IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, Vhs Il Carso L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 229 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2000

Fallito l'incontro: confermata la serrata dei benzinai

Petrolio, è allarme tariffe Gas ed elettricità più cari

ROMA Nel giorno in cui Visco ha orgogliosamente illustrato alla Camera la Finanziaria che non toglie ma che dà, appena varata dal governo, tocca allo stesso ministero del Tesoro nella relazione previsionale presentata alle Camere riconoscere che tra caro-petrolio e liberalizzazioni lasciate a metà, molte tariffe a fine anno saliranno a ritmi superiori all'inflazione programmata. I rincari più salati naturalmente sono quelli del settore energetico a partire dal gas con bollette più alte del 3,9% e della luce (+ 4,5%), mentre l'acqua a fine anno crescerà del 3,7%. Un andamento che ha comunque effetti a cascata ridotti visto che le tariffe dei mezzi pubblici o dei treni cresceranno a ritmi in linea con l'inflazione tra il 2 e il 2,4%. Ma secondo il Tesoro alla base di questi aumenti c'è solo l'effetto greggio. A far scandalo sono però le assicurazioni che per il terzo anno consecutivo crescono a ritmi fuori controllo: dopo il 16% dello scorso anno quest'anno si aggiungerà un 9,1%.

Intanto è fallito l'incontro sulla ristrutturazione della rete distributiva dei carburanti: i gestori confermano lo sciopero, la cui data sarà stabilita la settimana prossima.

● Nelle pagine 2-9

UNANIMITÀ

Riforme: il Polo dice «no» alla nuova legge elettorale

ROMA Sulla riforma elettorale si è abbattuto il no definitivo della Casa delle libertà. Ormai Rutelli, hanno affermato i leader del centrodestra al termine di un vertice a cui ha partecipato anche Bossi, ha dato il via alla campagna elettorale, e non ci sono più le condizioni per cambiare la legge. Si vada quindi a votare al più presto, è l'auspicio di Berlusconi, Fini, Casini e Bossi, per i quali sarebbe «inaccettabile» se il centrosinistra pensasse ora di varare la nuova legge a colpi di maggioranza. Ma è proprio questo l'obiettivo dei partiti di governo. Non ci facciamo intimidire, ha annunciato, il numero due dei Ds Folena, e andremo avanti anche da soli. Se sarà così, è la controrisposta del Polo, ci sarà uno scontro durissimo in Parlamento. Il no alla legge elettorale è stato deciso all'unanimità dagli alleati del centrodestra.

Oggi ci sarà un vertice della maggioranza per decide come andare avanti. La maggioranza infatti intende proseguire da sola per approvare la legge elettorale. I numeri li abbiamo, assicura il sottosegretario popolare Franceschini, che accusa il centrodestra di «brutale calcolo di convenienza».

«Si provino a fare la riforma da soli», avverte il presidente di An Fini, «non mancherà la nostra risposta». Se tenteranno di imporci una loro legge, è l'avvertimento del capogruppo dei deputati di Fi Pisanu, si aprirebbe uno scontro parlamentare senza precedenti.

● A pagina 2

Clamorosa denuncia dell'assessore ai Trasporti del Friuli-Venezia Giulia in risposta a un'interrogazione

Ronchi aeroporto a rischio

Declassificato, senza radar, carente nel personale e nella sicurezza

RONCHI DEI LEGIONARI Un aeroporto declassificato, bisognoso di urgenti lavori di ristrutturazione, fuori dal piano nazionale radar. E quel che più conta, un aeroporto carente sotto il profilo della sicurezza. Al punto che i vigili del fuoco non possono dare assistenza a velivoli come i Boeing 747. Lo afferma l'assessore regionale ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Walter Santarossa rispondendo a un'interpellanza di un consigliere che sottolineava tutte le carenze dello scalo. Parole gravi, pesanti come macigni.

Un'immagine delle piste dell'aeroporto di Ronchi.

«I nostri contatti con la Regione sono continui - commenta il direttore generale della Spa aeroportuale, Paolo Stradi - ed in più occasioni abbiamo fatto pressioni nei confronti dell'Enav con l'obiettivo di capire quando Ronchi dei Legionari potrà tornare ad essere aeroporto di seconda categoria, quando sarà dipanata la questione radar e se, poi, potranno essere risolti i problemi riguardanti la carenza di personale alla torre di controllo. I lavori relativi al sistema delle luci di pista dovevano già essere completati, ma anche in quest'occasione dobbiamo fare i conti con i tempi degli appalti pubblici».

Anche i sindacati sono da tempo sul piede di guerra. Due le questioni aperte, quella dell'organico dei controllori di volo e degli assistenti che, a partire dal prossimo mese di gennaio, dovranno fare i conti con altre quiescenze e quella dei dipendenti della «Perilli Sma» di Carbonara, in provincia di Bari, che da dieci mesi ha avuto l'appalto per la gestione della cabina elettrica dell'aeroporto.

● A pagina 6

Luca Perrino

Armi e droga: decine di arresti, due a Trieste

Un traffico internazionale: 86 indagati

● A pagina 4

Il corpo di un giovane uomo in avanzato stato di decomposizione rinvenuto nelle campagne in un sacco a pelo

Cadavere senza nome: giallo ad Aquileia

AQUILEIA Giallo nella Bassa friulana: il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato in un sacco a pelo nella campagna aquileiese, in contrada Cà Viola.

Il rinvenimento è stato fatto causalmente da un passante in un campo non coltivato da anni, nascosto da erbe molto alte. Al cadavere non è stato ancora dato un nome, ma le analisi del medico legale hanno permesso di tracciare un primo identikit. Si tratta di una persona tra i 25 e i 35 anni, altezza media, capelli mossi di colore castano.

Per quanto riguarda gli oggetti, il giovane uomo indossava degli slip a righe verticali blu e bianche fabbricati in Cina, aveva una t-shirt bianca con disegni raffiguranti geroglifici egizi e con la scritta «The hieroglyphic alphabet egypt». Sulla targhetta della marca ulteriori scritte in arabo e inglese. Al polso un orologio Clavin Klein con quadrante grigio, lancette in metallo semplici e il cinturino a maglie fini. Il sacco a pelo è di colore blu con profilature rosse.

● A pagina 7

Hubert Londero

Un corteo di 50 mila persone ha cercato di raggiungere la casa dello «zar rosso», salvato dagli agenti anti-sommossa

Belgrado, Milosevic stretto d'assedio

Paese paralizzato dagli scioperi. Il regime minaccia il ricorso alla forza

BELGRADO Atmosfera sempre più tesa a Belgrado, dove ieri un corteo di 50 mila persone ha cercato di puntare sulla casa di Milosevic e alla fine è stato fatto deviare dai reparti antisommossa in armi. Lo sciopero generale in Serbia sta paralizzando il paese, Il governo di Milosevic ha diffuso un minaccioso comunicato nel quale si annuncia l'uso della forza. Ma l'avvertimento non ha scoraggiato l'opposizione né convinto i minatori a tornare al lavoro.

Kostunica continua a rifiutare il ballottaggio programmato dal regime per domenica: «Abbiamo già vinto, non c'è niente su cui votare». Kostunica è però disposto ad accettare la mediazione internazionale, anche quella russa. Un'ipotesi sulla quale Milosevic, dopo aver pronunciato inizialmente un «no» secco, starebbe riflettendo. Dall'Occidente, il sostegno all'opposizione e alla popolazione serba in lotta sta diventando sempre più esplicito.

● A pagina 3

Il segretario di Stato Usa incontra Arafat e Barak per cercare di arrestare la spirale di violenze

A Parigi si tratta, in Palestina si muore

Anche ieri sanguinosi scontri nei territori palestinesi d'Israele.

PARIGI Di fronte all'inarrestabile escalation di violenza in Israele e nei territori dell'autonomia palestinese, oggi gli occhi sono puntati su Parigi. Nella capitale francese, infatti, sono previsti incontri fra il segretario di Stato americano Albright, il leader palestinese Arafat e il primo ministro israeliano Barak. Il capo della diplomazia Usa s'impegnerà nella difficile mediazione offerta da Clinton e accolta dalle parti.

Certo alla vigilia il clima non pare affatto proprizio. La tregua che era stata concordata ieri mattina proprio per favorire la mediazione è infatti naufragata nel giro di qualche ora. Intanto il veto degli Usa ha impedito al Consiglio di sicurezza dell'Onu di approvare un testo di risoluzione che il Dipartimento di Stato ha ritenuto troppo duro nei confronti di Israele. E l'idea di una commissione di inchiesta internazionale sull'ondata di violenza che sta sconvolgendo lo Stato ebraico è stata seccamente respinta dal governo israeliano.

● A pagina 3

Sventata a Palermo una rapina da «new economy» per migliaia di miliardi

Mafia, maxi-assalto alla banca attraverso le maglie di Internet

PALERMO Scongiurata una maxi-rapina telematica. Un gruppo di una ventina di persone ha cercato di arraffare 264 miliardi con un blitz informatico ai danni del Banco di Sicilia. Un palermitano, vicino ad ambienti mafiosi aveva messo insieme un team di informatici, bancari, impiegati Telecom creando una banda con basi a Bologna, Modena e Palermo: ora i suoi componenti sono indagati per associazione per delinquere di stampo mafioso, furto ed altri reati. Il progetto era geniale. Attraverso il furto dei files del programma del Banco di Sicilia, la banda ha realizzato uno sportello telematico virtuale, gemello di quello della Tesoreria, che gestisce i fondi per gli stipendi agli impiegati della Regione. Appena lo sportello «vero» chiudeva, quello virtuale cominciava ad operare. Un agente infiltrato dallo Sco ha fatto saltare il piano.

● A pagina 5

Dopo le critiche verso il mondo della boxe consensi, ma anche rimbrotti e perfino qualche minaccia

E mamma Vidoz è finita alle corde

GORIZIA Con la sua lettera aperta pubblicata dal «Piccolo» ha inferto un duro colpo al mondo del pugilato. Ma adesso è lei ad essere alle «corde». Su Rita Vidoz, mamma critica del bronzo olimpico dei supermassimi Paolo, si è infatti, scatenata un'offensiva: chiamano le trasmissioni tv che cercano di strappare l'esclusiva, chiamano network radio di tutta Italia, chiama la gente qualunque. Chi è d'accordo e le vuole dire «signora, lei ha avuto coraggio», ma anche chi d'accordo non è e glielo dice in maniera anche cruda, arrivando perfino a qualche minaccia.

Chi l'ha presa a male è certo la Federboxe. «La signora Rita - afferma il responsabile della comunicazione - dovrebbe ricordare che grazie al pugilato suo figlio ha guadagnato alcune centinaia di milioni, e che per farlo diventare un atleta qual è l'erario, attraverso il Coni, ha investito somme notevoli. E se bronzo conquistato da Paolo è stra-meritato per tutti i sacrifici sopportati dal ragazzo, è anche vero che per farlo diventare un atleta di così alto valore si sono cimentate molte persone».

● In Sport

CALCIO

Esonerato anche Lippi: Inter ingovernabile

Il tecnico vinse nove titoli con la Juventus

● In Sport

Relazione previsionale di Visco: il caro petrolio si farà sentire a fine anno sulle bollette

Gas e luce, allarme tariffe

Il ministro: «Italia risanata, non daremo mance elettorali»

ROMA Nel giorno in cui Vincenzo Visco ha illustrato alla Camera la Finanziaria appena varata dal Governo, tocca allo stesso ministero del Tesoro nella relazione previsionale presentata alle Camere riconoscere che tra caro-petrolio e liberalizzazioni lasciate a metà, molte tariffe a fine anno saliranno a ritmi superiori all'inflazione programmata. I rincari più salati naturalmente sono quelli del settore energetico a partire dal gas con bollette più alte del 3,9% e della luce (+ 4,5%), mentre l'acqua a fine anno crescerà del 3,7%.

Un andamento che ha comunque effetti a cascata ridotti visto che le tariffe dei mezzi pubblici o dei treni cresceranno a ritmi in linea con l'inflazione tra il 2 e il 2,4%. Ma, secondo il Tesoro, alla base di questi aumenti c'è solo l'effetto greggio, visto che al netto dei rincari del petrolio rispetto all'anno scorso ci sarebbe una sensibile discesa dei prezzi: l'elettricità sarebbe scesa del 9,3% e il gas del 4,7%. A far scandalo sono però le assicurazioni che per il terzo anno consecutivo crescono a ritmi fuori controllo: dopo il 16% dello scorso anno quest'anno si aggiungerà un 9,1%.

Visco è comunque ottimista sul futuro e parlando alla Camera ha polemizzato a distanza con il Polo che ha insistito nelle accuse di elettoralismo. «Sono accuse insensate, alla fine della legislatura l'Italia sarà un paese irriconoscibile rispetto al '96». E ha elencato con puntiglio i risultati raggiunti sul piano dell'occupazione, del risanamento dei conti, del calo degli interessi. Specie su occupazione e fisco è andato in scena una sorta di ping-pong a distanza con il Polo.

Visco ha infatti ricordato «che anche senza annunci e proclami a settembre è stato raggiunto il livello di un milione di occupati in più rispetto al '96». E questo senza aver manomesso i conti pubblici che anzi hanno conosciuto un'epoca di continua riduzione. Anche sul fisco le accuse di Visco a Berlusconi sono pesanti. «Quando promette solo otto tasse, non sa contare perchè le tasse sono già otto. E poi è grottesco accusare il Governo di dare mance elettorali e nello stesso tempo denunciare di fare manovre senza copertura da coprire con nuove patrimoniali: misure che non saranno mai prese dal Governo».

Per il resto Visco ha ripetuto che la verifica sulle pensione ci sarà il prossimo anno, ma ha sottolineato che non ci si deve fare illusioni su un calo delle tasse legato alla revisione delle pensioni. «Interventi anche pesanti permetterebbero risparmi comunque limitati che consentirebbero solo marginali interventi sulla pressione fiscale».

p.t.

Il duemila un anno caldo per i prezzi

Gli aumenti delle tariffe a fine anno secondo le stime del ministero del Tesoro

Prezzi controllati	Stime
Elettriche	8,1
Gas di erogazione	10,9
Rifiuti solidi urbani	5,1
Acqua potabile	3,7
Trasporti ferroviari	2,0
Trasporti marittimi	3,9
Navigaz. acque interne	10,2
Trasporti urbani	2,4
Trasporti extraurbani	0,2
Auto pubbliche	2,5
Pedaggi autostradali	1,0

Prezzi controllati	Stime
Canone Rai	2,6
Servizi postali	-
Tariffe telefoniche	- 2,8
Istruzione secondaria	2,6
Istruzione universitaria	0,6
Ingresso ai musei	2,6
Medicinali controllati	2,8
Avvocati tariffa ordine	0,2
Tabacchi	1,1
Altri servizi	2,0

ANSA-CENTIMETRI

Oggi a Montecitorio voto conclusivo

Sulla tassa di successione l'opposizione s'impunta: slitta il collegato fiscale

ROMA Terminerà oggi la votazione dell'aula della Camera sul collegato fiscale alla finanziaria 2000. Lo ha detto Natale D'Amico, sottosegretario alle Finanze, al termine di una giornata intera di votazione, dedicata in massima parte al dibattito sulla riforma della tassa di successione, inserita nel collegato da governo e maggioranza. «Siamo andati avanti in modo deciso, approvando anche alcuni articoli importanti». Tra questi il controverso articolo 61, che riguarda l'Ici e i Comuni e che, ha osservato D'Amico, «evita che i cittadini paghino sanzioni o interessi per le modifiche delle rendite di cui non sono venuti direttamente a conoscenza».

Slitta quindi a oggi il voto dell'aula a Montecitorio sulla riforma della tassa di successione, inserita da governo e maggioranza nel collegato fiscale alla finanziaria 2000 sotto forma di emendamento. Tenendo conto delle critiche sia di forma che di sostanza mosse dalle opposizioni del centro-destra, il presidente della Camera, Luciano Violante, ha deciso di accantonare l'emendamento controverso e di proseguire con altri articoli del ddl. Il Polo ha lamentato in particolare il fatto che una riforma così importante sia diventata un maxi-emendamento, costringendo il dibattito parlamentare in tempi strettissimi. È stato Manlio Contento di Alleanza Nazionale a contestare la forma dell'emendamento per una riforma così importante e in cima all'agenda del Polo, che vorrebbe addirittura abolire la tassa di successione. Altri esponenti del Polo sono tornati alla carica, chiedendo di eliminare l'imposta. A questi ha replicato Gianni Marongiu (Federalista liberaldemocratico repubblicano), relatore di maggioranza del provvedimento, osservando che «in tutti i Paesi civili, ad Est e ad Ovest, a Nord e a Sud, c'è la tassa di successione e nessuno pensa di abolirla».

Il Polo protesta perché una riforma importante è diventata un maxi-emendamento

Il leader del centrodestra espone i punti del programma economico che riprende la traccia del '94

Berlusconi: più lavoro e meno balzelli

«Rutelli? Candidato virtuale». Vertice di Nizza: «Appoggiamo Amato»

Silvio Berlusconi

ROMA L'occupazione come «nuovo chiodo del programma del Polo». Silvio Berlusconi ha lasciato passare il varo della Finanziaria da parte del Governo per aggiungere un nuovo tassello all'illustrazione dei piani «che il Governo prossimo venturo», cioè il suo, sta mettendo a punto in vista della campagna elettorale.

E dopo sicurezza e fisco, tocca a Mezzogiorno e occupazione. E nella conferenza stampa convocata nella sede nazionale di Forza Italia il leader del Polo ha cercato di evitare ogni possibile incursione sui terreni della polemica politica. Senza riuscirci del tutto. È infatti tornato ad attaccare Francesco Rutelli, «un candidato virtuale dietro cui si intravede la faccia di Mussi, di Folena, di Veltroni», a criticare la Finanziaria, «una parziale e maldestra restituzione del maltolto degli ultimi anni», a ribadire l'impegno europeistico del Polo. E su questo tema Berlusconi ha rassicurato Giuliano Amato. «È sicuro che al vertice di Nizza l'Italia si presenterà con un Governo sostenuto non solo dalla sua parte politica, ma anche dall'opposizione». Questo per far capire che «sono del tutto false, inventate di sana pianta le interpretazioni di chi accusa il leader dell'opposizione che gli italiani si apprestano a indicare come prossimo primo ministro, di andare in giro per l'Europa a parlar male del Paese».

Ma al centro dell'incontro con i giornalisti Berlusconi ha voluto mettere l'illustrazione della «ricetta liberista sull'occupazione che il mio Governo aveva cominciato a realizzare nel '94 e che avrebbe portato alla realizzazione del milione di posti di lavoro». Sei anni dopo la filosofia che muoverà l'azione del Polo resta intatta, con il rilancio della legge Tremonti e la detassazione degli utili per le imprese che investono e con meno vincoli per i nuovi contratti che dovranno essere «non più di massa, ma guardare alle esigenze dei giovani e delle nuove categorie». Terzo pilastro il recupero del Sud che dovrà sfruttare le risorse che ha a dispozione.

E a chi obietta che una serie di questi impegni sono stati già realizzati dal Governo, Berlusconi ha risposta secca. «Il Governo sta mettendo in pratica, male, una serie di indicazione che avevamo già prescritto sei anni fa. La Finanziaria comunque è solo un'elemosina elettorale, che restituisce a valle quanto preso negli anni scorsi. Una filosofia sbagliata. Il Polo propone di alleggerire le tasse a tutti rendendole sopportabili per famiglie e imprese».

p.t.

Sindaco di Roma: sbuca il nome di Veltroni

ROMA *La battaglia per il Campidoglio non è ancora formalmente partita, in attesa delle dimissioni di Francesco Rutelli, ma nei due schieramenti proseguono contatti e colloqui informali in vista della scelta. E in attesa della convention dell'Ulivo del prossimo 21 ottobre - quando Rutelli deciderà la data delle dimissioni - appare certo che i due poli vogliano puntare per il governo della capitale su un politico-politico e non su candidati della cosiddetta società civile. I nomi che circolano sono sempre gli stessi, anche se non c'è nulla di deciso e non c'e stata alcuna riunione di coalizione sul tema. In ambienti della maggioranza capitolina così non si nasconde che si sta ragionando sull'ipotesi di una candidatura del segretario dei Ds Walter Veltroni, anche se quelle del ministro Giovanna Melandri e dell'ex assessore capitolino Goffredo Bettini non sembrano del tutto tramontate. Il tema però sarà formalmente affrontato dopo la convention del 21, quando sarà formalizzata la candidatura a premier di Rutelli. Se dovesse candidarsi Veltroni, si osserva nel Polo romano, si dovrebbe rispondere con un «pari grado». Il pensiero va subito al leader di An Gianfranco Fini, che però sembra essere di tutt'altro avviso, ritenendo tatticamente più utile mantenere di basso profilo lo scontro per il Campidoglio, e non distrarre così da quello nazionale Berlusconi-Rutelli. Se invece si candidasse ad esempio il diessino Bettini, il Polo potrebbe mettere in campo l'eurodeputato e coordinatore di Forza Italia del Lazio Antonio Tajani.*

Vertice della Casa delle libertà al quale ha partecipato anche Bossi: non ci sono le condizioni tecniche per l'accordo

Legge elettorale, da Polo e Lega no definitivo

Risponde Folena: procederemo da soli. Oggi summit del centrosinistra

ROMA Sulla riforma elettorale si è abbattuto il no definitivo della Casa delle Libertà. Ormai Rutelli, hanno affermato i leader del Centrodestra al termine di un vertice a cui ha partecipato anche Bossi, ha dato il via alla campagna elettorale, e non ci sono più le condizioni per cambiare la legge. Si vada quindi a votare al più presto, è l'auspicio di Berlusconi, Fini, Casini e Bossi, per i quali sarebbe «inaccettabile» se il Centrosinistra pensasse ora di varare la nuova legge a colpi di maggioranza. Ma è proprio questo l'obiettivo dei partiti di governo. Non ci facciamo intimidire, ha annunciato, il numero due dei Ds Pietro Folena, e andremo avanti anche da soli. Se sarà così, è la controrisposta del Polo, ci sarà uno scontro durissimo in Parlamento.

Il no alla legge elettorale è stato deciso all'unanimità dagli alleati del Centrodestra. Prima del vertice Silvio Berlusconi aveva preannunciato che il Polo non intendeva rinunciare al premio di governabilità del 60%. Un comunicato congiunto ha affermato che «non esistono più le condizioni tecniche» per varare la legge «perchè in una vera democrazia liberale le regole del gioco non si possono cambiare quando di fatto la partita è già iniziata». Il Centrodestra lamenta anche di aver presentato una serie di emendamenti «quasi tutti respinti».

Oggi ci sarà un vertice della maggioranza per decide come andare avanti. Per il numero due dei Ds Pietro Folena il richiamo alla campagna elettorale iniziata da Rutelli è soltanto un pretesto, se si tiene conto, ha affermato, che da mesi in tutta Italia campeggiano i megamanifesti di Silvio Berlusconi, «tutti con la stessa faccia secondo uno stile che è conosciuto in paesi non democratici». Folena ha ricordato che già sulla legge per il federalismo il Polo decise di tenere un atteggiamento di «aventinismo politico», ma nonostante questo la legge venne approvata ugualmente. La maggioranza ha così deciso di andare avanti da sola per approvare la legge elettorale. I numeri li abbiamo, assicura il sottosegretario popolare Dario Franceschini.

Pietro Folena (Ds)

Il sottosegretario Franceschini: «Abbiamo i numeri». Fini e Pisanu: «Ci provino». Villone (Ds): tutta colpa del Carroccio

«Si provino a fare la riforma da soli», avverte il segretario di An Gianfranco Fini, «non mancherà la nostra risposta». Se tenteranno di imporci una loro legge, è l'avvertimento del capogruppo dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu, si aprirebbe uno scontro parlamentare senza precedenti «e la responsabilità ricadrebbe interamente su di loro» perchè non possono pretendere di varare la legge elettorale «con soli 269 voti». Ma la maggioranza non si tirerà indietro, conferma il presidente della commissione affari costituzionali del Senato Villone (Ds), per il quale è stato Bossi a costringere Forza Italia ed il Ccd a rinunciare alla loro posizione di apertura. Casini ha aggiunto di non temere la reazione del Quirinale perchè il Polo ha fatto tutto il possibile per dare il suo contributo. Ma non possiamo essere così «autolesionisti», ha concluso, da fare una legge che vada contro i nostri interessi.

e.s.

Castagnetti a Prodi: «Non è più l'Ulivo del '96»

BOLOGNA *«La Margherita crescerà e vedrete che quando smetterà di piovere sarà rigogliosa». Pierluigi Castagnetti ha espresso fiducia sul futuro della formazione di centro del centrosinistra. Non ha nascosto il disaccordo con Romano Prodi sulle prospettive della coalizione. «Ho espresso riserve su questa parte dell'intervento di Prodi, il suo disegno di riproposizione dell'Ulivo '96 oggi non è proponibile - ha detto Castagnetti - mi pare che stiamo lavorando per costruire una formazione che riunisca i riformisti di centro che sono quelli destinati a reggere la gran parte della competizione con il Polo». «La sferzata data da Prodi mi sembra assolutamente necessaria - ha invece detto Paolo Costa, sindaco di Venezia - perchè rischiamo di incartarci in un processo non all'altezza del rilancio che si è avuto in questi mesi». «Costruendo una Margherita troppo ricalcata sul mondo cattolico e basta, rischiamo di perdere le spinte laiche che costituiscono un altro patrimonio fondamentale del nostro Paese».*

FEDERALISMO

La Regione vuole avere più poteri decisionali

Sanità, scuola, sicurezza: anche il Piemonte voterà il «referendum-devolution»

TORINO Il consiglio regionale del Piemonte ha approvato, ieri sera, la delibera che dà il via alla procedura per indire i referendum consultivi sul trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di sanità, scuola e sicurezza. Il Piemonte è quindi la seconda regione italiana in cui la «Casa delle libertà» riesce a fare approvare il cosiddetto «referendum sulla devolution», ma in una forma più articolata rispetto a quella fatta propria dal Consiglio della Lombardia.

Con il voto di ieri sera (33 sì, 11 no, un astenuto) si è così concluso un braccio di ferro che ha in pratica paralizzato per un mese l'attività del Consiglio, con polemiche e minacce di duro ostruzionismo (l'opposizione aveva preparato oltre duemila emendamenti; in aula, però, ne è arrivata solo una novantina). Sia pure con i voti della sola maggioranza, è stato infatti approvato un testo che, messo a punto dalla giunta in sostituzione di quello originale, accoglie alcune delle osservazioni presentate dall'opposizione. Oltre a contenere un richiamo all'unità nazionale e alla garanzia dell'uguaglianza e dell'universalità dei diritti dei cittadini, la delibera definisce meglio gli argomenti del referendum (sanità, polizia locale, formazione professionale e maggiori competenze in materia di organizzazione scolastica, offerta di programmi educativi, gestione degli istituti scolastici).

Il referendum è inoltre condizionato all'approvazione da parte del consiglio regionale del testo della proposta di legge (da presentare al Parlamento) che verrà sottoposta alla consultazione popolare; e potrà avvenire solo dopo la modifica dello statuto regionale, che finora non prevede il referendum consultivo. Pur apprezzando queste modifiche, i gruppi di opposizione non hanno modificato il parere molto critico su una delibera che definiscono inutile (perchè il Consiglio ha già il potere di presentare proposte al Parlamento), propagandistica e incostituzionale. Dopo ampia discussione quasi tutti, con qualche divergenza di vedute tra i i due consiglieri di Prc, hanno comunque accettato di rendere più rapida l'ultima fase del dibattito in aula e arrivare alla votazione.

«È stato fatto un passo importante verso quel federalismo che quasi tutti i partiti desiderano - ha commentato il presidente della Regione, Enzo Ghigo - e abbiamo risposto nel modo migliore a chi ci accusava di voler realizzare esclusivamente una mossa propagandistica. Il federalismo - ha concluso Ghigo - è un obiettivo che tutta la Casa delle Libertà continua a ritenere fondamentale per la riforma dello Stato. Con questo voto abbiamo indicato una strada che sarà possibile percorrere».

Anticipazioni della Corte dei conti sulle spese elettorali dei partiti: i diessini Angius e Mussi si arrabbiano

Rimborsi, «i partiti fanno la cresta»

ROMA Un attacco di rara violenza alla Corte dei conti è stato ieri sferrato dai capigruppo Ds Mussi e Angius e dai loro parlamentari Soda e Falomi, dopo che il Corriere della sera ha pubblicato un articolo dal titolo: «Rimborsi elettorali, i partiti ci guadagnano». L'accusa non è solo quella di aver passato al giornale la sua relazione prima che arrivasse ai presidenti delle Camere. Ma di aver indotto il quotidiano ad un uso «manipolativo, propagandistico e strumentale» del documento, rilanciato in mattinata da molte emittenti radio con toni scandalistici, come se la legge sui rimborsi avesse dato luogo a un «ladrocinio» dei partiti. Tutto nasce dalla relazione della Corte che, secondo gli esponenti Ds, ha inventato «un parametro di legalità» che non figura nella legge sui rimborsi. Tutti i partiti avrebbero «guadagnato» molti miliardi, perché le spese sostenute nella campagna europea del 99 sono risultate di molto inferiori alle somme rimborsate. Esempio: per 167,5 miliardi incassati, ne sono stati spesi solo 78 (Forza Italia: 27 spesi, 42 incassati; i Ds: 5 spesi, 29 incassati). Ma questa equivalenza non c'è nella legge, che si limita a prevedere per i partiti il rimborso di 4 mila lire per ogni voto ricevuto. E d'altra parte, hanno osservato i Ds, tutti sanno che le spese non possono essere limitate al ristretto periodo elettorale.

Della polemica ha fatto le spese anche Berlusconi, definito da Angius «un ex piduista», che rappresenta la vera «anomalia democratica» in Italia. Avendo già speso da solo 30 miliardi con i manifesti che riproducono «il suo volto e slogan generici», sta restituendo alla politica una antica «selezione per censo». Nessun cittadino o partito è in grado di spendere come «l'uomo più ricco d'Italia», protagonista di una «disparità» intollerabile, anche in vista della contesa sulla premiership. Mussi ha chiamato in causa Fini, promotore del referendum abrogativo della legge sui rimborsi, chiedendogli se ha mantenuto la promessa di dare in beneficenza i soldi avuti in più, rispetto alle spese elettorali di An. Alla Corte dei conti, che ha condannato Rutelli per le consulenze, Angius ha chiesto polemicamente se le indagini su Roma sono state fatte anche per il comune di Milano.

r.v.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 3 ottobre 2000 è stata di 56.550 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

SERBIA L'imponente marcia deviata solo all'ultimo momento dai reparti antisommossa fatti intervenire dagli ultimi gerarchi agli ordini dell'ormai ex presidente

In cinquantamila sotto la casa di Milosevic

Lo sciopero generale sta mettendo in ginocchio il Paese: il regime per ripicca toglie la corrente a Belgrado

BELGRADO Alla fine la polizia li ha fermati. Ma loro ci hanno provato, in 50mila, a puntare dritti sulla casa di Milosevic. E per un momento la Belgrado di «Slobo» ha ricordato da vicino la Bucarest degli ultimi giorni di Ceausescu. Il secondo giorno di sciopero generale in Serbia ha rispettato le aspettative dell'opposizione, e il regime comincia a mostrare segni di nervosismo. Le astensioni dal lavoro stanno effettivamente paralizzando il paese, continuamente percorso da manifestazioni di protesta. Il governo di Milosevic ha diffuso un minaccioso comunicato nel quale si annuncia l'uso della forza: «Siamo pronti a impedire e punire qualsiasi azione sovversiva», avverte il testo. E chiarisce che nel mirino non ci sono solo i cortei ma anche «gli organi di informazione finanziati dall'estero», vale a dire i pochi organi di stampa indipendenti.

Ma l'avvertimento non ha scoraggiato l'opposizione e nemmeno i lavoratori serbi che hanno aderito allo sciopero. Ieri mattina lo stesso capo di stato maggiore generale Nebojsa Pavkovic ha provato a convincere i minatori a tornare al lavoro, fornendo il carbone necessario alle centrali elettriche. I lavoratori hanno risposto picche, e il regime ha tagliato per quattro ore l'erogazione di energia elettrica, addossando all'opposizione la colpa dei disagi. Una mossa che non sembra riuscita, perchè proprio dopo il black-out si è formato in piazza Slavija, a Belgrado, il grande corteo che ha puntato sulla casa di Milosevic. Per lunghissimi minuti i dimostranti e i poliziotti antisommossa che sbarravano loro la strada si sono guardati negli occhi.

Poi il corteo ha cambiato direzione, e lo scontro non c'è stato. Manifestazioni ci sono state anche davanti all'Ufficio di Statistica, dove sono stati preparati i conteggi dei voti elettorali: la gente gridava «Ladri!, Ladri!». Persino a Pozarevac, la città natale di Milosevic, 20mila persone hanno sfilato contro il regime.

Quanto a Vojislav Kostunica, il candidato dell'opposizione continua a rifiutare il ballottaggio programmato dal regime per domenica prossima: «Abbiamo già vinto, non c'è niente su cui votare». Kostunica è però disposto ad accettare la mediazione internazionale, anche quella russa. Un'ipotesi sulla quale Milosevic, dopo aver pronunciato inizialmente un «no» secco, starebbe riflettendo. Quanto all'Occidente, il sostegno all'opposizione e alla popolazione serba in lotta sta diventando sempre più esplicito. «Siamo determinati a fare di più che accettare lo status quo», ha detto ieri a Dresda il segretario di Stato americano Madeleine Albright. E il caancelliere tedesco Gerhard Schröder ha invitato tutti gli stati della Ue e quelli candidati all'allargamento a mantenere la pressione su Milosevic perchè ammetta la sconfitta.

La polizia di Milosevic arresta uno dei manifestanti in una via di Belgrado.

L'INTERVISTA «La questione del ballottaggio non si pone ma non consegnerò all'Occidente il mio antagonista»

Kostunica: «Il regno di Slobo è finito»

BELGRADO È fermo nel proclamare la sua vittoria alle elezioni presidenziali jugoslave, ha già in mente un governo e la costruzione di una sua maggioranza parlamentare, guarda sin d'ora alla integrazione europea nella quale, afferma, l'Italia ha un ruolo importante. In una intervista all'Ansa, la prima dal voto del 24 settembre, il candidato dell'Opposizione democratica serba (Dos) Vojislav Kostunica illustra la sua opinione sulla crisi postelettorale e dice: «Il regno di Slobo è finito».

- Come reagirà l'opposizione se il boicottaggio del secondo turno verrà usato da Slobodan Milosevic per proclamarsi vincitore delle elezioni?

«Il ballottaggio è illegale. Noi abbiamo dato alla commissione elettorale una via d'uscita, chiedendo il confronto sui dati. La commissione ristretta non ha permesso ai membri designati dai partiti di vedere i verbali in base ai quali ha proclamato il secondo turno. Io ho vinto, Milosevic ha perso, ora la battaglia è sulla soglia del 50% che consente il passaggio al primo turno. Se potranno dimostrarci che quella soglia non l'ho superata, che ballottaggio sia: altrimenti non se ne parla neanche».

- Come è stata accolta dal Dos l'iniziativa del presidente russo Vladimir Putin per una mediazione a Mosca fra lei e Milosevic?

«Appoggiamo ogni iniziativa che porti a una soluzione della crisi, ma è difficile che un solo incontro a Mosca, per di più venerdì, a due giorni dal presunto ballottaggio, possa risolvere la situazione. Per me è più importante rimanere in Serbia».

- Come vede la possibile coabitazione con un parlamento ostile?

«È possibile che il parlamento sia ostile, ma non lo sarà di certo il governo, dato che il presidente ha il diritto, se non riesce a formare un esecutivo, di sciogliere le camere e indire nuove elezioni entro 90 giorni. D'altro canto, non è detto che il parlamento sia ostile: fra i 128 deputati serbi, il Dos ha la maggioranza, e non escludo una collaborazione con il Partito socialista popolare (Snp) del Montenegro che ha 47 seggi. Il mio referente nell'Snp è Predrag Bulatovic, che vedo come premier. La costituzione prevede che a un presidente serbo corrisponda un premier montenegrino, e il partito (del presidente Milo) Djukanovic ha boicottato le elezioni. Predrag Bulatovic ha una politica equilibrata, distante dal regime».

- Quale sarà la sua politica per il Kosovo?

«Vedo una presenza internazionale a lungo termine. Quella parte del territorio jugoslavo resterà a lungo un protettorato della comunità internazionale, e gli albanesi non potranno realizzare l'indipendenza. La mia posizione è quella di applicare pienamente la risoluzione 1244 dell'Onu, soprattutto per quanto riguarda il rientro dei profughi serbi. Su quel punto l'amministratore delle Nazioni Unite Bernard Kouchner fa ostruzione».

- Come vede i rapporti bilaterali con l'Italia?

«Sono tradizionalmente buoni sia sul piano politico che su quello economico. Senza il regime delle sanzioni e nell'ambito di una integrazione della Jugoslavia con l'Europa, c'è un ampio margine di ulteriore sviluppo. L'Italia è parte di quel cerchio di paesi dell'Ue che possono aiutare Belgrado e hanno interesse a farlo».

- Come reagirà se il Tribunale penale internazionale farà forti pressioni per la consegna di Milosevic?

«Le ignorerò. Dobbiamo mettere sulla bilancia da un lato il male che l'Occidente ha fatto alla Jugoslavia, dall'altro una richiesta contestata da molti giuristi. Se dopo i bombardamenti della Nato dello scorso anno il primo problema che mi verrà posto sarà la collaborazione con il Tpi, lo considererò un puro ricatto. Ma sono incoraggiato dal fatto che in questa situazione l'Europa insiste sempre meno. Milosevic più che sul piano giuridico, deve rispondere sul piano storico e politico».

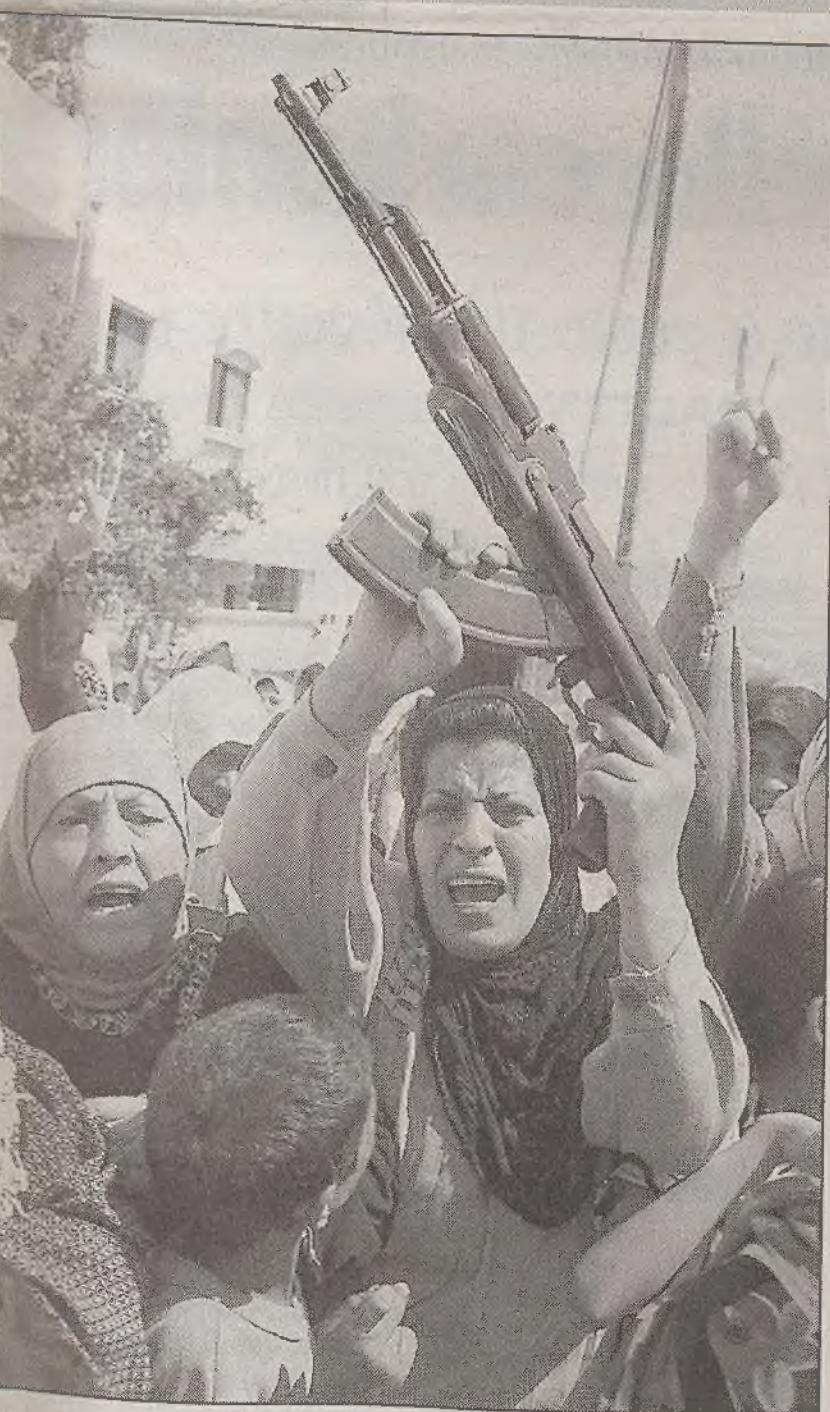
- Quali tempi vede per la soluzione della crisi attuale?

«Innanzitutto è una crisi che non era necessaria, perciò deve finire il prima possibile. Per i serbi Milosevic, anche con un secondo turno, non è più il presidente jugoslavo: stavolta non è stato eletto. Io sono convinto che la crisi sarà breve, perchè i segnali di debolezza del regime sono evidenti. La fine del regno di Milosevic segna l'epilogo di mezzo secolo di violenza comunista in questo paese».

SERBIA Scatta la repressione: la Procura stila un elenco di 13 ricercati

«Arrestate i minatori»

BELGRADO In poche ore Milosevic ha dato corpo alla minaccia di far arrestare gli oppositori. La procura di Belgrado ha reso noto in un comunicato di aver ordinato la cattura dei 13 presunti organizzatori dello sciopero alla miniera di carbone di Kolubara, che rifornisce la più importante centrale elettrica della capitale. Tra i 13 nomi stilati dall'ufficio del procuratore c'è quello di Nebojsa Covic, ex-sindaco di Belgrado ed alleato di Milosevic che si è schierato con l'oppozione dopo le elezioni locali del '96.

Ieri mattina, con un'iniziativa senza precedenti, il regime di Slobodan Milosevic aveva mobilitato il capo di Stato maggiore dell'Esercito jugoslavo per trattare con i minatori la fine degli scioperi. Ma gli operai del giacimento di Kolubara, il più grande del Paese, hanno risposto di «no» e ignorato la minaccia di precettazione. All'alba della seconda giornata di disobbedienza civile, promossa in tutta la Jugoslavia dalle opposizioni per costringere il presidente ad accettare la sconfitta elettorale, mezzi blindati hanno preso posizione fuori dal giacimento di Kolubara, già presidiato da un ingente schieramento di polizia, e poco dopo il generale Nebojisa Pavocovic è arrivato per avviare una trattativa. Non solo il tentativo di mediazione, anche i dirigenti della miniera si sono uniti alla protesta. A mezzogiorno diversi quartieri della capitale, di Nis e Novi Sad e di altre tre cittadine sono rimaste senza corrente. La campagna di disobbedienza civile che sta coinvolgendo centinaia di migliaia di persone in Serbia e Montenegro rappresenta la sfida più seria a Milosevic in tredici anni di regime. La protesta ha raggiunto anche la città natale del presidente, Pozarevac, dove ieri sono scesi in piazza oltre ventimila dimostranti.

L'inferno di sangue e terrore in cui è precipitata la Palestina non risparmia bambini e donne: nella foto mamme con il kalashnikov al funerale di Qatawi, 14 anni.

MEDIO ORIENTE Scontri a ripetizione: l'episodio più grave a Netzarim. Il bilancio di questi giorni parla di 53 vittime e di oltre 1300 feriti

Salta la tregua: ancora morti sulle strade dell'Intifada

L'esercito della «stella di Davide» ricorre di nuovo agli elicotteri. E «il peggio deve ancora venire»

GERUSALEMME È stata una effimera illusione la tregua concordata ieri mattina all'alba da israeliani e palestinesi. Poche ore dopo il sorgere del sole la tensione ha ricominciato a montare e a metà giornata la violenza è esplosa ovunque. E di ora in ora il bilancio delle vittime è spaventosamente cresciuto: 53 morti, al calar della notte e oltre 1.300 feriti. Scene di orrore si sono avute all'incrocio della strada che porta all'insediamento ebraico di Netzarim, nella striscia di Gaza, dove giovani palestinesi che lanciavano pietre contro i soldati israeliani che presidiano la strada sono stati colpiti dalle pallottole e dai missili anti-carro lanciati dagli elicotteri da combattimento. La violenza è degenerata quando un ragazzo che lanciava pietre dal tetto di un magazzino è stato colpito alla testa da un proiettile: i suoi compagni hanno risposto con rabbia e disperazione e la polizia palestinese non è riuscita ad impedire che attaccassero la postazione israeliana. Fitte sassaiole anche a Betlemme e Hebron, cui i soldati hanno risposto con pallottole di gomma e granate a stordimento.

Il premier israeliano Ehud Barak ha chiesto alle forze di sicurezza «di fare uno sforzo supremo per prevenire altre vittime». Ma la dottrina militare israeliana è molto chiara e semplice: rispondere in ogni caso e con la massima forza quando siano a rischio vite di soldati e poliziotti. Media e opinione pubblica cominciano a chiedersi: quanta forza usare in questi casi? Gli episodi più gravi si sono verificati nei pressi di Netzarim, un insediamento ebraico che sorge in posizione piuttosto isolata all'interno della striscia di Gaza. Gruppi di palestinesi hanno attaccato ripetutamente il distaccamento dell'esercito israeliano che garantisce la sicurezza dei coloni. Alla fine i militari hanno chiesto l'intervento di rinforzi e nel giro di pochi minuti sul posto sono giunti alcuni elicotteri da combattimento, che hanno scaricato centinaia di colpi sugli aggressori. Il bilancio è stato pesante: sul terreno sono rimasti almeno quattro palestinesi e un numero imprecisato di feriti. Di un uomo, con il volto devastato dai proiettili di mitragliatrice, non è stato possibile neppure procedere all'identificazione. Incidenti si sono susseguiti anche in Cisgiordania. Lanci di pietre a Hebron e Betlemme, spari a Ramallah. Uno scontro a fuoco ha fatto seguito al funerale di un ragazzo di quindici anni ucciso ieri dalle truppe israeliane a Nablus. Davvero poco rassicuranti sono le dichiarazioni rilasciate ieri dal vice capo di stato maggiore di Israele, gen. Moshe Yaalon, secondo il quale probabilmente la rivolta non ha raggiunto il suo picco massimo e il peggio deve ancora venire. Preoccupato dalla grande massa di persone ferite, oltre un migliaio, durante i combattimenti, il presidente egiziano Mubarak ha ordinato l'invio di medici, infermieri e materiale sanitario nei territori dell'autonomia palestinese.

Un gruppetto di giovani palestinesi armato di fionde e sassi affronta i militari israeliani.

La Albright vuole ricucire il rapporto Barak-Arafat

PARIGI Mentre nei Territori si continua a combattere, uno sforzo diplomatico estremo sarà compiuto nei prossimi due giorni per salvare quello che resta del processo di pace dopo che negli scontri dei giorni scorsi sono rimasti uccisi una sessantina di palestinesi, una decina di arabi israeliani e quattro militari israeliani. Il premier israeliano Ehud Barak e il presidente palestinese Yasser Arafat saranno oggi a Parigi dove sono stati «convocati» dal segretario di stato Madeleine Albright. Con l'occasione, vedranno anche (séparatamente) il presidente francese Jacques Chirac. L'indomani i due statisti - che ancora una settimana fa avevano avuto un gradevole incontro nella casa del premier e che ora si combattono accanitamente - saranno al Cairo da Hosni Mubarak. «L'obiettivo numero uno è di ripristinare la fiducia reciproca» ha spiegato il ministro degli esteri israeliano (ad interim) Shlomo Ben Ami.

I palestinesi hanno anche un obiettivo numero due, enunciato dal ministro Nabil Shaath: la costituzione di una commissione di inchiesta internazionale ed imparziale che faccia luce sulle cause immediate del conflitto in corso. I palestinesi affermano che è stato innescato da una visita alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme del leader del Likud Ariel Sharon. Gli israeliani replicano che è stato avviato prima dai palestinesi. La nottata scorsa ufficiali israeliani e palestinesi avevano tentato - per il secondo giorno consecutivo - di concordare un cessate il fuoco. L'intesa, vaga e verbale, ha retto poche ore.

Intanto, Ariel Sharon, bersaglio delle critiche per aver provocato, con la sua visita di giovedì scorso alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme la nuova sanguinosa ondata di violenza tra israeliani e palestinesi, si difende e accusa Yasser Arafat. «Il reponsabile è un solo uomo, ed è Yasser Arafat» dice il leader della destra israeliana in una intervista alla Cnn. In una lettera fatta pervenire al segretario di stato statunitense, signora Madeleine Albright, Sharon nega ogni responsabilità, affermando che la violenza «è stata scatenata da una campagna premeditata e organizzata dall'Autorità Palestinese». Il capo del Likud definisce «del tutto inaccettabile» una dichiarazione del portavoce di Albright, secondo il quale la scintilla potrebbe essere stata la sua visita alla Spianata delle Moschee. «È riprovevole» - scrive Sharon - che il portavoce «possa essere stato sviato da una propaganda diffamatoria».

Madeleine Albright

MEDIO ORIENTE La solidarietà con i «fratelli palestinesi» di un milione di persone

Gli arabi d'Israele, una polveriera

GERUSALEMME Il coinvolgimento nella violenza degli ultimi giorni anche della popolazione arabo-israeliana (il 18% dei cittidini di Israele, circa un milione di persone) preoccupa il governo di Ehud Barak. La convivenza nelle città israeliane e la situzione nelle comunità a maggioranza araba ma in territorio israeliano era finora giudicata sufficientemente buona ma i disordini di questi gioni sono stati i più gravi in 52 anni di esistenza dello stato ebraico (almeno nove degli oltre 50 morti di questi giorni sono arabo-israeliani). Un campanello d'allarme che non può dunque essere sottovalutato considerato l'insuccesso dei tentativi di queste ore di far rapidamente rientrare gli scontri e il clima di grande instabilità che si è respira proprio quando era attesa una svolta storica nel processo di pace in Medio Oriente. Secondo gli osservatori, la solidarietà con i «fratelli» palestinesi è stata la scintilla che ha fatto incendiare una situazione minata da persistente discriminazione, povertà e alto tasso di disoccupazione della minoranza araba in Israele, che pure vive in condizioni di molto superiori agli abitanti dei Territori.

Barak ha costituito una speciale commissione goverantiva per affrontare la questione e ha fissato un calendario di incontri con i sindaci palestinesi. Ha anche in programma una visita in diverse località arabo-israeliane nel nord.

Il ministro degli esteri ad interim, Schlomo Ben-Ami - che è anche il capo dei negoziatori di Barak - ha dichiarato: «Sono molto più preoccupato per la questione interna, la situazione degli arabo-israeliani». Ben-Ami considera i disordini di cui sono resi protagonisti i palestinesi israeliani come «un vero campanello di allarme sulle priorità di questo Paese».

Nella riunione di ieri, i leader della minoranza, guidati dal deputo Ahmed Tibi, hanno chiesto il ritiro delle truppe israeliane dalle località arabo-israeliane in Galilea, la liberazione dei detenuti e la creazione di una commissione di inchiesta indipendente presieduta da un magistrato per esaminare la condotta della polizia e delle guardie di frontiera israeliane durante i disordini. La riunione è durata oltre tre ore. Tibi ha riferito che Barak si è impegnato a evitare che ai funerali dei nove morti non siano presenti le forze dell'ordine israeliane e che in futuro le truppe non utilizzino pallotte vere contro i dimostranti. Il ministro israeliano per gli affari riguardanti al comunità arabo-israeliana, Maitan Vilnai, ha riconosciuto che c'è la disponibilità delle due parti a riconoscere la gravità del problema e a individuare misure che impediscano il ripetersi di sanguinosi incidenti.

Stroncato un colossale traffico dalla Direzione investigativa antimafia: arrestate 28 persone, notificati in carcere 8 ordini di custodia

Ero, coca e armi passavano da Trieste

A Fernetti entrava la droga nascosta nei doppifondi di Tir per il trasporto del latte

TRIESTE Un colossale traffico di eroina, cocaina, bazooka e kalashnikov è stato stroncato dalla Direzione investigativa antimafia che tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, ha arrestato 28 persone, ha notificato in carcere altri 8 ordini di custodia cautelare, ne ha denunciate altre 17 e ha compiuto 33 perquisizioni. A orchestrare il criminale business internazionale le mafie dell'ex Jugoslavia, collegate trasversalmente in barba alle contrapposizioni etniche, e un'organizzazione criminale veneta, messa assieme dai componenti dell'ex mafia del Brenta di Felice Maniero, reclutati man mano che uscivano dal carcere dopo aver scontato i vecchi reati.

Ma la chiave di volta di tutti i transiti criminali, com'è comprensibile anche in base a una semplice considerazione geografica, era Trieste. Per anni, secondo i primi riscontri dell'inchiesta della procura di Venezia, Tir adibiti al trasporto di latte sono passati ogni due o tre mesi attraverso il valico di Fernetti con doppifondi pieni di 50 e anche 70 chili di eroina caricata in Bulgaria e in Ungheria. La droga finiva a a Milano, a Roma e in Puglia. Le armi, provenienti dalle polveriere dell'ex Jugoslavia, andavano a rifornire gli arsenali delle maggiori organizzazioni criminali italiane.

A Trieste gli uomini della Dia hanno fatto irruzione in un appartamento di via Ginnastica 19, in centro, e hanno messo in manette due serbi: Radmila Josipovic, 31 anni, nata a Belgrado, da tempo residente in città dove lavorava in un'azienda locale con mansioni di ausiliaria socio-sanitaria, e Jovan Sredojevic, 38 anni, di Badanja, convivente, ma clandestino in Italia e senza occupazione. I due avrebbero avuto un ruolo di rilievo nell'organizzazione. Del resto i reati ipotizzati sono piuttosto pesanti: dall'associazione per delinquere, al traffico di stupefacenti e di armi, al riciclaggio. L'inchiesta ha investito marginalmente anche altri membri della comunità serba di Trieste: sono stati perquisiti altri tre appartamenti e è stata sequestrata documentazione ora al vaglio degli inquirenti.

Tra gli arrestati c'è anche il pordenonese Giovanni Mecchia che all'epoca sarebbe stato un uomo di Maniero. Boss dell'organizzazione sarebbero stati il calabrese Renato Clemer e il kosovaro Shetqet Bllaca arrestati nei mesi scorsi dai carabinieri mentre stavano per acquistare in Romagna un distributore di benzina con officina e lavaggio, probabilmente con l'intento di far giungere lì i camion e di svuotarli della droga lontano da occhi indiscreti. La banda aveva anche predisposto un sofisticato piano, che prevedeva pure l'impiego di un elicottero, per far evadere da San Vittore il kosovaro Agim Gaschi.

L'inchiesta avrebbe confermato che il ruolo di corrieri della droga di produzione balcanica è stato abbandonato dalla mafia turca a favore di organizzazioni criminali albanesi e kosovare radicate in Bulgaria e Ungheria. Nella conferenza stampa tenuta ieri a Padova gli investigatori dell'Antimafia hanno rilevato come «Trieste si conferma la città italiana attorno alla quale ruotano tutti i traffici di droga e di armi dall'Est». «Tantissima eroina - hanno confermato - è passata nei Tir attraverso Fernetti, ma tanta altra droga continua a arrivare nel porto di Trieste con i traghetti dalla Turchia e dall'Albania».

Silvio Maranzana

Tre morti nel frontale auto-cisterna sulla Transpolesana
La vettura si incendia, il mezzo pesante nella scarpata

VERONA Tre persone sono morte in uno scontro frontale tra un'autocisterna e un'automobile avvenuto sulla Transpolesana, nel Veronese. Nello scontro, la vettura si è incendiata e i due occupanti, un giovane di Sirmione, Davide Padovan, e Alan Bardella, di Ferrara, sono rimasti intrappolati nella carcassa della vettura. Il conducente dell'autocisterna, Lorenzo Frezzato, anch'egli deceduto, è finito con il mezzo in una scarpata. La statale è rimasta chiusa al traffico per alcune ore.

RADIO E TV

Tra Fnsi e coordinamento Aer-Anti-Coral

Firmato il primo contratto dell'emittenza locale: interessa 1500 giornalisti

ROMA Firmato ieri a Roma il primo contratto nazionale giornalistico dell'emittenza locale tra la Fnsi e il coordinamento Aer-Anti-Coral. Il contratto interesserà 1500 giornalisti in oltre 1200 imprese televisive e radiofoniche e si configura come un nuovo contratto nazionale autonomo rispetto a quello storico tra Fnsi e la Fieg. Il contratto è stato presentato, tra gli altri, dal segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi e da Marco Rossignoli in rappresentanza del Coordinamento. «Sono stati quattro anni di lavoro che concludiamo positivamente - ha detto Serventi Longhi - proprio nel bel mezzo dello sciopero dei giornalisti per il rinnovo del contratto nazionale con la Federazione editori. Apriamo una nuova stagione sindacale dedicata alla flessibilità, che va incontro all'evoluzione tecnologica della comunicazione, al nuovo modo di fare giornalismo e impresa.

«La Fieg - ha ricordato - ha respinto ogni ipotesi di contratto innovativo: chiediamo agli editori di cambiare posizioni e di aprire realmente la trattativa. In questo periodo delicato, il Paese non può permettersi ulteriori black out informativi: se sarà il caso di proclamare nuovi scioperi la colpa unica ed esclusiva sarà della Fieg». Serventi [illegible] della Fnsi non si fermerà, ma verranno aperti altri fronti per nuovi contratti i per periodici locali, uffici stampa della pubblica amministrazione».

Serventi ha sottolineato che il nuovo contratto stabilisce livelli retributivi adeguati alla professione di giornalisti, «condizioni economiche di tutto rispetto e superiori a quelle previste dalla altre federazione delle emittenti locali, la Frt, con la quale non siamo riusciti, nonostante i nostri sforzi, a chiudere un accordo».

Rossignoli ha espresso la soddisfazione dell'emittenza locale spiegando che è stato colto in pieno, partendo da posizioni diverse, l'esigenza dei lavoratori giornalistici. Con la stipula del contratto termina il contenzioso in ordine alla tipologia del contratto nazionale da applicare ai giornalisti dell'emittenza locale e anche quello con l'Inpgi per l'individuazione dell'istituto al quale versare i contributi previdenziali. Il contratto identifica le figure del giornalista, del programmista delle imprese radiofoniche e televisive locali che può svolgere attività anche senza personale tecnico. Due le figure contrattuali previste, telegiornalista con meno di 24 mesi di attività e con oltre 24 mesi. È inoltre previsto un coordinatore redazionale. Il direttore può essere anche il titolare o il legale rappresentante dell'impresa, mentre sono svincolate dalle attuali figure contrattuali le qualificazioni professionistiche: pubblicisti, professionisti e praticanti avranno lo stesso trattamento. Le retribuzioni minime vanno da 2 milioni 130 mila a 3 milioni 50 mila mensili.

Sono previste due figure contrattuali. Le retribuzioni vanno da poco più di due a tre milioni al mese

IN BREVE

Insegue e tampona «Gazzella» col fratello appena arrestato

NAPOLI Ha inseguito e tamponato ripetutamente l'auto dei carabinieri dove si trovava il fratello appena arrestato dai militari. Francesca Stanzione, 21 anni, residente nel quartiere napoletano di Pianura, è stata anch'essa arrestata con l'accusa di violenza e danneggiamento di un bene dello Stato. È accaduto in via Masseria Grande, a Pianura, dove una pattuglia di carabinieri aveva bloccato un'auto che stava imboccando in senso vietato via Montagna Spaccata. A bordo della vettura c'erano il pregiudicato Massimo Stanzione, di 20 anni, e la sorella Francesca. Il giovane ha inveito contro i carabinieri tentando di aggredirli. È stato arrestato con l'accusa di resistenza e violenza e fatto salire sulla Gazzella dei militari. A questo punto la sorella del pregiudicato è risalita a bordo della sua auto e si è lanciata all'inseguimento della vettura dei carabinieri, tamponandola diverse volte. La giovane poco dopo è stata bloccata e arrestata. Due carabinieri della pattuglia sono stati medicati in ospedale per le contusioni provocate dai tamponamenti.

Gelli: familiari a giudizio per la fuga dell'ex venerabile
La latitanza, trascorsa a Cannes, durò cinque mesi

AREZZO I figli di Licio Gelli, le rispettive mogli e la compagna rumena dell'ex venerabile della P2 sono stati rinviati a giudizio per aver favorito l'allontanamento e la latitanza dell'ex venerabile dopo la sentenza della Cassazione sul crac del Banco Ambrosiano che lo condannò a otto anni e sei mesi di reclusione. L'ex venerabile della P2 si allontanò da Villa Wanda, la sua residenza aretina, il 28 aprile del 1998, alcuni giorni dopo la sentenza della Cassazione (emessa il 22 aprile dello stesso anno) che rendeva definitiva la condanna dell'imputato. Secondo l'accusa i due figli, Maurizio e Raffaello Gelli, le loro mogli e l'amica rumena Gabriela Vasile, avrebbero favorito non solo l'allontanamento dalla residenza, ma anche il periodo della latitanza, conclusosi il 10 settembre '98 con l'arresto a Cannes nel residence dove Gelli, sotto altro nome, stava soggiornando.

Giovane ucciso davanti al pub e suicidio in carcere
Restano in galera i quattro giovani coinvolti

IVREA Il gip ha confermato ieri le accuse formulate dal pubblico ministero di Ivrea, Giorgio Vitari, nei confronti dei quattro ragazzi coinvolti nella rissa di venerdì notte in un pub e conclusasi poi, all'esterno, con una sparatoria, in cui un giovane ha perso la vita e un altro è rimasto ferito. Tutti e quattro i giovani si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. In carcere restano i tre fratelli Ciurlia, Salvatore, Domenico e Nicola, di 27,22 e 21 anni e Antonio Battaglia, cugino di Francesco Battaglia, il ventenne calabrese suicidatosi in carcere dopo essere stato fermato dalla polizia, in seguito alla sparatoria.

Un anziano su cinque con reddito di 4,5 milioni al mese
Solo l'11 per cento percepisce meno di 900 mila lire

ROMA Quasi un anziano su cinque (17,6%) ha un reddito di oltre quattro milioni e mezzo netti al mese. Lo rileva un rapporto sui consumi di questa fase della vita messo a punto da 50&Più Fenacom-Confcommercio, che sarà presentato il 6 ottobre a Riva del Garda al primo Forum internazionale della terza età. Il 24,7% degli anziani ha un reddito mensile netto fra i 2,3 e i 4,5 milioni; il 22% tra l'1,7 e i 2,3; il 24,4% tra le 900 mila e 1,7 milioni; l'11,3% è al di sotto delle 900 mila lire.

Scoperte due «ballette» con carta di giornale con sole quattro banconote vere da 100 mila per «il sopra e il sotto»

Beffa da 200 milioni di lire a Bankitalia

ROMA Il sancta sanctorum della Banca d'Italia, l'inavvicinabile cut-pack di via Tuscolana a Roma dove si taglia, si stampa e si impacchetta la cartamoneta italiana sotto controllo continuo è stato violato: per quattro anni, dal 1995 al 1999, due «ballette» da cento milioni l'una composte da ritagli di carta di giornali che facevano parte di una balla più grande da un miliardo di lire hanno girato tra Roma, Piacenza, e Pavia senza che nessuno se ne accorgesse.

Il fatto è emerso in Tribunale al processo per peculato contro un ex funzionario della Banca d'Italia. I difensori dell'imputato accusato di aver fatto sparire i 200 milioni «veri», dopo la relazione introduttiva del pm, hanno sollevato numerosi dubbi sulla ricostruzione dell'accusa, sostenendo tra l'altro che «la mancanza di controlli e il lassismo che vigeva all'epoca del fatto all'interno di Bankitalia consente di allargare il cerchio delle responsabilità a numerose persone e a non fermarsi necessariamente solo al funzionario imputato».

Ecco come sono andati i fatti secondo la ricostruzione fatta dall'accusa. Nel cut-pack, controllato a vista dal servizio di vigilanza interno, hanno accesso tra le 12 e le 16 persone: uno prende i fogli, un altro li mette in macchina, un altro ancora controlla le balle e il conteggio corretto delle macchine. Poi vengono formate le balle da un miliardo di lire ciascuna, poi firmate dagli ispettori (da tre a otto). Le balle sono poi chiuse nel cellophane perchè devono essere controllate a vista e portare le firme dei funzionari. Chi entra in quei locali non può portare giacconi o borse che consentirebbero eventualmente di nascondere qualcosa.

Secondo il pm D'Ippolito, tra il 26 e il 27 settembre del '95 qualcuno ha preso 4 biglietti veri da centomila e li ha usati per «il sopra e il sotto» di due «ballette» da cento milioni con dentro la carta che, dopo il controllo, sono rimaste al cut-pack di via Tuscolana fino alla fine del '95.

Successivamente il direttore responsabile della Cassa speciale è andato in pensione e al momento del passaggio di consegne il nuovo direttore ha controllato tutti i valori senza rilevare anomalie. Nel '96 la balla è stata consegnata al Centro raccolta di Piacenza. A Piacenza il funzionario responsabile ha controllato il denaro ma non si è accorto di nulla. Nell'aprile '99 sono stati mandati alla filiale di Pavia e, il 29, il cassiere pavese si è accorto dei fogli di giornale al posto del denaro e ha dato l'allarme, quindi è stata informata la procura di Roma che ha aperto l'inchiesta.

La burrasca spezza in due tronconi la «Eurobulker IV»: finiscono così in mare 14 mila tonnellate di combustibile fossile. Lanciato l'allarme ambientale

Sardegna, affondato il relitto della carboniera

E il ministro Bordon ordina ispezioni su tutte le navi, anche a costo di bloccare i porti

CAGLIARI È affondata la nave carboniera Eurobulker IV, proveniente dalla Russia e incagliatasi l'8 settembre davanti a Capo Altano, nelle acque di Portovesme, sulla costa sud-occidentale della Sardegna.

«La situazione è precipitata - ha spiegato il comandante della direzione marittima della Sardegna, Antonio Pagliettini - nel corso dell'altra notte a causa di una violenta burrasca che si è abbattuta sulla zona e che ha provocato l' affondamento del mercantile che sembra essersi definitivamente spaccato, come temevamo per la presenza di ampi squarci nella chiglia. La parte anteriore con le sette stive è affondata quasi subito, mentre la poppa è inclinata di oltre 50 gradi e sta per essere sommersa dalle acque». A bordo vi sono circa 14 delle 17 mila tonnellate di carbone. Finora, infatti, ne erano state trasbordate su una chiatta circa tre mila.

La carboniera russa affondata ieri nel Sud della Sardegna.

Immediatamente è scattata l'emergenza ambientale in seguito alla fuoriuscita del minerale e del residuo olio combustibile. La struttura non ha resistito alla forza delle onde che per due giorni si sono abbattute sulla nave. È difficile stabilire l'entità dell' inquinamento e la quantità di carbone che si è sparso sul basso fondale.

I controlli sul relitto potranno essere effettuati - ha detto il comandante Pagliettini - dai sommozzatori soltanto quando le condizioni metereologiche lo consentiranno. Per ora sono state date disposizioni perchè i mezzi antinquinamento inizino ad operare nelle zona a protezione della costa di Calasetta che potrebbe essere minacciata da eventuali residui di materiale inquinante provenienti dalla carboniera..

E Willer Bordon è immediatamente intervenuto: «Basta con le carrette del mare, faremo di tutto per fermarle prima che causino danni». Così il ministro per l'Ambiente, Willer Bordon ha motivato i provvedimenti che ha deciso di adottare. Tra questi, una direttiva per bloccare all' ingresso delle acque territoriali italiane le navi che non garantiscano sicurezza in fatto di prevenzione dagli inquinamenti.

Con la direttiva, Bordon dispone che tutte le Capitanerie di porto italiane, e per loro tramite le Autorità marittime, sottopongano ad accurata verifica, con la collaborazione anche dei vigili del fuoco, ogni nave mercantile che abbia come destinazione un molo italiano.

Particolarmente restrittive le misure che riguardano le unità marittime che trasportano idrocarburi: devono essere dotate di doppio scafo. Nel caso non lo fossero, allora la condizione per ottenere l'accesso alle acque territoriali italiane è che siano in regola per tutto quanto attiene alla sicurezza della navigazione e alla prevenzione dal danno ambientale. Saranno le Capitanerie di porto a valutare caso per caso e quando riscontreranno che non ci sono le condizioni per il via libera all'attracco richiederanno un' ordinanza al ministero per l'Ambiente per bloccare la nave in acque internazionali.

La direttiva riguarda anche navi battenti bandiera italiana in transito nelle acque territoriali. Se ci sarà un blocco della navigazione - ha concluso Bordon «sarà un blocco salutare, di fronte alla navigazione di navi a rischio».

MALTEMPO

Dopo la paura molti non riescono a dormire

«Sindrome da alluvione», una patologia accusata dagli abitanti della Locride

REGGIO CALABRIA Si potrebbe chiamare «sindrome da alluvione». Ne soffrono - secondo una stima approssimativa, fatta sul campo - il 2-3 per cento di coloro che in questi giorni, nella Locride disastrata, si rivolgono al proprio medico di famiglia. «Dottore mi aiuti, ho paura. Non riesco a dormire», è la richiesta più frequente e aumenta, di conseguenza, il consumo degli ansiolitici. Da Roccella Jonica a Bovalino, sulla costa, agli altri centri dell'Aspromonte che dal 9 settembre hanno avuto a che fare con due alluvioni, il quadro è piuttosto omogeneo. «Niente di grave, ovviamente, ma il fenomeno esiste e è piuttosto evidente», dice Antonino Leggio, medico di base e assessore alla Sanità di Roccella. «I danni alle case, l'essere costretti a soggiornare in albergo o da parenti e soprattutto la tensione continua, dovuta alla paura che torni a piovere e si verifichi quindi un altro alluvione, si traducono in una sindrome che si manifesta in fenomeni di insonnia, tachicardia, problemi gastrici, cefalea».

Nicola (12 anni) insonne da 4 giorni affacciato alla finestra ha detto alla mamma: «Sembra Venezia»

Più in generale - spiega il dottore-assessore - lo stress di una situazione di questo tipo, che ormai si protrae da quasi un mese, negli anziani può accentuare uno stato di depressione già presente per l'età e per altri fattori; nella fascia media, quella tra i 20 e i 60, si verificano invece più spesso fenomeni di ansia e di panico. La cura? «Solo blandi ansiolitici», dice il dottor Leggio.

Parole che trovano riscontro in una veloce ricognizione in alcune farmacie di Locri e di Bovalino. Il consumo di questo tipo di farmaco, in effetti, è aumentato. L'analisi dell'assessore alla Sanità di Roccella è confermata anche dal dott. Mirarchi, responsabile del distretto Nord della Ass di Locri, competente su tutto il territorio dell'alluvione. «La gente - spiega - è comprensibilmente choccata, tesa, sotto pressione. È normale che si rivolgano al proprio dottore solo per cercare di dormire meglio la notte e è per questo che, ora, l'aiuto dei medici di famiglia e veramente molto importante. Anche loro sono in prima linea nell'emergenza». Dunque stress, paura, tensione che non riguardano soltanto adulti e anziani, ma anche bambini. Una impiegata del comune di Roccella ha un figlio di 12 anni, Nicola. «Da quattro giorni, cioè dalla notte della seconda alluvione, viene a dormire nel nostro letto. Non l'aveva mai fatto, neppure quando era ancora più piccolo. Evidentemente è molto turbato: quel giorno si è affacciato alla finestra e mi ha detto: 'Mamma, guarda, sembra Venezia'».

In Sicilia e nel Cilento due giovani imitano l'americana Julia Hill che è riuscita a salvare una sequoia

Vivono sugli ulivi per non farli abbattere

ROMA *Anche l'Italia ha i suoi uomini volanti che scelgono di vivere sugli alberi per salvarli da abbattimenti certi. I «Julia Hill» (la ragazza della sequoia) nazionali si chiamano Giuseppe Pino o Gaetano Passerelli e stanno combattendo la loro battaglia in Sicilia e nel Parco del Cilento per sottrarre ulivi secolari dalle ruspe che li vogliono abbattere. Questi «baroni rampanti» del 2000, eroi in sedicesimo di casa nostra, sono stati presentati da Legambiente in occasione della festa dell'albero che da oggi fino al 21 marzo si svolgerà in tutta Italia per rinverdirla.*

L'impresa di Giuseppe Pino, abitatore degli alberi per salvare un uliveto con 300 piante secolari nel comune di Rometta in Sicilia da un insediamento sportivo, è raccontata in prima persona. «Mi sono piazzato - dice Pino - sull'ulivo più bello, maestoso e antico e ho cominciato anche uno sciopero della fame. Volevo salvare l'uliveto che è anche una difesa contro il rischio idrogeologico. Le ruspe si sono fermate, ma io ho subito un processo lungo 3 anni».

Le gesta di Gaetano Passarelli hanno come scenario il parco del Cilento nel comune di Novi Velia, dove un uliveto con piante antichissime che risalgono agli antichi greci doveva lasciare il posto a case popolari. Passarelli ha anche offerto al Comune un terreno contiguo di minor pregio per presenza d'alberi, ma la questione è tuttora aperta.

«È importante - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, ministro delle politiche agricole - che ci siano eroi buoni che difendono l'ambiente e la natura. L'Italia così riscopre di essere un Paese di alberi».

Proprio l'Italia, secondo una ricerca di Legambiente, è il Paese dove si trovano più della metà delle piante di tutto il continente: 5599 specie su un totale di 11.047. Il 13% di tale ricchezza è poi un'esclusiva dell'Italia che possiede 732 specie endemiche. Ma si tratta di un patrimonio a alto rischio: 20 anni fa le specie vegetali minacciate erano 42, oggi sono 456 (l'8% del capitale verde). Inoltre 15 piante sono estinte, 84 minacciate, 179 vulnerabili, 178 rare.

«Difendere il patrimonio boschivo, piantare nuovi alberi, come vuole fare la nuova festa degli alberi - ha concluso Ermete Realacci, presidente di Legambiente - vuol dire tutelare una ricchezza, contribuire realmente alla riduzione dell'effetto serra e difendere la vita sul pianeta». Alla presentazione della festa dell'albero era presente la stessa Julia Hill.

Julia Hill

L'ambientalista Usa alla presentazione della festa dell'albero

La prima festa dell'albero in Italia fu celebrata nel 1898, su iniziativa dello statista Guido Baccelli che all' epoca ricopriva la carica di ministro della Pubblica istruzione. E appare davvero singolare che oggi la festa ritorna a essere celebrata grazie anche all'accordo tra il ministero delle Politiche agricole e forestali e quello della Pubblica istruzione. In assoluto, però, la celebrazione cominciò nel 1872, e il battesimo si ebbe negli Stati Uniti, istituita dal governatore del Nebraska, Sterling Morton.

PALERMO Cosa nostra ha scoperto Internet e stava per coinvolgere nel riciclaggio anche lo Ior vaticano: fermate 21 persone

Mafia in rete, truffa da 2000 miliardi

Con la complicità di alcuni impiegati bancari, sostituito un sito con uno fasullo

PALERMO L'obiettivo era spostare almeno 2000 miliardi, coinvolgendo nel riciclaggio anche lo Ior vaticano. Li hanno bloccati prima, sventando la più colossale truffa concepita da Cosa nostra in tempi di new economy: 264 miliardi di sottratti dalle transazioni on line. Le Direzioni distrettuali antimafia di Palermo e Bologna e il Servizio centrale operativo di polizia hanno fermato 21 persone, in una indagine dagli esiti ancora molto aperti. La truffa telematica potrebbe essere qualcosa di più del primo tentativo di utilizzare Internet per il riciclaggio.

La Dna ricorda che «la criminalità organizzata è abitualmente alla ricerca di nuove frontiere attraverso le quali conseguire profitti illeciti». Il trucco era semplice, come semplice è utilizzare la Rete in assenza di protezioni adeguate. Con la complicità di alcuni impiegati del Banco di Sicilia, l'organizzazione aveva sostituito il sito Internet della banca con uno fasullo sul quale somme destinate dalla tesoreria della Regione Sicilia a imprese e privati venivano incassate su conti fittizi. Le somme arrivavano a conti intestati a prestanome (anche in Emilia e Lombardia) che le facevano emigrare oltre i confini del Paese. Alla truffa, che coinvolgeva anche imprenditori e commercianti privati e le conoscenze telematiche e informatiche di alcuni esperti della Telecom, Cosa nostra aveva aggiunto le minacce, «convincendo» funzionari recalcitranti a collaborare.

I 21 fermi di ieri sono il frutto di un'indagine cominciata in luglio. Gli investigatori avevano captato che Cosa nostra era alla ricerca di un direttore di banca compiacente. Un ispettore di polizia si è sostituito al direttore della Banca di Roma di Granarolo. Lo sportello era uno dei primi terminali a cui arrivarono 264 miliardi, le prime somme. Quattro impiegati dell'istituto di credito siciliano, utilizzando password di colleghi ignari, anticipavano la chiusura del sito Internet del BdS che veniva immediatamente sostituito da quello fasullo. Un ambiente telematico identico al precedente - creato da alcuni file rubati al BdS - da cui partivano ordini per accreditare centinaia di miliardi su cosiddetti «conti di reciprocità» del Banco di Sicilia con altri istituti di credito.

I 21 fermi sono scattati quando le procure antimafia di Palermo e Bologna hanno scoperto che la banda stava per incamerare circa 2 mila miliardi utilizzando contatti che arrivavano allo Ior. I magistrati hanno contestato ai 21 anche l'associazione mafiosa poichè a capo dell'organizzazione c'erano esponenti inseriti in Cosa nostra. Tra questi il presunto cervello Antonio Orlando, 48 anni, ex titolare di una finanziaria. Ritenuto legato alla famiglia della «Noce», Orlando era già finito in cella nel 1994 per un'indagine in cui era coinvolto anche Pietro Scotto, il tecnico telefonico indagato e assolto per la strage di via D'Amelio.

Lucia Visca
(ha collaborato Rino Cascio)

PALERMO Criminalità e telematica al cinema

Gli arresti di Palermo ricordano il film «Ghost» di Zucker e Tano Cariddi della «Piovra»

ROMA Per una volta, la fantasia degli sceneggiatori cinematografici è stata superata dai fatti. Gli arresti di mafiosi che intendevano utilizzare Internet per riciclare denaro sporco ci offre un'immagine di Cosa nostra più «moderna» e tecnologica di quanto non abbiamo visto sugli schermi in questi anni. Con una vistosa eccezione, che in qualche modo preannuncia proprio quanto scoperto adesso dagli investigatori: Ghost - Fantasma, un film diretto da Jerry Zucker nel 1990, con Patrick Swayze e Demi Moore. Il personaggio principale del film, infatti, viene ucciso dalla mafia che vuole impadronirsi di un particolare codice d'accesso ai computer della sua società e aprire conti falsi. La povera vittima vagherà per tutto il film sotto forma di fantasma, fino alla sconfitta dei crudeli mafiosi.

Va detto che la serie tv La Piovra ci aveva mostrato un aggiornamento tecnologico della mafia, e il solito «cattivo» Tano Cariddi si è dimostrato capace di agire anche nell'informatica, ma per Hollywood, invece, il mafioso è ancora un reperto del passato, che mangia spaghetti e ci tiene alla «Famiglia».

Più a proprio agio con le chance delinquenziali offerte dalla Rete sono invece i banditi avveniristici di tanti film d'azione, spesso annidati nelle istituzioni: un dischetto da computer, allora, può diventare più prezioso di una vita umana. Un caso emblematico è The Net - Intrappolata nella rete (1995) di Irwin Winkler, dove una giovane donna è perseguitata da chi vuole impadronirsi di un dischetto in suo possesso, e una sorte analoga tocca al protagonista di Nemico pubblico (1998), braccato da un gruppo di delinquenti che vogliono recuperare un floppy disc dal valore inestimabile, e che lo inseguono senza pietà avvalendosi di computer, antenne paraboliche e microfoni spia.

Ormai tutti i «grandi cattivi» del cinema utilizzano le nuove tecnologie per facilitare le proprie imprese criminali, digitando su un portatile con la stessa spietatezza con cui schiacciano il grilletto di un'arma automatica: il computer è decisivo per il perfido Elliott Carver di Il domani non muore mai (1997) come per il terrorista biologico Sean Ambrose di Mission: Impossible 2 (2000). E i criminali della Rete sono protagonisti principali di film come Johnny Mnemonic (1995) o Hackers (1996).

Ma è la narrativa, più del cinema, a aver svelato le potenzialità criminali offerte dalla Rete. Gli scrittori cyberpunk ci hanno offerto grandi saghe letterarie sui reati informatici, descrivendo un mondo futuro dove grazie ai computer si compiono gigantesche truffe e si controlla lo spostamento illecito di immensi capitali.

IL CASO

Singolare iniziativa in una scuola media

Genova, anziani in cattedra per insegnare il dialetto ai piccoli extracomunitari

GENOVA Mandillo, macramè, darsena, caraffa: parole arabe, presenti anche nel dialetto genovese. Due culture, due sponde del Mediterraneo che continuano ancora oggi a dialogare. Un piccolo esempio di questo dialogo viene da una scuola media del centro storico di Genova dove alcuni pensionati del quartiere sono stati reclutati per insegnare il dialetto «zenese» agli alunni, in maggioranza extracomunitari, soprattutto provenienti dal Nord Africa. La scuola - ha scritto ieri il Secolo XIX - è la Baliano (110 iscritti di cui il 75 per cento di varie nazionalità), già salita agli onori delle cronache l'anno scorso perchè aveva una classe formata esclusivamente da ragazzini extracomunitari. «Crediamo molto in questa iniziativa per vari motivi - spiega la vicepreside Raffaella Conte - perchè significa recupero del dialetto, significa lavorare con le parole scoprendo per esempio influenze arabo-spagnole e significa anche che la Baliano non deve essere vissuta sempre e solamente come una realtà inquietante». L'insegnamento si svolgerà a gruppi e la frequentazione sarà libera. «Dovrà essere una scelta e non un'oppressione» spiega la vicepreside. «Mi dicono che nella scuola c'è un professore che insegna arabo, perchè non possiamo esserci anche noi con la nostra lingua?» afferma Sergio Vecchio, portuale in pensione, uno degli anziani che diventerà professore di «zeneise».

Oggi si apre in Cassazione l'ennesimo processo contro i tre ex di Lotta Continua

Il Gip di Milano si rifiuta di archiviare il fascicolo sull'ex terrorista rosso, tirato in ballo da un pentito

Caso Calabresi, si riapre la pista Morucci

MILANO Torna a materializzarsi il dubbio sulla responsabilità di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi, i tre leader di Lotta Continua riconosciuti clpevoli dell'uccisione del commissario Luigi Calabresi avvenuta in un agguato il 17 maggio 1972.

Mentre a Roma comincia oggi in cassazione l'ennesimo processo nei confronti dei tre ex esponenti di Lotta continua, si torna a parlare della dichiarazione di Raimondo Etro

Valerio Morucci

(ex terrorista pentito) secondo il quale a uccidere Calabresi sarebbe stato il brigatista Valerio Morucci.

«Me lo disse Alessio Casimirri - afferma Etro - che precisò come a sparare sul funzionario della questura milanese sarebbe stato Morucci, che agiva con il nome di copertura di Matteo».

La procura di Milano ha cercato ripetutamente di andare a interrogare Casimirri, che vive da anni in Nicaragua, dove gestisce un ristorante, ma la Corte suprema di quel Paese ha respinto la rogatoria. Da qui la decisione del pubblico ministero di chiedere l'archiviazione del procedimento avviato per riscontrare la fondatezza della rivelazione del pentito, ma il gip Claudio Castelli non si è detto d'accordo e ha respinto l'istanza, fissando per domani una nuova udienza nel corso della quale quasi certamente chiederà ulteriori accertamenti e magari una riproposizione della rogatoria.

Morucci, che attualmente è libero, ha sempre respinto l'accusa ricordando tra l'altro che nel 1972 egli faceva parte di potere operaio e non aveva nomi di battaglia. Nel frattempo oggi a Roma la Cassazione riprende il filo interminabile di una vicenda giudiziaria passata attraverso nove processi, valutando il ricorso della difesa contro la sentenza della Corte d'assise d'appello di Venezia diventata competente dopo che la magistratura milanese aveva respinto la domanda di revisione.

I giudici veneziani avevano sostanzialmente confermato la condanna (a 22 anni di reclusione) emessa dalla Corte d'appello di Milano. Dei tre imputati che hanno sempre respinto gli addebiti, soltanto uno (Sofri) è ancora in stato di detenzione. Bompressi è libero per gravi motivi di salute, mentre Pietrostefani si trova in Francia dove si è rifugiato per evitare di tornare in prigione. I difensori hanno chiesto che non sia la prima sezione ad esaminare il loro ricorso, ma la Cassazione a sezioni unite. Oggi sarà presa una decisione su questa istanza.

Annibale Carenzo

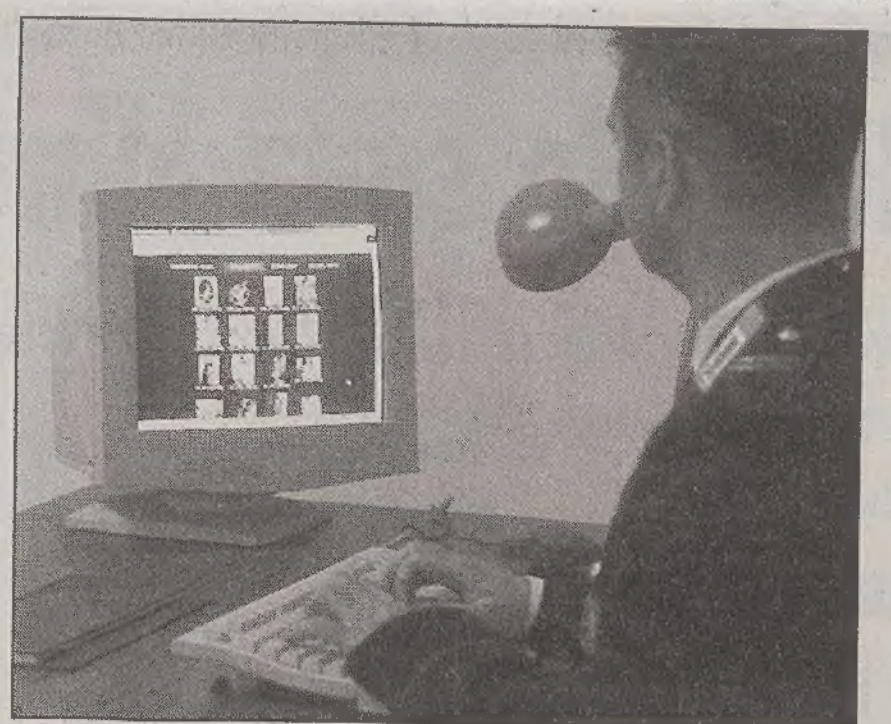
Una nuova indagine partita da Livorno incastra due ragazzi veneti. I carabinieri: «Immagini aberranti»

Due minorenni fra i pedofili «on line»

Le piccole vittime erano costrette addirittura a rapporti con animali

LIVORNO Carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale e della compagnia di Livorno hanno denunciato sette persone per divulgazione, via Internet, di materiale pornografico che ritraeva minori. Tra i denunciati, vi sono anche due minorenni, che - secondo i militari - avrebbero scambiato nella rete immagini di abusi sessuali su bambini.

I denunciati sono di Schio (Vicenza), Vasto (Chieti), Napoli e Roma. Le loro età variano da 16 a 38 anni. «Una chat aberrante»: così i carabinieri hano definito il materiale sequestrato, con bambini anche molto piccoli provenienti dall' Estremo Oriente ma anche di razza europea. Bambini violentati, anche sottoposti ad atti sessuali con animali.

L' operazione è stata avviata grazie ad un agente della polizia penitenziaria che, con un «nick-name» (lo pseudonimo che si utilizza per entrare nelle chiacchiere telematiche), è entrato in una chat dove due minorenni proponevano scambi di materiale pornografico con minori. L' agente ha raccontato tutto ai carabinieri e così è cominciata l' operazione che ha portato alle sette denunce. Due militari esperti di informatica sono entrati nella chat e hanno individuato l' utenza telefonica che ha portato a uno dei due ragazzi. I militari si sono recati a Schio (Vicenza), dove il ragazzo, uno studente delle medie superiori, aveva detto alla madre che stava effettuando una ricerca sull' Austria. Invece stava scambiando con un suo coetaneo di Vicenza materiale inequivocabile. Da loro i carabinieri sono risaliti ad altre cinque persone, tra cui un ragioniere, un imprenditore di Vicenza e un rappresentante.

Presentata una legge per consentire di usare un apposito virus che distrugga i siti proibiti. I politici tutti d'accordo

Intanto si stanno mettendo a punto nuove misure per arginare il fenomeno, inventando gli «hackers benefici» antipedofili. Contro il dilagare dei siti pedopornografici opposizione e maggioranza hanno messo a punto un'arma: quella dei virus telematici con i quali bombardare i siti hard tanto da provocarne l'oscuramento, fino alla fonte. Il «Comitato parlamentare per l'infanzia» ha ideato la misura che oggi verrà formalizzata in Parlamento anche sul piano legislativo, grazie a una deroga alle norme che attualmente regolano la materia e che vietano di usare mezzi invasivi dei siti on line, soprattutto stranieri.

Intanto il ministro Fassino (giustizia) indaga sui magistrati campani, sospettati di aver passato alla Rai le immagini che sono costate la testa a Gad lerner.

Il Vaticano: «È un delitto contro l'umanità»

ROMA Il Vaticano ribadisce la propria richiesta alle istituzioni internazionali di definire la pedofilia e l'istigazione alla prostituzione infantile «delitti contro l'umanita», e poter così adottare nelle sedi opportune i legittimi provvedimenti internazionali contro tale fenomeno in aumento in tutto il mondo. Lo ha sottolineato ieri il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, presidente del pontificio Consiglio per la famiglia, rispondendo ad alcuni giornalisti nel corso della presentazione del Giubileo delle famiglie.

«Fin dal 1992, con il primo dei nostri cinque Congressi sui diritti dell'infanzia organizzato a Bangkok - ha ricordato il cardinale - noi abbiamo sottoposto alle sedi internazionali la necessità di approvare la definizione di delitto contro l'umanità per questi delitti contro i bambini, e abbiamo fatto partire questa richiesta dalla Thailandia dove questa atroce piaga è così diffusa, proprio per poter adottare tutti gli strumenti giuridici del diritto internazionale contro chi promuove o permette questo delitto contro l'infanzia».

Settantun anni, mantovano, aveva già guidato il telegiornale due volte

E alla guida del Tg1 ritorna il vecchio ma affidabile Longhi

ROMA Albino Longhi torna per la terza volta al timone del Tg1 con i complimenti di tutti i partiti e il consenso del consiglio di amministrazione Rai che lo ha nominato all'unanimità. Mentre resta alta la tensione sulla Rai e il centro sinistra insiste a chiedere le dimissioni del presidente della commissione di vigilanza Mario Landolfi per le pressioni denunciate in diretta tv da Gad Lerner (e oggi è prevista una infuocata riunione della bicamerale, con il centro sinistra, in maggioranza a San Macuto, deciso a cacciare Landolfi dallà presidenza e ad ascoltare la versione dello stesso Lerner), Longhi compie un doppio miracolo. Entrato papa nel «conclave» non ne è uscito cardinale e in più è stato votato anche dai consiglieri vicini al Polo, Pietro Gamaleri e Alberto Contri. Sulla scelta di Contri certamente ha pesato il doppio incontro avuto ieri mattina con Luciano Violante e Nicola Mancino, concluso con l'invito a restare nel cda della tv pubblica rivoltogli dai presidenti di Camera e Senato.

Classe 29, mantovano, gran lavoratore, cattolico, per Longhi il Tg1 è quasi un destino. E' infatti la terza volta che ricopre la carica di direttore. La prima fu nominato nell'82, in sostituzione di Emilio Fede. Era da poco scoppiato lo scandalo P2 e la testata era rimasta senza guida per le dimissioni di Franco Colombo, il cui nome fu trovato tra

Albino Longhi

E oggi la commissione bicamerale di vigilanza deve decidere se credere alle accuse di Lerner e cacciare Landolfi

gli affiliati della loggia segreta. Doveva essere una direzione lampo, durò quasi cinque anni. La seconda volta restò al Tg1 per pochi mesi. Fu chiamato, come nome di garanzia, a gestire l'ammiraglia dopo la turbolenta gestione di Bruno Vespa. Era il 93. Anche in questo caso il compito di Longhi non sarà facile: dovrà gestire il telegiornale leader da qui alle elezioni. Una scommessa difficile. Di sicuro il neo direttore potrà contare sulla collaborazione di gran parte dei suoi redattori, soddisfatti di aver ottenuto, come avevano chiesto, un «interno». E sul via libera del Polo: il ccd Follini è stato tra primi a congratularsi con «il saggio galantuomo». Stesso tenore nei commenti a caldo del centro sinistra.

«Sono stati due gli elementi che abbiamo valutato per scelta - spiega Zaccaria, presidente Rai - l'alta professionalità e la certezza che continuerà l'opera di innvovazione avviata con la direzione precedente». A Gad Lerner, sul quale l'ordine dei gioralisti del Piemomte ha avviato un provvedimento disciplinare per i filmati sui siti pedofili tramessi venerdì scorso, è arrivato ieri il grazie parziale del Cda. Contri e Gamaleri non hanno voluto sottroscrivere la lettera di fine rapporto. All'ormai ex direttore infine è arrivata anche la reprimenda del direttore generale Celli: nel congedo avrebbe dovuto limitarsi.

Maria Berlinguer

Lo rivela la rivista «20 anni» con una ricerca su un campione di 780 giovani. Una su due si dice pronta all'avventura senza implicazioni

Alle ragazze piace il sesso «mordi e fuggi»

ROMA *È di moda l'instant sex. «Non impegna e non complica la vita» Il principe azzurro? E chi lo aspetta più. O meglio, nel frattempo perchè non ingannare l'attesa con il brivido della «toccata e fuga»? Le ragazze del 2000 dicono sì al sesso al primo incontro e al «mordi e fuggi». Una ragazza su due, se si presentasse l'occasione e l'uomo giusto, direbbe di sì al rapporto occasionale, al sesso rapido e indolore con l'uomo appena conosciuto. I requisiti? Quelli di sempre: che lui ci sappia un po' fare, sia carino e, soprattutto, che «faccia sesso». È quanto emerge da una ricerca della rivista 20 anni, in edicola da oggi, su un campione di 780 ragazze di età compresa tra i 16 e i 25 anni.*

Nell'era dei messaggini attraverso i cellulari, del linguaggio wap, in cui la prima regola è la sintesi e la rapidità, lasciata alle generazioni precedenti la grande paura dell'Aids (in fondo basta avere in borsetta un preservativo), esplode il gusto dell'instant sex. Alla domanda «faresti sesso con un ragazzo o con un uomo che ti piace e che hai appena conosciuto?» il 46% delle intervistate risponde «Sì, perchè no». Il 32% dice «no, penso che sia meglio aspettare un po'» e appena il 22% risponde decisamente di no, «perchè il sesso è una cosa seria». Sì al sesso senza amore, quindi. Ma quali sono le ragioni che fanno sempre più preferire il sesso «mordi e fuggi» a quello che scaturisce da un rapporto sentimentale vero e proprio con il fidanzato? Innanzitutto non è impegnativo e non comporta complicazioni. Così la pensa il 45% delle ragazze pro-instant sex. Ma c'è anche, sempre più diffusa, la mancanza di fiducia nell'esistenza di rapporti stabili e duraturi (24%), il gusto e il brivido della trasgressione (17%), la semplice voglia di divertirsi (15%), la voglia di libertà e la paura di avere legami (13%) , il sentirsi come in un film (10%) o, semplicemente, il voler fare esperienza (8%).

Ma quali sono, secondo le ragazze intervistate, le professioni maschili che più frequentemente offrono l'occasione buona per il sesso mordi e fuggi? Al primo posto, col 32% delle segnalazioni, viene il collega. Motivazione? «Mi ascolta sempre, è l'unico che mi ascolta». O ancora «posso stare con lui per una sera senza avere l'obbligo starci per la vita». Di università o di lavoro poco cambia. L'unico rischio è che la storia non finisca lì, dal momento che ce lo si ritroverà accanto il giorno dopo. Viene poi, con il 24% dei voti, l'istruttore di ginnastica. Perchè? «trasmette sesso a ogni movenza che ha», oppure «è il massimo per un incontro senza complicazioni». Sudore, posizioni a quattro zampe, esercizi e flessioni finiscono per risvegliare i cattivi pensieri. Soprattutto in questo periodo in cui, finite le vacanze, le palestre tornano a affollarsi. Terzo posto (20%) per l'animatore del villaggio vacanze. La ragione principale? «È facile tanto da acchiappare quanto da dimenticare». Il fattorino si colloca al quarto posto col 14% delle preferenze. Quinto posto, infine, per il pompiere, cui va il 10% delle segnalazioni.

Nella risposta a un'interpellanza l'assessore ai Trasporti Santarossa ammette pubblicamente le gravi carenze dello scalo, declassificato e senza radar

«L'aeroporto di Ronchi è pericoloso per i voli»

I vigili del fuoco non possono neppure dare assistenza ai Boeing 747 costretti ad atterraggi di emergenza

RONCHI DEI LEGIONARI Un aeroporto declassificato, carente sotto il profilo della sicurezza, bisognoso di urgenti lavori di ristrutturazione, fuori dal piano nazionale radar.

E quel che più conta, un aeroporto carente sotto il profilo della sicurezza. Al punto che i vigili del fuoco non possono dare assistenza a velivoli come i Boeing 747. Lo dice lo stesso assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa (vedi il testo a fianco) rispondendo a un'interpellanza del consigliere Roberto Antonaz, che sottolineava tutte le carenze dello scalo.

E dopo le dichiarazioni dell'assessore, pesanti come macigni, a parole amministratori regionali, vertici della società di gestione, rappresentanti sindacali si dicono concordi nel volere che la situazione in atto da parecchio tempo all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari si sblocchi nel minor tempo possibile.

Anche se nessuno sa con esattezza quando questi problemi potranno dirsi finalmente risolti. «I nostri contatti con la Regione sono continui - commenta il direttore generale della Spa aeroportuale, Paolo Stradi - ed in più occasioni abbiamo, di comune accordo, fatto pressioni nei confronti dell'Enav con l'obiettivo di capire quando Ronchi dei Legionari potrà tornare ad essere aeroporto di seconda categoria, quando sarà dipanata la questione radar e se, poi, potranno essere risolti i problemi riguardanti la carenza di personale alla torre di controllo. I lavori relativi al sistema delle luci di pista dovevano già essere completati, ma anche in quest'occasione dobbiamo fare i conti con i tempi degli appalti pubblici».

«A tutt'oggi - rammenta Stradi - non abbiamo assicurazioni sulla data di consegna dei lavori. Eppure abbiamo sollecitato l'Enav in diverse occasioni. Siamo preoccupati, non fosse altro per il fatto che la brutta stagione è ormai alle porte».

Anche i sindacati sono da tempo sul piede di guerra. Due le questioni aperte, quella dell'organico dei controllori di volo e degli assistenti che, a partire dal prossimo mese di gennaio, dovranno fare i conti con altre quiescenze e quella dei dipendenti della «Perilli Sma» di Carbonara, in provincia di Bari, che da dieci mesi ha avuto l'appalto per la gestione della cabina elettrica dell'aeroporto. Dipendenti, licenziati e riassunti ad ogni cambio d'appalto, che, come sottolineano le segreterie provinciali isontine di Fim, Fiom e Uilm, ricevono la paga con notevole ritardo, per alcuni periodi risultano privi della copertura previdenziale ed assistenziale Inps ed Inail, soffrono per l'inosservanza delle norme contrattuali e sono sotto organico.

Un organico che, vale la pena sottolinearlo, fatica a garantire una costante sicurezza degli impianti che forniscono energia elettrica ai servizi volo dell'aeroporto.

E c'è un altro problema, non di minor gravità, al quale non è stata ancora data ancora una soluzione, nonostante le continue sollecitazioni. «Dall'inizio dell'anno - racconta il direttore della circoscrizione aeroportuale, Enrico Martucci - l'aeroporto è stato inserito nella settima categoria Icao ed in virtù di ciò i vigili del fuoco non possono dare assistenza a velivoli che abbiano una categoria superiore, come ad esempio gli MD-11 od i Boeing 747 che potrebbero avere l'esigenza di atterrare a Ronchi dei Legionari. Ed anche questa appare come una forte e pesante penalizzazione dello scalo ronchese».

Luca Perrino

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, recentemente declassificato e carente sotto il profilo della sicurezza. Nella foto in basso, l'assessore Valter Santarossa, che ha ammesso le carenze rispondendo a un'interpellanza.

Approvata in Consiglio

Alimenti protetti, ora c'è la legge

TRIESTE Infine l'approvazione è stata unanime, ma il Consiglio regionale ha impiegato ieri l'intera giornata per varare una legge che si propone di tutelare la salute dei consumatori istituendo un marchio di garanzia per i prodotti locali geneticamente non modificati, e ciò non solo per i prodotti agricoli ma anche per quelli finiti. Una legge peraltro passata con voto unanime già in commissione, ma si è messa di mezzo An col proporre una norma imprevista e le discussioni, anche all'interno della maggioranza, si sono prolungate per tutto il pomeriggio.

Nello stesso tempo la legge intende promuovere i prodotti agroalimentari tradizionali di queste terre, dai prosciutti ai formaggi tipici, e ciò attraverso una campagna diffusionale dell'Ersa; ed ecco An ha colto lo spunto per aggiungere anche le cosiddette strade del vino: percorsi segnalati con appositi cartelli e lungo i quali si situano vigneti e cantine di aziende aperte al pubblico. Ma per quest'ultimo punto, equivalente a una legge a sè stante, mancava la copertura finanziaria; per cui vi sono stati scontri anche fra An e Lega. Infine c'è stato unanime accordo, ma i 300 milioni stanziati restano destinati solo alla promozione dei prodotti tradizionali.

g.p.

Pubblichiamo di seguito la risposta dell'assessore Santarossa al consigliere Antonaz:

Con riferimento ai quesiti posti dall'interrogante, mi scuso per il ritardo con il quale rispondo a questa interpellanza. Ma tale ritardo si giustifica in relazione all'auspicio di poter dar corso alla doverosa risposta in termini positivi. Invece, nonostante il mio impegno e quello degli uffici competenti, sia regionali che di gestione dell'aeroporto di Ronchi, mi tocca specificare come la situazione relativa alla sicurezza e assistenza al volo, che è di stretta competenza dell'Enav, sia davvero preoccupante.

Da circa due anni, il nostro aeroporto è stato declassificato da Cat. 2 a Cat. 1, a causa di più restrittive regole, imposte dal ministero dei Trasporti, inerenti le apparecchiature e impianti, complessivamente denominate «Ils», (Instruments Landing System - Sistema strumentale di atterraggio), determinanti appunto la categoria di sicurezza aeroportuale. Tra i vari interventi effettuati, per riavere la Cat. 2, sempre di esclusiva pertinenza dell'Enav – per i quali, è bene ricordare, né la società di gestione né il consorzio del nostro scalo, possono essere chiamati in causa – quello inerente il monitoraggio delle luci di pista non è ancora operativo dato che il sistema delle luci di pista medesime, realizzato da una ventina d'anni, richiede diversi lavori di sostituzione di sue parti, ormai malfunzionanti e di conseguenza incompatibili con il monitoraggio stesso. Lavori sui quali, come mi è stato assicurato, c'è la massima attenzione dei tecnici Enav, che però non possono assicurare una precisa tempistica degli interventi necessari.

Per richiamare l'attenzione dei vertici Enav su questa specifica questione, e su altre di non minore importanza che vengono richiamate nell'interpellanza di cui trattasi e in altre sempre relative al nostro aeroporto, ho provveduto a inviare nel marzo scorso apposita nota all'allora presidente dott. Mancino e un'altra, di tenore più stringente, a fine agosto, all'attuale responsabile Enav, ossia al commissario, ingegner Gualano, dichiarando l'estrema preoccupazione e sollecitando una rapida soluzione delle problematiche di cui trattasi.

Per quel che concerne la questione del radar e quella della centrale elettrica (nell'interpellanza denominata «termica»), tramite contatti con responsabili locali Enav, posso informare che i vertici dell'ente medesimo non hanno ancora deciso se dotare lo scalo di Ronchi di un proprio radar (per il quale l'amministrazione regionale potrebbe concorrere alla spesa) o se installare un «monitor» collegato a un'antenna già esistente sita a Istrana (Tv), di competenza militare, o a quella civile di Ravenna. Per la gestione della centrale elettrica, ormai da anni data in appalto dall'ente stesso a ditte private (con la conseguenza che il medesimo personale passa da un'impresa all'altra a ogni nuova gara), l'amministrazione regionale può fare ben poco, se sono comunque rispettati i regolamenti e i contratti di lavoro vigenti, e comunque è stato sollecitato un'ammodernamento dei relativi impianti.(...)

Concludendo, devo ribadire l'impegno della giunta e mio personale volto alla soluzione di queste gravose problematiche, che senz'altro penalizzano le potenzialità del nostro unico scalo aereo commerciale, ma, che per il loro carattere squisitamente tecnico e di sicurezza al volo, risultano di esclusiva competenza del più volte richiamato Enav e, pertanto, l'amministrazione regionale, il consorzio e la società di gestione dell'aeroporto, possono intervenire solo a supporto delle soluzioni che un altro soggetto (che riveste un ruolo monopolista), è chiamato a definire.

Non si tratta quindi di «metter ordine in casa», ma di sollecitare con più forza possibile i vertici Enav a provvedere sia agli interventi tecnici, sia a un'adeguata assegnazione di personale, che permettano di assicurare la piena operatività che si merita lo scalo ragionale.

Valter Santarossa

Il testo della risposta

«La colpa è dei vertici dell'Enav, del tutto assenti»

La nuova norma sui dipendenti verrà ridiscussa oggi alla luce dei rilievi mossi dal governo

Personale, Polo sulla «linea dura»

Annunciati emendamenti a dispetto dei rilievi ministeriali

TRIESTE La legge sul personale verrà ridiscussa stamane dal Consiglio regionale alla luce dei rilievi mossi dal governo, il quale l'ha rispedita al mittente eccependone cinque punti. Il presidente Antonione era intervenuto direttamente nei confronti del presidente del Consiglio, Amato, consegnandogli un dossier in cui venivano controbattuti, punto per punto, i rilievi del ministro Bassanini. Ed ecco lunedì a Roma era seguito un confronto tecnico presso il capo di gabinetto di Amato.

Tra i funzionari regionali e quelli ministeriali è stata così verificata la reciproca disponibilità a sbloccare la situazione con soluzioni di compromesso. Ma da parte governativa è stato registrato un irrigidimento sull'impianto concorsuale della legge – quello che punta a sbloccare gli avanzamenti di carriera interni – e sull'assunzione, anche in soprannumero, di contrattisti per un biennio rinnovabile.

Per quanto riguarda le assunzioni dirigenziali dall'esterno il punto d'incontro è stato l'abbassamento dal 50 al 15 per cento del totale, mentre sono rimaste inalterate le resistenze romane sull'inquadramento degli autisti e sulle indennità d'aula. A questo punto non c'erano margini per ulteriori mediazioni.

Ecco allora la decisione della maggioranza Polo-Lega: rivotare, e andare perciò allo scontro frontale col governo, i punti sui concorsi interni e sui contrattisti (ma la Lega è dell'avviso di togliere almeno la dizione «anche in soprannumero»); accettare la riduzione al 15 per cento per i dirigenti acquisibili, senza concorso, dall'esterno; e stralciare le parti riguardanti gli autisti e le indennità d'aula sì da farne materia di contrattazione contrattuale.

Lo stesso relatore di maggiorana, il leghista Zoppolato, presenterà stamane in aula i relativi emendamenti.

g.p.

IN BREVE

Stanziati i fondi necessari

Pordenone avrà presto in dotazione il suo primo autobus elettrico ibrido

PORDENONE L'Atap di Pordenone (società di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale) potrà contare su un contributo di 550 milioni di lire per l'acquisto di un autobus elettrico ibrido. Lo ha deciso ieri la Giunta regionale, che ha approvato la relativa delibera proposta dall'assessore ai trasporti e viabilità, Valter Santarossa. E' nei programmi dell'amministrazione regionale (grazie alla legge 43 del 1995) concedere alle aziende di trasporto pubblico locale dei finanziamenti per l'attuazione di programmi di integrazione del parco rotabile con veicoli elettrici.

Patrizia Pagliarani, nuovo direttore delle Poste, dichiara guerra alle lunghe code agli sportelli

TRIESTE Da ieri Patrizia Pagliarani subentra a Michele Losito nel ruolo di direttore regionale delle Poste regionali. Nativa di Cesenatico, sposata, con una figlia, laureata in Giurisprudenza all'università degli studi di Urbino, Patrizia Pagliarani ha ricoperto nell'azienda diversi incarichi. Dopo aver iniziato nel settore ispettivo, è successivamente divenuta capo del personale nella filiale di Ravenna, direttrice di una agenzia di coordinamento e, infine, responsabile delle filiali di Pesaro e Verona. Nel Friuli-Venezia Giulia continuerà il processo già avviato che sta trasformando le poste in una azienda di servizi sempre più vicina alle necessità dei cittadini e delle imprese. «Mi impegnerò con particolare attenzione – ha detto – per ridurre le code e per garantire maggior qualità nei servizi.

I viticoltori friulani guardano a Est e all'Ue Un convegno a Udine per individuare le strategie

UDINE «Prospettive e conseguenze nella viticoltura friulana con l'allargamento a Est dell'Unione Europea» è il tema del convegno in programa sabato 7 ottobre a Udine, nel salone del Parlamento friulano, in Castello. L'assise, organizzata dal Ducato dei Vini Friulani in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il patrocinio della Crup, si terrà alle 10 in occasione di Friuli Doc. Un confronto a tutto campo che trae lo spunto dalla richiesta di inserimento nella Comunità europea di Slovenia, Ungheria e Polonia. Dopo l'introduzione del duca Emilio I e i saluti del sindaco Sergio Cecotti e del presidente Crup Carlo Appiotti, interverranno tra gli altri Francesco Adornato, presidente dell'Istituto italiano di Economia Agraria e Bruno A. Pinat, presidente dell'Ersa.

Lo «Spirito di Vino» aleggia nelle vignette più graffianti

UDINE Spirito di Vino è arrivato al traguardo. Sabato, infatti, si conosceranno i nomi dei tre giovani vignettisti vincitori del concorso lanciato dal Movimento turismo del vino del Friuli-Venezia Giulia in occasione di Cantine Aperte. La premiazione del concorso è in programma alle 17.30, alla Casa del vino di via Poscolle: i tre vincitori saranno prescelti fra i 30 finalisti selezionati dalla giuria – che sarà presente a Udine al gran completo – presieduta da Giorgio Forattini e composta dal vignettista Emilio Giannelli, dall'art director Gianluigi Colin, dai giornalisti Mauro Ausenda, Carlo Cambi, Paolo Marchi, Cesare Medail, Germano Pellizzoni. Ai vincitori andrà una selezione dei migliori vini friulani, mentre tutti i finalisti saranno ospitati in Friuli-Venezia Giulia, per dar loro modo di conoscere da vicino queste terre, che il Movimento turismo del Vino sta contribuendo a valorizzare. Le loro vignette – rigorosamente ispirate al mondo e alla cultura del vino – saranno esposte in una divertente mostra che sarà inaugurata, sempre alla Casa del vino, subito dopo la premiazione e resterà aperta fino al 15 ottobre, arricchendo il programma di Friuli Doc con un tocco di ironia e satira. In mostra saranno esposte anche le vignette che Giorgio Forattini ed Emilio Giannelli hanno realizzato per l'occasione.

La vicenda di alcuni primi cittadini di liste civiche passati a Forza Italia

Nuovo «no» ai sindaci trasformisti

L'assessore Pozzo ha criticato le nomine «ad personam»

Denuncia della Lega

«Universiadi, manovre occulte»

TRIESTE «Sono in corso pressioni per modificare il progetto originario in particolare per quanto riguarda le prove di sci alpino, con ventilati e pericolosi spostamenti di sede per alcune gare»: lo hanno affermato, in un' interrogazione alla Giunta regionale, i consiglieri della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia, riguardo la designazione del Friuli-Venezia Giulia come sede per la 21/a Universiade della neve del 2003. La Lega, dopo aver sottolineato il successo del piano di cooperazione Promotur-Fisi-Senza Confini Neve ha rilevato che «a fare le spese di questi cambiamenti improvvisi potrebbero essere Sella Nevea».

Giovani Alpe Adria

Concorso design per i disabili

TRIESTE Parte dall'Austria il concorso di design di superfici per i giovani fino ai 27 anni e i ragazzi disabili di ogni età. Basta avere fantasia e sapere usare bene il computer conoscendo i programmi Microsoft o Corel, Macromedia, Quark Xpress. Il termine per la consegna delle opere è il 10 novembre 2000. Le superfici da disegnare sul computer sono: la copertina di un libretto di risparmio, un telefono cellulare, la superficie di uno snowboard, un sito web per il settimanale «Kärntner Woche», sottobicchieri per birra o un video spot multimediale. Verranno ricompensate tutte le sei categorie con premi nella somma di più di 14 milioni di lire.

TRIESTE «Sono convinto che l'iniziativa sia stata veramente ispirata dalla preoccupazione per la disaffezione degli elettori dalla politica»: così l'assessore regionale alle autonomie locali, Giorgio Pozzo, ha giudicato l'interpellanza con cui il diessino Renzo Travanut ha sollevato nei giorni scorsi il caso di vari sindaci friulani che, eletti in liste civiche contrapposte al Polo, stanno passando a Forza Italia venendo «premiati» dalla giunta regionale con norme e contributi «ad hoc».

«Non sono solo i partiti a cambiar casacca diventando buoni per ogni stagione, ma anche i singoli, che non è detto siano fatalmente attratti da certi finanziamenti; ma lo stesso governo nazionale – ha osservato Pozzo rispondendo ieri in aula all'interpellante – è in carica proprio per effetto di questo fenomeno trasformistico». Detto questo, Pozzo si è però dichiarato d'accordo che le norme emanante da un organo legislativo debbano essere «astratte» e non specificatamente mirate a singoli enti, società o persone.

«Ci si dovrebbe limitare – ha concluso l'assessore – a indicare nelle materie i principi ispiratori etici, politici, fiscali e le relative dotazioni finanziarie, mentre tutto il resto dovrebbe essere demandato all'organo esecutivo e all'apparato». E Travanut: «Sante parole – ha replicato – ma la giunta le rammenti anche fra un mese, quando varerà la nuova legge finanziaria».

Quanto alla «campagna acquisti di Forza Italia», Travanut l'ha bollata come una «pratica tipica della prima Repubblica»; ed ha lamentato che alla sua interpellanza «politica» non abbia risposto lo stesso presidente Antonione. Spesso interrotto dai consiglieri di An, Travanut li ha così bacchettati: «Non vi accorgete che i voltagabbana saltano su un solo carro, quello di Forza Italia, e che anche voi lavorate per Forza Italia, che infine è l'unica a incassare?».

g.p.

Incontro triveneto degli albergatori per discutere sull'evoluzione dell'ospitalità

Manager del turismo in assise

CORMONS Direttori d'albergo del Trivento venerdì a convegno nell'Isontino. L'occasione d'incontro è rappresentata dal seminario «Dal marketing al budget e yield revenue management». L'organizzazione della giornata di studio è stata promossa dal Centro studi manageriali dell'associazione. Le lezioni saranno tenute dal socio dell'Ada Angelo Feriani all'hotel cormonese gestito da Gianni Felcaro con inzio alle 10.

Molto specialistici e particolarmente legati all'informatica i temi che catturenno l'attenzione dei manager di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia a indicare come il settore si stia attrezzando per rispondere alle sfide sempre più sosfisticate che agli albergatori derivano dal boom del turismo in continua evoluzione.

«Il turismo - afferma Franco Giorgini, responsabile per il Friuli Venezia Giulia dell'Ada - è storicamente comparto essenziale dell'econonomia del nostro Paese e del Nordest in particolare. Purtroppo da sempre il settore è stato bistrattato dalle istituzioni, le quali hanno voluto accorparlo ad altre realtà economiche che nulla hanno a che fare con esso. Solo da poco si è cominciato a dar vita a facoltà universitarie specifiche, corsi di formazione, stage mirati, corsi di formazione e aggiornamento. Ecco, se in questo spirito e in questa ottica si sta procedendo ora, questo è indubbiamente anche merito dell'Ada. Ed è un'attività nella quale si colloca anche l'iniziativa di Cormons, un'attività che l'associazione - attraverso il suo Centro studi - intende sviluppare con ancora maggiore impegno e assiduità».

Trovati in un sacco a pelo abbandonato i resti di un uomo morto forse un anno fa

Cadavere nel campo, è mistero

Era ridotto a uno scheletro, ma l'orologio funzionava ancora

Identikit della salma: forse è uno straniero

UDINE Non è stato ancora dato un nome al povero corpo trovato ad Aquileia in località Cà Viola, ma le analisi del medico legale hanno permesso di tracciare un primo identikit. Si tratta di una persona di sesso maschile, di razza caucasica (ovvero di un bianco), irsuto, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, altezza da 170 a 175 centimetri, capelli mossi di colore castano, lunghi 8 centimetri. Nell'arcata dentaria superiore è stata riscontrata l'assenza cronica del primo e del terzo premolare a destra e del primo e del secondo premolare a sinistra. Il terzo molare sinistro è cariato, mentre nel secondo premolare destro e nel primo molare sinistro sono state trovate due otturazioni estetiche. Nell'arcata dentaria inferiore, assenza cronica del primo molare sinistro e del secondo molare destro. Il primo molare destro e il secondo molare sinistro sono rotti. Recentemente l'uomo aveva perso il centrale e il laterale sinistro.

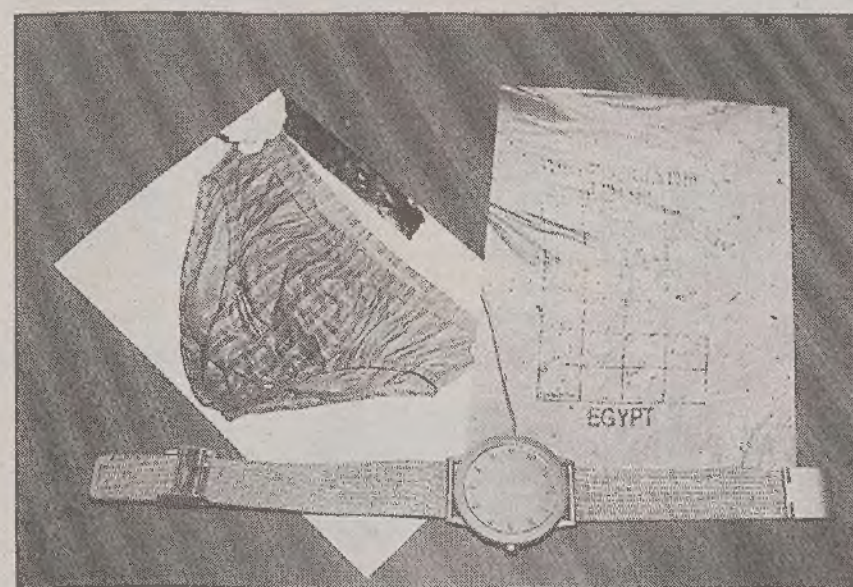
Per quanto riguarda gli oggetti, il ragazzo indossava degli slip a righe verticali blu e bianche, marca Basics 100% algodon, fabbricati in Cina, taglia SG. La t-shirt è bianca con disegni raffiguranti geroglifici egizi e con la scritta «The hieroglyphic alphabet egypt», taglia XL, marca Hurugada red sea sports uea, con ulteriori scritte in arabo e inglese. L'orologio è un Calvin Klein con quadrante grigio. Il sacco a pelo è di colore blu con profilature rosse, marca Go Sport, modello Sarco 250. I carabinieri pregano chiunque possa fornire notizie utili all'identificazione dell'uomo di chiamare il 112.

h.l.

Addosso nessun documento e i brandelli di pochi indumenti.

UDINE Un sacco a pelo rovinato dalle intemperie e, accanto, il teschio di un uomo. È stata questa la macabra scena che si è presentata agli occhi a un cacciatore friulano nel mezzo di un vigneto abbandonato, verso le quattro e un quarto del pomeriggio dell'altro ieri (ma la notizia è stata resa nota solo ieri), mentre stava battendo una zona incolta nei pressi di Aquileia. Dentro il sacco a pelo, rinvenuti dai carabinieri immediatamente avvisati dal cacciatore, i poveri resti di un uomo, pochi indumenti intimi e un orologio che potrebbe forse portare al luogo di provenienza della persona. Cauti gli investigatori, che tendono ad escludere la morte violenta.

È un vero e proprio mistero chi sia e come sia morto l'uomo ritrovato a Cà Viola, una località a circa un chilometro e mezzo a nord di Aquileia, zona relativamente poco distante dall'abitato ma che si può considerare fuori dal mondo. Per raggiungerla bisogna abbandonare la strada, inoltrarsi in un boschetto, quindi superare una fitta vegetazione composta essenzialmente da rovi. Solo allora si possono incontrare alcuni filari di vite abbandonati. Proprio qui si era recato in cerca di selvaggina il cacciatore friulano che ha trovato il corpo.

Sul posto sono intervenuti dapprima i militari di stanza a Palmanova, quindi, avvertito il magistrato di turno, Claudia Danelon, gli investigatori del comando provinciale di Udine e il medico legale dottor Moreschi. Dentro il sacco a pelo è stato trovato, in mezzo a circa 10 chili di terriccio, lo scheletro di un uomo privo di testa, gli indumenti intimi (slip e canottiera) e un orologio grigio, marca Cavin Klein. La morte del ragazzo (dalle prime analisi il corpo è risultato appartenere a un giovane adulto di razza bianca, tra i 25 e i 35 anni) potrebbe risalre da 4 mesi a due anni fa, più probabilmente rsiale all'estate dello scorso anno. Quest' ipotesi sarebbe suffragata

da due particolari: il terriccio (è necessario un certo periodo di tempo prima che una tale quantità di terra possa entrare in un sacco a pelo abbandonato) e l'orologio, ancora funzionante, che segna l'ora legale. Un oggetto questo che, come spiegato da un orologiaio consultato dai carabinieri, potrebbe permettere agli investigatori di risalire al negozio in cui l'orologio è stato acquistato. Come spiegato da Moreschi, la scheletrificazione avviene normalmente in 3 anni, ma il processo si sarebbe accelerato a causa dell'elevata temperatura all'interno del sacco a pelo e degli insetti.

Ad ogni modo dall'esame delle ossa non si sono riscontrati segni evidenti di morte violenta. Tuttavia questo non esclude che il ragazzo possa essere stato ucciso con sistemi che lasciano traccia solo sulle parti molli. Appare comunque strano che il corpo fosse disteso e rivolto verso il basso e che nelle vicinanze non ci fossero scarpe, zaino e altri effetti personali. Per quanto riguarda il sacco a pelo e indumenti, si tratta di oggetti ffabbricati all' estero, ma che potrebbero essere acquistati anche nel mercato italiano. I carabinieri hanno controllato, con esito negativo, tutte le denunce di scomparsa effettuate presso di loro negli ultimi cinque anni e comunque nei prossimi giorni la ricerca sarà estesa a tutta Italia e ai Paesi vicini. Per ora non sarà fatto alcun esame del Dna del giovane, dal momento che questo potrebbe dare risultati solo se confrontato con quello di un parente.

h.l.

Il campo dove è stato trovato il cadavere chiuso nel sacco a pelo. In basso, gli oggetti personali trovati con i resti del corpo. Gli inquirenti stanno ora cercando di dare un'identità all'uomo e di risalire alle cause del decesso. (Foto Anteprima)

Udienza preliminare nell'inchiesta che ha coinvolto varie persone, anche alcuni commercianti

Traffico di animali esotici, tocca ai giudici

C'era anche un anaconda tra gli esemplari sequestrati dalla Forestale

UDINE C' era anche un anaconda lungo 12 metri tra i 120 animali rari sequestrati nel 1998 dal Corpo Forestale di Padova, nell' ambito di un' inchiesta coordinata dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Udine, città dove ieri si è svolta la prima udienza preliminare per decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio di 17 persone, tutte sottoposte a indagini per varie ipotesi di reato.

Si tratta di persone delle province di Udine, Venezia, Padova, Ravenna, Bologna e del Goriziano. Proprio in provincia di Gorizia, a Monfalcone, gli investigatori scoprirono una ditta (di due fratelli) che commercializzava animali esotici vivi, soprattutto serpenti, ma anche iguane e pappagalli, poi regolarizzati attraverso la contraffazione di documenti.

Il traffico - secondo l' accusa - avveniva con la complicità di due persone residenti in provincia di Udine, a Palmanova e Precenicco. I reati contestati vanno dalla violazione della Convenzione di Washington al riciclaggio. Nell' udienza di ieri, il Wwf ha chiesto di costituirsi parte civile e sono state prospettate alcune richieste di riti alternativi per gli indagati per reati minori; sono inoltre state presentate varie eccezioni da parte di alcuni dei numerosi difensori. L' udienza preliminare proseguirà il 13 marzo 2001.

Il fenomeno degli animali rari, spesso introdotti in Italia illegalmente, e tenuti come animali domestici assume dimensioini sempre più preoccupanti. Proprio pochhi giorni fa un gatto, a Udine, era stato sorpreso mentre dava la caccia a una grande iguana.

Sequestrate le copie di un'ordinanza per la gestione di un impianto rifiuti

Udine, Provincia nel mirino

UDINE La Procura della Repubblica di Udine ha fatto sequestrare ieri, nella sede della Provincia diUdine alcune copie di una ordinanza con la quale è stata conferita alla «Gesteco due» la gestione dell' impianto di trattamento rifiuti di Firmano di Premariacco.

Secondo quanto si è appreso, la Procura - che ha agito sulla base di un esposto anonimo - ha ipotizzato la non conformità di una copia del documento.

Alcuni componenti lá Giunta provinciale sarebbero stati sentiti nelle ultime ore dal sostituto procuratore che conduce l' inchiesta come persone informate sui fatti.

L' amministrazione provinciale - in una nota - ha espresso subito «sorpresa» per l' iniziativa della Magistratura, ma si è detta «serena» poichè «non ha nulla da nascondere in questa vicenda».

L' amministrazione provinciale, inoltre, ha dato «piena disponibilità e collaborazione agli organi di Polizia giudiziaria affinchè sia fatta piena luce sui fatti oggetto dell' inchiesta».

«Tale azione - ha precisato - scaturita sulla base di una denuncia anonima e avente per oggetto un' ordinanza, ha colto di sorpresa l' Amministrazione la quale, nulla avendo da nascondere, apre le porte agli organi inquirenti, affinchè, anche e soprattutto nel suo interesse e nell' interesse dei cittadini, sia fatta piena luce sulla vicenda». Il Presidente facente funzioni, Loreto Mestroni, ha auspicato «una rapida conclusione dell' inchiesta».

La segnalazione anonima riferiva appunto di alcune irregolarità nel conferimento dell'incarico da parte della Provincia alla società che ha il compito di gestire l'impianto di rifiuti.

Costa cara la bizzarra reazione di un uomo di fronte ai militari

Nudo davanti ai carabinieri Dipendente pubblico in manette

UDINE Nudo davanti ai carabinieri che gli chiedevano i documenti. Episodio boccaccesco, fra il tragico e il ridicolo, ieri a Villa Manin di Passariano.

Un uomo di 44 anni, dipendente del Comune di Codroipo, già noto alle forze dell'ordine, prima ha reagito, poi si è completamente spogliato davanti ai carabinieri che lo avevano fermato e lo stavano controllando; alla fine l' uomo è stato arrestato per le ipotesi di reato di resistenza e atti osceni in luogo pubblico.

È successo a Villa Manin. Tra le ipotesi di reato anche gli atti osceni

L' uomo - si è saputo - è stato notato dalla pattuglia nella zona di Villa Manin di Passariano di Codroipo, mentre era in sella alla sua bicicletta. Probabilmente i militari volevano solo tenerlo d'occhio. Ma quando si è accorto della presenza dei carabinieri, l' uomo è entrato in un bar. E passato qualche tempo, poi l'uomo è uscito dal bar e, quando ha visto che i carabinieri erano ancora lì ad aspettarlo, è uscito e - non si bene perché - ha tentato di aggredirli.

Ne è seguito un parapiglia, ma i militari in breve sono riusciti a calmarlo e lo hanno convinto ad accettare il controllo dei documenti. Apparentemente tranquillo, l'uomo ha tirato fuori il portafoglio. Sembrava che la faccenda si fosse risolta. Invece, a un tratto l'uomo ha cominciato a spogliarsi davanti ai militari allibiti. Alla fine i carabinieri non hanno potuto far altro che mettergli le manette ai polsi.

Preso dalla Polstrada

Passeur romeno nella rete

UDINE Una pattuglia della Polstrada di Amaro ha arrestato un cittadino romeno di 22 anni per le ipotesi di reato di aver favorito l' ingresso illegale in Italia di tre connazionali.

Il giovane si trovava alla guida di una Audi 80 con targa austriaca che, poco dopo essere entrata in Italia dal valico confinario italo-austriaco di Tarvisio, nell' imboccare l' autostrada A23 in direzione di Udine è finita fuori strada, all' altezza di Ugovizza di Malborhetto Valbruna senza danni per il conducente e per gli altri tre romeni che si trovavano a bordo. Il giovane arrestato è stato rinchiuso nelle carceri di Tolmezzo, mentre i tre clandestini sono stati respinti in Austria.

Incontro di Pozzo con il direttivo Anci

«Per salvare la Sanità fondamentale l'apporto degli amministratori locali»

UDINE «Il coinvolgimento degli amministratori locali, quali principali conoscitori delle esigenze delle comunità, si rivela fondamentale per garantire la migliore attuazione delle leggi e in campo sociale e sanitario soprattutto per favorire il processo di integrazione e un efficace impiego delle risorse sul territorio». Così l'assessore regionale alla Sanità e alle Politiche sociali, Renzo Tondo, ha concluso il primo incontro con il Direttivo di Federsanità Anci Fvg, auspicando che il positivo confronto e scambio di informazioni e dati avviato in merito all'«attuazione della legge sugli anziani (L. 10/'98 art. 32) «possa proseguire ed estendersi al coinvolgimento degli Enti locali anche nella fase programmatoria».

Al riguardo Giuseppe Napoli, presidente dell'Associazione che riunisce amministratori locali e direttori delle Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, ha espresso interesse per l'iniziativa dell'amministrazione regionale tesa a ottenere una quota di risorse aggiuntive dal Fondo sanitario nazionale tali da recuperare quanto già impegnato dall'Ente regione per l'attuazione del contratto dei lavoratori dipendenti del comparto sanitario (stipulato a livello nazionale). «Inoltre, – ha dichiarato Napoli – un reale processo di Federalismo non può prescindere dalla considerazione che il Friuli-Venezia Giulia è tra le pochissime Regioni ad aver avviato già da alcuni anni tale percorso nel comparto della Sanità impegnando, a integrazione di quanto veniva trasferito dal Fondo Sanitario nazionale, una cospicua quota di risorse proprie per sopperire alle sempre crescenti esigenze del comparto socio sanitario.

Infine, il presidente di Federsanità Anci Fvg ha sollecitato l'amministrazione regionale a dare attuazione alla Riforma sanitaria prevista dal decr. legisl. 229 («Bindi ter»), in particolare per attivare la «Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale» con il coinvolgimento dei rappresentanti dei Federsanità Anci Fvg».

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Picaunich

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, il figlio WALTER con MARZIA, la cognata ELDA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 5 ottobre, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2000

Ciao

zio

Quanto ci mancheranno le tue storie: LOREDANA, ANDREA, GIORGIO, CLAUDIA, MAURO, STEFANO e il piccolo ALESSIO.

Trieste, 4 ottobre 2000

Unite nel dolore famiglie KRUTEY, TURELLA, ROVINELLI.

Trieste, 4 ottobre 2000

Affettuosamente vicine: ADA, FULVIA, CRISTINA.

Trieste, 4 ottobre 2000

Ciao

zio

non ti dimenticheremo mai: DARIO, LUCIA, LUCA, PAMELA ed EDOARDO.

Trieste, 4 ottobre 2000

Ciao

Mario Pik

sarai sempre con noi.
I tuoi amici di sempre: SERGIO, MARIUCCIA; MARIO, LUCIANA; ETTORE, LUCI; NINO, SILVANA; GINO, ORNELLA; GIORGIO, RITA; SERGIO, MIRANDA; ALDO, ARMIDA; SERGIO, LIDIA; GUIDO, MARISA.

Trieste, 4 ottobre 2000

Nel ricordo d'una bella amicizia partecipa famiglia BONIVENTO.

Trieste, 4 ottobre 2000

Partecipa al dolore famiglia KARIS.

Trieste, 4 ottobre 2000

XXII ANNIVERSARIO

Lia Lertua

Sei sempre nel mio cuore come allora.
Sempre tuo

ARPADI

Trieste, 4 ottobre 2000

†

Con il pensiero rivolto al mare e alla famiglia si è spento

Giovanni Coglievina

Lo annunciano i figli SERGIO e GIORGIO; le nuore GINA e MARINA; i nipoti ANDREA, DANIELA, ALEXIA, CRISTINA e parenti tutti.

Il funerale avverrà domani, giovedì 5 ottobre, ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2000

Partecipano al dolore di GIORGIO e SERGIO e delle loro famiglie ALVISE e ANTONIA FILLINI con BRUNO e LUIGI.

Trieste, 4 ottobre 2000

I ANNIVERSARIO

Ricorderemo

Orietta

domani 5 ottobre alle ore 18 con una S. Messa nella chiesa dei Salesiani.
Con l'amore di sempre

famiglia MICHELI-MONFREDA

Trieste, 4 ottobre 2000

Si è spenta a 93 anni

Aspasia Sevastopulo Mädi

Con tristezza lo annunciano i nipoti ANTONIO con SITTY e NICHY con ORNELLA, i pronipoti e la signora MARIA. Tanta riconoscenza alla cara signora MARIA che l'ha amorevolmente assistita per tanti anni, e ringraziamenti al dottor de LUIK, ai medici e al personale della Casa di cura Salus per la professionalità e l'umanità dimostrata.
I funerali si svolgeranno venerdì 6 ottobre alle ore 11 nella Cappella del cimitero Greco Orientale.

Trieste, 4 ottobre 2000

Partecipano al dolore dei familiari RENATO, PAOLO e CRISTINA MALUSÀ.

Trieste, 4 ottobre 2000

Nel ricordo di

Lorenzo Cavallini

a quattordici anni dalla sua scomparsa, parenti e amici si riuniranno in preghiera in occasione della Santa Messa che verrà celebrata oggi, mercoledì 4 ottobre, alle ore 19, presso la chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 4 ottobre 2000

†

Si è spento

Bernardo Garasic

Lo ricordano i parenti tutti.
Il funerale partirà oggi alle ore 12.20 da via Costalunga alla volta della chiesa San Bartolomeo Apostolo di Opicina.

Trieste, 4 ottobre 2000

Partecipano al lutto il cugino LINO e NUCCIA.

Trieste, 4 ottobre 2000

Ciao

Dino

amico di sempre
- NORINO

Trieste, 4 ottobre 2000

†

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra cara

Cirilla Hussu ved. Celeste

BERTO e ODINEA con le rispettive famiglie, i nipoti e pronipoti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 6 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per Santa Croce.

Trieste, 4 ottobre 2000

†

È mancato serenamente

Odorico Ruzzier

Lo ricorderanno sempre la moglie VITTORIA, il nipote CRISTIANO con ANTONIETTA, i pronipoti LUCA e GIULIA.
Le esequie avranno luogo domani, giovedì 5 ottobre, alle 10, da via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2000

Ciao

zio Ico

- RITA e famiglia, cognata CATERINA

Trieste, 4 ottobre 2000

Oggi, 4 ottobre, ricorrono 25 anni da quando

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto, poco dopo, dal nonno

Aurelio

Per ricordarli verrà celebrata da monsignor GIUSEPPE ROCCO una Santa Messa, questa sera, alle 18.30, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

I genitori, la sorella

Trieste, 4 ottobre 2000

Nulla di fatto nel vertice fra governo, petrolieri e gestori sul piano di ristrutturazione: minacciati 15 giorni di stop

Benzinai in guerra, verso lo sciopero

Martedì un nuovo incontro. Forte tensione in Sicilia per il blocco dei Tir

Per il sottosegretario all'industria Cesare De Piccoli tuttavia «uno spiraglio esiste. Alla fine riusciremo a trovare un accordo»

ROMA Sciopero confermato. I benzinai non tornano indietro e fanno risuonare i tamburi di guerra: la protesta ci sarà e secondo le prime indiscrezioni potrebbe articolarsi in un pacchetto di chiusure di 10-15 giorni. È fallito l'incontro con il governo convocato ieri sera al ministero dell' Industria. A vertice ancora in corso i rappresentanti di categoria hanno giudicato insufficienti le misure proposte: o si riscrive l'intero documento sulla ristrutturazione della rete di distribuzione o nulla da fare. Per il sottosegretario all'Industria Cesare De Piccoli però uno spiraglio di trattativa ancora esiste: il documento - causa dello scontro - è modificabile, perciò «lavoreremo per trovare un accordo». Martedì mattina ci sarà un altro tavolo con il governo, ultima chance per scongiurare la serrata, nel pomeriggio i sindacati metteranno nero su bianco le date della mobilitazione.

Così, se non verrà cancellata per intero la piattaforma messa a punto per ristrutturare la rete - fanno sapere i rappresentanti sindacali Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Gigisc-Anisa Confcommercio - le pompe di benzina daranno forfait.

«La trattativa - ha spiegato Luca Squeri, segretario generale della Figisc-Anisa Confcommercio - è ancora al punto di partenza. Il gestore non è visto come la figura centrale, ma marginale. Il documento lascia i grandi impianti alle compagnie, mentre ai gestori rimangono solo i piccoli distributori destinati a uscire dal mercato».

La causa del nuovo scontro è lo stesso orami da qualche anno. Il piano messo a punto dal Governo per ristrutturare la rete prevede la riduzione progressiva, nel giro di tre anni, del numero degli impianti fino alle medie europee degli altri Paesi, dai 24 mila attuali a circa 18 mila. Anche l'erogato medio dovrebbe passare dal milione e 250 mila di oggi a circa 2 milioni l'anno per un risparmio per gli automobilisti valutabile dalle 50 alle 80 lire a litro nel giro di pochi mesi. La parte che più preoccupa i gestori è però quella che riguarda le modalità dell'introduzione di tipologie differenti di impianti, da quelli più piccoli aperti per meno di 10 ore al giorno, a quelli più grandi, non-stop e dotati di veri e propri supermarket, con diversi prodotti non oil.

I gestori sarebbero stati disposti a ridurre gli attuali margini di guadagno solo se «inquadrati» in quest'ultima tipologia e se non fossero state inserite due «fasce» di distribuzione sicuramente meno vantaggiose e destinate, prima o poi, al declino.

Intanto in Sicilia cominciano a farsi sentire le prime conseguenze del blocco dei Tir contro il caro gasolio.

Ieri il presidio dei «bisonti» attorno alle raffinerie di gela e del siracusano ha impedito il rifornimento delle stazioni di servizio nella parte orientale dell'Isola e in particolare a Catania, dove circa la metà dei distributori sono rimasti a secco.

Benzina e tasse in Europa

I prezzi dei carburanti nei principali paesi Ue ed il relativo peso fiscale (dati al 4 settembre 2000)

	Benzina verde		Gasolio auto		Gasolio riscaldamento	
	Peso fisco	Lire litro	Peso fisco	Lire litro	Peso fisco	Lire litro
R. Unito	76%	2.510	75%	2.559	18%	718
Francia	69%	2.159	61%	1.712	32%	1.013
Germania	68%	2.019	58%	1.667	26%	983
Italia	63%	2.152	60%	1.766	59%	1.761
Spagna	58%	1.618	51%	1.388	31%	878

ANSA-CENTIMETRI

BORSE

Domani si riunisce anche il board di Francoforte. Euro in lieve calo

Greenspan non tocca i tassi I mercati aspettano la Bce

MILANO È andata come previsto. Alan Greenspan non ha toccato i tassi di interesse americani. Nella riunione del Federal Open Market Committee (il braccio monetario della banca centrale statunitense) si è deciso di lasciare invariati i tassi al 6%. Anche se gli analisti avevano previsto con ampio anticipo questa mossa, i mercati hanno preferito non rischiare. Da qui una una giornata incolore sul fronte valutario in particolare per l'euro. La moneta unica ha chiuso sotto quota 0,88 dollari al termine delle contrattazioni sul Vecchio Continente. La valuta degli 11 si è attestata a 0,8744 centesimi di dollaro (0,8793 alla vigilia e 0,8763 la rilevazione di ieri della Bce). E dopo la Fed ora il mercato attende le decisioni di Duisenberg, presidente della banca centrale europea. Domani infatti si riunisce il direttivo a Francoforte: una buona parte degli operatori è convinta che anche la Bce non toccherà la leva monetaria. Una nuova mossa restrittiva dovrebbe però arrivare a fine novembre. Oggi l'euro debole infatti alla lunga potrebbe creare grossi problemi. La strada del deprezzamento dell'euro, secondo Umberto Agnelli, «è pericolosa perchè potrebbe anche sfuggire al controllo. Penso ai rischi di una ripresa dell'inflazione che oggi tutti si sforzano di escludere, ma che, caro-petrolio e rivendicazioni salariali aiutando, è a mio avviso un rischio ben concreto». Sulle qualità della moneta unica è sicuro il ministro del Tesoro Visco: «L' euro è una realtà solida come sane sono le istituzioni che ne difendono il valore». E in merito al blitz delle banche centrali a sostegno dell'euro, Visco aggiunge: «Il coordinamento fra i diversi governi e le banche centrali nel reagire alla caduta dell'euro ha dimostrato ottimamente la propria efficacia».

Alan Greenspan

Sul fronte azionario da segnalare la chiusura di segno positivo per le Borse europee, al termine di una seduta però nervosa per l'assenza di temi significativi e per la volatilità dei mercati statunitensi che attendevano le decisioni della Fed. I principali propulsori dei listini sono stati rappresentati da petroliferi, media e tecnologici. Tutte le principali piazze azionarie europee hanno fatto meglio di Milano (Mibtel +0,10% a 31.753 dopo un top a 31.897) pur frenando la spinta nella parte finale della seduta dai massimi a causa dei segnali contrastanti provenienti dai listini d'Oltreoceano. Zurigo (+0,76%), Londra (+0, 96%), Parigi (+0,81%) e Madrid (+1,06%), non sono però riuscite a dare seguito all'accelerazione tecnica delle prime battute a causa dei timori sui risultati societari che continuano a condizionare da giorni l'attività a livello mondiale.

v.d.a.

I dati diffusi da Eurostat

Eurolandia: disoccupazione stabile in agosto (8,3%) Ma in Italia è in discesa

BRUXELLES Nel mese di agosto, i disoccupati dell'Unione europea erano 14,3 milioni contro gli 11,8 della zona euro. In percentuale della popolazione attiva, non si supera rispettivamente l'8,3% e il 9% del mese di luglio, contro il 9,1% ed il 9,9% dell'agosto 1999. Secondo i dati pubblicati da Eurostat, l'Ufficio statistico della Comunità Europea a Lussemburgo, l'Italia registra invece un calo dal 10,6% al 10,5%, ma i suoi dati sono indietro di un mese. Nella graduatoria europea si colloca inoltre al penultimo posto, davanti alla Spagna con il 14,5%, ed all'ultimo per la disoccupazione giovanile (31,8%). Il tasso più basso appartiene invece al piccolo e ricco Granducato del Lussemburgo, con il 2,2%. Negli Stati Uniti e nel Giappone, i tassi di disoccupazione non hanno superato il 4,1% ed il 4,5%. Nel corso degli ultimi dodici mesi, c'è stato un calo in tutti gli stati membri, con punte massime in Olanda dove è passato dal 3,3% al 2,5%, in Irlanda (dal 5,6% al 4,4%) e in Svezia (dal 7,1% al 5,9%). I più colpiti sono sempre i giovani, di età inferiore ai 25 anni, con un tasso del 16,5% nell'Ue e del 17,5% nell'area euro, contro il 17,8% ed il 19% di un anno fa. Ancora una volta l'Italia, con il 31,8% è all'ultimo posto, davanti alla Spagna con il 25% mentre ai primi posti troviamo Olanda (4,5%), Lussemburgo (5,8%) e Irlanda (6%).

IL CASO

«No comment» dell'istituto guidato da Bazoli

Intesa e il «caso Salvatori», le nomine a Mediobanca: si riaprono i giochi nel credito

MILANO Banca Intesa «non commenta le voci» su presunti contrasti ai vertici dell'istituto impegnato nel progetto di integrazione con la Comit. È quanto ha replicato un portavoce della banca guidata da Giovanni Bazoli, dopo le indiscrezioni di un quotidiano su una richiesta di pieni poteri, per tre anni, che sarebbe stata avanzata agli azionisti e allo stesso presidente, dall'amministratore delegato Carlo Salvatori. È giunto a buon punto, intanto, il lavoro dei gruppi coordinati dal direttore generale Christian Merle sul piano d'integrazione. Il progetto sarà portato all'attenzione del consiglio di amministrazione a metà ottobre.

Ma intanto c'è grande fermento nel mondo bancario. Nelle prossime due-tre settimane una serie di tasselli del grande puzzle potrebbero infatti andare al loro posto, aprendo la strada a nuovi scenari. Due i segnali attesi: l'ormai prossimo chiarimento nel gruppo Intesa sulla permanenza o meno dell'amministratore delegato Carlo Salvatori e il rinnovo delle cariche di vertice in Mediobanca.

Dalla riunione del patto di consultazione dell'istituto di Piazzetta Cuccia, prima dell'assemblea del 28 ottobre, dovrà uscire il nome dei futuri vertici. Secondo rumors finanziari, la partita ed il dibattito sul rinnovo delle cariche è in pieno svolgimento. Il nodo nel confronto in corso tra i grandi azionisti è lo sviluppo dei rapporti tra Unicredito e Banca di Roma con Mediobanca. I due azionisti bancari si starebbero misurando sul terreno delle divisioni e delle convergenze in relazione all'attività di una Mediobanca concorrente ed il cui ruolo nel nuovo contesto di mercato non è più ritenuto strategico. C'è poi il problema della scarsa remunerazione delle loro partecipazioni in Mediobanca, che capitalizza all' incirca solo 7 miliardi di euro. Anche per questo è stato chiesto un piano industriale all'amministratore delegato, Vincenzo Maranghi, la cui riconferma, sempre secondo indiscrezioni di ambienti finanziari, sarebbe al momento oggetto di valutazione.

Carlo Salvatori

Il dibattito in corso per Mediobanca potrebbe sollevare il sipario su altre ipotesi di aggregazioni bancarie, teoricamente praticabili e considerate non sgradite alla Banca d'Italia. In particolare il progetto di «polo del sud» tra Banca di Roma e Bnl. Progetto che potrebbe tornare d'attualità se maturassero alcune condizioni. E qui ritorna la questione Salvatori. Da più giorni si sono intensificati i rumors secondo cui l'amministratore delegato di Banca Intesa potrebbe uscire dal gruppo in occasione di uno dei prossimi cda. Fra le ipotesi che circolano in ambienti bancari è che potrebbe andare a ricoprire un ruolo di alto profilo operativo nell'istituto capitolino insieme a Davide Croff, attuale amministratore delegato di Bnl. Salvatori avrebbe chiesto tre anni di pieni poteri nel gruppo Intesa e sarà su questo che dovranno pronunciarsi patto e cda.

Un passaggio cruciale per colmare il gap tecnologico con gli Stati Uniti

Ue, via libera all'ultimo miglio Più concorrenza per Internet

È un passaggio cruciale per colmare il divario tecnologico che ancora separa Eurolandia dagli Stati Uniti. L'ultimo miglio (*local loop*), ovvero l'accesso alla rete locale urbana (quella fra la centrale e le abitazioni), non rappresenta più un ostacolo per garantire una più forte concorrenza nel settore delle telecomunicazioni. Ieri il consiglio dei ministri dell'Unione Europea, a Lussemburgo, ha raggiunto un accordo sulla proposta di regolamento della Commissione che nella sostanza liberalizza l'accesso alle telefonate urbane e alla rete Internet. Il commissario europeo all'informazione ha spiegato che l'intesa applica «alla lettera» gli impegni assunti sulla new economy al vertice europeo di Lisbona: «È un accordo storico. Abbiamo completato la liberalizzazione del settore» — ha detto Erkki Liikanen. La proposta della Commissione, accolta dai Quindici, fissa al 31 dicembre 2000 la scadenza per varare i provvedimenti necessari: a questo punto spetta ai governi precisare metodi e parametri di calcolo delle tariffe che dovranno sostenere gli operatori concorrenti. In sostanza se la proposta sarà licenziata dall'Europarlamento entro la fine dell'anno, da gennaio ogni Stato membro, compresa l'Italia, potrà procedere alla liberalizzazione dell'ultimo miglio. L'esecutivo Ue punta ad una maggiore concorrenza per abbattere le tariffe e, di conseguenza, aumentare la domanda di nuova tecnologia, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese. Il regolamento impegna gli ex monopolisti ad offrire così agli altri gestori i servizi di accesso all'ultimo tratto della rete a condizioni «trasparenti, eque e non discriminatorie». Con la decisione della Commissione, anche l'Italia dovrà liberalizzare l'accesso alla rete urbana di Telecom Italia. Un passaggio che significa fra l'altro la fine dell'obbligo di pagamento del canone al gestore ex monopolista. Il nostro Paese (la Germania è all'avanguardia in assoluto) è comunque già avanti nella regolamentazione dei servizi, grazie al recepimento della normativa da parte dell'Authority.

Sgravi alle fondazioni bancarie nel mirino dell'Antitrust europeo

BRUXELLES *Sono finiti nel mirino dell' antitrust europeo le agevolazioni fiscali accordate alla banche e alle fondazioni bancarie in Italia. Oggi la Commissione europea si prepara ad aprire un procedimento di indagine formale per verificare se le misure italiane - destinate a facilitare le fusioni e la ristrutturazione del sistema bancario nel Paese - sono compatibili con la normativa europea sugli aiuti di Stato. Con l'avvio di un'indagine formale - non di una procedura d' infrazione - il governo di Roma ha tempo un mese per replicare ai rilievi di Bruxelles e fornire tutte le informazioni necessarie per permettere all' antitrust europeo di approfondire l' esame delle misure italiane. Nel mirino sono i provvedimenti fiscali a favore delle banche e delle fondazioni bancarie introdotti dalla legge 461 del 1998 e dal decreto successivo 153 del 1999. Le fondazioni risalgono alla cosiddetta legge Amato del 1990 che aveva tra i suoi obiettivi quello di trasformare le Casse di risparmio in società a responsabilità limitata in vista della loro privatizzazione.*

Rispetto a quelle misure l'antitrust europeo solleva dubbi, in particolare, sulla possibilità offerta alle banche che realizzano una fusione o un' operazione di ristrutturazione, di beneficiare di un taglio del 12,5% dell' aliquota dell' imposta sul reddito, per un periodo di cinque anni a partire dalla data dell' operazione.

"Ultimo miglio": accordo storico

2000 31 dicembre

Fissata al 31 dicembre 2000 la scadenza per varare i necessari provvedimenti per l'**accesso disaggregato alla rete locale** della telefonia fissa ("local loop")

I principali concorrenti

Albacom, Blixer, Colt Telecom, eplanet, Fastweb, Grapes Italia, Infostrada, Mci-Worldcom, RslCom Italia, Wind in luglio hanno **contestato** punto per punto l'offerta di Telecom Italia per l'accesso all'**ultimo miglio** della rete telefonica, sia in termini di **operatività** che di **tariffe**.

Telecom

La replica dell'ex gestore monopolista ha rivendicato la correttezza delle tariffe proposte, certificate due volte da revisori nominati dall'**Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni**

L'accordo politico Ue

Entro fine anno l'Europarlamento dovrà licenziare la proposta e ogni Stato membro potrà procedere alla **liberalizzazione dell'ultimo miglio**

ANSA-CENTIMETRI

Liberalizzato l'accesso alle telefonate urbane. Anche in Italia finirà l'obbligo di pagamento del canone alla Telecom. Arrivano altri gestori

I gestori alternativi sono però molto critici sulle condizioni contrattuali poste da Telecom e chiedono all' Authority un deciso intervento di modifica del listino. La liberalizzazione dell' ultimo miglio è attesa in Italia dal 1998, quando l'Authority ha varato la prima delibera con la quale si impegnava a garantire «adeguate condizioni» per l'accesso alla rete Telecom. All'epoca l'organismo aveva istituito un tavolo tecnico che avrebbe dovuto definire le specifiche tecniche in nove mesi. I tempi non sono poi stati rispettati e la delibera è arrivata solo lo scorso marzo.

Il provvedimento, se pure giunto in ritardo, ha tuttavia già fissato le linee guida per l'*unbundling* (accesso disaggregato alla rete locale), incluso l'obbligo per Telecom di predisporre un' offerta ai concorrenti. Il listino Telecom è quindi stato presentato all'Authority nei tempi previsti. Da maggio, tuttavia, l'organismo non si è ancora espresso in merito.

p.c.f.

Fallisce il fragile accordo raggiunto nello scorso aprile: Seul non vuole trattare su prezzi e nasconde i dati

Cantieri, guerra aperta tra Ue e Corea

TRIESTE Si sapeva che sarebbe stato un accordo debole e il facile pronostico si è avverato nel giro di pochi mesi: la generica e fragile intesa sulla cantieristica, denominata «Agrred Minutes» e raggiunta nello scorso aprile tra Commissione Ue e Corea del Sud, è già fallita. Ne ha dato il triste e scontato annuncio il Cesa, l'organizzazione che raggruppa i principali gruppi navalmeccanici europei, con una nota diramata ieri pomeriggio. A questo punto, venuto meno il labile margine di negoziato con Seul, il più volte minacciato e sempre rinviato ricorso al Wto da parte della stessa Commissione diventa una prospettiva concreta.

A nulla sono valse le missioni di esponenti governativi (di recente il ministro Letta si era recato nel paese asiatico), di organismi comunitari, dei costruttori europei: la cantieristica coreana si è mostrata nella sostanza impermeabile al più vago e morbido controllo sulla formazione e sulla trasparenza dei prezzi praticati. Perchè il nocciolo duro della questione era ed è rimasto sempre lo stesso: gli «shipyards» europei accusano i coreani di aggredire il mercato con navi fabbricate sotto costo. Nel corso del Duemila, nonostante l'accordo di aprile che prevedeva consultazioni e monitoraggi, l'industria di Seul ha rastrellato una quota superiore al 50% degli ordini mondiali, prefigurando, soprattutto per quanto riguarda il trasporto mercantile, una situazione di oligopolio.

Che l'aria non fosse delle migliori lo si era compreso fin dalla fine di luglio, quando a Bruxelles aveva avuto luogo il secondo round delle consultazioni. In particolare, la Commissione aveva chiesto che l'Export Import Bank coreana introducesse un meccanismo di revisione dei contratti cantieristici destinati all'esportazione, al fine - recita un documento comunitario - di accertare il rispetto del «normal value» così come definito dall'accordo anti-dumping del Wto. Orecchio dal quale i coreani hanno chiaramente fatto intendere di non sentirci, contestando il principio-base secondo cui i prezzi debbono coprire tutti i costi.

Una decina di giorni addietro, sempre secondo fonti comunitarie, esperti Ue anti-dumping si sono visti rifiutare da un cantiere coreano informazioni su navi, costi, contratti. In questo modo Bruxelles non è riuscita ad avere un quadro preciso delle presunte violazioni e ha accusato Seul di non rispettare gli impegni di trasparenza assunti con le «Agreed Minutes».

Corrado Antonini

Adesso la Commissione

Verso il ricorso al Wto Antonini sollecita Bruxelles: «E' il tempo di agire»

Ue riferirà al Consiglio riguardo al fallimento dell'accordo di aprile e, come abbiamo in precedenza ricordato, il ricorso al Wto è uno dei possibili strumenti attivabili da parte degli organi comunitari. Corrado Antonini, presidente di Fincantieri e presidente onorario del Cesa, che in passato non aveva nascosto perplessità sulla tenuta della 'tregua' con i coreani, ritiene sia giunto «il tempo dell'azione». Il Cesa sollecita Bruxelles: occorrono misure «necessarie e urgenti» per contrastare le continue distorsioni di mercato.

Massimo Greco

Il commissario Ue critica gli egoismi nazionali e richiede maggiori libertà di manovra per il suo esecutivo

Prodi all'attacco: «Voglio più potere»

«Crisi come quella di euro e petrolio sarebbero risolvibili più facilmente»

In una foto di repertorio un Romano Prodi sorridente.

Sollecitato anche il via libera all'Europa «a due velocità», considerata un dato di fatto dopo il no danese alla moneta unica. Berlusconi lo appoggia

STRASBURGO «La Commissione Ue deve essere la voce della politica economica dell'Unione». Romano Prodi non ci sta, non accetta di vedere il «governo europeo» messo ai margini. Passa al contrattacco e tenta di uscire dall'angolo dopo un difficile primo anno a Bruxelles. E rilancia, chiedendo invece poteri e rappresentanza maggiore proprio sul tema adesso più sensibile: l'euro. Vuole per la sua Commissione un ruolo centrale nel firmamento delle istituzioni Ue, per la nuova Europa. Un discorso destinato a sollevare controversie. «La gestione attuale della politica economica proietta l'immagine di un'Europa esitante e confusa - attacca da Strasburgo, di fronte al Parlamento europeo - la Banca centrale europea è oggi indipendente, ma non è affiancata da un soggetto stabile di politica economica che rappresenti una visione d'insieme degli orientamenti economici dell'Unione, e che sappia prendere le decisioni conseguenti con la necessaria rapidità».

Chi deve essere questo «soggetto stabile»? Il presidente della Commissione evita ogni equivoco: non si può seguire la strada percorsa per la politica estera e di difesa, dove Javier Solana è stato scelto come «alto rappresentente» dell'Unione. No, per l'economia «è l'esecutivo Ue il necessario interlocutore della Banca centrale». Per Prodi questa è l'unica soluzione «semplice e naturale». Tanto che andrebbe applicata in qualche modo anche alla politica estera e alla difesa, «integrando nella Commissione» anche l'incarico conferito a Solana.

Una Commissione che sia veramente, e non solo per modo di dire, un governo comunitario, sostiene Prodi, avrebbe permesso di affrontare diversamente le crisi più recenti. Per esempio, prosegue il presidente, quella petrolifera: una «crisi esemplare» che dimostra come l'Ue debba dotarsi degli «strumenti» per un'«azione efficace e unitaria». La tesi è chiarissima: bocciatura senza appello per la «concertazione dei governi», che porta ad aprire un negoziato tra i partner su ogni questione, a rischio di paralizzare il proceso decisionale. In alternativa, Prodi chiede una «messa in comune di sovranità attorno all'interesse generale». E suscitando gli applausi degli eurodeputati aggiunge: «La democraticità del processo europeo non può essere fondata che su una duplice legittimazione, quella diretta del popolo europeo, quella che voi onorevoli parlamentari rappresentate, e quella degli Stati membri, a sua volta fondata sul democratico voto nazionale».

Prodi sottolinea che questo è il compito principale dei capi di governo in vista del vertice di Nizza: far passare le riforme che permettano all'Europa di funzionare davvero: «Non possiamo accettare soluzioni minimaliste». Quindi a Nizza andrà approvato il voto a maggioranza, con pochissime eccezioni per i veti e i voti all'unanimità. E soprattutto, il via libera alle cosiddette «cooperazioni rafforzate», per permettere «a un gruppo di Stati quell'unione più stretta che i trattati espressamente prevedono». L'Europa a due velocità, dopo il referendum danese sull'euro, non è più una scelta ma una semplice constatazione della realtà. La reazione, almeno in Italia, è positiva: Berlusconi ha promesso di appoggiare Prodi a Nizza.

Bebè selezionato e concepito come donatore per la sorella

Dal cordone ombelicale del feto prelevato sangue per curare l'anemia della bimba. L'O.K. al quinto tentativo

MINNEAPOLIS Per la prima volta nella storia, un bimbo è stato messo al mondo col concepimento artificiale e selezionato geneticamente per fornire materiale biologico da trapianto alla sorellina di sei anni affetta da anemia di Fanconi, rara malattia genetica che inibisce la formazione di midollo osseo.

La scorsa settimana i medici dell'Università del Minnesota hanno infuso sangue prelevato dal cordone ombelicale del piccolo Adam (5 settimane) nella sorellina; tra una settimana si saprà se il trapianto di celule staminali ha avuto successo.

Il padre e la madre dei bambini, Jack e Lisa Nash, sono ambedue portatori del gene della malattia. Il fatto che l'embrione dal quale è scaturito Adam sia stato scelto tra altri «fratelli» concepiti artificialmente, una volta accertato che non aveva il gene dell'anemia di Fanconi, sarebbe considerato eticamente accettabile. Ma il caso della famiglia Nash è più particolare: è la prima volta che oltre a essere selezionato geneticamente, un essere umano viene messo al mondo anche per salvare un fratello grazie a un trapianto. I due coniugi desideravano altri figli, ma sapevano di avere il 25% di probabilità di concepire un bambino affetto dall'anomalia genetica (nel 98% dei casi scatena la malattia del midollo osseo entro i 35 anni e nel 50% entro i sette). «Volevamo un figlio sano - ha detto la madre: - e non è certo un male se mettendolo al mondo riusciremo anche a salvare la vita a Molly».

Quando la bambina aveva 18 mesi i genitori erano venuti a sapere che nell'Istituto di riproduzione genetica di Chicago veniva praticata la tecnica denominata diagnosi genetica pre-impianto: nella donna si stimola artificialmente la produzione di ovuli, poi prelevati e fecondati in vitro con sperma del marito. Gli embrioni che ne risultano vengono sottoposti a screening genetico: quelli che sono privi del gene difettoso e quindi adatti al trapianto vengono reimpiantati nell'utero. I Nash hanno ripetuto la procedura cinque volte prima di arrivare al concepimento e alla nascita di Adam. Le probabilità di guarigione, in tali casi, sono del 31% tra non consanguinei e dell'85 tra fratelli.

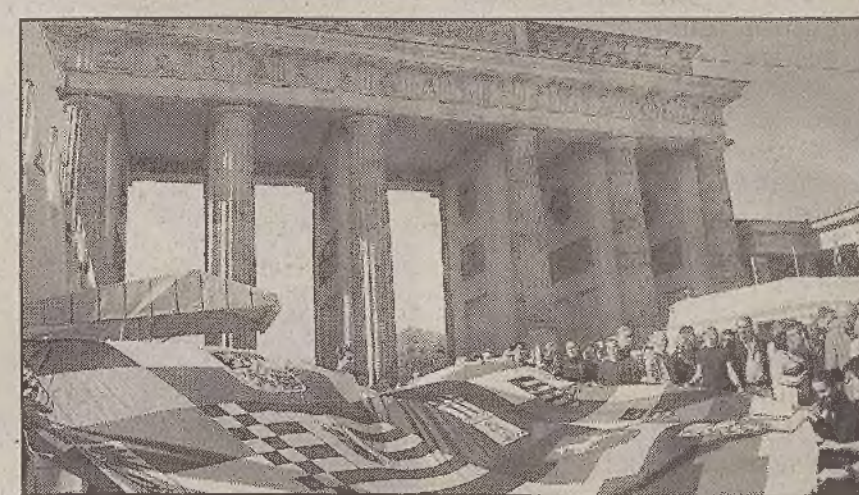
Alle celebrazioni per i 10 anni dall'unificazione il suo artefice, travolto da scandali, è stato il grande assente

Germania unita: una festa senza Kohl

Una maxibandiera formata dai vessilli dei 16 Lander.

DRESDA Dresda ha celebrato la Giornata dell'Unità con una cerimonia gioiosa in un' atmosfera segnata dai veleni. Da una parte chi l'unificazione l'ha fatta, l'ex cancelliere Helmut Kohl. Dall'altra chi la deve portare a termine cioè la Spd, che guida la coalizione rosso-verde al governo del Paese, accusata di aver tradito la causa dell'unità nazionale. Per l'occasione il capoluogo della Sassonia (scelta poichè capitale del land che detiene la presidenza di turno del Parlamento) si è vestito a festa. L'evento ufficiale si è svolto alla Semper Oper, con migliaia di cittadini assiepati dietro le transenne, figuranti in abiti folkloristici, personalità straniere, capi di Stato ed esponenti dei governi di nove Paesi, fra cui il presidente francese Jacques Chirac e il segretario di Stato Usa Madeleine Albright. Nel teatro esponenti politici e personalità della società civile hanno ripercorso le tappe di questi 10 anni di storia: speranza di un riscatto, ricostruzione economica, difficoltà di chiudere i conti col passato. Ma la cerimonia ha brillato per l'assenza di Helmuth Kohl. L'artefice della riunificazione tra Est ed Ovest, travolto dallo scandalo dei finanziamenti alla sua Cdu, non si è presentato. Il programma non prevedeva un suo intervento pubblico. E lui, polemicamente, ha dato forfait. Il presidente della Repubblica, il socialdemocratico Walter Rau, non ha mancato di ricordarlo nel suo discorso: «Benchè non abbia preso parte a questa celebrazione, niente potrà diminuire il ruolo di Helmut Kohl nell'unificazione della Germania». Grandi lodi anche da Chirac.

Non si è parlato solo di sviluppo dell'economia e integrazione europea. Si è puntato il dito contro i rigurgiti neo-nazisti (l'ultimo attentato ieri contro la sinagoga di Dusseldorf).

Il processo di riunificazione non si è ancora compiuto malgrado un costo altissimo. Dal '90 1,2 trilioni di marchi sono stati riversati sui cinque lander orientali. Ma dopo il boom della fase iniziale, la trasformazione procede a rilento tanto che due terzi della popolazione si sentono cittadini di seconda classe. L'economia cresce al di sotto del 2% l'anno. Il Pil pro capite è pari ai due terzi di quello all'Ovest. La disoccupazione è al 17%; la rete delle infrastrutture accusa un pesante ritardo. Intanto nel resto del Paese aumentano i dubbi sull'opportunità di continuare la massiccia infusione di denaro pubblico a beneficio dell'Est. Così a 16 milioni di tedeschi non resta che volgersi ancora una volta ad oriente. L'allargamento dell'Ue potrebbe essere l'occasione tanto attesa. Di non sentirsi più ai margini della Germania. Ma al centro dell'Europa. Grandi festeggiamenti anche nelle maggiori città del resto del Paese.

Il match sarà seguito dagli schermi da 75 milioni di americani: preparazione da match sportivo

Prima sfida in diretta Bush-Gore

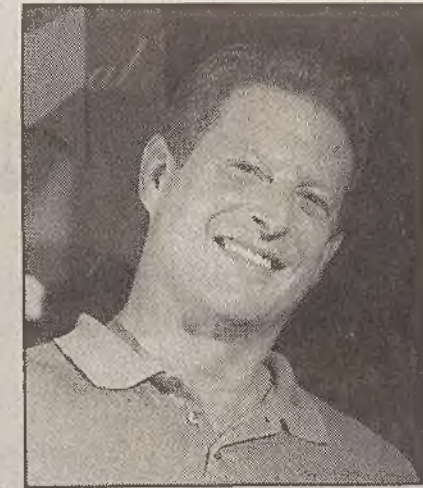
Il «calcio d'avvio» spetterà al democratico, ora in vantaggio

George Bush jr.

Il democratico Al Gore.

WASHINGTON Il calcio d'avvio è toccato ad Al Gore: il democratico risponde alla prima domanda. Ma il primo rigore spetta a George W. Bush: il repubblicano può «sparare» prima del rivale il pistolotto finale.

Come in una partita, lo ha deciso la classica monetina. Il primo dibattito in diretta televisiva tra Gore e Bush ha il linguaggio e le regole di un incontro sportivo: i candidati sono andati entrambi «in ritiro» e si sono allenati, prima di scendere in campo. E fuori dallo «stadio», non a caso uno studio Tv allestito al Centro atletico dell'Università del Massachussettes, a Boston, c'erano anche gli incidenti, con la protesta dei supporter dei candidati esclusi, specie il verde Ralph Nader.

Gore, il vice-presidente, e Bush, il governatore del Texas, hanno scelto con cura i colpi migliori da giocare, in un'ora e mezzo di domande e risposte guidate dal giornalista Jim Lehrer. Davanti ai teleschermi di tutta l'America, fino a 75 milioni di spettatori ed elettori. Il dibattito segna una campagna finora incertissima: la più incerta, dicono gli specialisti, da 40 anni in qua, da quando John F. Kennedy battè, proprio col primo confronto in Tv fra due candidati, Richard Nixon. Stavolta altri due dibattiti sono previsti l'11 e il 17 ottobre. Ci sarà uno scontro fra aspiranti vice-presidenti giovedì, 5 ottobre. Ma tutti pensano che il match d'apertura peserà più degli altri. I pronostici erano a favore di Gore: è più bravo nell'arte del dibattito, più preparato sui dossier tecnici ed è riuscito a rendere più dinamica la propria immagine inizialmente rigida e un pò compassata.

Bush, che è capace di piacere alla gente e - si dice - «ha la stoffa», deve anche rovesciare una percezione da perdente diffusa: al di là dall'intenzione di voto, un americano su due pensa che alla fine la spunterà Gore, solo uno su tre vede Bush presidente il 7 novembre. A galvanizzare il vicepresidente, sono venuti i sondaggi della vigilia: i dati Reuters e Nbc vedono Gore in vantaggio di 6 punti (il 46% delle preferenze contro il 40%), a cinque settimane dal voto. Fino a sabato scorso, lo stesso sondaggio dava i due alla pari. Ma altri elementi hanno pesato sul dibattito. Il «New York Times» e la Cbs hanno misurato la preparazione dei candidati al mestiere di presidente (qui Gore ha più credito di Bush) e l'attitudine al ruolo di leader (qui Bush ha più credito di Gore). La maggioranza degli intervistati vuole che le cose vadano avanti come ora e 9 su 10 pensano che l'economia funziona bene, nonostante i segnali di rallentamento della crescita, confermati proprio ieri.

Secondo Baghdad sono soltanto degli apolidi che vogliono rientrare nello sceiccato

Kuwait in allerta: iracheni ai confini

DUBAI Il Kuwait ha posto le sue forze di sicurezza in allerta al confine con l'Iraq per prevenire la possibile entrata illegale nel Paese di diverse centinaia di apolidi arabi che affermano di essere stati cacciati dall'emirato dopo la guerra del Golfo (1991) e che ora sostengono di avere diritto di farvi ritorno.

Secondo quanto hanno riferito fonti di stampa nella regione, la misura precauzionale è stata decisa dopo che Baghdad ha annunciato la settimana scorsa che avrebbe organizzato a partire da ieri un «sit-in» di protesta di una settimana nei pressi della frontiera col Kuwait per migliaia di apolidi che chiedono appunto di tornare nell'emirato. Il Kuwait sostiene invece che si tratta in gran parte di iracheni che se ne andarono di propria volontà dopo la guerra oppure di siriani, iracheni e iraniani che sostengono di non avere alcuna nazionalità.

Gli Stati Uniti, che hanno puntato i riflettori sul confine tra Iraq e Kuwait, non sono tuttavia allarmati per i movimenti delle centinaia di persone oltre la linea smilitarizzata. Il Kuwait è giunto a definire i richiedenti l'ingresso nel Paese «un raggruppamento di agenti dell'intelligence irachena». «Questa attività sembra essere l'ultima in una serie di mosse di propaganda ostili al Kuwait da parte del governo iracheno» ha detto ieri a Washington un portavoce del Dipartimento di Stato. Il portavoce ha aggiunto che gli Usa considerano il raduno «una manovra cinica per distrarre l'attenzione della comunità internazionale dal rifiuto iracheno di piegarsi alle sanzioni Onu». E ha detto che gli Usa «seguono la situazione con attenzione, ma non sembra che ci siano ragioni di allarme».

D'altra parte decine di migliaia di iracheni sono scesi sempre ieri nelle vie e nelle piazze di Baghdad per dimostrare la propria solidarietà con i palestinesi dopo giorni di sanguinosi scontri con le truppe israeliane. Alla manifestazione, hanno preso parte anche alti funzionari del partito Baath al potere e rappresentanti di sindacati e organizzazioni giovanili.

Oggi verrà prodotto l'ultimo esemplare della vetturetta, tra le auto più longeve della storia

La «Mini» spegne il motore

Una Mini in azione in una gara per auto storiche.

Era stata concepita nel '59 divenendo mito: in estate la versione targata Bmw

ROMA Sulla carta d'identità è segnalata come «Morris Mini Minor», ma a tutti i nonni, e ai più giovani che hanno seguito il comico Mister Bean, è nota semplicemente come «Mini». Dopo aver percorso le strade di tutta Europa per oltre 40 anni, la celebre autovettura spegne definitivamente i motori. L'ultimo modello verrà prodotto oggi. Poi le catene di montaggio si fermeranno, e in bacheca rimarranno solo le foto di uno dei simboli dell'Inghilterra degli anni '50 e '60 e un trofeo vinto nientemeno che al Rally di Monte Carlo, in barba a tutte le maxi concorrenti. Il papà della «Mini», sir Alec Issogonis, ingegnere d'origine greca, può di certo essere soddisfatto della sua creatura, concepita nel 1959 e rivelatasi tra le auto più longeve della storia. Lungi dallo scomparire dalle nostre città, comunque, la Mini Morris continuerà a essere prodotta in una nuova versione, presentata alcuni giorni fa al Salone dell'auto di Parigi. Il nuovo modello, sostengono alla Bmw, nuova proprietaria del marchio, sarà più adatto a un pubblico giovane. Allungata (11 centimetri in più), allargata e arrotondata, dotata di tutti i moderni accessori per la sicurezza (abs, airbag, barre di rinforzo laterali), la nuova Mini sarà in vendita dalla prossima estate.

«All'esterno - assicura il portavoce della Bmw Graham Briggs - sarà identica alla vecchia Mini. Il suo stile s'ispira chiaramente al modello originale. Ma all'insieme sarà dato un tocco importante di novità». La costruzione, anche se sotto egida Bmw e non più Rover, avverrà sempre in Gran Bretagna. Negli stabilimenti di Cowley (Oxford), troveranno impiego 2.500 operai. Nonostante le rassicurazioni dei vertici della Casa, però, alla nuova Mini mancherà sicuramente lo spirito della vecchia. Lo fa prevedere il prezzo: 30 milioni. Troppi per una macchina destinata a una diffusione di massa. «La nuova Mini - spiega il presidente della Bmw Joachim Milberg - avrà un motore 1.600 e sarà un'auto di lusso adatta a consumatori giovani». Il primo impatto sui visitatori di Parigi è stato lusinghiero: lo stand della nuova Mini è stato preso d'assalto. La Bmw, con un'auto piccola e adatta alla città, ha l'obbiettivo di entrare in concorrenza con la Smart della Mercedes.

Nonostante l'aumento del prezzo della benzina il mercato delle auto in Europa è rimasto molto vivo. Secondo l'Acea (Associazione dei costruttori europei), alla fine d'agosto nella Comunità è stato sfondato il tetto dei 10 milioni di auto nuove vendute: una leggera flessione rispetto allo stesso periodo '99 (circa l'1%), ma l'Acea prevede un nuovo boom in l'autunno. La Mini, abituata alle sfide, vuole cavalcarlo. In barba a tutte le maxi.

DAL MONDO

Agguato mentre viaggiava in auto

Africa, ucciso in Burundi un «missionario» laico: la famiglia lo sa dalla Tv

ROMA Un operatore umanitario italiano, il fratello laico Antonio Bargiggia, 43 anni, è stato ucciso ieri da ignoti a Kibimba, circa 70 km dalla capitale del Burundi, Bujumbura. Ne dà notizia l'agenzia missionaria Misna citando un operatore umanitario che intende restare anonimo. Bargiggia, milanese, faceva parte dell'associazione religiosa Amici dei poveri: quattro individui (due in uniforme) lo hanno bloccato mentre era in auto, rapinato e freddato con un colpo alla nuca. Per i soldati, a uccidere fratel Antonio sono stati i banditi. «Nessuno ci ha informati, lo abbiamo appreso da altri: io dalla Tv, nel Tg5 delle 13, mia mamma da una vicina» denuncia con profonda sofferenza Adriana Bargiggia, 50 anni, la sorella.

Arpino a Lubiana: «Presto anche unità croate nella Brigata trilaterale italo-magiara-slovena»

LUBIANA Il generale Mario Arpino, capo di Stato maggiore della Difesa, è arrivato ieri a Lubiana per una visita di due giorni, la prima dell'ufficiale italiano più alto in grado dall'indipendenza della Slovenia. Ricevuto dall'omologo sloveno, generale Potgrebar, Arpino ha incontrato il ministro della Difesa Jansa e il presidente della commissione difesa del Parlamento Petan. È stato poi ricevuto dal presidente Milan Kucan. «Ho ricevuto un'accoglienza molto cordiale e un grande interesse a una sempre più stretta collaborazione militare - ha detto Arpino annunciando che alla Brigata trilaterale italo- slovena-ungherese si uniranno tra breve anche unità croate.

Da tassista ungherese a conte scozzese Senza tuttavia ereditare alcuna fortuna

LONDRA Da tassista ungherese a conte scozzese. È l'insolito destino di un uomo di 55 anni, Huba Andras Campbell, di Budapest, risultato l'erede del titolo di conte di Breadalbane e Holland (ma senza «dote»). A scoprirlo l'esperto di genealogia Robert Noble dopo otto anni di ricerche. Il titolo, creato nel 1681, era dichiarato vacante dopo la morte nel '95 di John Romer Boreland Campbell, 10.o conte e 14.o baronetto, morto in miseria dopo una difficile vita. In mancanza di eredi diretti, un titolo può passare a rami cadetti. Le ricerche hanno così portato a Huba Andras Campbell. Il legame dei Campbell con l'Ungheria risale al 1870: l'ingegnere scozzese John Breadalbane Campbell, bisnonno di Huba, arrivò lì per costruire ponti sul Danubio.

Usa, non esita a uccidere una donna incinta per toglierle il bimbo dalla pancia

RAVENNA Voleva a tutti i costi un figlio e per averlo non ha esitato a uccidere una giovane donna incinta e a squarciarle il ventre per portarle via il bambino; all'arrivo della polizia, Michelle Bica, 39 anni, visto scoperto il delitto, si è tolta la vita. È accaduto a Ravenna, nell'Ohio. Theresa Andrews, 23 anni, era scomparsa il 27 settembre. L'ultimo a sentirla era stato il marito Jon che aveva ricevuto al lavoro una sua telefonata. La moglie gli aveva raccontato che qualcuno aveva chiamato per comperare la jeep che avevano messo in vendita. Finito il turno di lavoro in fabbrica, Jon era tornato a casa, ma di Theresa nessuna traccia e anche l'auto era sparita. Il bimbo sta bene.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

L'annuncio dell'avvio dei lavori è stato dato ieri dal presidente della Contea Stevo Zufic: investiti 250 miliardi

Un lustro per metanizzare l'Istria

Entro il 2006 verrà ultimata la rete del gas (218 chilometri) con partner italiani

POLA Avranno inizio l'anno prossimo, e dovrebbero durare un lustro, i lavori della seconda fase della metanizzazione di nove città istriane e del comune di Orsera. Lo hanno reso noto ieri a Pola in un incontro stampa lo zupano (presidente della giunta regionale) istriano Stevo Zufic e l'assessore regionale all'Economia, Lenko Uravic. Fino al 2006 il progetto comprende la posa di 218 chilometri di tubature del gas, che permetteranno in seguito un consumo annuale di circa 665 milioni di metri cubi di metano. Per realizzare l'ambizioso e importante progetto le utenze a domicilio dovranno sborsare a testa circa 1 milione e 600 mila lire, mentre i consumatori industriali dovranno pagare 2,2 milioni. Questa fase della metanizzazione istriana (comporterà investimenti per 250 miliardi di lire) è stata affidata all'impresa Montmontaza. La concessionaria zagabrese sarà affiancata da due subfornitori, due giganti del settore, precisamente la milanese Italcogim e la romana Butangas.

«Informeremo nuovamente il primo ministro Ivica Racan della bontà del progetto, sollecitandolo ad appoggiarlo – così lo zupano Zufic –; ricordo che il metano verrà estratto dalla piattaforma Ivana, che si trova al largo delle coste di Pola. L'allacciamento alle utenze istriane passerà attraverso l'insenatura di Stignano, nelle immediate vicinanze di Pola». È stato inoltre ribadito che nella recente seduta del Comitato per la metanizzazione dell'Istria è stata approvata la proposta di contratto per la concessione di attività comunali relative all'erogazione del gas. Entro il 15 dicembre i consiglieri delle dieci municipalità interessate dovranno decidere se accettare o meno tale proposta. Inoltre i componenti il suddetto comitato chiederanno di venir ricevuti dal premier Racan e dal vicepremier Granic per ottenere appoggi in merito alla realizzazione del «progetto metanizzazione».

L'esposizione è patrocinata dall'Unesco

A Parigi una mostra dedicata al patrimonio storico della penisola

POLA Col patrocinio del nuovo direttore generale dell'Unesco, Coichira Mitsura, il 16 ottobre a Parigi verrà inaugurata la mostra «Istria magica», esposizione dedicata al patrimonio storico-culturale della Penisola. La mostra verrà ospitata nel palazzo dell'Unesco e porrà all'attenzione di pubblico circa 250 oggetti fabbricati nel periodo che va da prima della nascita di Cristo e fino al 17.mo secolo. È quanto reso noto ieri in una conferenza stampa a Pola dall'ambasciatrice croata all'Unesco e capo del Centro internazionale per le ricerche archeologiche, Vesna Girardi Jurkic. «La mostra parigina «Istria magica» – ha detto ai giornalisti – costituirà l'ennesima conferma delle ricchezze storico-culturali dell'Istria e dei suoi plurisecolari legami con l'Europa». All'inaugurazione ufficiale vi sarà anche la presentazione di quattro fascicoli della rivista del citato Centro «Histria antiqua», pubblicati nelle lingue italiana, inglese, francese, tedesca e portoghese. L'esposizione, dopo essere stata ospitata a Trieste, Eisenstadt, Vienna, Lisbona, Berlino e Hannover, potrà essere visitata in novembre a Parenzo e l'anno prossimo a Zagabria. Da aggiungere che l'iniziativa reca la firma della missione croata presso l'Unesco, dei ministri croati degli Esteri e della Cultura, del Centro internazionale per le ricerche archeologiche, del Museo archeologico di Pola, nonché della sezione polese dell'Associazione nazionale degli artisti figurativi.

Dopo anni di indecisioni, concordato l'iter per costruire un nuovo istituto elementare

Buie, O.K. alla scuola italiana

BUIE Dopo dieci anni Buie ha finalmente deciso. Complice la visita dell'ambasciatore italiano a Zagabria, Fabio Pigliapoco, autorità comunali, esponenti dell'Ui e dell'Upt, responsabili della Ci e naturalmente quelli della locale Scuola elementare italiana hanno individuato la nuova via da seguire. Si procederà con la costruzione di un edificio scolastico ex novo per l'elementare italiana, che ormai da anni accusa l'inagibilità della sede. Solo qualche giorno fa è stato denunciato il crollo degli affissi del soffitto nella segreteria. Lo stesso ambasciatore, accompagnato dalla consorte e dalla reggente del consolato generale d'Italia a Fiume, Daniela Bello, hanno potuto constatare di persona la situazione in cui versa l'edificio che ospita le classi superiori, ben sette, della locale Scuola elementare italiana. Situato in pieno centro storico, è indubbiamente, all'esterno, uno dei più bei palazzi della località, complice pure la facciata restaurata qualche anno fa con i mezzi della legge sul recupero del patrimonio storico e culturale italiano della Regione Veneto. A Buie, come nelle località limitrofe, Momiano e Verteneglio, bacini per la popolazione scolastica buiese e sedi delle prime quattro classi delle elementari italiane, i ragazzi e gli operatori scolastici operano da tempo in ambienti pericolanti. Già nel 1989, l'allora Comune del Buiese aveva avviato le procedure per la costruzione di una scuola nuova che doveva venir finanziata dall'allora governo jugoslavo. La disintegrazione dell'ex federativa, la costituzione del nuovo Stato croato, la guerra e quindi le nuove normative introdotte in materia di edilizia scolastica hanno posto nel dimenticatoio quel progetto. Da ricordare che comunque nel 1992, sempre con l'emergenza della precarietà dell'edificio, l'assemblea dell'Unione italiana (anche grazie all'appena introdotta legge 19/91) decide lo stanziamento di un miliardo di lire per la ricostruzione della Scuola elementare italiana di Buie e altrettanti fondi per la costruzione della Smsi di Pola con l'impegno di un rifinanziamento con la tranche successiva. Il miliardo di lire destinato alla Sei di Buie (complici pure le difficoltà incontrate nella costruzione della sede scolastica polese), viene speso successivamente per l'acquisto del valore di quasi 500 milioni dell'ex ospedale vecchio, ovvero ex sede della Digitron, dove trovano spazio gli alunni delle quattro classi inferiori dell'elementare italiana che fino allora svolgevano lezione negli uffici dell'Università popolare. I rimanenti 500 milioni vengono destinati alla prima parte del restauro della sede vecchia. Con il cambio alla direzione della scuola e, si può dire, anche ai vertici municipali, l'idea è cambiata e si pensa alla costruzione di una palestra cittadina (finanziata da stato e regione) e al rialzo di un piano, destinato alla scuola, da finanziare congiuntamente con i mezzi dei governi italiano e croato. Consapevoli delle difficoltà che comporterebbe nella realizzazione del progetto l'inclusione di più partner, hanno optato per la sola costruzione della palestra e caldeggiano, ora, l'iniziativa della costruzione di un edificio scolastico nuovo. Già qualche mese fa, il direttore della scuola, Arden Sirotich, aveva convocato una riunione per decidere le future vie da intraprendere. Dopo le dovute riflessioni, l'idea definitiva è quella di arrivare, quanto prima, alla costruzione di una scuola nuova. E vista l'emergenza, ambasciatore, vertici Ui, Upt e responsabili comunali si sono dati pure dei termini. Con i fondi indirizzati al restauro dell'attuale edificio verranno realizzati i progetti esecutivi per la nuova scuola di Buie e quelli per il restauro delle sedi periferiche di Momiano e Verteneglio. È impensabile comunque che l'intera iniziativa venga portata avanti, solo ed esclusivamente, dallo stato italiano. Come affermato dall'ambasciatore si tratta di strutture che richiedono un intervento e la buona volontà di tutti gli enti interessati: l'Italia sì, ma pure la Croazia, la regione e la municipalità.

Viaggi d'istruzione a Perugia, Assisi e in Campania

TRIESTE Sono due i viaggi d'istruzione che l'Università popolare, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali promosse con il finanziamento del Ministero degli affari esteri, promuove a Perugia e Assisi e a Napoli rispettivamente per 50 connazionali delle Comunità degli italiani di Gallesano, Fasana e Torre di Parenzo e 40 delle Ci di Cittanova e Pisino. I connazionali di Cittanova e Pisino sono arrivati oggi a Sorrento. L'escursione di studio prevede per domani il trasferimento a Pompei, con sosta al santuario della Madonna del Rosario e visita al sito archeologico. La giornata seguente sarà interamente dedicata alla costa amalfitana, mentre sabato 7 ottobre ci si trasferirà a Napoli per visitare il Museo archeologico nazionale e il centro storico, con le chiese medievali di Santa Chiara, San Lorenzo Maggiore e Santa Maria Donnaregina. I connazionali di Gallesano, Fasana e Torre avranno modo, dal 6 all'8 ottobre, di «studiare» l'arte italiana a Perugia e Assisi. Ad Assisi verrà visitata la famosa basilica di San Francesco, il romanico duomo di San Rufino, la gotica chiesa di Santa Chiara, la piazza del Comune, la Piazza Inferiore di San Francesco e il Tempio di Minerva. A Perugia invece si coglieranno con una visita approfondita la piazza IV Novembre sulla quale si affacciano i più interessanti monumenti, quali il Palazzo dei Priori, il Collegio del Cambio, il Collegio della Mercanzia e la piazza Maggiore.

Rinviati i due più attesi procedimenti giudiziari (che si dovevano iniziare tra ieri e oggi)

Alla sbarra gli imputati «eccellenti»

Tra quindici giorni a processo il tycoon Kutle e l'ex ministro Herak

POLA Cominceranno tra due settimane i processi a carico di due imputati «eccellenti», l'ex ministro del turismo, il parentino Ivan Herak, e l'imprenditore erzegovese Miroslav Kutle. Il processo all'ex regionalista dietino avrebbe dovuto cominciare oggi al tribunale conteale di Pola, ma l'inizio è stato rinviato al 18 ottobre. Il rinvio si deve al ricorso avanzato dagli avvocati di due degli imputati contro il provvedimento di custodia cautelare. Ricordiamo che Herak è accusato – assieme ad altri cinque imputati – di malversazioni finanziarie, appropriazione indebita di denaro pubblico e falsificazione di carte valori, per un totale di 1,6 milioni di kune (400 milioni di lire). Inizierà invece il 17 ottobre il processo contro Kutle (*foto*), titolare della holding Globus. Il più noto dei tycon croati avrebbe dovuto apparire ieri sul banco degli imputati al tribunale cittadino di Zagabria, assieme ad altre dodici persone, tutti fiancheggiatori di Kutle. L'accusa nei loro confronti è di malversazioni finanziarie, attraverso le quali dalla Tisak (la maggiore azienda nazionale distributrice di quotidiani e riviste) sarebbero stati trafugati almeno 47 milioni di kune, poco meno di 12 miliardi di lire. Il denaro sarebbe finito alle altre affiliate del gruppo e quindi svanito nel nulla tramite una inestricabile matassa di giri bancari. Ma secondo fonti ufficiose il danno alla Tisak ammonterebbe addirittura a 50 miliardi di lire. Il rinvio del processo è stato deciso dalla presidente della corte, Ksenija Grzin, per l'assenza ieri in aula di uno dei principali imputati Krunoslav Marcinko, il quale (così il suo avvocato) si troverebbe in Germania per motivi di lavoro. Inutile ogni tentativo di rintracciarlo telefonicamente.

Riprende l'attività la compagnia teatrale fiumana con «Il guardiano di porci»

Il «Dramma» oggi a Parenzo

FIUME L'attività del Dramma italiano riprende con la messa in scena dello spettacolo per ragazzi «Il guardinao di porci» di Laura Marchig, tratto dalla favola di Christian Andersen; adattamento e regia di Elvia Nacinovich, scene e costumi di Toni Plesci, musiche a cura di Bruno Nacinovich. «Il Guardiano...» verrà rappresentato nei teatri di Parenzo, Isola, Pirano e Umago, rispettivamente oggi, domani, il 9 e il 10 ottobre, mentre l'11 la recita avrà luogo nella Comunità degli italiani di Pola. Rispetto al cast del debutto, c'è una novità: nel ruolo della Principessa ci sarà la giovane attrice buiese Rosanna Bubola, già alla sua quarta prova con il complesso fiumano.

Dopo il «Guardiano...», sarà la volta di «Shakespeare ed Elisabetta» di Miro Gavran, regista Nino Mangano. Si tratta del riallestimento di uno spettacolo che, andato in scena nella stagione 1996/97, ottenne un notevole successo, tant'è che nell'estate del 1998 venne presentato anche al Teatr Hvar 2000, l'annuale rassegna internazionale dedicata a Shakesperare che ha luogo a Lesina. La commedia sarà in scena al Teatro Ivan Zajc nei giorni 18, 19, 10 e 21 ottobre. Il debutto verrà preceduto, la mattina, da una «prova aperta».

Nel mese di novembre, infine, tornerà in scena, ma solo per il pubblico istriano e delle isole, «Delirio a due» di Eugene Ionesco, che Mangano ha diretto lo scorso anno.

benzi

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,29	Lire*
Tallero 1,00	=	0 0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	257 53	Lire
Kuna 1,00	=	0 1330	Euro

SLOVENIA			
Talleri/l	167,10	1630 71	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,68	1720,32	Lire/l

SLOVENIA			
Talleri/l	153,80	1500,91	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,48	1668,81	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	26	32	PECHINO	16	19
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	11	27	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	12	17	KIEV	7	22	SAN FRANCISCO	11	19
BUDAPEST	15	23	L'AVANA	24	26	SANTIAGO	8	17
BUENOS AIRES	11	14	LIMA	15	20	SEOUL	14	22
CARACAS	24	30	LOS ANGELES	17	26	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	8	26	MANILA	25	33	SYDNEY	11	22
DUBAI	28	38	MONTEVIDEO	11	13	TAIPEI	25	32
DUBLINO	10	18	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	17	34
FRANCOFORTE	8	17	NEW YORK	16	21	TOKYO	18	26
GIAKARTA	24	33	NIZZA	14	23	TORONTO	12	24
HANOI	26	31	NUOVA DELHI	23	36	WASHINGTON	14	24

HELSINKI 12 / 17 - OSLO 11 / 12 - STOCCOLMA 13 / 17 - MOSCA 2 / 18 - COPENAGHEN 9 / 14 - LONDRA 9 / 15 - AMSTERDAM 12 / 16 - BERLINO 8 / 19 - VARSAVIA 10 / 20 - PRAGA 9 / 18 - PARIGI 7 / 16 - VIENNA 12 / 21 - GINEVRA 11 / 16 - LUBIANA 13 / 19 - ZAGABRIA 13 / 25 - BELGRADO 16 / 19 - BUCAREST 13 / 21 - LISBONA 12 / 25 - MADRID 5 / 25 - BARCELLONA 14 / 24 - ROMA 14 / 22 - SOFIA 13 / 19 - ISTANBUL 16 / 23 - ALGERI 15 / 25 - TUNISI 15 / 24 - ATENE 21 / 27 - LARNACA 18 / 30 - IL CAIRO 19 / 31

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 202 «Triestina» ex Gvt.** Tronco: Cattinaria-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. Tronco. Cattinara-Padriciano Senso unico alternato dal km 6,9 e 7,5 **SS 354 «di Lignano».** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»). **SS 355 «della Val Degano» - Tronco:** Villa Santina-Confine Bellunese - Senso unico alternato al km 23,6. **SP** Sensi unici alternati nelle strade provinciali: n. 2 «Piens-Monfalcone», n 4 «Capriva-Gradisca», n. 14 «Brazzano-Dolegna», n. 15 «Strada di Doberdò» e n. 20 «Raccordo di Villa Luisa» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto **SS 646 «di Uccea» - Tronco:** Tarcento-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 12,1 al km 12,4 e da km 23,6 al km 24 2 durante i giorni feriali dalle ore 8-17

IL TEMPO OGGI

2 000 m 7 °C - 1.000 m 13 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 20/23 - Tmin. 12/15

Trieste: Tmax. 20/23 - Tmin. 15/18

IERI	min	max
TRIESTE	18,4	21,3
GORIZIA	14,9	20
MONFALCONE	13,3	21,6
UDINE	14,8	18,6
PORDENONE	14,3	19,3

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 3 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di deboli piogge (0-5 mm) più probabili al mattino. Saranno possibili anche schiarite, specie nel pomeriggio. Sulla costa soffierà vento di Bora moderato.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in genere variabile, possibile anche prevalenza di tempo soleggiato. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo variabile, vento debole variabile.

DOMANI

2.000 m 7 °C - 1.000 m 13 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 21/24 - Tmin. 12/15

Trieste: Tmax. 21/24 - Tmin. 15/16

	MIN.	MAX.
VERONA	14	18
VENEZIA	15	17
MILANO	13	21
TORINO	10	22
GENOVA	17	22
BOLOGNA	14	16
FIRENZE	13	19
PISA	12	21
ANCONA	15	18
PERUGIA	14	21
PESCARA	14	22
L'AQUILA	11	16
CIAMPINO	13	20
FIUMICINO	14	21
CAMPOBASSO	10	15
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	14	23
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	20
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	17	22
MESSINA	19	np
CATANIA	16	np
CAGLIARI	13	np
ALGHERO	15	np

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 9 - 12 ore di sole - VARIABILE 6 - 9 ore di sole - NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO - PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa. FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile a tratti intensa, specie sul Triveneto, Lombardia ed Emilia Romagna, dove si avranno piogge sparse, localmente temporalesche, specie nella prima parte della giornata; al centro e sulla Sardegna: su Marche e Abruzzo generalmente molto nuvoloso con piogge sparse, anche temporalesche. Sulle restanti regioni nuvolosità, al Sud della penisola e sulla Sicilia. su Campania e Sicilia nuvolosità variabile a tratti intensa, con locali piogge e temporali. Sulle restanti regioni generalmente molto nuvoloso con piogge sparse.

TEMPERATURE: senza variazioni di rilievo.

VENTI: settentrionali, da deboli a moderati sulle regioni del nord e sulla Toscana, da moderati a forti sulla Sardegna.

MARI: molto mossi il mare e il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Jonio occidentale

CONSUMATORI

Nuove normative europee a cui tutti i Paesi dovranno adeguarsi

Esami di guida più difficili per arginare gli incidenti

Ancora in febbraio di quest'anno avevamo messo il dito sulla piaga dei nostri giorni: la circolazione sulle strade che, particolarmente nelle nostre città, è caotica e pericolosa e avevamo nel contempo auspicato un rilascio o rinnovo di patente più severo.

Ci viene ora in aiuto la Commissione europea che, in materia di guida, ha elaborato nuove norme per adattare meglio le prove di esame alle esigenze del traffico quotidiano anche tenendo conto dei progressi scientifici e tecnici che in questi ultimi anni sono stati acquisiti in materia auto-motociclistica. La direttiva 2000/56/CE, valutando la crescita esponenziale degli incidenti stradali, ha ritenuto opportuno applicare criteri notevolmente più rigorosi per cui, per conseguire l'idoneità alla guida di un veicolo si dovrà superare, oltre all'esame teorico (che, fra l'altro, prevede pure riferimenti al corretto comportamento nei confronti degli altri utenti della strada) anche una prova di capacità e di comportamento molto più articolata rispetto all'odierna.

L'esaminatore, che dovrà avere una preparazione particolarmente idonea allo specifico impegno, dovrà verificare con scrupolo che il candidato dimostri nella guida un atteggiamento prudente e senso civico e tenga conto, fra l'altro, oltre che delle condizioni del traffico, anche degli interessi degli altri utenti della strada, in particolare i più esposti, anticipandone le mosse. Il candidato dovrà inoltre dimostrare, ovviamente, di possedere una effettiva preparazione che garantisca il controllo tecnico del veicolo ai fini della sicurezza stradale.

Per la categoria B, fra i cambiamenti apportati da sottolineare l'introduzione di una prova pratica eseguita sulle autostrade con percorso da casello a casello, (o strada a esse assimilabili) per valutare tra l'altro accelerazione o decelerazione e in genere il corretto comportamento di guida nel traffico specifico.

Per quanto riguarda la Patente A e A1 (per le due ruote) il conducente dovrà preparare e controllare il veicolo ai fini della sicurezza stradale, indossare accessori di abbigliamento come guanti, casco, stivali, ed eseguire alcune manovre fra cui prove di slalom nel traffico ai fini di un controllo della tecnica di virata assieme al contemporaneo cambio di marce. La direttiva entra in vigore oggi, ma gli stati membri dovranno uniformarsi entro e non oltre il 30 settembre 2003.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di evitare di essere tanto aggressivi per imporre le vostre idee nella professione. In questo periodo potete contare su buone opportunità in amore. Salute ottima.

Toro 20/4 20/5
Fate in modo da evitare che le vostre attività diventino frenetiche, rischiate di essere inconcludenti e di stancarvi inutilmente. In amore saranno possibili incontri appassionati.

Gemelli 21/5 20/6
È arrivato il momento di mettersi a riflettere per gettare le basi del vostro lavoro nel futuro. Per quanto riguarda la vita sentimentale, non dovrete fare voi la prima mossa.

Cancro 21/6 22/7
Se avete problemi di lavoro in sospeso, ora è finalmente arrivato il momento di chiarire ogni cosa con i vostri superiori. In amore saranno possibili certe schermaglie stimolanti.

Leone 23/7 22/8
Scrollatevi di dosso l'apatia e cercate di cogliere al volo le occasioni nella vostra attività: è il momento giusto e otterete le giuste soddisfazioni. Stabilità in amore.

Vergine 23/8 22/9
Siete desiderosi di nuove avventure professionali, ma vi conviene studiare il momento giusto. In amore procedete per gradi. In questi giorni vi siete un po' trascurati: cercate di rilassarvi.

Bilancia 23/9 22/10
Non tiratevi indietro di fronte ad una stimolante sfida professionale: con il vostro carisma e le vostre idee potrete senz'altro vincere. In amore invece tira aria di tempesta.

Scorpione 23/10 21/11
Non è ancora arrivato il momento giusto per fare nuove esperienze nella vostra professione: la situazione è ancora fluida. Per ora tutto bene con le questioni di cuore.

Sagittario 22/11 21/12
Dopo aver superato un difficile ostacolo nel lavoro non potete che essere soddisfatti e pronti a nuove iniziative. In amore giocate d'astuzia: il vostro partner cederà ben presto al vostro fascino.

Capricorno 22/12 19/1
Qualcosa finalmente si sta muovendo nel vostro settore di lavoro, ma è ancora presto per lanciarsi. Vivrete in questi giorni una cotta improvvisa e pericolosa: siate cauti.

Aquario 20/1 18/2
Avete molte buone carte da giocare nella vostra professione, ma tutto dipende dal quando e dal come. In amore uscite allo scoperto: la titubanza non è una delle armi migliori.

Pesci 19/2 20/3
Siete abbastanza caricati psicologicamente e potete fare ottime cose nel lavoro. Grazie agli astri che ora vi sono vicini, potrebbe rinnovarsi una passione sentimentale.

I GIOCHI

CAMBIO DI VOCALE (9)
Un'adescatrice
Rivelatasi ognor donna
di mondo,
s'occupa di color
ch entran nel mondo
Alceo

SCIARADA ALTERNA (xyyyxxxyy)
Ad uno scolaretto
Metti assiem le due metà..
e sta attento a ben compor...
vedi qui che enormità:
è davvero un grosso error!
Cene della Chitarra

ORIZZONTALI: **1** Pieno al massimo - **6** Giorgio, noto creatore di moda - **11** Una capitale coreana - **12** Questioni fastidiose - **13** Frasi brevi e sentenziose - **15** Freddo intenso - **17** Uomini valorosi - **18** Schiava della matrona - **20** Articolo per studentesse - **21** Vi risiedeva il signorotto - **23** Chiusura a sbarre - **25** I giorni di novembre - **26** Ultime in graduatoria - **27** La quarta nota - **28** La più calda è quella estiva - **31** Non ha mai fine - **32** Si danno al cane - **34** Giorni del calendario romano - **35** L'Irlanda con Dublino - **37** Il famoso dei Tali - **38** Tony della canzone - **40** Una figlia di Edipo - **42** L'antico Teverone - **43** Come dire risaputo.

VERTICALI: **2** Avere coraggio - **3** Incrinato, danneggiato - **4** Ciascun componente di una banda - **5** Liquidi che ungono - **6** Milite della polizia - **7** Gemelle in guerra - **8** Ferdinando, navigatore portoghese - **9** Si porta al dito - **10** Nome d'uomo - **13** Mariangela attrice - **14** Compose *Cavalleria rusticana* - **16** Vocali di moda - **19** Uno dei colli di Roma - **22** Stella dello Scorpione - **23** Accolgono carta straccia - **24** Il nome di Galilei - **29** Un padre dannunziano - **30** La moglie di Assuero - **31** Il paradiso terrestre - **33** Sono in ottima salute - **34** Fa perdere la calma - **36** Punto cardinale - **39** Il sottoscritto - **41** Adesso a Napoli.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *LA CAMPANA* - **Biscarto Finale:** *RISATE, MESATE = RIME.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.07**
	tramonta alle	**18.39**
La Luna:	si leva alle	**13.52**
	cala alle	**22.55**

40.a settimana dell'anno, 278 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Francesco d'Assisi

IL PROVERBIO

Chi compra impara a spendere ma anche a vendere.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**5,31**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,17**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**18,4** minima
	21,3 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1014,6** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**32** km/h da E-N-E
Mare:	**21,4** gradi

MAREE

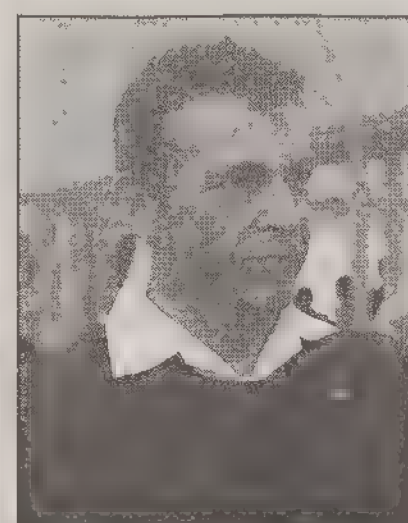
Alta:	ore	1.57	**+4**	cm
	ore	12.32	**+24**	cm
Bassa:	ore	6.01	**-4**	cm
	ore	20.33	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.10	**+17**	cm
Bassa:	ore	23.15	**-20**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Le agenzie di stampa confermano l'arrivo, domenica, del governatore della Carinzia, ma gli organizzatori smentiscono

Haider alla Barcolana. Da spettatore

«Giallo» fino all'ultimo. Mentre Massimo D'Alema sarà su «Riviera di Rimini»

Jörg Haider

L'attesa per quattro ministri italiani non pareggia quella per Jörg Haider. Anche ieri il conto alla rovescia per la Barcolana è stato cadenzato sul mistero che circonda tutte le uscite del leader carinziano. La sua presenza domenica a Trieste, in qualche modo da tempo nell'aria, è stata confermata ieri sera da alcune agenzie di stampa. I vertici della società velica Barcola Grignano, che organizza la manifestazione, con in testa il presidente Fulvio Molinari, hanno smentito qualsiasi annuncio di partecipazione da parte del governatore della Carinzia o della sua segreteria. Ma Haider dovrebbe giungere in città come semplice spettatore della regata più affollata del Mediterraneo, pronta ad ospitare duemila vele.

Lignano, Jesolo, Venezia, Pontebba, Opicina: a colpi di improvvisate e di blitz, l'uomo che ammira la coerenza delle Ss e la politica del lavoro del Terzo Reich, sta tentando di cambiare la geografia. «L'Europa la cominciamo a fare noi adesso, da occasioni come queste - ha detto meno di venti giorni fa Haider a Opicina - ed è l'Europa delle genti, non certo quella di Bruxelles». E' l'Europa delle piccole patrie che magari tira in ballo anche concetti come purezza etnica e secessione. In tanti a Opicina, a Trieste, ma anche a Lignano e Venezia, si sentono più vicini, anche culturalmente, a Klagenfurt che non a Roma, anche se il disegno della grande Austria è nato in questo secolo in ambito nazista.

Per la Barcolana, uno spicchio in più di notorietà di cui gli organizzatori avrebbero magari fatto volentieri a meno anche perché l'arrivo di Haider innesca pure questioni di ordine pubblico. Di sicuro «Riviera di Rimini» avrà altro tifo contro dal momento che vi salirà l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema, oltre a Massimo Benetton e forse di suo padre Luciano, e a Martina Colombari. Dovrebbe regatare anche il ministro Alfonso Pecoraro Scanio, mentre altri tre ministri, Willer Bordon, Enrico Letta e Pierluigi Bersani, dovrebbero trovar posto sull'ammiraglia della Capitaneria di porto.

Francesco De Angelis, il timoniere di Luna Rossa, sarà in barca con tre componenti dell'equipaggio di America's Cup e cinque ragazzini della classe Optimist. Quasi certa anche la presenza di Paul Cayard, oltre a quelle di Giovanni Soldini, Cino Ricci e di Cristiana Monina, protagonista dello spot Tim dell'estate.

Silvio Maranzana

L'uomo, 50 anni, buoni studi, da tempo schiavo dell'alcol, respinge l'accusa. Ieri si è aperto il processo davanti ai giudici del Tribunale

Ragazzina accusa: «Papà voleva violentarmi»

L'episodio risale al '96 ed è emerso grazie alla sensibilità di un insegnante e di un sacerdote

Dopo la denuncia della giovane, l'uomo è stato trovato in possesso di materiale porno

Sesso on-line, studentessa ignara «offerta» in rete dal suo insegnante

L'immagine che si materializzava sul video era fin troppo eloquente: quella di una performance sessuale mozzafiato, senza veli. E sotto la foto c'era una frase ancor più chiara: «E se lo facessimo anche noi...»

Un invito, insomma. La firma, o meglio l'indirizzo informatico, era quello di un'ignara studentessa triestina. I destinatari di questa e di altre simili e-mail, tanto false quanto esplicite, erano amici, conoscenti, vicini di casa.

Molti, quando nello scorso mese di giugno, hanno cominciato a ricevere sul loro computer, i messaggi personali che promettevano loro esperienze a luci rosse e prestazioni impensabili, non ci hanno pensato due volte. Hanno acceso il loro personal computer e hanno spedito la risposta: «Sono pronto...» «Eccomi». Qualcuno ha risposto mandando persino in rete una foto non certo del viso. Ma l'unica a non essere «pronta», perché non ne sapeva proprio nulla, era la studentessa. Che appunto aveva ricevuto le risposte così calienti.

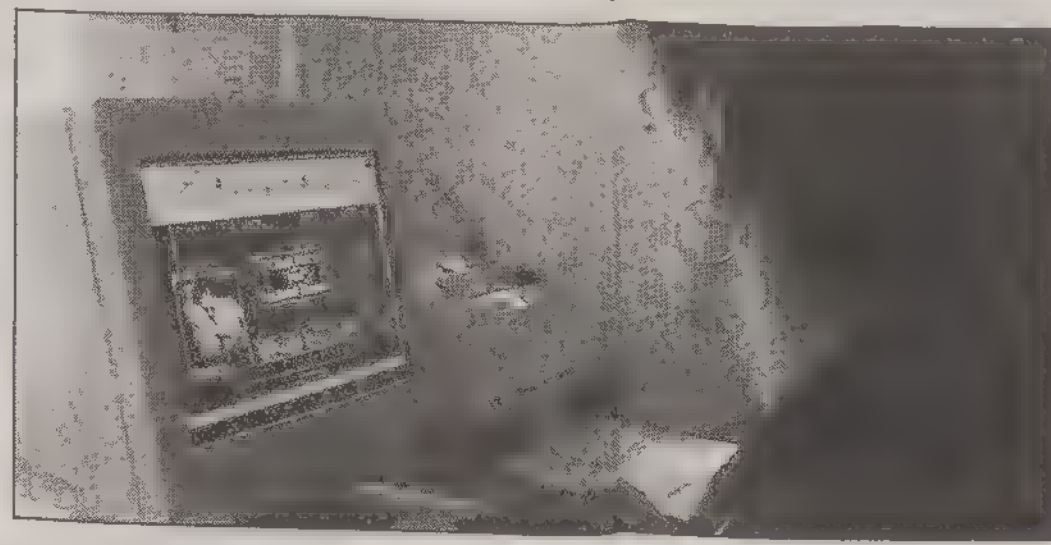
Tanto esplicite da indurre la vittima di questa storia a presentarsi alla polizia delle comunicazioni e a sporgere denuncia. «C'è qualcuno che si spaccia per me e invia e-mail per mio conto utilizzando il mio indirizzo di posta elettronica, vi prego prendetelo. Sto impazzendo».

In poco tempo è partita la caccia al sexy-hacker. E non è stato facile per gli agenti riuscire a scoprire da dove partivano quelle scie elettroniche. Un lavoro di mesi. E alla fine quello che in primo momento era stato considerato non altro che un burlone ha finalmente avuto un nome e un cognome.

Non solo, anche un ruolo: perché le e-mail pirata partivano dal computer di un maturo insegnante al quale la studentessa si era rivolta tempo addietro per alcune ripetizioni. Gli agenti si sono presentati qualche giorno fa nella casa del docente esibendo un ordine di perquisizione del pubblico ministero Maddalena Chergia. Non hanno però trovato solo il computer da dove partivano i messaggi compromettenti, ma anche immagini di bambini nudi e non solo. «Foto pedofile e pornografiche», così vengono definite nei verbali d'inchiesta.

Dallo scherzo greve di antico stampo goliardico, si è dunque passati alla diffusione di immagini esplicite e devastanti forse provenienti da un sito russo.

Ora l'insegnante dovrà anche spiegare come mai nella memoria del suo computer c'erano quelle foto. Sulle quali, vista l'aria che tira da qualche tempo, non c'è davvero nulla da scherzare.

Corrado Barbacini

Un'agente di polizia mentre esamina al computer un sito pedofilo.

Giacca blu, cravatta annodata, volto rubizzo, cinquant'anni di età. Gli occhi persi nel vuoto.

Ieri mattina ha percorso e ripercorso innumerevoli volte il corridoio antistante l'aula del tribunale. Quando il suo nome è stato «chiamato» dall'ufficiale giudiziario, è entrato per essere processato. Poi le porte si sono chiuse. Troppo devastante l'argomento di discussione.

Quest'uomo di 50 anni, buoni studi alle spalle, un posto di lavoro in un ente pubblico, deve rispondere dell'accusa di aver tentato di violentare la propria figlia minorenne. Nel 1996, secondo l'inchiesta della Procura, era rientrato a casa ubriaco. «Da tempo non tocco una donna. Vieni qui» aveva urlato facendosi largo a manate tra un armadio e il letto. La figlia, nemmeno sedicenne, si era divincolata tra le coperte. Era riuscita a sfuggire a quell'uomo ubriaco. Suo padre. La nonna l'aveva protetta dalle voglie, cercando di calmarla e di frenare allo stesso tempo l'irruenza del figlio «bevuto». La mamma in casa non c'era più, perché da tempo aveva scelto di abbandonare il marito e l'abitazione familiare. Tutta colpa dell'alcol, del vino e dei superalcolici tracannati da decenni senza ritegno nei bar e nelle osterie.

«Bevo cinque whisky solo al mattino» ha dichiarato l'imputato in uno dei tanti interrogatori subiti nel corso dell'istruttoria. «Bevo, ma sono innocente. L'accusa non esiste».

Nell'aula d'udienza, ieri è entrata anche la figlia e ha raccontato a giudici e avvocati la propria amara verità. Si è diplomata, non abita più a Trieste: da tempo è ospite di una comunità - famiglia e cerca di dimenticare perchè i tentativi del padre, secondo la Procura, si sono protratti nel tempo. Lei ne aveva accennato a scuola, in un tema. Poi ne aveva parlato con un sacerdote. Da qui l'inchiesta, in cui è stata coinvolta anche la nonna. Prima aveva difeso la nipote dalle voglie dell'uomo ubriaco: poi, di fronte alle domande incalzanti degli investigatori, aveva tentato di proteggere anche quel figlio schiavo dell'alcol. Aveva negato, minimizzato, cercato di portare il discorso lontano da ciò che, secondo l'accusa, sarebbe effettivamente accaduto in quella stanza.

Anche la nonna è stata rinviata a giudizio: deve rispondere dell'accusa di favoreggiamento. Imputata accanto al figlio.

Nell'udienza è stata sentita un'agente di polizia che ha collaborato alle indagini. Poi il processo è stato rinviato ad altra data. Determinante, per metter fine alle violenze, hanno spiegato gli investigatori, è stato il ruolo della scuola e degli insegnanti. Le difficoltà palesate della vittima non sono passate inosservate e hanno fatto scattare le adeguate contromisure.

Tutto questo è accaduto perchè gli insegnanti hanno percepito il disagio e il turbamento. L'opera di prevenzione una volta in più ha rivelato la propria importanza. Senza di essa con ci sarebbe nemmeno il processo al padre accusato di tentato stupro. Sta di fatto che in alcune scuole cittadine per difficoltà di bilancio negli ultimi dieci anni questi «presidii» socio-psicologici hanno attenuato la loro presenza. Gli psicologi, le assistenti sanitarie e sociali, gli stessi medici, hanno diradato le visite. Non ci sono soldi e arrivano a chiamata, non sono presenti come accadeva un tempo in giorni e orari prestabiliti. Per un po' il sistema di prevenzione ha retto e molti casi sono stati risolti prima dell'« irreparabile». Oggi al contrario molte di queste violenze rimangono sepolte all'interno dei gruppi familiari. Così la gente spaventata ora invoca la «ronde», si indigna ed è pronta ad alzare gogne e ad agitare pugni e bastoni.

Claudio Ernè

Dopo la firma del contratto collettivo, in applicazione di quello nazionale, che riguarda tutto il personale non medico

Sanità, carriera e soldi ai più bravi

Ma non tutti sono tranquilli e si chiedono chi giudicherà i meriti dei singoli

Chi è più bravo farà più carriera e guadagnerà di più. La «meritocrazia» individuale fa il suo ingresso nelle Aziende sanitarie dopo la firma del contratto collettivo, applicazione concreta di quello nazionale, che riguarda tutto il personale non medico. Negli ospedali questa che viene definita una «rivoluzione» interessa 2500 dipendenti e costerà oltre 22 miliardi. In parte sono risorse già esistenti, in parte derivano da ulteriori finanziamenti regionali.

Qual è la novità più importante? Che si potranno avere aumenti economici anche senza salire di qualifica, in base a una valutazione che terrà conto di vari parametri (grado di formazione, risultati raggiunti, giudizio del dirigente, e solo in parte l'anzianità). Inoltre verranno agevolati i passaggi alla qualifica superiore: ci saranno bandi di concorso riservati ai dipendenti, e in subordine agli esterni (per certi ruoli amministrativi «solo» ai dipendenti).

L'accordo «giunge dopo oltre 120 ore di trattativa svoltasi fra aprile e luglio e caratterizzata anche da momenti di acceso confronto» afferma in una nota il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini, che ha sottoscritto l'intesa assieme ai sindacati (Fps-Cisl, Fp-Cgil, Uil-Sanità, Fials, Csa, Rsu, Snatoss). «Per la pubblica amministrazione è una rivoluzione» conferma Adriana Causi, responsabile territoriale della Cgil-Sanità, che ha partecipato al confronto sindacale. «E' stato un percorso complesso, dove si sono misurate addirittura diverse culture» conferma Sergio Fuccaro, delegato dell'Azienda ospedaliera per le relazioni sindacali.

Non tutti si sentono tranquillissimi, naturalmente, nel momento in cui cadono le riduttive ma protettive griglie che hanno fin qui regolato una progressione collettiva e fissa della carriera, anche perché il nodo principale non è del tutto sciolto: chi giudicherà il «merito» dei singoli infermieri, degli ausiliari, degli amministrativi?

Un regolamento per i concorsi interni è alle ultime fasi di elaborazione a livello nazionale, quanto alle promozioni economiche interne alle varie qualifiche le Aziende dovranno dotarsi di una commissione giudicatrice. «I criteri già ci sono - spiega Fuccaro -, ma il sistema, praticamente, è da costruire, sempre con il consenso dei sindacati».

Il contratto ha valenza dal gennaio 2000, quindi sarà economicamente retroattivo a far base su quella data. I concorsi interni partiranno quasi tutti - secondo necessità - dal 2001. «Doverosa e continua ricerca dell'efficienza, attraverso procedure eque e trasparenti» afferma Tosolini, che annuncia un prossimo regolamento e aggiunge: «Per l'anno in corso sono state già accantonate risorse economiche sufficienti a consentire la progressione economica almeno per il 60 per cento del personale in servizio».

g.z.

Domani a Padriciano s'inaugurerà la nuova avanzatissima struttura di ricerca

Intanto un po' di «Burlo» già trasloca Laboratorio per le malattie rare all'Area

L'avevano promesso a Lorenzo, un ragazzo veneto di 24 anni che soffre del «morbo di Gaucher»: ci sarebbe stato anche lui a festeggiare il nuovo laboratorio di ricerca per la malattie rare - di cui una è la sua - che si inaugura domani alle 12 all'Area di ricerca di Padriciano, abbandonando le storiche mura del «Burlo Garofolo».

E Lorenzo ci sarà, assieme a tanti malati di tutt'Italia, e ci sarà anche il velista Mauro Pelaschier, che con Vasco Vascotto (annunciato ma assente) e Maurizio Soldini è già stato «testimonial» di questo istituto nell'ambito della scorsa Barcolana. Evento che si ripete quest'anno, con una barca in gara intitolata alle «malattie rare» e uno stand per la ricerca di fondi.

La novità è significativa, e non solo perché cade casualmente in un momento di grandi tensioni per il «Burlo», dacché sembra si prospetti un suo futuro trasloco dalle parti di Cattinara. «Da 15 anni lavoriamo sulle malattie rare e da tempo collaboriamo con l'Area di ricerca - afferma il dottor Bruno Bembi, responsabile del laboratorio -, e a un certo punto abbiamo pensato che una maggiore vicinanza con quegli scienziati per noi fosse importante. All'Area abbiamo trovato porte aperte ed entusiasmo, e con una spesa relativamente modesta, cento milioni, abbiamo realizzato un laboratorio tutto nuovo».

I fondi, e anche questa è cosa singolare, vengono un po' dal ministero in seguito all'approvazione di progetti scientifici, ma in buona parte da donazioni: «Associazioni e famiglie di nostri malati - aggiunge Bembi - hanno promosso in Veneto, a Sassari, in Calabria, in Lombardia, dappertutto, iniziative e partite benefiche di calcio (anche coi divi della tv) per raccogliere soldi». Come si sa, le «malattie rare», proprio perché tali, non godono di sostegni adeguati perché riguardano fasce contenute di pazienti.

All'inaugurazione di domani prenderanno parte, oltre a Bembi, il presidente di Area Science Park, Lucio Susmel, e il commissario del «Burlo», Elettra Dorigo. In veste di sostenitori appaiono l'associazione «Azzurra» formata da genitori di bambini deceduti in seguito a malattie rare e aiutata dal generoso «nonno Berto», e «Progetti mare per i bambini» che ha raccolto finanziamenti attraverso la rete commerciale triestina. Sullo sfondo della festa c'è però già un problema: l'organico previsto del laboratorio è di un biologo molecolare e quattro borsisti, ma due di questi - per ragioni personali - hanno lasciato il posto e devono essere con urgenza sostituiti.

Al trasferimento di sede e alle festose giornate della Barcolana si aggiungono prospettive di rilievo. «Il nuovo laboratorio punta a cercare - spiega Bembi - processi di produzione delle proteine che servono a curare malattie particolari». E proprio in questi giorni l'istituto comincia una cura sperimentale - unico in Italia - per la «malattia di Fabry», che attacca il sistema vascolare. Finora si moriva entro i 40-50 anni, ora si apre una speranza. A fine anno sarà introdotta una terapia per la «Glicogenosi di tipo 2», altro brutto male «raro», che colpisce scheletro e cuore. Il «Burlo» è il terzo centro in Europa a somministrare una cura, altri due sono negli Usa.

Gabriella Ziani

All'Ass manca solo l'O.K. della Corte dei conti

L'intesa gestisce un budget di sette miliardi per il 2000 Interesserà 800 dipendenti

È stato firmato ieri anche il contratto integrativo del personale del comparto dell'Azienda per i servizi sanitari. L'intesa – che gestisce un budget complessivo di circa 6 miliardi 850 milioni per il 2000 – riguarda circa 800 dipendenti, fra infermieri, tecnici e amministrativi e segna una tappa importante nell'organizzazione del lavoro e nell'attribuzione delle risorse.

L'accordo – che ora, come previsto dalla prassi, dovrà essere sottoposto al vaglio dei revisori dei conti – conclude infatti una lunga e complessa trattativa e dà il via al primo contratto di tipo decentrato previsto per il comparto sanitario a livelo-nazionale.

Fra le novità di maggior rilievo si segnala in particolare l'avvio del nuovo sistema di classificazione previsto dal contratto nazionale che prevede due modalità per la progressione di carriera. In pratica, il dipendente potrà accedere alla categoria immediatamente superiore attraverso una selezione interna anziché attraverso il tradizionale concorso pubblico nazionale. In alternativa, si prevede una progressione di tipo economico pur nell'ambito della medesima categoria.

A gestire entrambe le progressioni sarà una commissione interna, costituita da dirigenti e da funzionari dell'Ass. Le valutazioni del personale del comparto prenderanno il via quanto prima. Già nelle prossime settimane verrà definito il bando che stabilirà le procedure per la progressione all'interno delle singole categorie.

Fra le altre innovazioni introdotte dalla recente intesa figura inoltre l'istituzione del lavoro part time, definito secondo una nuova modalità. I dipendenti (fino a un massimo di 200, cioè un quarto dell'organico) avranno cioè la possibilità di optare tra il tempo ridotto tradizionale, articolato su cinque o sei giorni la settimana, o di concentrarlo (con più ore giornaliere) su due o tre giornate settimanali.

L'intesa del comparto Ass è sata sottoscritta dalla Rappresentanza sindacale unitaria, da Cgil, Cisl e Uil, dall'Rsu (Snatoss, Adass, Fase, Fapas, Sunas e Soi) e dalla Fials Confsal.

Cinque lezioni su un apposito sito della rete civica insegnano tutto sulle malattie e danno consigli per prevenirle

Ora anche il cuore debutta «on-line»

Anche il cuore debutta on line. Basta connettersi alle pagine della rete civica, alla voce Città Sane, e cliccare su «Attività». Nel giro di pochi secondi sullo schermo si squaderna un vero e proprio corso interattivo «tutto gratuito», articolato in cinque lezioni, dedicato alle malattie cardiovascolari, ai fattori di rischio e alla prevenzione. La nuova iniziativa – che per la prima volta utilizza le potenzialità della rete civica ai fini dell'educazione alla salute – porta il nome di «Ama il tuo cuore», è promosso dall'area Servizi sociali sanitari del Comune con il supporto di un servizio Città digitale nell'ambito del Progetto Città Sane, ed è stata ideata dal Laboratorio di telematica per la salute del Burlo per la realizzazione di Logo 2000, società insediata in Area Science Park.

L'obiettivo del servizio – on line già da una settimana – è quello di fornire al cittadino un'informazione esauriente sulle patologie cardiovascolari, così da limitarne i rischi, è stato spiegato ieri in Comune nella presentazione di ieri alla presenza fra gli altri degli assessori Gianni Pecol Cominotto e Mauro Tommasini, del cardiologo Fabio Fonda, responsabile di Città Sane, e di Alessandro Cosenzi, dell'Istituto di patologia clinica, che ha curato i testi. Le lezioni di «Ama il tuo cuore» propongono un'esauriente panoramica sull'anatomia e la fisiologia del cuore umano, sulla cardiopatia e sui suoi sintomi, sui fattori di rischio coronarico, sull'alimentazione e lo sport.

Una sezione è dedicata al cuore delle donne, e ci sono spiegazioni per calcolare da soli la concentrazione del colesterolo «cattivo» e l'adeguatezza del proprio peso. «Il corso – spiega Fabio Fonda – si rivolge a un'utenza diversificata: dall'alunno delle scuole medie alle persone in età più avanzata, allo scopo di correggere le cause che sono alla base delle patologie cardiovascolari e di modificare i comportamenti e gli stili di vita errati e dannosi». Per connettersi al servizio «Ama il tuo cuore», l'indirizzo è: www.retecivica.trieste.it/cittasane.

d.g.

Ai distributori sono comparsi i primi cartelli di «esaurito»: il «pieno» diventa più pesante

Benzina agevolata? Agli sgoccioli

Automobilisti costretti a rifornirsi solo con la «regionale»

«Agevolata esaurita». I primi cartelli hanno fatto la loro comparsa ieri in alcuni dei distributori di carburante della città. E stavolta siamo alla resa dei conti vera e propria: con l'ultima dotazione inserita nelle varie tessere in possesso degli automobilisti triestini, siamo arrivati al «fondo del barile». La disponibilità per il 2000, 67 milioni di litri complessivamente, sta per esaurirsi. Frutto del nuovo sistema adottato dalla Camera di commercio, che ha voluto favorire una distribuzione più capillare dell'agevolata e della propensione all'utilizzo dell'auto privata da parte della popolazione residente. Questo il meccanismo: la somministrazione sulle tessere è avvenuta con cadenza bimensile (in passato ce n'era una sola a inizio anno), in modo da recuperare, ogni sessanta giorni, il carburante inutilizzato dai singoli automobilisti, per reimmetterlo nel calderone generale. Questa novità ha evitato uno spreco, perché i litri rimasti «sulla tessera» finora andavano persi: «Quest'anno possiamo dire che tutta la benzina agevolata a disposizione dei triestini - è stato il commento di Ottorino Millo, rappresentante della categoria dei titolari degli impianti di distribuzione del carburante - è stata consumata per intero. Ora abbiamo ancora qualche milione di litri pronto per essere venduto, ma verso la metà del mese l'agevolata potrebbe finire - ha aggiunto - e dovremo passare alla regionale».

Fatti i conti, circa 350 lire al litro in più. Per chi ha la macchina dotata di serbatoio molto capiente, ogni fermata alle pompe diventerà un po' più pesante, ma l'orizzonte, almeno per il momento, sembra più roseo dello scorso anno. «Finora non abbiamo sentito lamentele o prese di posizione ufficiali nei confronti del provvedimento che permette ai triestini di beneficiare di una situazione di assoluto privilegio - ha spiegato ancora Millo, che ieri è stato a Roma per un incontro di categoria - perciò confidiamo in una rapida e positiva soluzione del problema che ogni volta si ripete, quello del rinnovo dell'agevolazione».

I triestini dunque dovrebbero poter stare abbastanza tranquilli: anche per il 2001 l'agevolata dovrebbe essere una certezza. Bisognerà però aspettare la fine dell'anno per conoscere l'esito delle trattative di Bruxelles. Intanto però è già iniziata in città qualche scaramuccia: alcuni automobilisti si sono lamentati per non aver potuto fare il pieno di agevolata (solo alcuni litri e il resto al prezzo della regionale). Fra qualche settimana in ogni caso l'agevolata sarà consumata e non resterà altra alternativa che l'utilizzo dell'agevolazione regionale, meno efficace ma pur sempre sufficiente per tener lontano l'incubo del pagamento del prezzo intero. Il doppio effetto (strapotere del dollaro nei confronti dell'euro e aumento del costo del petrolio all'origine) hanno determinato un prezzo del carburante che, nelle altre regioni italiane, è diventato esorbitante.

salv

«Pieno» dei triestini più caro, fino alla fine dell'anno.

«Amianto, vertenza ancora a rilento»

La segreteria di Fim, Fiom, Uilm della Ferriera denunciano l'inopportuna scesa in campo della Lucchini alla vigilia delle elezioni per il rinnovo delle Rsu e ritengono che tale comportamento «sia un'ingerenza e una turbativa sul risultato, ipotizzando che vi siano le premesse di un vero e proprio patto d'acciaio contro Fim-Fiom-Uilm».

In una nota emessa congiuntamente e a proposito della lunga vertenza amianto, i metalmeccanici della Triplice, confermano di essersi sempre adoperati per il riconoscimento ai lavoratori di tempi brevi di uscita. «Siamo in attesa di un incontro con i responsabili Inail - dicono - per conoscere la data di inizio delle certificazioni. Se riterremo che l'azienda o l'Inail facciano passi contrari a tale finalità, metteremo in campo immediatamente tutte le iniziative più opportune in difesa dei diritti acquisiti».

Anche l'Ugl metalmeccanici lamenta la lentezza nel procedere alla soluzione della vertenza amianto e anticipa che nei prossimi giorni chiederà un incontro al prefetto di Trieste, alla presenza delle parti in causa, per accelerare la conclusione della vicenda, visto che il territorio provinciale è considerato ad alto rischio per le conseguenze dell'esposizione all'agente cancerogeno. Nella stessa nota sindacale, il segretario dell'Unione territoriale del lavoro, Vladimiro Simonovic, ricorda che l'Ugl ha promosso, dal 21 settembre al 21 ottobre, un mese di mobilitazione per la sicurezza sul lavoro.

«Marittimi, Cisl e Uil frenano l'integrativo»

Con una nota inviata al Lloyd Triestino, la Federmar Cisal ha sollecitato la firma dell'accordo per il contratto integrativo del personale navigante della società. Tra azienda e sindacato autonomo l'intesa è stata raggiunta alla fine dello scorso luglio, lasciando in sospeso la formalizzazione dell'atto, in modo da consentire al Lloyd di sottoporlo all'approvazione del proprio consiglio di amministrazione.

Siccome questo adempimento è stato portato a termine positivamente e l'esito della trattativa già passato al vaglio della Confitarma, l'associazione degli armatori privati alla quale aderisce la compagnia triestina, la Federmar-Cisal ritiene ingiustificato qualsiasi ulteriore rinvio nell'attuazione dell'accordo. «In realtà - dice una nota - i ritardi dipendono dal tentativo dei sindacati confederali, in particolare Cisl e Uil, di boicottare i risultati ottenuti dalla Federmar-Cisal in merito alle garanzie per l'occupazione e ai miglioramenti salariali». Secondo gli autonomi, Cisl e Uil, marginali tra i marittimi del Lloyd, si trovano in difficoltà ad accettare l'accordo siglato dalla Cisal, perchè «sarebbero costrette a spiegare ai lavoratori i motivi che le hanno indotte, un anno fa, a sottoscrivere un integrativo per gli equipaggi di quelle navi il cui reclutamento è affidato alla Enterprise Agency di Genova, contratto che sul piano economico, per navi similari e a parità di mansioni, prevede retribuzioni mensili da due a tre milioni inferiori, rispetto a quanto pattuito dalla Federmar-Cisal col recente negoziato».

Se questa situazione perdurasse, la Federmar si vedrebbe costretta ad aprire una vertenza.

Il Sunia lancia l'allarme dopo l'entrata in vigore della normativa sull'esecutività, finora bloccata

Sfratti, 250 famiglie a rischio

Fast ridimensiona: «Tra questi inquilini, alcuni non hanno titolo»

Apostoli: «Speriamo in una gestione morbida, senza ricorso alla forza pubblica e senza episodi drammatici, con il fabbro che scardina le porte»

«Speriamo in una gestione morbida dell'emergenza sfratti, che non si faccia ricorso alla forza pubblica e che non si debba assistere a episodi drammatici, con l'intervento del fabbro che scardina la porta d'ingresso». Giorgio Apostoli, segretario del Sunia, una delle organizzazioni di tutela degli inquilini, ha lanciato ieri questo messaggio, all'indomani dell'entrata in vigore della normativa sull'esecutività degli sfratti, finora bloccati da provvedimenti-tampone di natura temporanea, che non sono stati però prorogati oltre il 30 settembre.

«L'organizzazione che rappresento e quelle come la nostra, a livello nazionale non hanno formulato alcuna richiesta di proroga - ha precisato Apostoli - perché in Italia ci sono soltanto due città che spiccano, negativamente, nel rapporto fra numero di sfratti e di cittadini residenti, Torino e Trieste. Non c'era ragione perciò per insistere sulla proroga. Ma se accentriamo l'attenzione sulla nostra città, verifichiamo che essa vive una situazione completamente diversa e auspichiamo che non si trasformi in un fenomeno incontrollabile. Stando ai dati resi noti dagli uffici competenti un mese fa infatti sarebbero all'incirca 250 le famiglie triestine coinvolte dalla mancata proroga del blocco». Intanto il segretario nazionale del Sunia, Luigi Pallotta, ha chiamato in causa Comuni e Prefetture: «Sono le istituzioni che devono far funzionare tutta la legge di riforma degli sfratti e non solo le accelerazioni sugli sfratti. Chiediamo un piano di solidarietà e sostegno alle famiglie sfrattate bisognose, che sospenda la concessione della forza pubblica, avvii un urgente monitoraggio del fenomeno, dia concreta attuazione al fondo sociale e alle assegnazioni degli enti pubblici, punti su un rilancio del ruolo comunale con alloggi da affittare agli sfrattati».

Ma c'è chi considera eccessivi e immotivati i toni assunti dai rappresentanti del Sunia. Si tratta dell'avvocato Armando Fast, presidente dell'Associazione della proprietà edilizia: «Innanzitutto prima che si arrivi all'esecutività effettiva bisognerebbe aspettare più di un mese - spiega - in quanto tale è la durata dell'iter procedurale per arrivare all'esproprio dell'immobile. Ma, soprattutto, non è reale il numero indicato dal Sunia per ciò che concerne gli inquilini che sarebbero sul punto di essere messi in strada. Tale cifra va depurata per esempio da coloro che stanno occupando immobili senza alcun titolo giuridico. Bisogna poi ricordare che gli sfratti sospesi hanno già superato l'esame della Commissione prefettizia, perciò delle ragioni per agire nei confronti degli inquilini coinvolti ci sono. Non è escluso inoltre - conclude l'avvocato - che nel frattempo non arrivi un nuovo provvedimento di proroga che metterebbe nuovamente tutto a tacere. Credo perciò che si possa stare sostanzialmente tranquilli».

u. sa.

Stanziamento della Regione. Scampato pericolo per i residenti

All'Ater le case Lloyd Pronti undici miliardi

E mentre si fa strada la preoccupazione per una nuova ondata di emergenza abitativa, è scongiurato il pericolo di sfratto per le 73 famiglie che abitano in affitto nel complesso di abitazioni «Piani e Poggi Sant'Anna», di proprietà del Lloyd Adriatico.

La giunta regionale ha infatti approvato ieri, su proposta degli assessori alle Finanze Ettore Romoli e all'Edilizia Maurizio Salvador, l'accordo di programma che consentirà all'Ater (azienda territoriale per l'edilizia residenziale, ex Iacp) di Trieste di acquistare gli alloggi e mantenere così gli attuali inquilini in affitto.

Per permettere all'Ater di rilevare gli appartamenti la Regione ha stanziato con l'accordo di programma un contributo straordinario di circa 11,5 miliardi, cui si aggiunge la somma messa a disposizione dal Comune di Trieste (1,6 miliardi).

L'accordo di programma dovrà essere ora sottoscritto dalle altre parti interessate (oltre al Comune, l'Ater e il Lloyd Adriatico), con le quali il testo è stato peraltro già concordato.

«Con questa delibera - ha detto l'assessore Salvador - si risolve in maniera definitiva il problema delle famiglie di Sant'Anna, evitando gli sfratti. La giunta dimostra così la sua attenzione per un problema specifico e molto sentito nell'area triestina».

Anche l'assessore Romoli sottolinea l'impegno della giunta per Trieste, «proprio nel momento in cui - dice - si creano allarmi privi di fondamento su un presunto disimpegno regionale per il capoluogo».

Dopo la decisione della società di assicurazioni Lloyd Adriatico di vendere il complesso di Sant'Anna, la Regione era già intervenuta con un contributo «una tantum» di 20 milioni a numerose famiglie in affitto per favorire l'acquisto di un alloggio in proprietà. ma questo non era bastato, lasciando in sospeso il problema per 73 nuclei familiari. Il finanziamento regionale viene erogato attraverso il fondo di rotazione per l'edilizia residenziale ed è stato inserito nei bilanci dal 2000 al 2003. Ciò consentirà all'Ater di Trieste di avviare un programma graduale di acquisto degli alloggi del complesso di Sant'Anna.

In vigore da oggi il nuovo statuto che prevede uffici per i gruppi, uno staff di sette persone e un «obolo» per le spese istituzionali

Cinquanta milioni e una segretaria ai consiglieri

E da lunedì interventi «tagliati» di un terzo - Attesa in aula il commissario del Burlo, Dorigo

Sei stanze da adibire a ufficio, una segretaria per la maggioranza e una per l'opposizione. E un «obolo» di 50 milioni da dedicare all'attività istituzionale, ripartito in base ai rapporti di forza nell'assemblea e alla consistenza dei gruppi consiliari. Da oggi entra in vigore il nuovo statuto comunale, con la tanto sospirata struttura organizzativa riservata ai consiglieri, un tema che da anni, e vanamente, rispuntava con puntualità in interrogazioni e istanze e che moltissimi comuni italiani hanno già da tempo realizzato, come peraltro prevede obbligatoriamente la legge.

Tre stanze a testa, dunque, ricavate nell'area ex Contratti ed equamente ripartite tra maggioranza e opposizione, e due addette, già in servizio da ieri, che provvederanno a convocazioni, corrispondenza e adempimenti burocratici della vita dell'assemblea, integrate da uno staff che complessivamente conta sette persone. I 50 milioni, stanziati per quest'anno a bilancio, non sono un granchè, considerato che, fatte le debite divisioni, ai gruppi monocellulari arriverà poco più di un milione l'anno e al più consistente circa 17 milioni. Un'inezia, se si pensa che Venezia stanzia a bilancio per i gruppi consiliari fondi nell'ordine delle centinaia di milioni (con un'equipe di 55 dipendenti comunali) e che a Roma e a Milano i consiglieri stessi sono dotati di cellulare e pc portatile.

I soldi - comunque un inizio - dovranno servire ad acquistare libri, a stampare manifesti, ad affittare sale per convegni e manifestazioni, ad accaparrarsi spazi televisivi per far conoscere la propria attività, a commissionare indagini sulle esigenze del territorio. E le sei stanze eviteranno quelle pittoresche convocazioni di amici e postulanti nel bar sottostante il municipio.

Le altre, consistenti novità previste dallo statuto per i lavori d'aula saranno tangibili da lunedì prossimo quando gli interventi passeranno dalla mezz'ora ai 20 minuti, con un taglio all'oratoria di un terzo, e consiglieri poco assidui alle sedute dovranno preparare, dopo il terzo «buco», un'idonea giustificazione, se non vorranno essere rispediti a casa. Quanto alla pubblicità delle nomine dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni - altro tema che anche nei mandati Illy ha generato più volte malumori e insofferenze per una non troppo oliata trasmissione di dati tra il primo cittadino e la sua maggioranza - è previsto che il sindaco, contestualmente alla nomina faccia pervenire il curriculum del prescelto al presidente del consiglio comunale, che ne darà comunicazione in aula nella prima seduta utile. Alla segreteria generale, poi, ci sarà un apposito albo, accessibile a tutti, con nomi e curricula dei designati, i quali sono tenuti a depositare, in un termine massimo di quaranta giorni, la loro ultima denuncia dei redditi. Pena, anche in questo caso, la decadenza.

Se la macchina degli interventi accorciati girerà a puntino lo si vedrà fin da lunedì prossimo, seduta che potrebbe proporre un parterre particolarmente vivace, con l'audizione del commissario del Burlo, Elettra Dorigo.

ar. bor.

Il presidente dell'assemblea smentisce le voci che lo danno in transito verso la Lista Illy

Rosato: nessuna fuga, tanto studio

Qualcuno lo dava già pronto, armi e bagagli, a trasmigrare nella Lista Illy. Qualcuno all'interno del suo partito, i Popolari, forse un po' invidiosetto del «presenzialismo» di questo enfant prodige di Palazzo Diana, cattedrale nel deserto (dei voti) ormai parchissima di emergenti. Ma Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale, se la ride, anche se non nasconde di essere lusingato dai corteggiamenti, veri (alcuni) e presunti (i partner illyani). «Ho tanti vizi meno quello di essere incoerente e non ho nessun contrasto con nessuno».

Eppure la sua assenza, al congresso udinese dei Popolari, è stata notata. E così il suo non proprio idilliaco feeling con il segretario del partito Walter Godina. Sul congresso dice: «Ero a donare sangue e alle giornate pastorali». Anche se l'aggiunta non lascia spazio alle interpretazioni: «Non ero comunque entusiasta di partecipare a una cosa non sufficientemente discussa prima e proprio a partire dai nomi. E poi, senza presunzione, ma se qualcuno proprio mi voleva, poteva chiedermi un intervento sugli enti locali...».

Quanto alla linea Godina il messaggio è chiaro: «Non mi piacciono gli attacchi a Damiani e quell'uscita su Haider, che sarebbe venuto a Opicina perchè il Comune non ha saputo organizzare la cerimonia. E poi quell'insistere sul rilancio del ruolo dei partiti. Sembra uno slogan da campagna elettorale».

Scaramucce nel Ppi proprio nell'ora fatale della ricerca di unità? Rosato minimizza e pensa al futuro. Qualcuno, fuori dal suo partito, dice che potrebbe essere proprio lui uno dei «benedetti» da Illy per la successione. «Sì me l'hanno riferito. Ma sono ancora giovane...». Alla poltrona di vice, però, sempre che il centro-sinistra vinca, magari un pensierino ce lo fa. E, confessando che gli piacerebbe, nel frattempo studia alla scuola di Damiani, in foto e tv sempre allineato alle sue spalle...

a. bor.

Ettore Rosato

Bocciata la petizione popolare sui rischi di inquinamento acustico legati all'insediamento del tubificio Sertubi

O.K. dall'aula alle «delibere gemelle»

Seduta lampo, lunedì sera, per il Consiglio comunale. Tutti a casa poco dopo le 21, con il via libera alle delibere «gemelle» sulle edificazioni in via Santa Giustina e via del Pane bianco, sponsor, rispettivamente, maggioranza e Polo. I dubbi di alcuni esponenti della maggioranza sono «opportunamente» scomparsi dopo un vertice tra capigruppo, assessori e sindaco. Chiaro, nel voto, il gentlemen agreement tra le parti: i 40 appartamenti per oltre 10 mila metri cubi di cubatura, che «digraderanno» sul fronte mare tra via Santa Giustina e via Belpoggio, progettati dall'assessore muggesano Gasperini, sono stati approvati con i 22 sì della maggioranza e le 9 astensioni di Forza Italia, An e Lega. I 19 appartamenti e 38 garage di via del Pane bianco, firmati dall'ex assessore Cervesi, vengono approvati dai 18 sì di maggioranza, mentre Ccd, An, Forza Italia, Lega e Rifondazione si astengono (11 voti).

Equanimamente contraria a entrambi, Laura Tamburini del Fronte Giuliano.

La giunta ha fatto poi propria una mozione del comunista Lorusso sulla realizzazione di un attraversamento pedonale in via Fabio Severo, mentre è stata respinta con i 22 no di maggioranza la petizione popolare che esprimeva preoccupazione sui rischi da inquinamento acustico legati all'insediamento del tubificio in ghisa nella zona dell'ex Arsenale San Marco.

Gli illyani Decarli e Frontali e la popolare Moro, che hanno seguito da vicino il problema insieme all'intera quarta commissione, dopo un'audizione dei responsabili della Sertubi, dicono che il rischio di inquinamento acustico si è molto «sgonfiato». Ogni giorno passeranno al massimo 9 camion e non i 72 di cui parla la petizione, «fomentata» ad arte - sostiene la maggioranza - da «ambigui sodalizi» che hanno a cuore le elezioni più che la salute dei cittadini.

IN BREVE

Soltanto lambito il serbatoio di Gpl

Auto a fuoco in corso Cavour I cinque passeggeri albanesi se la cavano con tanta paura

Attimi di paura ieri verso le 13 in corso Cavour per un incendio improvvisamente scoppiato in un'auto ferma al semaforo. La vettura, una vecchia Croma alimentata a Gpl, con a bordo 5 persone, tutte di nazionalità albanese, è stata semidistrutta. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco di porto nuovo e una pattuglia dei vigili urbani. Il loro intervento ha fatto sì che le fiamme non si espandessero e non raggiungessero il serbatoio.

Romeno bloccato al valico ferroviario di Opicina a bordo di una Lancia Thema risultata rubata

Un romeno di 22 anni, regolarmente residente in Italia, è stato arrestato dagli agenti della polizia di frontiera l'ipotesi di reato di ricettazione di un'automobile. Secondo quanto riferito dagli investigatori, il romeno, S. C. le sue iniziali, è stato notato e controllato nella zona del valico ferroviario di Opicina mentre era alla guida di una Lancia Thema, risultata successivamente rubata in Italia. L'uomo è stato accompagnato in carcere a disposizione del pubblico ministero Giorgio Milillo.

Tripmare e International maritime academy firmano oggi un accordo di collaborazione

Una convenzione tra Tripmare e Ima sarà firmata questa mattina alle 11.30 nella sede dell'Imo-Ima (International maritime academy) in via Weiss 15. La convenzione formalizza una proficua collaborazione tra i due enti sin dalla nascita dell'Ima (1989) tenendo presente che la Tripmare ha sempre manifestato una particolare sensibilità alla tutela dell'ambiente marino e alla sicurezza marittima. Si ricorda che fino ad oggi l'Ima ha formato più di 400 allievi provenienti da oltre 100 paesi del mondo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. PALAZZETTO unifamiliare Sanatorio Triestino tre piani più taverna adatto famiglia importante o numerosa vende privato. 0368-285580.

ADIACENZE viale Romolo Gessi splendido terzo e ultimo piano in palazzina recente, immerso nel verde, scorcio mare, atrio d'ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, ampio bagno, due poggioli, lastrico solare condominiale, cantina, ampio posto auto in garage. 340.000.000. (A00)

AFFITTANSI Roiano panoramicissimo ammobigliato due stanze cucina servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 040/414035.

AMMEZZATO Revoltella cucina camera stanzino doccia termoautonomo occasione. Eccardi 040/634075.

ATTICO primingresso - Muggia lussuoso in zona centrale. Ca. 130 mq con ingresso, salone, due camere, due bagni, cucina enorme, soppalco, due terrazzoni. Garage. B.G. 040/272500. (A00)

CAMPANELLE appartamentino in casetta composto da: camera e cucina, con ampia cantina collegabile e 420 mq giardino proprio edificabile, senza accesso auto, totalmente da ristrutturare, solo 57.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CARESANA terreno agricolo a terrazzi 3640 mq circa, pozzo acqua. Fronte strada, accesso auto. Eventualmente adatto vivaio. L. 58.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

CENTRALE pari a primingresso ingresso porta blindata, salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino. Termoautonomo. L. 250.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CERERIA vendesi in elegante condominio epoca appartamento 70 mq prezzo 115.000.000. Di. & Bi. 040/299137. (A12730)

DUINO villetta con giardino, tre camere, doppi servizi, soggiorno, cucina, box, cantina, vende Di&Bi. 040/299137. (A12730)

GALLERY centrale mansarda rifinita con gusto, con finestre e abbaini, saloncino, camera, cucinino, bagno e ripostigli. Lit. 120.000.000. Cod. 389. Tel. 040/7600250.

GALLERY centralissimo appartamento uso ufficio, completamente da ristrutturare, ingresso, quattro vani, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. Lit. 150.000.000. Cod. 88. Tel. 040/7600250.

GALLERY Gradisca Cormons, in zona verde e tranquilla proponiamo appartamento accostato su tre livelli con box proprio e cantina in muratura. Cod. 19. 0481/969508.

GALLERY Gradisca Mossa, appartamento ristrutturato composto da salone con caminetto, cucina arredata, due singole e una doppia, due bagni, ripostiglio. Cod. 20. 0481/969508.

GALLERY Grado Città Giardino: nuovo appartamento soggiorno angolo cottura, matrimoniale e bagno. Ampio terrazzo abitabile, termoautonomo, autorimessa. Cod. 312. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado zona Terme: nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni, ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248. 0431/81200. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento al secondo piano, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, terrazza, vista mare. Buone condizioni. 298.000.000. Cod. 13. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana in posizione esclusiva, nuove ville bifamiliari, vista mare; tre livelli, giardino, garage e taverna. Prezzi interessanti. Cod. 3. 040/2908343. (A00)

GALLERY via Giulia in posizione di passaggio, locale d'affari di circa 55 mq con tre ampie vetrine. Lit. 150.000.000. Cod. 383. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale Miramare ultimo piano, ascensore, scorcio mare, soggiorno, cucina, matrimoniale, studiolo, servizi separati, cantina, possibilità box auto. Lit. 170.000.000. Cod. 381. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Puccini ampia metratura, cucina, soggiorno, terrazzo, tre camere, bagno e cantina. Lastrico solare di 250 mq. Possibilità vari box. Lit. 270.000.000. Cod. 15. Tel. 040/7600250.

GORIZIA spazioso (120 mq) terrazzatissimo bicamere (matrimoniali) interni fantasticamente rinnovati assolutamente da vedere!!! La Loggia 0432/701607. (FIL47)

GROZZANA diversi lotti terreno non edificabile varie misure a L. 10.000 al mq vendesi. Si valuta permuta con box, locali d'affari piccoli alloggi. B.G. 040/3728802. (A00)

LOCALITÀ Rabuiese terreno agricolo pianeggiante, 2000 mq circa. Coltivato vigneto, uliveto, frutteto. Con luce, acqua, strada. B.G. 040/272500.

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MONFALCONE casetta con giardino internamente composta da ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, singola, bagno + magazzino esterno. L. 199.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MUGGIA - via di Santa Barbara terreno edificabile vista amre. 800 mq circa. Completo opere urbanizzazione, zona servita. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA Darsella San Bartolomeo terreni vista mare 872 e 919 mq c.ca. Edificazione diretta. Riparo dalla bora. Serviti da strada. B.G. 040/272500.

MUGGIA nuova acquisizione signorile appartamento di ampia dimensione in posizione servitissima. Saloncino tre stanze cucina abitabile con dispensa doppio ingresso doppi servizi grande terrazzo angolare, poggiolo. Giardino condominale. B.G. 040/272500.

MUGGIA nuova acquisizione soleggiato primo piano bifamiliare termoautonomo con garage grande terreno. Soggiorno tre camere cucina ingresso bagno grande terrazzo. B. G. 040/272500.

MUGGIA Vecchia terreno non edificabile 1700 mq circa. Pianeggianti, vista mare. Attualmente vigneto. Possibilità baita. Lire 135.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa. Indice 08, possibilità 2500 mc per 06 villette schiera. B.G. 040/272500.

MUGGIA via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa. Possibilità 540 mq. Lire 1340.000.000. B.G. 040/272500. (A009

MUGGIA, paraggi stazione, appartamento in bifamiliare d'epoca, nel verde con scorci mare. Ottime condizioni interne, ingresso, cucina all'americana con soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, giardino e riscaldamento autonomo. L. 225.000.000. L'Igloo 040/661777.

MUGGIA-DARSELLA S. Bartolomeo terreno edificabile 1700 mq circa. Lottizzazione approvata per villa singola. Esposto Sud, vista golfo. B.G. 040/272500.

MUGGIA: primo ingresso in palazzina rispondente alle norme sulle barriere architettoniche. Termoautonomo. Salone, grande cucina, due camere, ingresso, due bagni, terrazza, garage. B.G. 040/272500.

NUOVA acquisizione via Frescobaldi ventennale buone condizioni piano alto esposizione su Muggia. Soggiorno due camere cucina ripostiglio bagno poggiolo posto auto soffitta. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802.

PAISIELLO ventennale termoautonomo soleggiato vista sul verde posto macchina poggiolo. L. 155.000.000. B.G. 040/3728802.

PARAGGI Pam ottimo appartamento immerso nel verde, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, balcone e cantina, riscaldamento autonomo. L. 230.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777. (A00)

PICCARDI Epoca ben rifinito termoautonomo. Ingresso salone due camere stanzino cucina abitabile ammobiliata servizi separati cantina. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802.

PIETÀ completamente ristrutturato termoautonomo ascensore. Soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ammobiliata doppi servizi poggiolo. Possibilità box. B.G. 040/3728802. (A00)

PROGETTOCASA San Vito appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno e wc; cantina, 155.000.000. Cod. 399. 040/368283.

PROGETTOCASA Strada del Friuli terreno panoramico di 3.500 mq in parte edificabile, accesso auto, annesso rustico da ristrutturare. Cod. 358. 040/368283.

RARITÀ trifamiliare a Mattonaia trentennale tranquilla luminosa buone condizioni. Con soffitta cantina grande box cortile e giardino. B.G. 040/3728802. (A00)

ROMANS d'Isonzo casetta buone condizioni, cucinino, sala pranzo, due camere, bagno, veranda; mansarda. Giardino accesso macchina, box. L. 188.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Dorligo della Valle ampia radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante, recintata da muri a secco, con strada e due splendidi alberi secolari. B.G. 040/272500.

SAN Giacomo buone condizioni ingresso, cucina abitabile, dispensa, soggiorno, tre camere, due bagni, cortile di proprietà, taverna. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Giusto epoca, ultimo piano molto luminoso, ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, impianti a norma, serramenti Pvc, 110.000.000. Eurocasa 040/638440.

SAN Nicolò appartamento in stabile d'epoca da ristrutturare ampia metratura attualmente adibito anche uso ufficio. B.G. 040/3728802.

SAN Rocco - Muggia: casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500.

SANTA Croce casetta esternamente ristrutturata composta ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, terrazzino, sottotetto e cantina. Riscaldamento autonomo, corte di proprietà. Lire 265.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT Commerciale soleggiatissimo anche vista mare stabile epoca facciate rinovate 2.o piano 80 mq da ristrutturare con infissi e porta blindata nuovi. 040/636222.

SIT Ginnastica alta ampio 3.o piano da ristrutturare internamente in palazzo restaurato: corridoio ampio soggiorno grandissima cucina 3 camere doppi servizi e cantinetta. 040/636618.

SIT particolarissima occasione per famiglia numerosa: Puecher recentissimo ultimo piano su due livelli con terrazzone in palazzetto bifamiliare senza spese di amministrazione. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, p.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 – telefax (040) 390885, intende indire una licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'ATER stesso ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. b) del D. Lgs. 157/95 – offerta economicamente più vantaggiosa – valutabile in base ad elementi prestabiliti. Tale servizio avrà la durata di 3 anni.

Gli istituti bancari interessati potranno presentare richiesta d'invito entro le ore **11** del giorno **31 ottobre 2000** con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Istituto durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta CEE **(data spedizione 20.09.2000).**

Le domande di partecipazione non vincolano la stazione appaltante.

Trieste, lì 20 settembre 2000

Il Direttore
(arch. Fabio Assanti)

SIT prezzo interessante adiacenze piazza Hortis particolare perfetto 130 mq: corridoio, saloncino, cucinona con focolare due stanze stanzino bagno. Termoautonomo. 040/633133. (A00)

STABILE d'epoca in zona pedonale perfette condizioni interne ed esterne. Composto da quattro prestigiosi appartamenti e due locali d'affari locati. Alta resa annua. Trattative riservate. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Battisti penultimo piano, primo ingresso in importante palazzo d'epoca. 180 mq. Riscaldamento autonomo, condizioni perfette. L. 445.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA Fabio Severo primo ingresso, appartamento signorile composto da atrio, salone doppio con poggiolo, grande cucina con poggiolo, due stanze, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, cantina. L. 265.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

VILLA - Muggia panoramica, soleggiatissima, enormi spazi interni. Stile mediterraneo. Grande giardino. Da ultimare. Possibilità bifamiliare. B.G. 040/272500.

VILLETTA via Bartoli Borgo San Sergio. Libera, recente con giardinetto. Posizione tranquilla soleggiata. Possibilità box. L. 299.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Carpineto ultimo piano su due livelli ben rifinito. Soggiorno tre camere due bagni cucina abitabile terrazze ripostigli. Occasione. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA via Commerciale casa totalmente panoramica con meravigliosa vista golfo, box, giardino e posti macchina. Recentissima costruzione, finiture esclusive. L'Igloo 040/661777. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440.

A.A. PERIFERICO SOGGIORNO, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440. (A00)

A.A. ZONE San Giacomo, strada di Fiume, Campanelle, o limitrofe, soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440.

CERCHIAMO bell'appartamento S. Giacomo, Ponziana, Chiarbola soggiorno due/tre camere servizi parcheggio anche fino 500.000.000 se veramente valido. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO da S. Francesco a Roiano soggiorno camera cucina bagno balcone non primo piano max 165.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO Manna Roiano Scorcola bassa soggiorno c ucina due matrimoniali (o 1 + 2 camerette) bagno terrazza luminoso max 240.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO villa da Opicina a Sgonico 150-200 mq. con ampio terreno in posizione isolata max 1.000.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

SIT novità Prosecco in graziosissima bifamiliare soggiorno cucina abitabile 2 stanze ampio bagno lisciaia giardinetto e porticato in uso + 1 posto macchina scoperto. 040/636222. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. AZIENDA cerca urgentemente personale max 35enne anche senza esperienza libero subito per sede Monfalcone, nuove aperture Gorizia – Udine. Vari livelli. Possibilità di carriera. Tel. 0481/476287. (C00)

A. BANCA leader nel private banking seleziona per zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, persone in possesso di diploma o laurea. Preferibilmente già pratici del settore bancario o assicurativo. Scrivere a casella postale n. 1706, ag. 6, via Pascoli, Trieste-34129. (A11221)

AGENZIA Tim seleziona 1 persona per telemarketing e 3 agenti per vendita servizi/prodotti telefonia fissa/mobile. Inviare fax 040/3475342 oppure inviare a fermo posta agenzia 7 Marconi c.i. AC6413229. (A12345)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per misurazioni con calibro/micrometro area Friuli tel. 0347/5299500. (A12337/4)

AZIENDA seria ubicata nell'Isontino cerca urgentemente magazziniere venditore, età tra i 25 e i 30 anni. Per colloqui telefonare ore ufficio al numero 0481/43064. (A00)

BOUTIQUE assume personale qualificato con esperienza di vendita nel settore abbigliamento serietà presenza. Scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. 5027133G.

CERCASI apprendista dinamica conoscenza croato nuovo negozio abbigliamento. Manoscrivere a F.P. Trieste Centro. C.I. AB3383729. (A12786)

CERCASI apprendista e lavorante parrucchiera/e. Tel. 0339/3614492. (A12746)

CERCASI personale per pulizia stabili telefonare allo 040/639540 ore ufficio. (A12503/4)

CERCASI telefoniste addette al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso uffizio, zona centrale. Offresi fisso più incentivi telefonare dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742. (Fil47)

CERCO urgentemente perito meccanico con esperienza disegno Cad 2D - 3D. Telefonare 040/630858. (A12798)

COOPERATIVA cerca part-time dinamico/a ragioniere/a con esperienza e conoscenza Windows. Scrivere a fermoposta Trieste centrale c.i. AD4763154. (A12655/4)

DITTA autotrasporti internazionali cerca autisti patente C, e preferibilmente esperienza estero Francia Germania. 0348/3067331-3067342. (Fil47)

DITTA impianti di sicurezza ricerca tecnici per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AB3374568. (A12744)

Continua in 24.a pagina

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MINIATTICO panoramico vista mare recente zona Italo Svevo: cucinino- soggiorno, matrimoniale, bagno, 40 mq + 50 mq terrazze, autometano, garage 150.000.000: PIZZARELLO 040/766676

DANDOLO- Z.PAM : soggiorno, poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, luminoso, tranquillo, 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GIULIA – CUNICOLI: ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 75 mq da rimodernare, III piano stabile Epoca in buone condizione 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA BECCHERIE luminosissima mansarda primingresso di ca 85 mq con finiture prestigiose, vista su San Giusto, ingresso, cucina, ampio salone, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA VECCHIA in villa trifamiliare, con parcheggio, giardino proprietà, 148.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

MUGGIA graziosissimo 2° piano e mansarda, adatto coppia, arredato, 133.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

PICCARDI 1° piano alto, 60 mq da risistemare, occasionissima 65.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

PERFETTO luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile eventualmente arredata, bagno, 125.000.000. CENTRO SERVIZI 040/382191

GIULIA adiacenze al 4° piano appartamento di 65 mq ingresso, 2 stanze cucina abitabile, bagno e cantina 90.000.000. buon investimento GREBLO 040/362486

VIA DELL'INDUSTRIA appartamento ristrutturato composto da camera, soggiorno con cucinotto, bagno e riscaldamento autonomo 65.000.000. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze appartamento di 2 camere, cucina, bagno e ripostiglio 80.000.000. GREBLO 040/362486

DONADONI appartamento in ottime condizioni al 2 ° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli GREBLO 040/362486

GHIRLANDAIO appartamento di 65 mq composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno e cantina 90.000.000.GREBLO 040/362486

ROIANO appartamento mansardato piano alto senza ascensore cucina soggiorno camera bagno esterno di proprietà cantina £.78.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

PRIMO INGRESSO zona tranquilla in piccola palazzina, prossima consegna, ultima disponibilità : cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, garage, cantina, con giardino proprio 315.000.000. finiture personalizzate PIZZARELLO 040/766676

ROIANO – SOLITRO casa d'Epoca, IV piano ascensore, luminosissimo, sul verde : ampio ingresso, grande cucina, salone, 2 stanze, bagno, cantina 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

S. PASQUALE saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, garage 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO nuovo: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da : ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano 375.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO PANORAMICO da ogni lato, 9° p. ascensore: ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzetta 9 mq, 228.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA UNIVERSITA' condominio recente, piano alto panoramico, ingresso cucina saloncino 2 matrimoniale bagno poggioli cantina box auto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZIO VIA NEGRELLI appartamento da sistemare in casa d'epoca composto da cucina 3 stanze stanzetta servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati . Geom. MARCOLIN 040/366901

RARISSIMI ALLOGGI 90 mq con giardino e box . Oasi centralissima. PRIMI INGRESSI Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore 120 mq PRIMO INGRESSO. Cucina soggiorno, camerona, camera, 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi balconi, mansarde, box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN VITO appartamenti primoingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da £.185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA CARPINETO recente, perfetto, soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, ascensore, cantina, tranquillissimo nel verde facilità di parcheggio, 170.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

SOGGIORNO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, anche con boxo p. auto, I° ingresso con rifiniture su misura. CENTROSERVIZI 040/382191

MURAT ammezzato, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

VIA UDINE epoca soleggiato due stanze cucina bagno cantina.

ALTRO ZONA STAZIONE due stanze cucina bagno wc. GRATTACIELO 040/635583

MOLINO A VENTO appartamento ristrutturato di 75 mq al 5° piano con ascensore in ottime condizioni composto da matrimoniale, singola, soggiorno con cucinotto, grande bagno e poggiolo 165.000.000. GREBLO 040/362486

SEMICENTRALE appartamento di 85 mq in ottime condizioni : saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e cantina; termoautonomo e impianti a norma, prezzo accessibile GREBLO 040/362486

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PREGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

FIERA ADIACENZE appartamento in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno due camere bagno poggiolo verandato cantina facilità di parcheggio. PREGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

UFFICIO VIA FLAVIA Z. INDUSTRIALE 95 mq in bella palazzina, recente 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CORONEO – TRIBUNALE ufficio 100 mq, recente, 1° piano ascensore, molto luminoso 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

B. TERESIANO ALTO recente 3° piano 135 mq: salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi 295.000.000. PIZZARELLO 040/766676

STRADA DEL FRIULI – FARO appartamento prestigioso, panoramico, recente molto tranquillo, su 2 livelli giardino proprio: salone con caminetto, ampio soggiorno con terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni completi, lavanderia-wc , ripostigli, cantina 2 posti auto. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

SANT' ANDREA si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento da ristrutturare con vista panoramicissima ultimo piano con mansarda collegata e terrazza di 50 mq. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi adattissimo abitazione/studio, possibilità giardinetto interno esclusivo. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi GEOM.MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli: salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Tutto nuovissimo. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901

VIALE MIRAMARE inizio due appartamenti adiacenti, complessivi 190 mq circa, vista mare, perfetti: due cucina, salone, cinque stanze, quattro servizi, ripostigli, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ZONA PIAZZA OBERDAN appartamento ampia metratura, in bellissima casa d'epoca, 2° piano con ascensore, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ottimo anche come ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MARCONI alta in stabile epoca ristrutturato ottimo appartamento soleggiato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583

VIA MATTEOTTI in stabile recente ottimo appartamento soggiorno cucina abitabile matrimoniale due stanze singole doppi servizi autometano posto auto. GRATTACIELO 040/635583

FORO ULPIANO ufficio di ampia metratura con box : composto da 5 stanze doppi servizi 2 ripostigli e poggiolo GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMO ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e ripostiglio in ottime condizioni GREBLO 040/362486

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA ROSSETTI si propone la vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita, PRIMO INGRESSO, simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino; assolutamente indipendente GEOM. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamilare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 GEOM. MARCOLIN 040/366901

CASETTA MONTE SAN PANTALEONE 220 mq su 2 piani + 600 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente, nel verde, panoramica, rarissima. Possibilità bifamiliare. 490.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vendiamo ville a schiera in costruzione, vista mare, giardino MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

VILLA MODERNA salone, cucina, cinque stanze, guardaroba, bagni, poggiolo, porticato, ampie cantine, minialloggio, ampio giardino, possibilità posti auto. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SCORCOLA villa d'epoca con giardino, vista mare e verde: saloncino, cucina, otto stanze, doppi servizi, deposito. Esclusivamente accesso pedonale. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STRADA COSTIERA villa indipendente con ampio giardino, panoramicissima, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORO villa bifamigliare al grezzo zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA VAGLIERI casetta da ristrutturare con ampio giardino, accesso auto. GEOM.. GERZEL 040/310990

ZONA MADDALENA appartamento su 2 livelli con ampio terrazzo, sottostante locale d'affari con ampio cortile e magazzino, tipologia adatta ad abitazione con attività. GEOM. GERZEL 040/310990

PROPONIAMO IN VENDITA VILLE diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990

AURISINA centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni ed adatta anche per uffici o attività commerciali GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI villa su 3 livelli: ampio salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, mansarda di 4 stanze e bagno, ampie terrazze abitabili, garage per 4 automobili, cantina, porticato, giardino e splendida vista mare. Prezzo impegnativo GREBLO 040/362486

BORGO S. SERGIO villa di circa 240 mq possibilità bifamigliare ottime condizioni ampio giardino posti auto cantine e soffitta. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAIAMONTI / CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti GEOM. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI: ZONA BAIAMONTI bassa 65 mq , San Giacomo zona Pozzo/Giuliani 50 mq GEOM. MARCOLIN 040/366901

ZONA PEDEONALE CENTRALISSIMA licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani con contratto affitto interessante, cedesi; PIZZARELLO 040/766676

NEGOZI CEDESI splendide posizioni: CORSO ITALIA, S.LAZZARO zona pedonale, LARGO BARRIERA, BATTISTI bassa, V.LE XX SETTEMBRE, S. ANTONIO NUOVO, MUGGIA Piazza Duomo GEOM. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI / LOTTO – PIZZERIA – COMPUTER/ GIOCHI / ACCESSORI – PUB/ TRATTORIA. Cedesi attività GEOM. MARCOLIN 040/366901

GARIBALDI – M. VENTO locale 140 mq, 3 fori 200.000.000. possibilità acquisto ulteriori 70 mq PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE ALTA locale recente 100 mq, ufficio + magazzino possibilità carraio 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676

BARRIERA IMMEDIATE ADIACENZE suggestivo locale ristrutturato pietra a vista 120 mq + 40 mq al I piano soprastante collegato con scala interna 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE CENTRALE 300 mq soppalcabili, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI D'INGRESSO rifiniture personalizzate, S. Giacomo, varie metrature, grande passaggio, vendiamo CENROSERVIZI 040/382191

IL GIULIA adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino 85.000.000. GREBLO 040/362486

RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq x 2 piani GEOM. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: via Mazzini, 6 vani, 1.600.000. – via Valdirivo, 5 vani, 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI: via 7 Fontane 155 mq. 2.000.000. – strada del Friuli 78 mq. 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676

ARREDATI CONFORTEVOLI: Opicina 2 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni 1.100.000.; S. Giacomo: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno 600.000. PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze piazza REPUBBLICA, spazioso ufficio al primo piano, sala attesa, 4 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio affacciato sul Corso Italia, luminosissimo ultimo piano in palazzo prestigioso, 200 mq circa in buone condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO appartamento arredato per tre studenti, in ottime condizioni, cucina abitabile, ampia stanza, bagno, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio in palazzo recente con portierato, ampio ingresso, tre stanze, stanzetta, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174

Piazzetta SCORCOLA affittasi tranquillo appartamento primingresso non arredato in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, entrata, cucina con dispensa, saloncino, due stanze, servizi, riscaldamento autonomo, box e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIULIANI appartamento mansardato arredato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizio con doccia 700.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174

FABIO SEVERO carinissimo 5° piano arredato adattissimo 2 studenti. Libero a novembre 750.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

AGAVI, 3° piano, arredato, ascensore, 950.000; Borgo S. Sergio, arredato, adatto famiglia, termoautonomo, 850.000, Muggia, monolocale arredato 800.000 riscaldamento compreso. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275.118

VIA FABIO SEVERO arredato, 5 posti letto, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, 1.500.000. compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

STAZIONE appartamenti arredati, tranquillissimi, 2 – 4 posti letto, piano alto, da 750.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI VUOTI centrali 2/3 stanze, cucina, bagno, termoautonomi, da 750.000 a 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO VIA GIULIA soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglione, ascensore, perfetto, 885.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI: 60 mq., 80 mq., 140 mq., 200 mq e 300 mq in ottimi stabili con ascensore, da 1.000.000 a 4.000.000, via Conti, via Mazzini, via S. Nicolò, via Carducci, Tribunale. CENTROSERVIZI 040/382191

FABIO SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze, bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali, stanzetta, saloncino, cucinino, tinello, doppi servizi, 3 poggioli e veranda. 1.000.000. GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti, inoltre appartamenti ampia metratura. Province Trieste e Gorizia. Trattative riservate GEOM. GERZEL 040/310990

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato essenziale ascensore e ultimo piano GREBLO 040/362486

Giovedì taglio del nastro al ristrutturato spazio verde di piazza Libertà: un miliardo per servizi, vialetti e arredi

Battesimo per il giardino di Sissi

Il prossimo anno la seconda «tranche» con la creazione di un'altra grande aiuola

Scorcio del giardino completamente rimesso a nuovo.

È pronta la prima parte dell'intervento di riqualificazione del giardino di piazza Libertà, il polmone verde all'ingresso della città che fa da cornice alla statua di Sissi. Il taglio del nastro, con la riapertura al pubblico del giardino, è fissato per giovedì prossimo, alle 11, in quello stesso 5 ottobre in cui tre anni fa venne «scoperto» il restaurato monumento a Elisabetta d'Austria, con madrina d'eccezione l'etoile Carla Fracci, che interpretò sulla scena l'anticonformista imperatrice.

Ora gli ippocastani e la pietra del Carso che circondano l'effigie di Sissi sono ritornati a nuova vita, grazie a un intervento, per circa un miliardo, progettato dall'architetto Ennio Cervi e coordinato dall'ingegner Mauro Latino e terminato, puntualissimo, nei tempi prefissati dal Comune.

Vialetti in pietra di arenaria di Muggia, nuove panchine (che l'assessore Uberto Fortuna Drossi si augura vengano rispettate, sfuggendo all'ondata di vandalismo che si sta abbattendo sulla città), una fioriera in bronzo progettata da Cervi, nuovi lampioni: queste le novità, oltre al totale rifacimento dei sottoservizi, che costituisce la parte più impegnativa dei lavori. È presto l'amministrazione si occuperò in particolare delle piante, con una nuova terapia destinata a sconfiggere la Cameraria Ohridella, il vorace lepidottero le cui larve fanno rinsecchire e cadere le foglie. Per i disabili è stato realizzato l'abbassamento nel passaggio pedonale all'angolo con via Ghega.

Con l'inizio del nuovo anno dovrebbe partire la seconda «tranche» dei lavori, che prevedono l'impiego di circa 800 milioni per la demolizione dell'edificio dell'« ex diurno» (i materiali del teatro Verdi, custoditi nel magazzino, sono già stati trasferiti altrove) e la realizzazione, al suo posto, di un altro spazio verde, omogeneo al «giardino di Sissi», che darebbe una notevole prospettiva alla Rive allungandosi idealmente verso il riqualificato corso Cavour.

Nello stesso periodo dovrebbe essere terminata la parte esecutiva della progettazione per il «ritocco» della sala Tripcovich, che contempla la rimozione dei container e la realizzazione di un timpano sulla parte posteriore dell'edificio, destinato ad accogliere camerini e servizi.

«Ciliegina» sulla torta, dice Drossi Fortuna, sarebbe l'accordo con le Ferrovie per inserire l'ingresso del sottopasso all'interno della Stazione. Anche questo degradato «tunnel» sta infatti per essere ristrutturato, con un intervento da 250 milioni che servirà, tra l'altro, a posizionare telecamere («un grande fratello», scherza l'assessore) e a piazzare inferriate antigraffito.

ar. bor.

Interrogativi sulle nuove norme europee

Dubbi delle autoscuole sull'esame di guida da fare in autostrada

La nuova patente europea? Annaspano e cercano di prendere tempo i responsabili delle autoscuole triestine, dove in parecchi risultano scarsamente informati sulla nuova direttiva europea, che scatta oggi, e che prevede esami più severi per ottenere la patente Ue.

Ma non c'è da preoccuparsi perché ci sono tre anni di tempo nei i diversi paesi per adeguarsi e recepire la normativa, che si applicherà a partire dall'ottobre del 2003. Dunque anche nelle scuolaguida il tempo per attrezzarsi alla novità non dovrebbe mancare.

Le direttive Ue prevedono per quanto riguarda la teoria dell'esame per la patente, che nei quiz si introducano domande sui tempi di reazione del guidatore, sul comportamento di chi è alla guida ed è indotto all'alcol, droghe, medicinali o affaticamento. Ma anche su altri fattori di rischio, non solo per il conducente, ma anche per le categorie più esposte come bambini, pedoni, ciclisti e handicappati. Infatti, l'esame teorico riguarderà anche le dotazioni di sicurezza per i piccoli passeggeri o per i disabili.

E anche i motociclisti dovranno dimostrare abilità nelle gincane e nelle frenate improvvise a 50 all'ora

In quanto alla prova pratica, essa verrà svolta anche in autostrada e dunque a grande velocità. La prova pratica dovrà durare complessivamente almeno 25 minuti.

È del tutto favorevole alla nuova patente auto, Barbara Riosa di un'autoscuola di via Ghirlandaio che ritiene che una maggiore severità non possa che far bene: «Ma in quanto alla durate dell'esame pratico, almeno qua a Trieste, non si scende mai al di sotto dei 20 minuti», conclude.

Massimo Ziberna di un'autoscuola di viale Miramare si dice soddisfatto anche per la prova in autostrada. Una prova, che era vietata dal vecchio codice della strada: infatti chi era in possesso solo del foglio rosa non poteva guidare in un simile frangente. Tale divieto non c'è più nel nuovo codice: «In teoria – oggi la legge ci dà la possibilità di portare i nostri clienti in autostrada; ma solo in teoria, visto che il codice prevede che tale attività dovrebbe essere regolamentata dal ministero dei Trasporti. Cosa che non è stata ancora fatta... Perciò attendiamo con impazienza la nuova possibilità».

All'autoscuola però fanno anche capire che tecnicamente portare gli allievi a far pratica lungo il Lisert creerà più di una complicazione pratica, che però se la legge lo imporrà si dovrà risolvere. Nelle autoscuole si evidenzia anche come i test (30 in tutto) dell'attuale esame di guida, andrebbero resi più pragmatici nei contenuti. Insomma, andrebbero aboliti i giochi di parole, i tranelli linguistici e certe domande legate alle problematiche della cartellonistica stradale, del tipo: «Il pannello integrativo può essere posto accanto al segnale X Y?».

Secondo i responsabili delle autoscuole, al guidatore non serve conoscere tali notizie, piuttosto è importante che sappia bene i segnali e tenere adeguatamente la strada. E a proposito di guida, anche gli aspiranti centauri per ottenere la patente dovranno cavarsela, così come gli automobilisti, con frenate improvvise a 50 all'ora e gimcane varie.

L'obiettivo dell'Unione Europea è quello di creare degli utenti della strada più attenti per evitare le stragi del sabato sera e gli ormai ordinari bagni di sangue sulle strade la cui frequenza è diventata non più tollerabile.

Daria Camillucci

Il titolo in Scienze naturali conferito ieri allo scienziato e studioso autore di circa 500 testi

La laurea ad honorem a Miledi

«Ci ha insegnato a fare una ricerca "dal volto umano"»

Il neodottore subito dopo il conferimento della laurea.

È stata conferita ieri, nel corso di una cerimonia nell'Aula magna dell'edificio principale dell'Università, alla presenza del Senato accademico e di un folto gruppo di studenti, la Laurea honoris causa in Scienze naturali al professor Ricardo Miledi.

Quest'ultimo, laureato in Medicina a Città del Messico, dopo una intensissima carriera di docente e di studioso (spiccano in particolarè le presenze al famoso Dipartimento di Biofisica dell'University college di Londra, diretto dal professor Bernard Katz e a quello di Psicobiologia nel campus dell'Università della California a Irvine) e dopo la pubblicazione di circa 500 testi, è diventato noto in tutto il mondo soprattutto per le sue scoperte sul cervello, specificamente sull'interconnessione delle cellule nervose fra loro attraverso la sinapsi.

Dopo l'introduzione del Decano del Senato accademico, il professor Domenico Coccopalmerio, la «laudatio» è stata letta dal Preside della Facoltà di Scienze, Mauro Graziani.

Quest'ultimo, fra l'altro, ha elencato i riconoscimenti ottenuti da Ricardo Miledi: la Royal society, la National academy of sciences, l'Accademia delle Scienze ungherese, quella dell'Accademia medica messicana, la European academy of arts, Sciences and Humanities, l'American association for the advancement of science.

«Ma l'aspetto scientifico non è l'unico - ha aggiunto - in quanto noi compagni di laboratorio o più giovani discepoli ci vantiamo di essere i cosiddetti 'Ricardo's boys', perché Ricardo Miledi ci ha insegnato, negli anni trascorsi a Trieste, a fare una 'ricerca dal volto umano'».

La violenza sui minori: dibattito del Lions Host

La violenza sui minori, in particolare il rapporto tra tv e minori sarà il tema del dibattito organizzato dal Lions Host per domani nella sala Tommaseo del Jolly Hotel con inizio alle 20. Interverranno i giornalisti Roberto Collini e Daniele Damele e l'attore Mauro Serio. Saranno proiettati due filmati.

Documenti, certificati, visure adesso arrivano on-line o via e-mail

L'artigiano fa clic e va veloce

Un semplice clic e documenti, certificati, visure arrivano on-line o via e-mail. D'ora in avanti i duemila iscritti della Confartigianato avranno la possibilità di svolgere tutte le operazioni camerali (a partire da quelle previste per il Registro delle imprese fino allo verifica dello stato di attuazione delle pratiche) dai terminali della propria associazione: senza più file nè perdite di tempo.

Il nuovo servizio, che porta il nome di «Telemaco» è frutto di una convenzione siglata ieri mattina dal presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio e dal responsabile della Confartigianato, Fulvio Bronzi. «L'iniziativa – ha spiegato ieri Donaggio, illustrandone i contenuti alla stampa – rientra nel progetto «Trieste networking», un pacchetto di applicazioni telematiche e organizzative che mirano a potenziare le prospettive di interazione fra l'utenza e l'ente camerale, al servizio delle imprese e a supporto del marketing territoriale».

Fra le innovazioni di «Trieste networking» rientrano l'interazione fra la Camera di commercio e i Comuni della provincia nell'ambito dello sportello unico per le imprese che coinvolgerà via via anche l'Inps, l'Inail, l'ufficio Iva, il Tribunale, l'Ezit, il Bic e altri partner; l'attivazione dell'annuario elettronico consultabile via internet e l'introduzione della firma digitale.

«Un progetto, quest'ultimo – ha sottolineato Donaggio – strettamente legato al nuovissimo servizio Telemaco, con cui il Registro camerale in pratica apre uno sportello distaccato alla Confartigianato».

Una convenzione analoga fra breve si potrebbe estendere anche alle altre associazioni di categoria (in questo senso sono già in corso contatti con la Fipe), agli studi professionali oltre che alle singole aziende.

d. g.

MUGGIA Ancora polemiche dell'opposizione riguardo l'eccessiva presenza di progetti turistici che rischiano di creare danni ambientali

«Così l'equilibrio della costa va in malora»

L'ex sindaco Milo: «Abbiamo poco territorio e lo stiamo sfruttando in modo sbagliato»

Retroscena, personaggi, tensioni e accuse

Chi non va in aula (e chi esce) uno sospetta e l'altro grida Il confronto? E' incandescente

Era sceso un po' di tono, negli ultimi mesi, il confronto politico all'interno del consiglio comunale di Muggia. Ci voleva la discussione sul piano regolatore a riportarlo in alto o in basso, a seconda dell'opinione. Una seduta – quella di lunedì sera – interrotta per mancanza del numero legale, il capogruppo dell'Ulivo che se ne va rispondendo alle grida del sindaco, e una serie di applausi ironici, faccia a faccia tra lo stesso sindaco Dipiazza e il consiglieri Giuseppe Rizzi, decano dell'assemblea, che si è sentito offeso da alcune battute del primo cittadino. «Lasci stare, non parli di valori cattolici, non parli di cose più grandi lei, di cose che non è in grado di comprendere» aveva risposto Rizzi. A tutto ciò vanno aggiunte le assenze, nelle file della maggioranza, che non hanno consentito – dopo l'uscita dall'aula dell'opposizione – la continuazione della seduta di lunedì.

L'assessore Maurizio Grotto, dopo le dimissioni per la delega all'assistenza, non si fa più vedere da settimane, non ha partecipato alle sedute sul Prg. Il vicesindaco Stener era assente dopo la prima, lunga serie di interventi su specifiche osservazioni al piano regolatore, mentre è sempre stato presente il genero, titolare di un'agenzia immobiliare, la cui presenza ha fatto aumentare le voci di corridoio sulla lettura che lo stesso Stener avrebbe dato dello strumento urbanistico.

Assente anche il presidente della Commissione urbanistica, Mario Vascotto, ma giustificato da un precedente impegno di carattere politico, tanto da aver chiesto lo spostamento della seduta. Non ha partecipato - per motivi che egli stesso non ha voluto spiegare - anche il leghista Marchio, da tempo considerato un «aggregato» della maggioranza. L'uscita dall'aula di Mara Scheriani, dissidente di Forza Italia, ha completato l'opera.

Queste le note di colore. Ma la sensazione più inquietante riguarda le accuse dell'Ulivo e dell'ex sindaco Milo a proposito di presunte irregolarità dovute a «incompetenza», o a vere e proprie bugie, da parte della giunta del Polo. La minaccia che il piano possa essere invalidato da ricorsi giudiziali o che si possano attuare speculazioni (vedi l'intervento del Wwf) potrebbe superare di gran lunga il timore che il dibattito politico possa aver fatto un passo indietro, riportando la discussione su fatti personali e battaglie ideologiche, quando a Muggia resta ancora molto da fare.

Riccardo Coretti

Discussioni un po' feroci nel palazzo comunale di Muggia.

Ma per aiutare i cittadini l'accordo era celestiale

Un esempio di collaborazione per risolvere concretamente i problemi dei cittadini. Con questi termini l'Ulivo di Muggia ha definito l'accordo, sfociato nella firma dopo la presentazione di una mozione in un precedente consiglio comunale, tra la coalizione politica, la Lega Nord e la lista «Avanti Muggia» per contrastare le difficoltà di carattere finanziario incontrate da alcuni residenti nell'allacciamento alla rete fognaria comunale.

La mozione, approvata dopo una modifica, farà in modo di riportare all'esame della commissione consiliare competente la questione relativa al nuovo regolamento, che. dovrà stabilire i criteri per la concessione di contributi comunali.

« Si tratta – evidenzia l'Ulivo – della prima vera collaborazione tra le forze politiche di opposizione e la giunta del Polo, formatasi proprio su un problema di particolare concretezza e sul quale è stata trovata un'ampia convergenza». Poi sono venute le «liti» sul piano regolatore.

Lorenzo Gasperini

Roberto Dipiazza

Moreno Valentich

Ancora polemica sulle possibili speculazioni edilizie lungo la costa, nella seduta del consiglio comunale di Muggia. Respinte gran parte delle osservazioni al piano regolatore presentate dalle associazioni ambientaliste, mentre si conferma che alcuni documenti sono usciti dagli uffici comunali prima della loro definitiva approvazione.

Una serata sostanzialmente calma, soprattutto se paragonata a quella precedente – dove l'opposizione è uscita dall'aula facendo mancare il numero legale per evitare che le votazioni continuassero nonostante alcuni presunti errori di procedura – ha caratterizzato l'ultima seduta dell'assemblea dove si votavano le osservazioni al Prg. Tante polemiche ma con toni decisamente più pacati, anche se le critiche nella sostanza sono state confermate soprattutto per ciò che riguarda l'eccessiva presenza di progetti turistici sul territorio muggesano. Secondo l'opposizione le modifiche che si stanno apportando allo strumento urbanistico rischiano di stravolgerlo e di concedere troppo alle società proprietarie dei terreni.

L'ex sindaco Milo ha parlato senza mezzi termini di «regalie» del comune agli imprenditori, senza che Muggia ne guadagni qualcosa. «Il piano passerà perché c'è una maggioranza blindató, ma a fermarlo ci penserà la magistratura» ha pronosticato Milo. «Abbiamo poco territorio e lo stiamo sfruttando in modo sbagliato» aveva aggiunto Rizzi dell'Ulivo, riprendendo le parole del suo capogruppo Valentich, che la sera precedente aveva accusato la maggioranza di avere la cultura dello «sfruttamento delle risorse ambientali» e non della loro gestione. Lunghe sospensioni (una iniziale dovuta alla polemica su un documento che l'opposizione sosteneva, a torto, di non aver mai ricevuto) e interminabili votazioni hanno poi caratterizzato il resto della seduta, che lunedì prossimo in serata esaminerà la sessantina di osservazioni ancora mancanti. E proprio durante il voto di un'osservazione presentata da un residente, il consigliere del Ccd, Claudio Grizon, si è visto confermare i sospetti che lui stesso aveva avanzato qualche mese fa con un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente. L'osservazione è stata infatti respinta su alcuni punti perché il suo autore si era avvalso di elaborati (probabilmente bozze) diversi da quelli approvati dal consiglio in via definitiva. «Vuol dire che i miei sospetti erano fondati – ha commentato Grizon – evidentemente qualcuno deve aver fornito gli elaborati prima che questi venissero modificati».

r.c.

Rinviato al «Millo» l'incontro dedicato a Marisa Madieri

Cambiamento di programma nella serie di appuntamenti con le novità editoriali proposte dalla Biblioteca di Muggia (che, ironicamente, conferma così il titolo dato alla rassegna: «Libri in disordine»). L'incontro sull'opera di Marisa Madieri, col prof. Elvio Guagnini e Bruna Ivancich, previsto per domani, è stato rinviato a venerdì 13 ottobre, sempre al centro «Millo». Confermata invece per venerdì 6 alle 18 la presentazione del libro di Pietro Spirito «Le indemoniate di Verzegnis».

— IN BREVE —

Da domani

«Oktoberfest» a Prepotto con gare, musica, balli e chioschi

Comincia domani a Prepotto l'«Oktoberfest carsico» organizzato dal circolo «Vi gred», che proseguirà fino a lunedì con gare, musica, balli, ex tempore per bambini, chioschi. Domenica dalle 10 alle 11 ci si potrà iscrivere alla passeggiata «Alla scoperta dei nostri paesi» che porterà i partecipanti a San Pelagio, Ternova, Precenico e Prepotto. Si potranno visitare la chiesetta antica di Santa Maria Maddalena a Slivia e (alle 14) la Grotta dell'Acqua, vicino a Ternova, illuminata grazie alla collaborazione dell'associazione «Grmada».

Lezioni di lingua slovena alla biblioteca di Bagnoli

San Dorligo organizza, con l'Università popolare, dei corsi di lingua slovena. Le lezioni iniziano il 18 ottobre e si svolgeranno nella biblioteca comunale di Bagnoli. Per chiarimenti: Università popolare, 040.6705111; per le iscrizioni: Ufficio informazioni del Comune.

Duino domani ricorda l'ex sindaco Albin Skerk

Domani alle 20 si terrà nella Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina una serata per ricordare la figura di Albin Skerk. Il 3 ottobre era infatti il quinto anniversario della scomparsa del già sindaco di Duino Aurisina e parlamentare negli anni '70. La serata è promossa dai Ds locali. Vi parteciperanno il sindaco Vocci e i suoi predecessori Vittorino Caldi (vicesindaco con Skerk), Bojan Brezigar e Paolo Fonda.

DUINO AURISINA Gli uffici comunali studiano la situazione catastale della Cartiera, per capirla o modificarla

Sui soldi mancanti ancora solo interrogativi

Dopo la «grana» dell'Ici sono arrivati i ricorsi contro il piano regolatore

SGONICO Il sindaco sulla Comunità montana

«Il progettato Parco del Carso non deve essere gestito senza contatti con i residenti»

Il Comune di Sgonico disapprova la paventata soppressione della Comunità montana del Carso, con conseguente trasferimento di competenze sui parchi, in particolare sul progettato Parco del Carso, alla Provincia di Trieste. È quanto è stato sottolineato dal sindaco Mirko Sardo nella relazione iniziale dell'ultima seduta del consiglio comunale. «Possiamo essere d'accordo in una ristrutturazione della Comunità montana, ma auspichiamo che continui il suo ruolo. La Provincia, a differenza della Comunità, non ha rappresentanti dei comuni minori e un progetto come il Parco del Carso, secondo noi, non deve essere gestito senza avere un contatto diretto con i residenti o i delegati dei comuni interessati», così Sardo.

Nel corso della relazione, il sindaco ha anche ricordato che sono iniziati i lavori di metanizzazione nel territorio comunale, e ha espresso apprezzamento per il successo dei centri estivi per bambini e dei soggiorni per anziani, organizzati assieme ai Comuni di Duino e di Monrupino.

Nel corso della seduta è stata accettata all'unanimità una donazione fatta al Comune da un'anziana residente. «Abbiamo ricevuto qualche tempo fa una lettera di una nostra concittadina, attualmente residente in una casa di riposo ad Aurisina, nella quale ci comunicava di voler donare al Comune la sua abitazione – ha riferito il sindaco. Si tratta di una casa di 40 metri quadri con un piccolo giardino, situata vicino alla chiesa, che la signora, non avendo eredi, ha voluto regalare all'amministrazione, forse per ringraziarci del contributo che il Comune dà nel pagamento della retta della casa di riposo. Un atto molto generoso. Ora dobbiamo ancora vedere in che condizioni si trova l'abitazione e poi valuteremo il da farsi».

Il sindaco Sardo

Infine c'è stata la definitiva approvazione del bilancio (astenuti solo i consiglieri dell'opposizione) e la votazione sulla definizione delle microzone censuarie. Dopo un ritardo dovuto alla richiesta delle opposizioni di essere rappresentate nella relativa commissione, il consiglio ha approvato che sia definita un'unica microzona, vista anche l'esiguità del territorio e la relativa uniformità dei valori censuari presenti.

Sergio Rebelli

Gli uffici di Duino Aurisina stanno ancora studiando le ragioni per cui la Cartiera ha versato la metà dell'Ici prevista e attesa dal Comune, cosa che ha portato a un minore introito di quasi un miliardo e 200 milioni, bloccando di fatto le più importanti iniziative dell'amministrazione. «Vogliamo vedere - spiega il sindaco - se ci sono margini di intervento circa la ridefinizione catastale della Cartiera. Almeno per capire i motivi che hanno portato a questa situazione».

Né, peraltro, sono ancora arrivate risposte dalla Regione, cui Vocci aveva immediatamente inviato una lettera con la quale chiedeva un intervento straordinario, vista la situazione, altrettanto straordinaria: vedersi tanto decurtato il bilancio e così all'improvviso (a pochi giorni di un consiglio comunale già fissato per la sua approvazione).

All'orizzonte comunque ci sono già problemi nuovi. Per esempio i ricorsi presentati contro il piano regolatore. «Sono ora al vaglio - spiega Vocci - e li analizzeremo per vedere se il Comune intende opporsi a tutti oppure se sarà il caso, in qualche situazione, di accoglierne qualcuno». Mentre su un altro versante è impegno della giunta presentare ai capigruppo, all'inizio della prossima settimana, la bozza del piano particolareggiato della baia di Sistiana, che in effetti la proprietà ha già consegnato in Comune.

Infine, Vocci annuncia che è al vaglio dei settori competenti in seno all'ente «lo studio di fattibilità dell'impianto generale di fognatura».

E mentre il consigliere di An, Romita, protesta per le procedure adottate nell'ultimo consiglio comunale (come detto a parte), venerdì scorso è passata all'unanimità la mozione - datata ancora 28 agosto - che impegna sindaco e giunta a contattare i ministeri degli Esteri e dell'Ambiente affinché raggiungano un accordo bilaterale atto a controllare la potenza delle antenne per i telefonini di Slovenia e Croazia.

Il loro sconfinamento spinge di fatto i gestori italiani, si afferma, a issare propri strumenti per ovviare all'inconveniente, causando così il proliferare delle antenne.

g. st.

Ma Romita voleva interrompere la seduta

Un'interrogazione polemica contro l'operato del vicesindaco Marisa Skerk ha inviato Massimo Romita (An) dopo il consiglio di Duino Aurisina. Il consigliere aveva chiesto la sospensione, dice, essendovi in aula solo sette consiglieri, non la metà (otto) più il sindaco come da regolamento. Skerk avrebbe rifiutato.

MONRUPINO Manifestazioni in programma sabato 14 e domenica 15 ottobre

A gara di miele, del Carso

Il 14 e 15 ottobre, il Comune di Monrupino, in collaborazione con il Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste, ospita la prima edizione della mostra concorso «Mieli del Carso».

Il programma prevede tavole rotonde sull'apicoltura, degustazioni, dimostrazioni e piccoli corsi sul miele e le sue peculiarità, rivolti sia agli addetti ai lavori sia ai semplici estimatori di questo prodotto tutto naturale. Inoltre ci sarà un concorso aperto a tutti gli apicoltori del Carso, suddiviso in diverse categorie. In palio riconoscimenti e attestati di qualità per i mieli migliori, e l'Arnia d'oro e l'Arnia d'argento per i primi due classificati. La giuria è composta dai membri dell'Anam (Associazione nazionale assaggiatori miele).

La manifestazione si propone di presentare al consumatore la migliore produzione di miele di quest'anno, proveniente da tutte le zone dell'area carsica. «Una prima edizione che però avrà anche un seguito – così il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman –. Il prossimo anno contiamo di organizzarla nel Comune di San Daniele del Carso, in Slovenia e poi anche in Istria».

s. re.

Gestione privata, pochi bambini e (momentaneamente) poche or

Opicina inaugura «Fantabosco» primo asilo per i piccolissimi

Il nuovo asilo e l'inaugurazione: gli assessori fanno entrare i bambini. (Foto di Lasorte)

È stato inaugurato ufficialmente ieri a Opicina il primo asilo-nido «leggero» della frazione. Alla cerimonia di inaugurazione del «Fantabosco» – così si chiama il nuovo asilo – hanno partecipato il sindaco Riccardo Illy, il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato e gli assessori Maria Teresa Bassa Poropat e Uberto Fortuna Drossi.

«La nuova struttura – ha spiegato Bassa Poropat – situata in via Pineta, in località Campo Romano, ha una particolare flessibilità organizzativa. Aperto dalle 7.45 alle 12.45, il nuovo e primo servizio per l'infanzia a Opicina ha una potenzialità di accoglimento di 15 bambini di età compresa tra i 18 e 36 mesi».

Il nido, «leggero» per definizione, si caratterizza come una scuola dove i bambini vengono accolti in orari non rigidamente stabiliti, con una durata massima di servizio di cinque ore, dove non sono previsti la somministrazione dei pasti e il periodo di riposo pomeridiano. Il «Fantabosco», quale ulteriore caratteristica, ha una gestione privata. Il Comune infatti ha affidato la nuova struttura alla cooperativa «Albero azzurro», che impiegherà accanto al direttore due educatrici e un ausiliario. Questo staff aiuterà i più piccoli a compiere i primi passi nel delicato processo di socializzazione attraverso la creazione di angoli-gioco e laboratori.

Il nuovo nido «leggero» è il risultato della riqualificazione complessiva dell'ex scuola materna di Campo Romano. Nel quadro di un ampio progetto che l'amministrazione comunale ha congegnato per questa parte dell'altipiano, il nido di via Pineta rappresenta solamente un tappa intermedia per l'attivazione di una struttura ancora più grande. Attualmente infatti anche il ricreatorio di Opicina condivide gli spazi della palazzina che ospita il nido. «Entro il 2001 – continua l'assessore all'Educazione e condizione giovanile – il ricreatorio si trasferirà, completamente rinnovato, nell'area dell'attuale centro civico di via Doberdò. A questo punto ci sarà la possibilità di completare la sistemazione del nido per una ricettività complessiva di 40 bambini e con un orario di servizi integrale».

«Sempre sul versante scuola – puntualizza l'assessore Drossi Fortuna – il programma del sindaco prevede ulteriori riqualificazioni per diversi istituti della scuola dell'obbligo di questa parte dell'altipiano. Perché ci stiamo dando tanto da fare in chiusura di legislatura, ha detto qualcuno un po' malignamente. La risposta è semplice – ha concluso l'assessore –. Oggi si procede con più celerità perché si è riusciti a superare l'iniziale, immane carico burocratico delle procedure di intervento».

Maurizio Loza

Le nature morte di Evgen Gustin alla casa «Tabor»

Si è inaugurata ieri alla casa di cultura «Tabor» di Opicina (e resterà allestita fino al 14 ottobre) la mostra di Evgen Gustin intitolata «Paesaggi e nature morte». L'artista è nato a Rupingrande e vive a Jesenice, in Slovenia. Scorci di paesaggi naturali del Carso, la chiesa di Monrupino, nature morte e fiori sono i temi dell'artista, cui si deve, proprio a Monrupino, il busto del parroco Emil Wester.

Orari di visita: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali.

Regione e sanità

Non si possono non alimentare dei seri dubbi sulla chiusura o peggio ancora sui trasferimenti di strutture ospedaliere efficientissime come quelle del Santorio o del Burlo.

Se questa amministrazione regionale, unica responsabile di tutto ciò, guidata dal triestino Antonione, ha già deciso per queste chiusure o trasferimenti di queste strutture sanitarie, da Trieste a Udine (come per esempio la decisione del reparto di neonatologia) dovrà rendere conto motivandone la causa agli abitanti di questa città, ormai abituata a certi scippi perpetrati da questa amministrazione regionale.

Io non voglio accusare nessuno, ma come mai da un po' di tempo in qua negli ospedali triestini scoppiano dei misteriosi incendi dove le cause restano ignote, e nello stesso tempo, quando ancora non si è spenta l'ultima fiamma, si parla con tempismo cronometrico di trasferire guarda caso a Udine tutto ciò che qui è andato in fumo?

Evidentemente le strutture sanitarie triestine (per esempio il Burlo) sono diventate «troppo» importanti perché restino qui a Trieste, è evidente che a qualcuno potrà dare molto fastidio e soffiando sul fuoco ancora acceso approfitta del caso, decidendo per la chiusura o per il trasferimento in siti non troppo lontani da Trieste.

Mi meraviglio enormemente che i triestini si lamentino o si straccino le vesti per i lavori in piazza Unità o per qualche parcheggio in meno, mentre non si interessano, e non si stracciano le vesti, per queste decisioni, che sono nell'aria, della Regione, che penalizzano enormemente Trieste.

Franco Biagini

Lo scempio di un vecchio giardino

Abito a Trieste da più di cinque anni, ma conosco e amo la città da molto più tempo. Ho una casa in città, silenziosa, circondata di verde. Questo piccolo paradiso terrestre, la zona sopra il giardino della palestra angolo via Tigor - via Cereria, viene distrutto adesso non per forza maggiore, ma per ignoranza e per incuria.

Nella primavera 2000 si comincia con il restauro della palestra che esiste dal 1860. Dopo aver sventrato il muro di recinzione si ferma tutto per settimane e da allora i «lavori» procedono a singhiozzo. Però è chiaro che la ditta che esegue i lavori capisce forse qualcosa di restauro di edifici, ma certo non di conservazione di giardini: le ruspe girano intorno agli alberi (che non hanno protezione) come se si trattasse di una corsa di formula uno, ci vanno contro ammucchiando enormi quantità di macerie sulle radici. Vedendo questi continui atti di vandalismo e dopo consultazioni con amici architetti del paesaggio, ho telefonato all'assessore del verde pubblico lasciando un messaggio in segreteria: nessuna risposta. Dopo altre due telefonate si promette un sopralluogo: niente.

Il risultato provvisorio di questo scempio di verde pubblico: un albero grandissimo abbattuto; tutti gli altri gravemente danneggiati, o con metà delle radici tagliate, con le radici scoperte, soffocate da strati durissimi di detriti, con rami spezzati. E tutto questo in un giardino vecchio come la palestra, molto amato dagli abitanti della zona.

Purtroppo il giardino di via Tigor non è l'unico esempio di come il verde a Trieste viene trattato. Basti pensare alla «risistemazione» delle rive dove tutte le tamerici – ammalate e no – sono state sradicate per creare uno spazio sterile che farebbe onore a un cortile di prigione. E i lavori in corso Cavour: tutti gli alberi troncati a un metro di altezza.

In più il destino di tutto questo angolo così bello della città pare incerto per le voci contrastanti. Progetti per il giardino. Ipotesi 1: campo sportivo all'aperto. Lo si deve mettere in un'oasi che dovrebbe essere sotto la protezione della Soprintendenza per il suo valore storico? E poi il movimento e il rumore dei ragazzi che entrano ed escono con le moto caccerà l'ultimo uccellino sopravvissuto alla strage del giardino. Ipotesi 2: parco giochi. Non è stato appena completato quello vicinissimo di via San Michele, in una posizione ideale, fatto solo con chissà quali criteri – cemento e ghiaia rossa! – e se cadono i bimbi? Mai sentito parlare della pavimentazione con blocchetti di gomma dura nei parchi giochi in Olanda affinché i piccoli utenti non si possano far male?

Progetti per il traffico. Anche a questo proposito girano voci contrastanti. C'è chi parla di senso unico o addirittura di chiusura totale della via Cereria. Allora a che cosa servono i due parcheggi costruiti sei mesi fa? C'è chi parla di un passaggio a piedi all'interno del giardino e dell'apertura al traffico della discesa pedonale in via Tigor, come se non si sapesse che eliminare barriere al traffico vuol dire solo aumentarlo, e in questo caso via Tigor diverrebbe una pista da corsa per auto e moto. Se tutto va bene, dovremmo avere prima o poi una bella palestra restaurata, ma in un deserto: forse i responsabili pensano di «risistemare» anche il giardino piantando alberi nuovi? Allora magari fra 50 anni sarà di nuovo un giardino, mentre noi possiamo accontentarci per il resto dei nostri giorni di un terreno nudo con qualche stuzzicadenti piantato. Bella prospettiva per noi che restiamo al «verde».

K.H.

IL CASO

Cineteca regionale, istituzione che non va lasciata decadere

Voglio segnalare – ma sarebbe più esatto dire ricordare – l'esistenza a Trieste della Cineteca regionale. Un'istituzione importante che possiede archivi di pellicole e filmati e una biblioteca ed emeroteca di notevole valore per tutti coloro che fanno del cinema oggetto di studio. Grazie alla disponibilità e cortesia della persona cui è affidato il funzionamento della Cineteca ho potuto condurre le mie ricerche sul film come fonte storica, e utilizzare il film come proposta per far conoscere alcuni aspetti della realtà storica di queste zone nell'ambito di un convegno di insegnanti tenutosi a Duino.

Ritengo che la Cineteca possa costituire un punto di riferimento fondamentale per tutti coloro che, in ambito scolastico, intendano utilizzare il film come mezzo formativo in progetti didattici. Ho scritto «possa» perché purtroppo l'unica istituzione a livello pubblico della nostra regione non è in grado di garantire un funzionamento ottimale e dunque un adeguato servizio di consulenza. Il lavoro di catalogazione di volumi e pellicole è ancora affidato alla disponibilità personale di chi opera lì con altre funzioni. Manca una pianificazione di nuove acquisizioni di testi, di film, di restauro di pellicole per cui, come avviene per ogni biblioteca o ogni archivio, il rischio è che diventi un magazzino di reperti antichi cui manca l'arricchimento dato dall'immissione del nuovo. Numerosi possono essere i motivi che hanno originato questa situazione, molti dei quali noti al gruppo di fruitori che ne conoscono le vicissitudini.

Le potenzialità di quest'istituzione sono molte, ma per quel che ho potuto constatare manca un gruppo di gestione capace di rendere efficiente la Cineteca, attivando una serie di proposte tese a rilanciare il cinema nella nostra città. Alludo ad esempio alla progettazione di rassegne a tema che avrebbero senz'altro successo di pubblico, come avviene non solo da parte di altre cineteche in altre regioni ma anche da parte di associazioni (come la Cineteca di Gemona, il cui funzionamento è anche garantito da fondi regionali).

Quindi un auspicio e un invito da parte di chi ha la responsabilità di quest'istituzione a potenziarla, a farla conoscere e a metterla in grado di poter effettivamente funzionare; un altro invito a tutti coloro che in città hanno a cuore il cinema a far sentire la propria voce per evitare che, per mancanza di fondi e di impegno, anche questo importante centro corra il rischio della chiusura.

Silvia Zetto
adriacom4611@adriacom.it

«Paletti» precisi contro l'elettrosmog

I livelli di esposizione a campi elettrici e magnetici nell'ambiente sono cresciuti negli ultimi decenni. Secondo stime del ministero delle Comunicazioni il numero di antenne radiotelevisive e di ripetitori in Italia ammonta a circa 63.000, sette volte di più che negli Usa.

Negli ultimi tempi molti studi scientifici hanno dimostrato che esposizioni a elevate intensità di campi elettromagnetici possono portare a effetti negativi sulla salute. Gli studi distinguono tra soggetti esposti a campi ad alta frequenza (prodotti da cellulari, radar, ripetitori tv, ecc.) e a bassa frequenza (elettrodotti, elettrodomestici, ecc.) come pure tra gli effetti sulla salute a breve e a lungo termine.

Anche se non è possibile stabilire con certezza quali siano i meccanismi di azione dei campi elettromagnetici sugli organismi viventi, le evidenze epidemiologiche devono indurre ad applicare e rispettare il principio dell'Organizzazione mondiale della sanità con cui si raccomanda che le esposizioni, quando non si ha un chiaro giudizio in merito al rischio cui si sottopone la popolazione, vengano mantenute al livello più basso possibile, applicando il «principio di cautela».

A tale principio fa riferimento l'unico strumento legislativo «aggiornato» in materia, il Decreto ministeriale 381 del 1998 che fissa i limiti di esposizione e misure di cautela per la tutela della salute relativamente alle radiofrequenze mentre la legge quadro sull'elettrosmog, già approvata alla Camera, è in attesa di passare al vaglio del Senato.

In questa situazione di «non certezze» i cittadini non si sentono tutelati anche perché, sia gli enti locali sia le Agenzie regionali per l'ambiente hanno nel territorio nazionale comportamenti opposti: alcuni negano qualsiasi pericolosità dei campi elettromagnetici, altri applicano con sensibilità il «principio di cautela».

Riteniamo che per ciò che riguarda le fonti di emissione di elettrosmog esistenti, a partire da quella di via dei Moreri, è necessario far verificare da enti pubblici competenti se i livelli di emissione rientrino in quelli definiti dal decreto. Attualmente non possiamo provare che il principio di cautela non è stato applicato; sicuramente però non è stato applicato il principio del buon senso, altrimenti Regione e Comune non avrebbero autorizzato a porre l'antenna su un edificio densamente abitato e a due passi da un asilo. Oppure gli enti non sono stati informati correttamente sull'eventualità di rischi per la salute.

Per il futuro ci sembra urgente l'approvazione della legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico che riteniamo strumento fondamentale di tutela dei cittadini e di lavoro per gli enti locali. Tra l'altro essa prevede finanziamenti di ricerche per approfondire i rischi alla salute, sanzioni severe per i gestori di impianti radio tv e telefonici ed elettrodotti che non rispettano i limiti di emissione e che il risanamento di tali impianti venga completato in due anni per i primi e in dieci per gli elettrodotti, a spese dei gestori. Delega alle Regioni l'individuazione dei siti per l'installazione degli impianti fissi per telefonia radio e tv nell'ambito di criteri stabiliti per tutelare ambiente e paesaggio.

Riteniamo che su questo come su altri temi collegati al forte sviluppo tecnologico sia necessario che i governi nazionali e locali fissino criteri e limiti e che venga data la possibilità del controllo degli stessi, attraverso procedure pubbliche e trasparenti. Solo in questo modo potremo garantirci che lo sviluppo tecnologico aumenti la qualità della vita di tutti e non sia funzionale solo a grandi gruppi economici.

Gruppo ambiente
e territorio dei
Democratici di sinistra

In difesa della democrazia

Gli insegnanti presenti alla settimana formativa «Terre di mezzo» a Duino Aurisina a fine agosto hanno vissuto e scambiato esperienze educative nel segno di una professionalità aperta e democratica capace di ascolto, di dialogo fra le differenze, di rispetto ed accoglienza delle diversità.

Ritengono che mai come oggi la richiesta sociale alla scuola implichi la realizzazione di un'educazione delle giovani generazioni alla luce della convivenza, della cittadinanza, dell'arricchimento interculturale, della tolleranza e della rinuncia alle parti della cultura di provenienza di ognuno più chiuse al confronto ed aggressive; nella direzione di una disposizione allo scambio, alla contaminazione feconda di lingue e culture, al cambiamento. Solo così si formeranno personalità libere da stereotipi, etnocentrismi, razzismi e xenofobie.

Trieste e la sua provincia per la collocazione, la storia, le culture che qui convivono sono state vissute durante il percorso formativo che qui si è svolto come «terre di mezzo», di allentamento di confini, di abitudine all'incontro, di rinuncia a rivendicazioni e priorità antistoriche, di fertile compresenza di radici culturali plurime; quelle «terre di mezzo» che proprio l'educazione ha il compito di contribuire a creare e mantenere.

Per questo non possono, come educatori, non sentirsi perplessi per quanto sta avvenendo qui vicino a seguito delle elezioni in Austria e preoccupati per l'ascolto e l'accoglienza tributati da autorità pubbliche a personaggi portatori di idee e proposte politiche che sembrano la negazione dei principi di un'educazione interculturale e alla pace. Si sentono perciò di sollecitare le autorità cittadine e l'opinione pubblica perché ritengono che l'educazione sia, anche, un non pacificare, un suscitare inquietudine accanto al senso di cura dell'altro/a e a una cultura di cooperazione e pace. La stessa inquietudine che mantiene vigili i «cittadini inquieti» che presidiano in permanenza la tenda di fronte al palazzo presidenziale a Vienna.

Venti di intolleranza, separatismo, liberismo senza regole e confini, razzismo, percorrono di nuovo l'Europa e queste terre. Il presidente della Carinzia Haider chiede insistentemente di essere ricevuto dalle autorità e ammesso a una visita in Risiera. In autunno è preannunciato a Trieste un raduno di naziskin del Nord-Europa.

Si sollecitano le autorità cittadine, gli enti locali, i mezzi di comunicazione a non indulgere a forme di accreditamento e di riconoscimento pubblico nei confronti di tale individuo e delle bande che solo apparentemente sembrano altro da lui. Si sollecitano l'opinione pubblica, la cittadinanza di Trieste ad esplicitare e mantenere viva la propria inquietudine circa eventuali coinvolgimenti della città in operazioni di dubbia valenza democratica. Non consentendo che la memoria si offuschi e che tutto risulti indifferenziato, perché, ricordiamo: quanto è successo può tornare a succedere.

Anna Maria Alberti
responsabile Movimento
di cooperazione
educativa Ts

Équipe sanitaria da ringraziare

Il 21 settembre mio padre, colpito da infarto, moriva all'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Ringrazio a nome mio e della famiglia il 118, medici, infermieri e ausiliari presenti quella mattina al Pronto soccorso che con grande umanità ci sono stati vicini e ci hanno aiutato. Saluto e ringrazio tutti i colleghi della Cri e della Sogit, i colleghi e gli amici di mio papà.

Matteo Modica
elomat@wind.it

Casa comprata ma non di proprietà

La nostra è una delle tante famiglie di Trieste che continuano di fatto ad essere beffate dalla pubblica amministrazione, con obbligo di pagare le tasse (Irpef e Ici) per un alloggio popolare acquistato dallo Stato senza esserne divenuti proprietari a tutti gli effetti.

La vicenda per molte di queste famiglie dura da più di venticinque anni, se si considera il momento della presentazione della domanda da cui ha fatto seguito, negli anni Novanta, il contratto sottoscritto da un rappresentante dello Stato.

In tempi recenti più volte il problema è stato rispolverato sulle pagine del nostro quotidiano, da ultimo un intervento dell'attuale presidente dell'Ater (ex Iacp) sul Piccolo dello scorso 23 giugno mi aveva fatto ben sperare. Un mese dopo un altro sfortunato acquirente, che ha comperato l'alloggio nel 1986, ha rappresentato la propria situazione chiedendo che qualcuno gli desse una risposta precisa, ma nessuno si è fatto vivo.

La nostra storia ha inizio nei primi anni '70 quando mio suocero aveva presentato domanda di acquisto dell'alloggio occupato. Dopo vent'anni, nel 1993, avviene il pagamento in contanti e, finalmente, la stipula del contratto a nome suo e della moglie. Nel 1994 muore e l'alloggio diventa «proprietà» della vedova e di 4 figli. Nel 1996 muore anche mia suocera e l'alloggio, apparentemente dei 4 figli, rimane vuoto. Nel 1999, avendo noi necessità di un'abitazione, viene incaricato un geometra di fare una valutazione per determinare la quota da liquidare agli altri eredi ed emerge il fatto che l'alloggio è ancora proprietà dello Stato.

Mi sono rivolta a vari uffici per capire quel che sta succedendo, ma senza risultato. Possibile che nessuno ci aiuti? Cosa ne pensano i sindacati?

Liliana Scirè

Nozze d'oro

Nozze d'oro per Giusto e Albertina: mille auguri dai figli Marina e Franco, dalla nuora, dal genero, da Sarah, Paolo, Davide e da parenti e amici.

Auguri, Giorgio

Questo ragazzino sorridente di tanto tempo fa è Giorgio: a lui, che festeggia 55 anni, mille affettuosi auguri dai suoi cari.

Santina nel giorno della Cresima

Questa dolce bambina elegante nel suo vestito bianco a balze completo di cuffietta, ritratta tanto tempo fa accanto alla santola nel giorno della Cresima, è mamma Santina. A lei, che oggi festeggia i suoi ottant'anni, mille affettuosi auguri e un abbraccio da parte delle figlie Graziella, Wanda, Gloria e Irene assieme ai generi e a tutti i parenti.

No a nuovi campi da golf

Apprendiamo con preoccupazione del progetto per la realizzazione di un campo da golf in zona Valica, nel Pinguentino, a poca distanza dal lago di Bottonega. Per il Global antigolf movement (Gam), la rete internazionale che si oppone alla costruzione di nuovi campi da golf in tutto il mondo, il bosco di Montona ha diversi secoli di vita e ai tempi del dominio veneziano si trovava sotto speciale tutela: estirparlo per far posto al golf sarebbe un delitto ambientale ed evidentemente golf e attività estrattiva del tartufo non possono coesistere. Il Gam è solidale con i raccoglitori locali di tartufi, contrari al progetto del tour operator tedesco Norbert Crusche. In generale sono almeno tre i motivi che ci portano oggi a dire comunque no all'apertura di nuovi campi da golf: la massiccia quantità d'acqua necessaria per la manutenzione di ogni campo; l'enorme uso di fertilizzanti chimici e diserbanti necessari per la manutenzione del green; la localizzazione dei campi da golf in aree naturali di alto valore ambientale, quasi sempre aree naturali protette, che sono causa di deforestazione e distruzione di zone umide. Quanto all'acqua, secondo i dati ufficiali dell'Associazione europea del golf ogni campo (a diciotto buche) mediamente richiede 2000 metri cubi d'acqua al giorno, l'equivalente del consumo idrico di una popolazione di 8000 abitanti. La realizzazione di nuovi campi da golf contraddice l'uso sostenibile dell'acqua, richiesto dall'Agenda 21 approvata dalla conferenza di Rio nel 1992. L'utilizzo civile dell'acqua è prioritario rispetto all'uso ludico.

Fertilizzanti chimici e diserbanti: se ne usano sette volte la quantità utilizzata in agricoltura. Esiste il concreto rischio di contaminazione delle falde acquifere del terreno con possibili danni alle specie animali e vegetali. Nel 1999 la procura generale di New York ha bloccato l'apertura di nuovi campi da golf in attesa di poter effettuare la manutenzione dei campi senza pesticidi.

Localizzazione campi da golf in aree a elevato valore ambientale: su dieci nuovi progetti almeno otto ricadono in aree di elevato valore ambientale. Importanti zone umide sono state prosciugate come nel Coto Donana in Spagna o a Philadelphia negli Stati Uniti o come lo stesso bosco costiero di Is Arenas-Narbolia (Italia), dove sono stati già abbattuti almeno 10 mila alberi e per il quale la Commissione europea ha aperto una procedura d'infrazione contro lo stato membro per violazione del diritto comunitario.

Il Gam è nato agli inizi degli anni '90 per merito del giapponese Gen Morita che considera questo sport «il più serio problema ambientale del pianeta, essendo responsabile di deforestazioni, uso sconsiderato di pesticidi, diserbanti, acqua e strumento di propagazione di disparità sociale». Negli anni '90 sono state proclamate alcune giornate mondiali contro il golf. Nel 2000, dopo alcuni anni di silenzio, è ripartita dall'Italia la riorganizzazione del movimento, più precisamente dalla Sardegna, terra che sente particolarmente il problema della siccità.

Attualmente in tutto il mondo sono svariate decine le azioni di comitati locali e associazioni ambientaliste contro nuovi campi. La rete di organizzazione antigolf è presente in internet con i link di tutte le battaglie e tutte le notizie relative. Inoltre nel sito del Movimento è segnalata una rassegna stampa mondiale antigolf. Tutti possono aderire e collaborare al movimento fornendo informazioni. Antigolfisti di tutto il mondo unitevi!

Per il Gam
Andrea Atzori
aatzor@tin.it

50 ANNI FA

4 ottobre 1950

TRIESTE Nel corso del programma dedicato ai giuliani, irradiato da Venezia, la Radio italiana diffonderà oggi la cronaca dell'inaugurazione del Seminario, avvenuta domenica scorsa sul colle di San Vito alla presenza del cardinale Piazza. A conclusione delle cerimonie, il vescovo mons. Santin vi aveva letto un telegramma di auguri del presidente del consiglio italiano, on. Alcide De Gasperi, e definito l'evento «sigillo d'oro, che noi apponiamo al nostro anno santo».

GORIZIA Sono stati arrestati gli autori della rapina perpetrata ai danni dell'oreficeria Cella lo scorso 22 settembre. Si tratta di tre triestini che, nella notte precedente il fatto, avevano pernottato all'albergo «Trovatore» e che sono stati catturati grazie alla collaborazione della Questura di Trieste e della Mobile di Gorizia diretta dal dott. Ferrisi.

AVVISO

Il **COMUNE DI TRIESTE** rende noto che, a decorrere dal 9 ottobre 2000, nel Campo XI del Cimitero di S. Anna, avranno inizio le operazioni di esumazione dei resti mortali dei defunti ivi sepolti negli anni 1967, 1968, e dal 1973 al 1976.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione ed il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi per tutte le informazioni agli uffici cimiteriali di via dell'Istria 194 - tel. 040/8991711 da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dal lunedì a giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

Il calendario delle operazioni sarà disponibile presso gli Uffici ACEGAS di via dell'Istria n. 194 a partire dall'1 ottobre 2000.

La mancata presentazione degli interessati entro un mese dalla data di esumazione dei resti mortali del proprio congiunto, verrà considerata tacita rinuncia alla conservazione. Oltre tale termine i resti verranno deposti in ossario comune o, in caso di non completa mineralizzazione, avviati a cremazione.

Trieste, 9 settembre 2000

COMUNE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Alimentazione e cultura

Oggi alle 18.30 nella Libreria Minerva (vai S. Nicolò 20) «Alimentazione e cultura basi dell'evoluzione» conferenza del Centro studi generali dr. David Ferriz Olivares a cura del Centro Yoga Jnanakanda.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni; poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

Rotary club Muggia

Riunione conviviale serale del Rotary club Muggia oggi alle 20. Il presidente Giorgo Demarchi intratterrà soci e ospiti sul tema «Attualità del Rotary; il rilancio di un club di service» seguirà un dibattito. Alle 19 riunione del direttivo con l'assistente del governatore.

Alzheimer Auto aiuto

Il club «G. Perusini» di auto aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via Torrebianca 25 (dott. Mezzavilla). Possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni 040/771714.

Lega contro l'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggersi, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Nessun argomento è tabù. Potete telefonare mantenendo l'anonimato allo 040/370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 o il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure venite a trovarci alla Lila - Lega italiana per la lotta contro l'Aids, sede per il Fvg, in piazza Duca degli Abruzzi 3, al secondo piano.

Gli escursionisti del «San Giusto»

La sezione escursionisti del gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi alle 20 nella sede sociale in via Udine 34 si terrà la riunione per illustrare e per le prenotazioni della gita di domenica a Nesazio (Pola) e all'Isola di Brioni (Croazia). Sono invitati soci e simpatizzanti.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis la giornata dei giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Alle 16 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo auto aiuto per persone vedove.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2) per la serie «I soci presentano», Tullio Conti proporrà una serie di diapositive sul tema: «Zimbabwe-Botswana: dalle cascate Vittoria al delta dell'Okavango». Ingresso libero.

Difensore civico volontario

Riprende oggi l'attività del Difensore civico volontario, Gianfranco Gambassini che è gratuitamente al servizio dei cittadini per consulenze. L'ufficio, in corso Saba 6, è aperto lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti 040/761040 (fax 040/636022).

Università Popolare

Le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito dell'Università Popolare di Trieste, tenuti alla scuola elementare Biagio Marin di Servola, verranno effettuate nella scuola stessa oggi, domani e venerdì dalle 9 alle 12.

Famiglia parentina

La Famiglia parentina invita i suo concittadini alla santa messa in ricordo dei parentini infoibati e deportati negli anni 1943-1945 che sarà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario oggi alle 18.30.

Oratorio francescano

Gli ex allievi dell'Oratorio francescano di via Rossetti e i loro familiari sono invitati all'incontro di oggi, festa di S. Francesco, per assistere alla messa nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie alle 17. Seguirà il ritrovo nella sala sottochiesa.

Circolo numismatico

Oggi, dalle 18 alle 20, nella sede di via Roma 3 incontro dei soci e simpatizzanti; in visione le recenti pubblicazioni e i nuovi cataloghi d'asta.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Storia (L. Jr Veronese) 15-16, 16-17, 17-18; Lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; Lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; Cultura enogastronomica e alimentare (T. Cuccaro e P. Ganino) 17-19; Ordini militari del medioevo, storia delle civiltà (M. Chiozza) 16-17; Canto gregoriano (P. Loss) 17-19; Tombolo (D. Dececco) 15-17; Lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; Pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; Disegno e pittura, avanzato (F. Girolomini) 15.30-18.30; Spada giapponese (scuola Campi Elisi, via Carli 1/3) (A. Crizman, polizia municipale) 21-22; Difesa personale (scuola Campi Elisi, via Carli 1/3) (A. Crizman, polizia municipale) 20-21. Ultime iscrizioni per il viaggio a Parigi e la Borgogna dal 30 ottobre al 5 novembre. Informazioni e iscrizioni in sede l.go Barriera Vecchia 15, dal lunedì al giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/3478208).

Mostra fotografica

Sono esposte, nella sede di via Zovenzoni 4, fino a sabato con orario 18-20, le immagini della mostra fotografica collettiva delle socie dal titolo «Gente di strada, strada di gente». Ingresso libero.

Orfani di guerra

L'associazione Orfani di guerra organizza per domenica una gita-pellegrinaggio in località Timau dove, tra l'altro, verrà depositata una corona d'alloro all'Ossario dei caduti della Prima guerra mondiale. Per informazioni e prenotazioni segreteria (tel. 040/636098).

Università della Terza età

Le lezioni inizieranno il 16 ottobre, mentre continuano le iscrizioni nella sede di via Corti n. 1/1 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 16 alle 18.

Liceo Combi di Capodistria

Per partecipare al raduno del 21 ottobre (ore 12, al ristorante dell'Holiday Inn di Duino) degli ex allievi del liceo Combi di Capodistria è necessario effettuare il versamento della quota stabilita entro il 10 ottobre. Per informazioni tel. 040/299606.

Kendo alla Sgt

La sezione Kendo della Sgt offre quattro lezioni gratuite a eventuali interessati a questa arte marziale. Per informazioni segreteria della Sgt, tel. 040/360546.

Poetessa premiata

Con la poesia «Commedia per due», la poetessa Franca Olivo Fusco ha vinto il secondo premio alla prima edizione del concorso nazionale Massimo D'Azeglio a Barletta.

Scuola di archivistica

Sono aperte fino al 30 ottobre le iscrizioni al primo e secondo corso della scuola di archivistica paleografia e diplomatica, istituita all'Archivio di Stato. Il corso di studi è biennale. Gli appositi moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato (via Lamarmora 17), anche telefonicamente o via fax (tel. 040/947251, fax 040/394461).

Corsi di greco

La Comunità greco-orientale organizza corsi intensivi di greco moderno a vari livelli. Inoltre continuano i corsi normali di tre livelli. Le lezioni sono gratuite. Per informazioni e iscrizioni segreteria della Comunità, riva III Novembre 7, tel. 040/635614 dalle 10 alle 12 ogni giorno escluso il sabato.

Ufficio per l'impiego

La revisione annuale del mod. C1 (ex tesserino rosa) verrà effettuata nella stanza M. dell'ufficio per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) fino al 30 novembre. Chi fosse interessato all'inserimento nelle graduatorie annuali relative agli avviamenti a selezione in enti pubblici dovrà dichiarare la propria disponibilità all'operatore, che consegnerà al disoccupato il foglio di istruzioni per la determinazione del punteggio.

Polisportiva Opicina

La Polisportiva Opicina avverte che è iniziato un nuovo corso di roller e pattinaggio classico per giovani e adulti. Per informazioni tel. 040/211912 o 0335/6933734.

PICCOLO ALBO

L'Enpa avvisa i soci che nella sede di via Marchesetti 10/4 sono disponibili un gattino e una gattina nera, entrambi di circa un mese, e due coniglietti nani. Rivolgersi in sede dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 e il sabato dalle 17 alle 19.30.

Sulle Rive da domani a domenica

La Barcolana della solidarietà Pesca benefica targata Cri e raccolta di fondi per Azzurra

Con un sacchetto di fave si contribuirà alla lotta contro le malattie rare

Anche manifestazioni benefiche nell'ambito della Barcolana: da domani a domenica saranno allestiti sulle Rive anche degli stand della solidarietà. Con l'obiettivo di raccogliere fondi, la sezione femminile della Croce Rossa italiana di Trieste organizza – negli orari 10-13 e 16-22 – una pesca benefica. Grazie alla generosità di enti, istituzioni, negozi e cittadini il monte premi sarà abbastanza cospicuo da garantire un dono per ogni biglietto acquistato.

Il denaro raccolto grazie alla pesca benefica servirà a portare avanti le attività in cui la sezione femminile Cri, attiva dal 1960, è impegnata. Un lavoro che si articola in vari settori: dall'assistenza in sede, domiciliare e ospedaliera agli anziani, al servizio 313131 istituito nel 1994 e rivolto ad anziani soli e in precarie condizioni di salute, agli interventi di soccorso in caso di calamità naturali.

Il 313131 fornisce gratuitamente aiuto pratico e psicologico, dal disbrigo delle pratiche amministrative al pagamento di ticket e alla consegna a casa di generi alimentari. Con i fondi della sezione si provvedere anche all'acquisto di beni di consumo e indumenti. Per sostenere tutte queste attività vengono organizzate varie manifestazioni, tra cui il concerto di Claudio Abbado che si è tenuto al teatro Verdi la scorsa estate.

Sempre da domani a domenica, nell'ambito della Barcolana sarà allestito anche lo stand dell'istituto Burlo Garofolo: qui si potrà fare un gesto di solidarietà tutto «dolce» comprando un sacchetto di fave in cambio di un'offerta a favore del l'associazione malattie rare Azzurra, sodalizio costitui to grazie all'impegno di al cune persone che diretta mente o attraverso i fami liari hanno conosciuto ap punto il dramma delle ma lattie rare.

Quest'ultimo termine identifica un vasto gruppo di patologie di origine pre valentemente genetica: fi no a oggi ne sono state iden tificate cinquemila, sono croniche e, se non curate fortemente invalidanti. La loro sconfitta può passare solo attraverso la ricerca scientifica e la diffusione di corrette informazioni: obiet tivi cui Azzurra si prefigge di contribuire.

MOSTRE

Cescutti «interattivo» nella sala di piazza Unità

Resterà aperta fino al 10 ottobre la mostra «L'Opera interattiva» inaugurata ieri (foto) nella sala comunale di piazza Unità. Ideata da Fabio Cescutti, giornalista del Piccolo, e pittore, la rassegna è promossa dal Gruppo giuliano cronisti e dall'assessorato comunale alla cultura: protagonisti una serie di personaggi, da Giò Pomodoro a Cino Ricci e a Carlo Verdone, che hanno completato gli appositi spazi lasciati liberi nella serigrafia realizzata da Cescutti con una figura di Picasso e la celebre frase del genio spagnolo «Io non cerco, trovo». In vetrina anche altre opere di Cescutti. Orari di visita della mostra: 10-13 e 17-20.

FARMACIE

Dal 2 al 7 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19) via Giulia 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

– – –

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/10	6.00	Br MAERSK BAFFIN	Donges	Silone
4/10	6.00	Cl DILMUN SHEARWATER	Ravenna	Alder
4/10	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/10	8.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
4/10	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B
4/10	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
4/10	12.00	Bs ALFA GERMANIA	Banias	Siot.4
4/10	13.00	Eg EKHNATON	Alexandria	40
4/10	14.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
4/10	14.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/10	14.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
4/10	20.00	Rs BODAYBO	ordini	43
4/10	20.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
4/10	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
4/10	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B
4/10	22.00	Li KNOCK MUIR	ordini	Siot 3
4/10	23.00	Pa MSC MEE MAY	Capodistria	VII

TRIPNAVI Spa
Via [illegible] Venezian 1 - 34124 Trieste
Tel. 040.308376 - fax 040.309297

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria →	MUGGIA Porto	MUGGIA Porto →	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000** *(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

TARIFFE

CORSA SINGOLA ....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse..L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse......L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori.....come per i passeggeri
BICICLETTE.......................L. 1.000 - Euro 0,52

Coop. Serv. NORD ADRIATICO
Santa Croce 362 - 34010 Trieste
Tel. e fax 040.220577

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
09.00	08.30
10.00	09.30
11.00	10.30
12.00	11.30
15.00	14.30
16.00	15.30
17.00	16.30
18.00	17.30
19.00	18.30

Orario valido per il periodo **dal 21 SETTEMBRE all'8 OTTOBRE**

Dal giorno martedì 3 ottobre al giorno domenica 8 ottobre in occasione della manifestazione velica «Barcolana» si effettuerà anche la sosta presso il molo sito sul terrapieno della società velica Barcola Grignano

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse.............................L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	–	16.20
p. DUINO	–	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18.30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12.00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19.30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa delle 8.55 per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000 SISTIANA-DUINO L. 1.000 TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000, 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000, 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

Deputazione di storia patria Convegno annuale

Si terrà domenica nella sala del consiglio comunale di Aquileia il convegno annuale di studio delle Deputazioni di storia patria per la Venezia Giulia e per il Friuli, che per la prima volta tengono insieme la manifestazione. Il convegno si aprirà alle 10 con il saluto dei presidenti delle due Deputazioni; seguiranno le comunicazioni scientifiche dei relatori Giulio Trettel, Roberto Pavanello, Silvano Cavazza e Giordano Brunettin. È in programma infine la visita guidata alla mostra sui Patriarchi «Nel segno di Giona». Oltre che ai soci delle due Deputazioni, la manifestazione è aperta a tutti gli interessati.

ELARGIZIONI

– In memoria di Marcello Vatta (1/10) dalla moglie Liliana, i figli Tiziana e Massimo, la nuora Manuela e i nipotini Mattia e Caterina 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
– Da Michele Spena 100.000 pro Casa sollievo della sofferenza (San Giovanni Rotondo).
– In memoria di Mario Landini dai soci del Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario di Trieste 256.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvio Amodeo per il XXV anniv. (4/10) da papà, mamma e Livia 250.000, zii Mariano e Lisetta Godina 50.000, da Annamaria e Aurelio Amodeo con Livia e famiglia 200.000, dalle famiglie Veliscek - Berni 30.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (Borsa di studio Fulvio Amodeo); da Aurelio e Annamaria Amodeo 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo onoranze Fulvio Amodeo), 100.000 pro oratorio G. Padovan (ex allievi); dalla sorella Livia con Monica e Melinda 100.000 pro Astad.
– In memoria di Guerrino Apollonio (4/10) dalla figlia 50.000 pro Airc.
– In memoria della mamma Francesca ved. Bartuska per i suoi 100 anni (4/10) da Miro e Nerina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Raffaella Bussani da Annamaria e Lucio 100.000 pro Astad.
– In memoria di Antonio Emanuele Paoli per il III anniv. (4/10) dalla moglie Erminia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma Maria Predominato per il 100° compleanno (4/10) dalla figlia Emilia 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Lega del filo d'oro (Osimo).
– In memoria di Nilde Proietti nel XVI anniv. (4/10) dalla figlia e genero 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia d Roiano), 50.000 pro Casa sollievo della sofferenza Padre Pio.
– Per la festa di San Francesco (4/10) da Marigrazia Saveri 100.000 pro Astad.
– In memoria di Edda Bastiani ved. Giorgi da Manlio, Eligio, Ada, Lida, Rita 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 50.000 pro Padri di Montuzza (pane per i poveri); dai condomini di via Vernier 6 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio Battaglia dalle famiglie Bureni, Petronio, Rautnik, Benedetti, Stibelli, Pagliaro, Ianza 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
– In memoria di Antonio Bey da Liliana, Giampaolo e Antonella Ceche 100.000, da Leda e Claudio Zucca 20.000, da Gianna Bertolini 15.000 pro Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Mario Benedetti dai condomini 200.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan (comitato ex allievi).
– In memoria di Redenta Carpenetti in Turco dalle sorelle Ita e dal nipote Giorgio 50.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Guerrina Carpenetti e dalla famiglia Conzina 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilio Chiappini da Cadia e Corrado Cargnel 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Rita Clai in Gombi dagli amici di Andrea 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Cornelia da Renato 200.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Bruno Corrado da Annamaria Facchetin 50.000 pro chiesa di San Luca Ev. (Caritas).
– In memoria dell'avvocato Remo Cuccagna da Giulio Dimini 200.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Silvana Danneker da Vanessa, Paolo, Loredana e Leo 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nella Decleva dal dottor Luciano Steindler 100.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali; da Fabio e Giuliana Ortolani 50.000 pro Lega del Filo d'Oro (Osimo).
– In memoria dell'ing. Dante de Pretis dai condomini di via Commerciale 95 e 95/1 260.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Dudine da Fabio e Giuliana Ortolani 50.000 pro Lega del Filo d'Oro (Osimo).
– In memoria di Eleonora Duse ved. Cucci dagli inquilini di via Vergerio 24 55.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Anita e Giuseppe Esca dalla famiglia Modricky 50.000 pro Fondo benefico Maestri del lavoro Sonia e Duilio de Polo Saibanti.

ALLA «LANTERNA»

Anffas, i ragazzi salutano l'estate

A fine estate i ragazzi dell'Anffas si sono messi in posa in questa foto scattata nella zona maschile dello stabilimento balneare «Lanterna», dove hanno passato tante giornate di svago, per un arrivederci al prossimo anno. Eccoli: Walter, Davide, Daria, Brunetto, Renato, Danjel, Freddy, Sergio, Tullia, Battistina, Manfred, Piero, Sandro, Barbara, Deborah, Alessia, Michela, Susy, Antonio e Cristiana.

Terza annata di attività dell'associazione che propone incontri con gli attori, letture sceniche e convegni collegati ai titoli di scena al Cristallo

Contrada, al via un'altra stagione con gli «Amici»

Tra le novità il ciclo di prolusioni agli spettacoli: si parte oggi con Kezich e Macedonio

Prolusioni agli spettacoli, incontri con gli attori, letture sceniche: sono numerose le iniziative contemplate nel nuovo cartellone di attività degli Amici della Contrada, presentato da Paolo Quazzolo e Mario Licalsi. Giunta alla sua terza edizione, la rassegna conta un lusinghiero numero di soci, ormai incontenibili nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali: «Per questo – ha aggiunto Quazzolo – se il numero degli abbonati continua a crescere sarà necessario uno spazio più ampio, almeno per la *mise en espace* delle letture in replica». Il luogo indicato potrebbe essere il Teatro Cristallo, ma tutto dipenderà – a sentire i responsabili degli «Amici» – dall'aumento dei sostenitori della nuova stagione.

Nel frattempo si dà il via a un'iniziativa inedita: un ciclo di prolusioni agli spettacoli in scena al Cristallo, che parte oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1): Tullio Kezich *(foto)*, in veste di autore del testo accanto al regista Francesco Macedonio illustrerà «Un nido di memorie», al debutto venerdì al Cristallo. Per l'11 ottobre è invece in programma l'incontro con la compagnia della Contrada.

Accanto delle prolusioni verranno proposte alcune attività ormai consuete per tutti gli «Amici»: gli Incontri con gli attori, giunti al settimo anno consecutivo, e il quarto ciclo di Teatro a leggìo, le letture sceniche per le quali anche in questa stagione viene programmata una seconda recita. Com'è nello spirito delle letture dirette da Mario Licalsi, anche il nuovo cartellone spazierà prevalentemente nella drammaturgia italiana e francese tra Otto e Novecento. Ad aprire la stagione sarà l'atto unico «Cecè» di Luigi Pirandello, in scena il 18 ottobre (alle 16.30 e alle 18.30) al Circolo Generali per l'interpretazione di Maurizio Repetto (che risulta anche il primo attore nell'indice di gradimento «Amici della Contrada '99»), Maurizio Zacchigna, Elke Burul e Adriano Giraldi.

Di Italo Svevo verrà letto «Inferiorità», mentre Giuseppe O. Longo presenterà un testo costruito sulla versatilità di Ariella Reggio. Sono previsti inoltre classici come «Divorziamo» di Sardou, «La parigina» di Becque, «Bourbouroche» di Courtlene, «La cantatrice calva» di Ionesco e «L'anniversario» di Cechov.

Tra le altre iniziative figurano alcuni convegni allestiti collateralmente agli spettacoli di produzione della Contrada, tra cui una giornata di studi dedicata alla drammaturgia italiana in occasione del debutto di «Classe di ferro» di Aldo Nicolaj. Per conferme o adesioni al tesseramento ci si può rivolgere alla biglietteria del teatro Cristallo.

Mary B. Tolusso

Si parla molto di multidisciplinarità nella scuola dell'autonomia. Il liceo scientifico Galilei, in collaborazione con la Contrada, ha scoperto un mezzo antichissimo per metterla in pratica: il teatro.

«Galilei»: il teatro si fa scuola nel nome di Don Giovanni

È stata presentata ieri nell'aula magna della scuola la seconda fase del seminario intitolato «La fascinazione teatrale. Lineamenti dello spettacolo», che rientra nel progetto Contrade aperte. Si tratta di un percorso biennale alla scoperta del mondo del teatro che ha avuto inizio l'anno scorso con l'insegnamento dei primi rudimenti di regia, recitazione, scenografia e costumistica. Quest'anno – come ha spiegato Elena Vitas, ideatrice e coordinatrice del seminario, assieme ai responsabili del progetto Livia Amabilino e Adriano Giraldi – gli studenti del Galilei potranno mettere in pratica le conoscenze acquisite curando la stesura di un testo teatrale che verrà messo in scena pubblicamente a conclusione dell'esperienza.

La stesura del testo e la messa in scena avranno come metafora di riferimento la figura di Don Giovanni. «Gli studenti – ha detto Vitas – avranno il compito di costruire un testo lavorando su questa figura che si ritrova in tutte le epoche e in tutto il mondo occidentale, attraverso un preciso percorso drammaturgico». Nella costruzione del testo, come ha specificato la docente Laura Zuliani, gli studenti verranno coadiuvati dai docenti che metteranno a loro disposizione materiale pluridisciplinare al fine di ampliare e stimolare la ricerca anche in campo extrateatrale. «In questo modo – ha sottolineato ancora Vitas – il discorso multidisciplinare potrà concretizzarsi per mezzo del teatro». Pochi altri mezzi riescono infatti a condensare conoscenze e ambiti così diversi tra loro, portando gli studenti a una partecipazione attiva.

«Ma attenzione: per portare a termine quest'avventura – ha aggiunto Andrea Giraldi – bisogna assumersi la responsabilità del proprio impegno e del proprio ruolo fino in fondo». Vale a dire fino alla rappresentazione conclusiva che si terrà nel maggio prossimo. Nel frattempo gli incontri si svolgeranno ogni lunedì, a partire dal 9 ottobre, nelle aule del liceo e in orario pomeridiano. A margine di questa iniziativa sono previsti inoltre degli incontri di training corporeo.

Stefano Crisafulli

Il cartellone della compagnia contempla anche un omaggio a Dante Cuttin

Sei commedie per la Barcaccia

Il gruppo teatrale La Barcaccia ha presentato al teatro dei Salesiani il cartellone della prossima stagione che prevede sei commedie. Tre di queste sono di Dante Cuttin (medico e autore di testi dialettali, scomparso qualche anno fa) cui la compagnia dedica un particolare omaggio. «Risi e fasoi», storia surreale di una banda di ladri nell'adattamento di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli, andrà in scena dal 13 ottobre al primo novembre. La compagnia «Acquainbocca» presenterà il secondo lavoro di Cuttin «...Co' manca la luce» (nel libero adattamento di Annalisa Cerqueni) dal 10 al 12 novembre. La Barcaccia sarà poi interprete di «Par condicio», una delle ultime commedie di Cuttin, ancora inedita (adattamento di Walter Basso) dal 24 novembre al 17 dicembre.

L'altra compagnia ospite della stagione, Il teatro degli Asinelli, presenterà dal 19 al 21 gennaio la commedia brillante di Kenneth Branagh «Nel mezzo di un gelido inverno».

Tornerà poi sul palcoscenico La Barcaccia con le due ultime commedie: «La serva amorosa», un testo poco noto di Goldoni *(foto)* liberamente adattato da Giuseppe De Francesco, dal 2 febbraio al 4 marzo. E infine dal 23 marzo all'8 aprile «Le care fie», divertente vicenda familiare ambientata nel rione di San Giacomo, che porta la firma di Ondina Stella e Carlo Fortuna, due fra i più apprezzati attori della compagnia.

Una stagione dunque che si preannuncia pienamente nel solco della classica tradizione dialettale cara al teatro dei Salesiani. E per festeggiare degnamente l'inizio è entrata in scena nei giorni scorsi la sezione ragazzi (tra cui molti «figli d'arte») nella sprizzante favola teatrale «El paese del bonumor» di Carlo Fortuna, a ricordare ancora una volta che il futuro del nostro teatro in dialetto sta tutto nelle mani di questi intrepidi e smaliziati attori in erba.

Liliana Bamboschek

La mostra resta aperta fino a sabato

Funghi in vetrina al Giulia Tra ovuli, porcini e chiodini mille esemplari da ammirare

Funghi, che passione... Per i golosi e per tutti gli amanti delle passeggiate in montagna ai quali questo profumato vegetale ricorda tante gite, resta aperta fino a sabato al centro commerciale Il Giulia la 25.a edizione della Mostra micologica del Carso.

Organizzata dal Civico museo di storia naturale assieme al gruppo triestino dell'associazione micologica Bresadola, la mostra è stata allestita con un lavoro che si è protratto sino al taglio del nastro: come spiega il presidente della «Bresadola» Sergio Dolce infatti «la manifestazione richiede un grande impegno perché i funghi in vetrina sono tutti freschissimi. Ogni giorno si procede alla raccolta, alla divisione e alla determinazione delle varietà da esporre».

La mostra (visitabile dalle 10 alle 19.30) mette in mostra circa 400 specie di funghi per un totale di mille esemplari. Quest'anno, spiega ancora Dolce, la raccolta si prospetta discreta dopo una brutta partenza causata da un inizio settembre poco piovoso.

Portando in vetrina prelibati ovuli, porcini, chiodini e altre varietà, l'esposizione è improntata a un allestimento che tende a ricreare l'ambiente dei boschi con il supporto di un serio metodo scientifico. A corredo di ogni fungo esposto sono riportate infatti alcune notizie essenziali, il suo nome scientifico e l'indicazione in merito alla commestibilità o alla velenosità. Tra le specie esposte si notano infatti anche le amanite. Non tutte velenose però, come si potrebbe credere: ce ne sono anche di commestibili.

Nell'ambito della mostra si può acquistare il volumetto «Impariamo a conoscere i funghi del Carso» (edizioni Arti Grafiche). Si tratta del secondo numero della guida didattica che fa seguito a quello presentato nel corso della mostra targata 1999, anno in cui la kermesse del fungo al Giulia si chiuse con un bilancio di diecimila visitatori in soli sette giorni. Un numero che si spera di superare in questa nuova edizione.

da. cam.

Conclusa la spedizione che ha visto protagonisti in Asia sei rocciatori della XXX Ottobre

Tra le vette della Cina. Tutte da scoprire

Gli alpinisti hanno esplorato territori ignorati dalle mappe

Clima monsonico, rigido e caratterizzato da violente piogge. Pareti di granito solcate da fessure e camini che finiscono in cime inviolate a più di di 5.600 metri. Dimostrando la vitalità dell'alpinismo esplorativo, un gruppo di sei rocciatori triestini – Marco Sterni, Serena Bonin, Nicoletta Kratter, Roberto Priolo, Cristian Furlan e Marco Cernaz – ha da poco portato a termine la spedizione «Trieste/Cina expedition 2000 – Senza confini», organizzata dall'associazione XXX Ottobre.

Come detto, si è trattato di una spedizione alpinistico-esplorativa. Grande valenza è stata data a quest'ultima componente, viste anche le scarsissime informazioni esistenti sul territorio interno della Double Bridge Valley (a 200 chilometri dalla città di Chengdu nella provincia di Sichuan, nella Repubblica cinese), che hanno obbligato gli alpinisti a esplorare territori e cime ignorate da mappe e supporti cartografici. Solo una caparbia opera di ricerca in loco ha permesso di prendere visione di una carta geografica militare, sufficientemente dettagliata per la conoscenza della zona in questione.

Ieri illustrando l'impresa compiuta il capospedizione Marco Sterni, introdotto dal presidente del Cai Claudio Mitri e da Spiro Della Porta Xydias, ha rievocato l'ambientazione di un territorio «che strega», descrivendo un lago glaciale a quota 4.500 metri e il freddo intenso di una montagna severa e crudele: «Tra una bufera e l'altra – ha detto – continuavamo a salire il pilastro chiamato No borders pillar».

Visto il persistere delle precipitazioni nevose e la conclusione del periodo fissato per la spedizione (dal primo al 17 settembre) si è deciso infine di abbandonare la salita e di lasciare la cima inviolata: lo scopo conoscitivo dell'impresa (che ha avuto come partner ufficiali la Regione e le Assicurazioni Generali nonché alcuni sponsor tecnici) è comunque pienamente riuscito. L'altezza del pilastro «No borders» è stimata in 5.100 metri, appena 100 al di sotto della cima principale del Lao Yin Ya (Little eagle's peak). Lo sviluppo dell'itinerario è stato di 400 metri su difficoltà superiori al settimo grado, reso ancora più aspre delle difficili condizioni climatico-ambientali con temperature prossime allo zero, pioggia e neve. (Nella foto, un momento della spedizione)

da. cam.

L'Alpina delle Giulie sulle Dolomiti di Lienz

La Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione sul monte Mussen (2038 m, *foto*) in Carinzia da St. Jakob im Lesachtal (947 m) con discesa alla sella di M. Gailberg (981 m). La meta è il versante carinziano delle Dolomiti di Lienz dove assumono forme basse (sui 2000 metri), rotondeggianti ed aggraziate, ma sempre con panorami mozzafiato. I pendii ai piedi delle Dolomiti di Lienz sono ricoperti da pinete, abetaie e lande erbose ricche di erica e di flora orchidacea. I pascoli prativi del Mussen sono l'habitat ideale di questa flora particolare, da apprezzare soprattutto in giugno e luglio. Forse ci si imbatterà in qualche gallo cedrone, in qualche cervo o camoscio in cerca di cibo a quote più basse. In pullman (partenza alle 6.30) si raggiungerà St. Jakob im Lesachtal, a circa otto chilometri dal ponte sul fiume Gail. Si inizierà il percorso a piedi lungo un bellissimo sentiero nel bosco che conduce ai pascoli alti del Mussen. A quota 1562 circa ci si immetterà sul sentiero proveniente da Podlanig avvicinandosi così ai pascoli. Si proseguirà sino all'ampia dorsale prativa a quota 1750 dove chi non vorrà salire sino alla cima potrà fermarsi. Da qui ancora un'ora di cammino per raggiungere la cima della montagna, che offre un insolito ampio panorama sulle vette rocciose delle Dolomiti di Lienz retrostanti, i gruppi dello Schober (Alti Tauri) e del Kreuzeck, le Gailtaler Alpen, nonché le valli dei fiumi Drava e Gail. Dopo il pranzo dal sacco si scenderà per lo stesso tratto finale della salita sino alla dorsale sottostante per poi proseguire lungo il versante sud-est per sentiero nel bosco sino alla sella del Gailberg dove ci sarà il pullman ad attendere, per il rientro a casa previsto per le 20.30. Escursione guidata da Emilio Abbiati. Programma e iscrizioni: commissione escursioni, via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Rubriche a cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

I corsi serali dell'Istituto per Geometri «Max Fabiani»

L'ITG «Max Fabiani» di Trieste organizza, in collaborazione con l'EnAIP, corsi gratuiti in orario serale. Il primo corso, per le classi I e II, prevede la specializzazione in «Addetto alla Manutenzione di parchi e giardini». Il secondo corso, per le classi III e IV, prevede la specializzazione in «Addetto alla grafica tecnica con strumenti di prototipizzazione virtuale». Per informazioni telefonare al numero 040/579022.

Circolo di cultura italo-austriaco

Corsi di tedesco a vari livelli e speciali per traduttori, insegnanti di madrelingua in gruppi max 12 persone. Iscriz. a partire da lun. 18 sett. 2000, giornalmente sabato escluso, nella sede di p.zza S. Antonio Nuovo 2 I piano, dalle 16.00 alle 19.00.

Casa di riposo Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24h su 24h con personale di 30.le esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana

Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12, 16-20, sab. 10-13. Tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica Associazione «Click»

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli base, medio e avanzato su Windows, Office Automation e Internet. Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 16-20. Tel. 040/3220908.

MOSTRE

Galleria Piccardi «TEMA LIBERO»

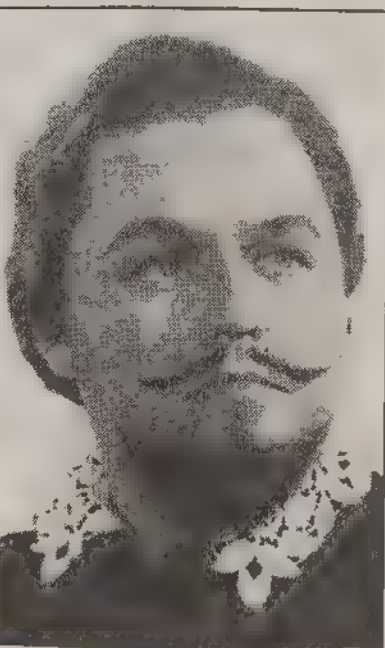
RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria-Ristorante Y.C. Ausonia

Nella settimana della Barcolana a pranzo: menù di pesce 35.0000. Pizza Margherita e birra grande L. 10.000. Inf. e pren. 040/312005.

Domani su iniziativa degli Amici della lirica

La voce di Björling quarant'anni dopo Incontro dedicato al grande tenore

Tra le prime iniziative in calendario nella stagione 2000-2001, gli Amici della lirica propongono un incontro dedicato a Jussi Björling, il grande tenore svedese di cui ricorrono i 40 anni dalla morte. Dopo l'esordio operistico nel Don Giovanni mozartiano, Björling *(foto)* cantò soprattutto opere del repertorio italiano, specialmente Puccini e Verdi. Gli Amici della lirica ricorderanno il tenore in un incontro che si terrà domani alle 17.30 nella sede del sodalizio, in corso Italia 12. Saranno presentate alcune famose interpretazioni di Björling a cura di Amedeo Badiali.

«Palcoscenico Giovani», festa finale in un ventaglio di idiomi e sapori

Non poteva che concludersi con una grande «onustan» (termine che in più lingue significa festa) la rassegna «Palcoscenico Giovani» promossa da Bonaventura e dall'assessorato comunale alla condizione giovanile per dare spazio alla creatività dei giovani. Bilancio sicuramente positivo per questa terza edizione della rassegna, sia dal punto di vista numerico (2.500 gli spettatori in 14 serate) che creativo, vista la varietà di generi e di spettacoli.

Il sigillo alla manifestazione è stato dato nei giorni scorsi sul palco del teatro Miela dai ragazzi dell'associazione ScuolaFuori che lavorano in una casa di accoglienza per minori stranieri sotto l'egida dell'Ics (Consorzio italiano di solidarietà): si è trattato di una piccola performance che ha visto la partecipazione canora di alcuni ragazzi provenienti dal Bangladesh, i quali hano anche messo mano ai fornelli per preparare dei gustosi assaggi di cibo del loro paese. Nel corso della serata è stato proiettato, inoltre, un video musicale girato in Bangladesh.

Più tardi sul palco si è esibito un gruppo di giovani breakers nostrani. Sotto il palco e sul muro, due teli colorati hanno fatto da scenografia, con due scritte in evidenza: «Sono la furia del dire» e «Nasco come il vento in un pensiero». Insomma una serata all'insegna della creatività e della multiculturalità, in cui è stato ribadito una volta di più che la conoscenza reciproca può oltrepassare qualsiasi barriera.

st. cr.

Sabato e domenica a Mestre

Ex allievi di don Bosco Triveneto a congresso

L'Unione degli ex allievi di don Bosco e le ex allieve di Maria Ausiliatrice celebreranno sabato e domenica a Mestre (nella sede di via dei Salesiani 15) il primo congresso del Triveneto dedicato al tema «Con don Bosco verso il futuro». La manifestazione punta a discutere a fondo i problemi e le situazioni delle realtà associative degli Ex allievi che operano nella missione salesiana per l'educazione dei giovani. I lavori del congresso saranno suddivisi per settori: dalla scuola alla formazione professionale, dal disagio giovanile all'Associazione genitori scuole cattoliche. All'interno della manifestazione è in programma anche un mini-congresso dei giovani.

DITTA operante nel settore alimentare ricerca agente per propria clientela zone Gorizia e Trieste. Tel. 040/302050. (A12398)

ISTITUTO scolastico ricerca urgentemente docente per le seguenti materie: calcolo, probabilità, informatica, elettronica e telecomunicazioni, sistemi elaborazione. Inviare curriculum a C.I. AB3384840 Fermo Posta centrale Trieste.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica telecomunicazioni elettrotecnica liceo scientifico orientati all'elettronica max 30 anni per inserimento immediato in multinazionale un autista Adr cisterne, tre cuochi esperti. 040/368122.

ODONTOIATRA cerca assistente alla poltrona scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AC6391961. (A12591/4)

PASTICCERIA Sircelli cerca pasticcere/a esperto/a, via Foschiatti 15, via Gallina 2.

PIZZERIA cerca pizzaiolo pratico forno a legna presentarsi in via Corti 4 dalle 11 alle 12.30. (A12492)

PRIMARIA azienda settore arredamento cerca persone dinamiche per gestione in franchising negozio complementi arredo a Trieste. Formazione, assistenza, ottima redditività. Fax 0432/997293. Tel. 0432/9984221, 0328/8461327. (A00)

RAGIONIERA espertissima uso computer massimo 23 anni disponibile subito assumesi, telefonare 040/367128.

RISTORANTE in Trieste cerca commis di cucina - internista - aiuto cuoco/a, tel. 040/300131. (A12797)

SOCIETÀ coop.va ricerca personale qualificato amministrativo pratico uso computer. Scrivere a fermo posta Ts centrale c.i. n. AA1465664. (A00)

SOCIETÀ di servizi ricerca opeatore competenze tecniche metrologia, gestione in regime di qualità strumentazione norme ISO, taratura strumentazione, normative CEI e UNI settore gas, acqua, elettricità. Inquadramento full-time. Telefonare 040/8992220. (A12617)

STUDIO notarile cerca impiegata/o referenziata/o con esperienza nel settore con particolare riferimento a quello societario. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AB 7624437. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

AIUTO cuoco 22 anni qualificato con esperienza cerca lavoro anche apprendistato. Tel. 0328/2667627. (A12931)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antichi. Telefonare negozio 040/311474 040/394391. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. tel. 0041/91/9308300.

A tutte le categorie finanziamenti mutui e leasing immediati riconversione di qualsiasi prestito già in corso senza limite di cifre esito assicurato n. verde 800901614. (FIL30)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041919249004.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità tel. 0041/91/9249813.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi ed antistress ambiente soft 0349/6352389.

BELLA giovane, carina, bionda, cerco amici 0347-7172722 anche domenica. (A12888)

BELLA timida ventenne vuole fare esperienza con uomo. Tel. 03687691455. (Fil37)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338-9539486. (A12886)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824. (A12956)

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio. 0338/1659511. (A12939)

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338-4799104. (A12494)

ITALIANA carina e comprensiva ti dà tanto amore e passione, chiamami. Tel. 0338/4337885. (A12900)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338/1281839. (A12941)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

NUOVA ragazza bella prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A12908)

RITROVA il benessere presso centro relax uomo-donna massaggi rilassanti antistress. 0333/2809017. (C00)

STUPENDA 25.enne cerca maschi latini per calde ore di passione. Tel. 0330/448437.

TATIANA nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/6178138. (A12933)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A12936)

TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066.

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A12493)

TRIESTE sono Leydi ti aspetto tutti i giorni dalle 10 alle 23. Tel. 0339/4221539. (A00)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A12495)

TRIESTINA frizzante e simpatica cerca amici. Tel. 0349/4422650. (A12947)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

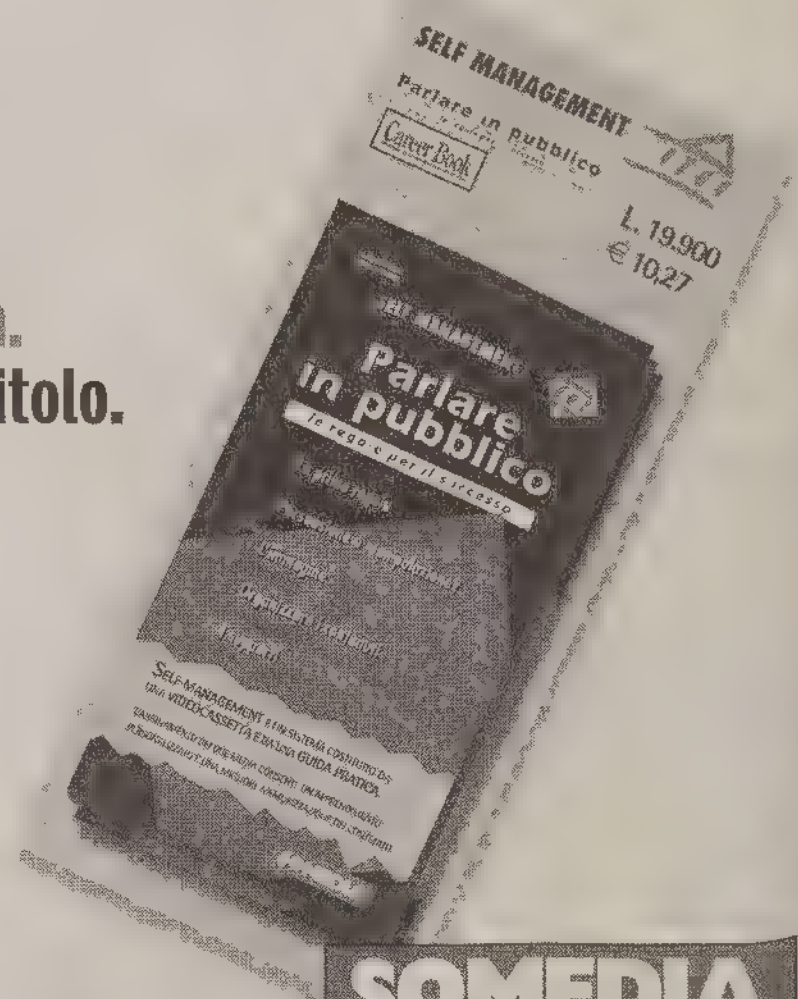
LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578-0333/2080062.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto ter[illegible] attività industriali artigiana[illegible] commerciali turistiche albe[illegible]ghiere immobiliari aziend[illegible] agricole bar. Clientela sele[illegible]zionata paga contant[illegible] 02/29518014. (FIL1)

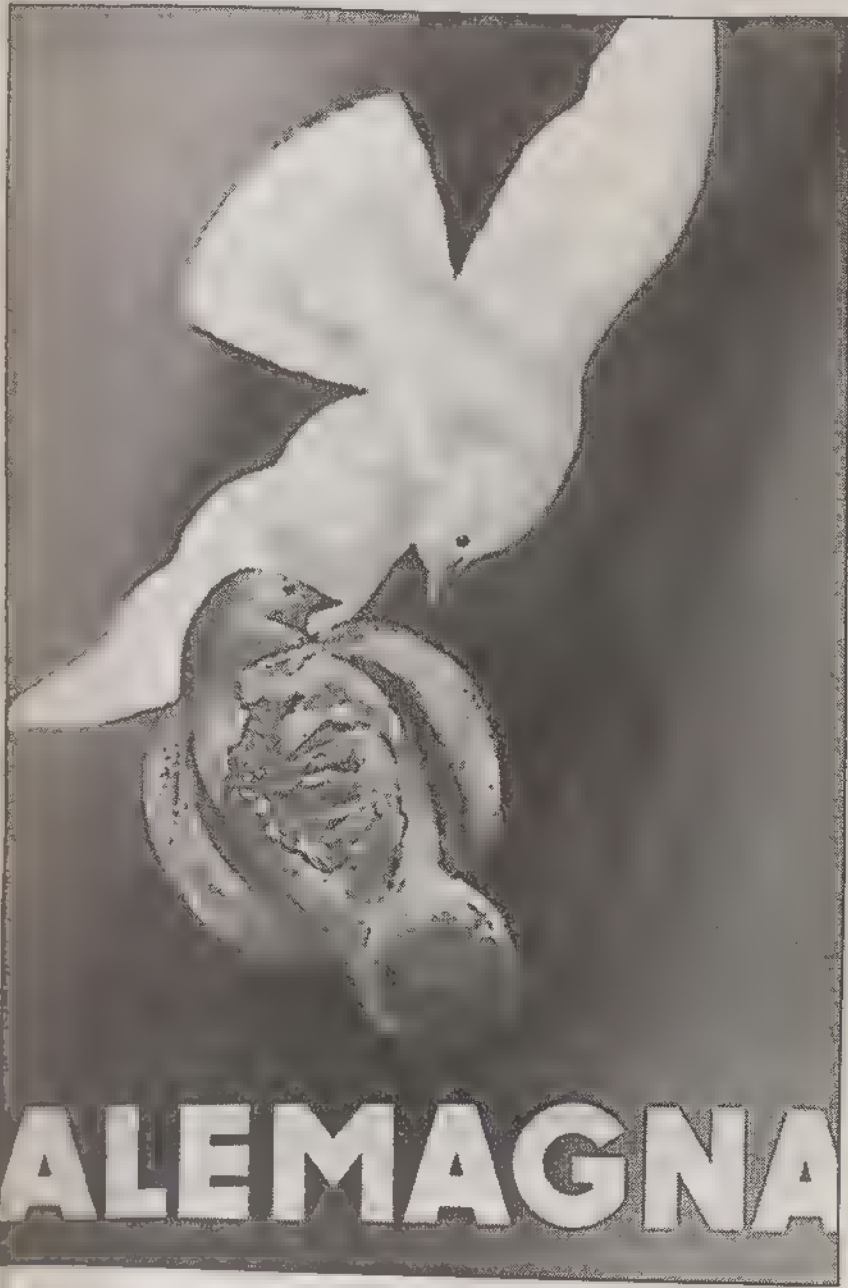
PROGETTOCASA Monfalc[illegible]ne centro attività commercia[illegible]le, tabella XIV, marchi esclus[illegible] vendesi avviamento, arreda[illegible]mento, licenza, affitto muri [illegible]risorio. Trattative riservate [illegible] ufficio. Cod. 9. 040/368283.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO quadri mobili so[illegible]prammobili lampade ant[illegible]quariato in genere. Te[illegible] 040/367723 03477183248.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Disegni a tempera, prove, cartelloni famosi sono esposti al Palazzo del Senato di Milano*

Dudovich, l'arte di fare pubblicità

Al maestro triestino è dedicato anche un convegno che si terrà il 26 ottobre

MILANO Marcello Dudovich ha incarnato la stagione d'oro della cartellonistica italiana. Al maestro triestino, a più di vent'anni dall'ultima importante iniziativa a lui dedicata, quella dei manifesti Salce del 1975, Milano rende omaggio con una grande mostra antologica. Curata da Rossana Bossaglia e Giovanni Granzotto verrà inaugurata oggi, al Palazzo del Senato, e resterà aperta fino al 31 ottobre (Orario per il pubblico: da lunedì a giovedì, 8-18; venerdì e sabato, 8-14; domenica, 8.30-13.30. Ingresso libero).

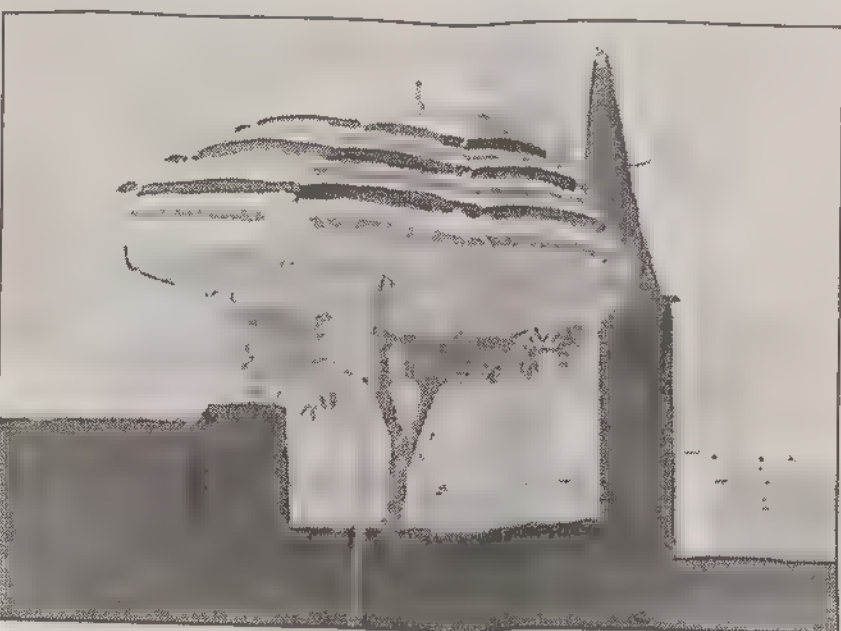
Nell'ambito della mostra, per approfondire l'opera di Dudovich si terrà un convegno di studi il 26 ottobre al quale, oltre alla Bossaglia e Granzotto, parteciperanno Luca Massimo Barbero, Mariateresa Bestini, Giovanna Ginex e Claudio Salsi.

Sul finire dell'Ottocento, a differenza di quanto avveniva a Londra e a Parigi, in Italia, Paese ancora industrialmente fragile, il manifesto pubblicitario muove passi incerti. Il cambiamento avviene quando Giulio Ricordi decide di affiancare al suo settore tradizionale di attività (edizione di partiture e libretti musicali, la progettazione e la stampa di manifesti realizzati, all'inizio, per promuovere spettacoli teatrali o musicali e poi, gradualmente, per reclamizzare prodotto di largo consumo.

Così, le Officinwe Grafiche Ricordi attirarono i maggiori cartellonisti del tempo. Fra questi c'era il triestino Leopoldo Metlicovitz, accompagnato dal suo prodigioso allievo, Marcello Dudovich. Nel giro di pochi anni, il giovane apprendista, che, nel frattempo si era trasferito a Bologna su invito dell'editore italo-francese Chappuis, realizza numerosi cartelloni, passando da un Liberty contenuto ed equilibrato, secondo gli insegnamenti di Metlicovitz, alla maniera di Hohenstein, altro maestro delle Officine Grafiche Rizzoli e molto vicino, per gusto, alla rivista «Jugend», voce ufficiale dell'Art Nouveau.

D'altronde, per Dudovich la via del successo, nonostante i riconoscimenti internazionali già ottenuti (il più importante, senza dubbio, all'Esposizione universale di Parigi nel 1900), sarebbe ripartito da Milano dopo numerosi viaggi in Italia, con una rentrée in grande stile, e ancora nelle Officine Grafiche Rizzoli, per le quali disegnò i cartelloni della casa di confezioni Mele. Ai quali seguiranno diversi anni dopo, fra una serie di esemplari riuscitissimi, le famose «affiches» di Borsalino e della colomba Alemagna.

Suddivisa in sezioni tematiche («pubblicità», «paesaggi», «nudi e figure», «moda», «flora e fauna», «arredamento», «arabi») la mostra affianca ai disegni per la pubblicità (per certi soggetti si può seguire l'iter creativo dal disegno a matita fino alla prova a tempera e al definitivo cartellone pubblicitario) quelli eseguiti per il puro piacere di dipingere.

Ciò non toglie, comumque, che Dudovich si sentisse soprattutto maestro di quelle attività pubblicitarie che oggi rientra nell'affissione d'epoca. A questo proposito, egli stesso affermò, negli anni Cinquanta, in occasione di un incontro di pubblicitari: «Mai come questa sera mi sono sentito orgoglioso di essere un cartellonista, perchè la pubblicità rimane la forma d'arte più necessaria, la più viva: ha infatti la fortuna di avere per sua palestra le strade e le belle piazze d'Italia e per spettatore il popolo».

Marcello Dudovich nel giardino della casa a Santa Margherita Ligure. A sinistra, il cartellone per la pubblicità Alemagna e una tempera su carta.

LIBRI *Sergio Vatta ripercorre, in un volume edito da Lint, la storia della rivista del Lloyd Triestino*

«Sul mare»: storia dei viaggi con penna e pennello

Quando navigazione, grafica e sviluppo economico formarono una felice «connection»

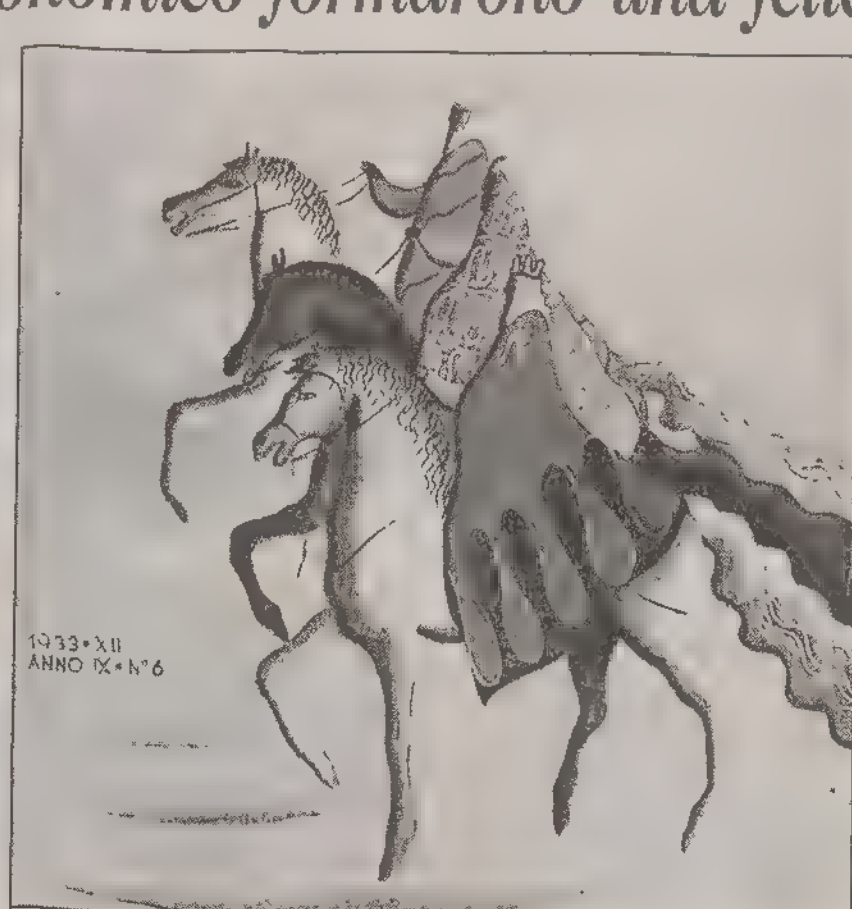
TRIESTE «Metti il rimpianto dei giorni perduti,/ delle imprese lasciate,/ delle cose che avrebbero potuto essere/ e che non sono...», cantava Saba. Sull'etereo molo editoriale triestino è appena approdato un libro che parla del rapporto della città con il mare. Un libro d'arte e di memorie, che non insegue vascelli fantasma e non attende l'arrivo di bastimenti carichi di... Piuttosto un contributo per ricostruire una parte (gloriosa) del passato (che rischia l'oblio), da cui prendere lo slancio per varare un nuovo futuro. Sul mare, proprio come auspica il titolo del bel volume di **Sergio Vatta**, edito dalla Lint - **«Sul mare» (pagg, 180, lire 64 mila)** - che porta come sottotitolo «grafica pubblicitaria ed editoriale attraverso le copertine della rivista di viaggi del Lloyd Triestino».

«La storia della navigazione e, in particolare, del suo rapporto con la storia di Trieste è una passione personale che mi porto dietro da molti anni e ha radici famigliari. Ho avuto nonni, nonne, zii e diversi parenti che lavoravano in porto. Io stesso, da giovane, ho cominciato a lavorare in porto» premette l'autore, che ha 42 anni ed è impiegato alla Pacorini.

«Questo libro è stata l'occasione per riunire in qualche modo la storia dell'arte con la storia dell'economia della città, la sua nascita e la sua evoluzione. Sempre letta da questo particolare punto di vista, che è la produzione degli artisti triestini per conto di compagnie di navigazione. È un aspetto poco indagato, poco conosciuto, abbastanza dimenticato, che mi sembrava ingiusto continuasse a essere dimenticato».

«Quindi il libro tratta essenzialmente dell'aspetto artistico della committenza da parte delle compagnie di navigazione, aspetto che riguardava la produzione dei pittori e artisti locali nella maggior parte, ma non solo, anche di artisti di rilevanza nazionale, prodotta da questi artisti per conto del Lloyd Triestino in particolare ma anche della Cosulich e di altre compagnie».

«Sul mare» visse a bordo dei piroscafi del Lloyd Triestino (in vendita a lire 3) dal 1925 al '44. «Le vicende del dopoguerra provocarono un blocco complessivo da parte sia della compagnia sia dal punto di vista economico, societario... Ma fin che uscì, la rivista rappresenta un periodo interessante, tra i più vivaci dal punto di vista artistico, dal punto di vista della produzione, anche cantieristica, dal punto di vista della progettazione delle navi...».

Da sinistra, due copertine disegnate da Marcello Dudovich («Estate», 1930) e da Antonio Quaiatti («I re magi», 1933).

E quell'epoca d'oro della marineria triestina si rispecchia sulle copertine di «Sul mare». «La rivista con le sue copertine era in un certo senso uno specchio di questa attività, ma uno specchio molto opaco. In realtà l'attività era molto più variegata. Comprendeva anche una produzione artistica vera e propria, che coingolgeva tanti pittori e artigiani triestini, con quadri ad olio, che venivano usati per decorare le cabine delle navi, e con l'arredamento dei saloni e delle cabine. Tutto il tessuto artistico della città veniva stimolato da questo tipo di committenza».

Che fine hanno fatto queste opere? «Moltissime sono sparite, in vari modi: le opere d'arte che erano a bordo delle navi sicuramente per motivi storici legati ai naufragi, ai saccheggi bellici, alle vicende delle navi stesse. Molte opere sono disperse nelle collezioni private, nel mercato, a chi ha avuto la buona volontà di trovare e recuperarle. Ma è ben più grave che sia stata trascurata la conservazione degli gli archivi delle imprese triestine, che nessuno si è mai dato la pena di catalogare e di valorizzare».

Dunque, non è stato facile reperire il materiale... «È stato difficilissimo soprattutto trovare i fascicoli sciolti con il formato integro, perché nelle rilegature delle collezioni conservate sono quasi sempre rifilate ai margini, tagliando i bordi dell'immagine. Quelle integre sono circa due terzi sul totale».

Tra le copertine più preziose? «Sicuramente quelle di Marcello Dudovich, che rappresenta forse l'apice della produzione grafica triestina di quegli anni. E poi, quella di Xanti Schawinsky, uno dei grafici più interessanti degli anni Trenta, che produsse anche il famoso manifesto per la Illy nel '34. La lista sarebbe lunga. Basti citare artisti di grande fama come Alberto Bianchi, Argio Orell, Lucano, Cernigoj, Marussig, Dyalma Stultus...».

A tutti gli autori, Vatta ha dedicato una scheda in fondo al libro. Quasi un suggerimento a chi vorrà approfondire questo periodo... «Penso che in qualche modo la coscienza di essere stati importanti in un certo periodo della storia conti ancora qualcosa e possa essere utile anche per rivalutare l'opinione che i triestini hanno verso di sé, verso le loro tradizioni, verso la loro storia. E queste belle immagini possono essere molto utili a ritrovare una nostra identità, un'immagine positiva della città. C'è ancora molto da fare».

Renzo Sanson

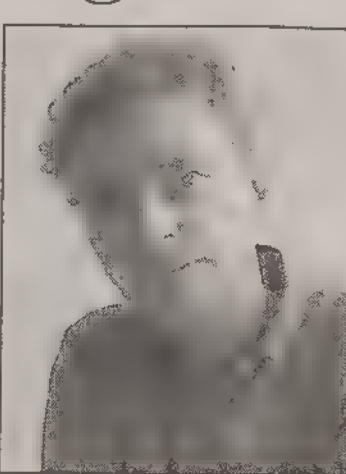
Sopra, la cantante portoghese Dulce Pontes. A destra, Daniele Del Giudice, ideatore della rassegna veneziana.

RASSEGNE *Da domani a domenica, a Venezia, la seconda edizione della manifestazione ideata da Daniele Del Giudice*

Fondamenta Duemila: dialoghi e storie sul «Globo conteso»

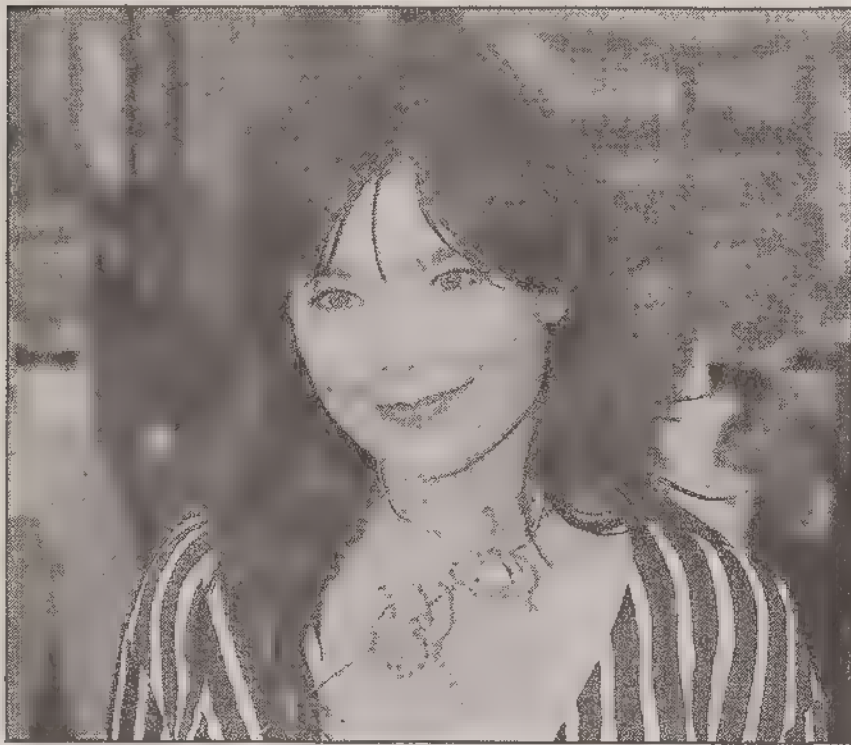
VENEZIA Appuntamento a Venezia, da domani a domenica, per la seconda edizione di «Fondamento Venezia Città di Lettori», la rassegna annuale internazionale promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e ideata dallo scrittore Daniele Del Giudice. Sul tema «Globo conteso», che è anche il titolo della manifestazione, Venezia ospiterà gli interventi di economisti, teologi, studiosi e poeti chiamati a declinare questo argomento ognuno dal proprio speciale ambito di ricerca. L'appuntamento per ascoltare gli autori, prolungando e ampliando nella loro voce e nel dialogo le opinioni e le teorie raccolte nei loro libri, è in Campo Sant'Angelo, dalle 10 (l'ingresso è libero).

Il titolo della rassegna «Globo conteso» evoca due dimensioni dell'esistenza contemporanea: gli effetti planetari di ogni azione locale e la natura potenzialmente conflittuale di ogni processo che ha come «spazio», coinvolgimento e pensiero, l'intero globo. Due dimensioni - globalità e conflittualità - che trovano la loro prima radice nei mutamenti epocali accaduti nell'arco di pochi anni nell'economia mondiale.

«Fondamenta 2000» vuole dunque porre al centro dell'attenzione la globalizzazione economica e parlare di essa attraverso prospettive di osservazione diverse e linguaggi molteplici. Sono previsti, così, domani, gli interventi, fra gli altri, dell'economista e sociologo Serge Latouche («Monete uniche, un pensiero unico») dello storico e filosofo della politica Marco Revelli (Nel tramonto del luogo), di Abdré Chouraqui, tra i massimi interpreti di un ebraismo interconfessionale ed Enzo Bianchi, priore della comunità di Bose («La competizione su Dio»). Altri temi toccheranno le forme della pace e le forme della guerra, il mondo cablato e il libro terminale. Su questi argomenti si riaffronteranno venerdì, sabato e domenica, altri economisti, teologi, studiosi e scrittori, come Abdallah Laroui, storico della cultura araba, Shafique Keshavlee, pastore valdese, Rosario Priore, giudice istruttore, Zygmunt Bauman, professore emerito di sociologia all'università di Leeds, Pino Arlacchi, vice segretario generale delle Nazioni Unite, Zoé Valdés, poetessa e scrittrice cubana. E molti altri, ognuno per le proprie sfere di competenza.

Anche quest'anno «Fondamenta» propone due spettacoli, alle 21, al Teatro Goldoni, che chiudono le giornate di venerdì e sabato. Due artisti, espressioni di mondi diversi ma anche condivisi, due performances della mescolanza di forme e sonorità nella musica. Venerdì si esibirà la massima interprete oggi del fado, la giovane Dulce Pontes. Sabato sarà la volta dei blues africani di Boubacar Traoré, una musica che racconta storie cariche di simboli e legate alla tradizione. Una musica ipnotica e suggestiva, capace di gettare un ponte fra occidente e oriente. Il suo concerto è l'unica data italiana del bluesman africano.

MUSICA Esce la colonna sonora del film «Dancing in the dark», interpretato da Bjork, palma d'oro a Cannes

Troppo stress sul set. Meglio cantare

Nell'album spicca il duetto della popstar islandese con Thom Yorke dei Radiohead

La cantante e attrice islandese Bjork, premiata a Cannes.

MILANO Meglio la musica. Parola di Selma, pardon Bjork, dopo l'esperienza con il regista Lars von Trier sul set di «Dancing in the dark». E questo nonostante che la pellicola, nelle sale italiane dal 18 ottobre, abbia riservato alla sua interpretazione la palma d'oro del Festival di Cannes. Troppo stress, troppa pressione, troppa identificazione col proprio personaggio. «Ero Selma ventiquattro ore al giorno» spiega Bjork. «All'inizio con Lars avevamo pattuito un mese di prove, ma dopo appena un giorno mi ha detto 'okay, sei pronta, cominciamo a girare subito'. Effettivamente non avevo bisogno di studiare la sceneggiatura più di tanto, visto che ogni mattina mi svegliavo nei panni di Selma e soffrivo, piangevo, bruciavo dentro come lei. Le mie cellule si erano trasformate una ad una nelle sue».

Insomma, dopo tre album disegnati attorno al proprio personaggio, la cantante islandese ne tratteggia uno sul suo «doppio» cinematografico. «Sono una persona molto testarda e avrei potuto continuare a respingere le proposte di Von Triers per altri dieci anni se non fossi stata sicura del personaggio che mi chiedeva d'interpretare» ammette. «Mi sono innamorata di Selma perchè era una donna che aveva bisogno di essere difesa. Anche per questo il regista ha voluto che fossi io a scrivere tutta la colonna sonora. L'elemento centrale del film, infatti, sta tutto nel contrasto tra la musica e la storia che racconta. Un conflitto che nemmeno l'happy ending riesce a risolvere. Il nesso è così stretto che tutti i suoni che si sentono nei vari brani sono rumori registrati sul set. I rumori, infatti, rappresentano la realtà, mentre la fantasia sta nel suono dell'orchestra».

Insomma, un viaggio fra sentimenti negati raccontati con parole che crepitano in bocca come una canzone di Chet Baker. E in quella porta girevole che dai palcoscenici del pop la porta al cinema passa anche Catherine Denevue per compiere il tragitto inverso e duettare in «Cvalda» con Bjork. Anche se il testa a testa più convincente de film è la «I've seen it all» condivisa dalla protagonista con Thom Yorke dei Radiohead. Un brano aspro, suggestivo e fuorimano, che non avrebbe sfigurato nemmeno nell'ultima fatica del gruppo britannico, quel «Kid A» con cui prova a scompaginare i trionfi di «Ok computer», salutato dai media come primo grande album del XXI secolo.

Piuttosto che rilanciare sul piatto del loro successo, infatti, Yorke e compagni hanno preferito spiazzare tutti con un disco complesso, tenebroso, per certi versi quasi ostico.

Paride Sannelli

Ieri sera alla Philharmonie

Berlino: Claudio Abbado è ritornato a dirigere dopo mesi di assenza

BERLINO Atteso ritorno di Claudio Abbado sul podio della Philharmonie a Berlino dopo circa quattro mesi di assenza e una serie di concerti annullati a seguito della sua operazione all'intestino ai primi di luglio. Il maestro italiano, direttore dei Berliner Philharmoniker, ha diretto ieri sera la prestigiosa orchestra nel concerto straordinario per il decimo anno dell'unificazione tedesca. In programma, la Terza sinfonia di Ludwig van Beethoven, l'Eroica, e Till Eulenspiegel di Richard Strauss.

Il ritorno di Abbado fa seguito a una serie di disdette di concerti che avevano dato adito a voci su dissapori con il sovrintendente Elmar Weingarten, dimessosi martedì scorso, e anche sul suo stato di salute dopo la difficile operazione.

Il maestro Abbado.

Per il concerto di ieri sera Abbado ha già fatto diverse prove con l'orchestra che lo ha accolto con gioia. «C'è buon umore, l'atmosfera è ottima», ha detto il presidente dei Berliner, Peter Riegelbauer. Secondo l'orchestrale, Abbado sta bene ed è di «ottimo umore», anche se un po' dimagrito.

A Berlino, Abbado è rientrato il 28 settembre dopo oltre quattro mesi di assenza trascorsi in parte convalescente fra la Sardegna e la Svizzera dopo l'intervento all'intestino subito il 7 luglio ad Alghero.

Secondo quanto riferito di recente dal settimanale «Der Spiegel», il maestro italiano non sarebbe andato d'accordo con il sovrintendente dell'orchestra Weingarten, e il conflitto si sarebbe inasprito drammaticamente negli ultimi tempi. Stando a «Spiegel», Abbado avrebbe addirittura fatto dipendere un suo ritorno a Berlino dalla partenza di Weingarten e si sarebbe anche risentito del grandioso successo registrato con i Berliner Philharmoniker un paio di settimane fa, a Berlino, dal suo successore designato Simon Rattle. L'orchestra ha subito smentito, negando peraltro che Abbado avrebbe minacciato di lasciare anticipatamente i Berliner. «Spiegel è male informato, Abbado è felice della scelta di Rattle», recitava un comunicato del 25 settembre. Il giorno dopo, seguiva l'annuncio delle dimissioni di Weingarten motivato col desiderio di ripristinare la «pace nell'orchestra». Il suo contratto sarebbe scaduto alla fine del 2001. Quello di Abbado, che egli non intende rinnovare, nell'autunno 2002, quando gli subentrerà appunto Rattle. I prossimi concerti di Abbado a Berlino sono attesi per domani e venerdì.

CINEMA Esce venerdì «Faccia da Picasso», bizzarro film del pupillo di Pieraccioni, che denuncia...

Ceccherini: «Domenica in» mi ha censurato

ROMA Quella sua «Faccia da Picasso» si contrae in una smorfia furiosa se gli parlate della Rai. La censura che hanno fatto a «Domenica In», allo spot del suo film che uscirà venerdì, gli fa venire il sangue in testa. «Hanno impedito alla ragazza di godere», ci dice Ceccherini. Ma Carlo Conti replica: «Massimo è un comico, quindi scherza».

L'estratto scelto per la promozione della sua seconda opera riguardava il suo «omaggio» a «Lo squalo»: una ragazza nuota felice in acqua appoggiata a un surf. Avanza minacciosa tra le onde la pinna di un pescecane. La fanciulla la vede e comincia a urlare a squarciagola. La pinna avanza e, quando è proprio vicina, il suo strillo si perde in un gaudente mugolio. Si sente ma non si vede.

Ceccherini, il pinnuto, spiega ai distratti cos'avviene sott'acqua. Lo sketch vernacolesco, a quella che una volta si chiamava Mamma Rai, turbata oggi dai recenti shock pedofili, non è proprio piaciuto. Non è che uno dei tanti che, in questo «Faccia di Picasso», viaggiano in coppia con gli omaggi ai film (a «L'esorcista», a «Rocky», al «Silenzio degli innocenti») e alla gente di cinema: Fellini, Stanlio e Olio, Pinocchio di Comencini (che si rimaterializza con il cresciuto e appesantito protagonista, Andrea Balestri), ma anche omaggi ai parenti e agli amici: al babbo imbianchino, a cui fa anche imbiancare il muro di Berlino; alla famiglia al completo del suo gradevole compare di farse, Alessandro Paci, con moglie incinta e bambino.

«Doveva esserci anche un omaggio a "La Corrida", dove io e lui, 15 anni fa, abbiamo esordito - dice con la stessa rabbia Ceccherini: - per me rappresentava l'omaggio alla mia prima volta, ma la moglie di Corrado non ha voluto». E non c'è neanche Alberto Sordi, che i due, in stile simil-Jene, hanno cercato di chiamare al citofono.

È un po' vero e un po' finto questo bizzarro film sulla storia di un film che Ceccherini non riusciva a fare. «Era effettivamente in crisi - ci conferma Giovanni Veronesi che con lui ha scritto la sceneggiatura, riservandosi il ruolo di un prete che sull' altare manda a monte il suo matrimonio -. Così, non so neanche perchè, ce ne siamo andati in Spagna un mese. Pensando anche che Massimo, un po' come Moretti, non può che continuare a fare se stesso. Il suo stile è la farsa che, quando si fa bene, non vale meno di un film impegnato».

Massimo Ceccherini.

Del film fa parte anche Christian Vieri (Ceccherini lo manda k.o.). E, nella parte di se stesso, c'è pure Salemme che ha scritturato Ceccherini con gonna e tette nel ruolo di una donna, nel suo prossimo «A ruota libera». Pieraccioni non c'è. «Non l'ho voluto, non mi sembra un grande attore - scherza Faccia di Picasso - io però tornerò lo stesso nel suo "Il principe e il pirata"».

Ma Carlo Conti ribatte: «Massimo è un comico, e quindi avrà scherzato»

A giudicare comunque dalla sofferta gestazione di questo film, che è diventata il suo film, non sembra che fare il regista sia la sua vera passione... «Ma questa è la mia natura. Ho smesso di studiare perchè, quand'ero ragazzino per cattiva condotta non mi hanno neanche ammesso all'esame di terza media».

Marina Pertile

IN BREVE

Cerimonia il 16 ottobre a Milano

L'attrice Stefania Felicioli interprete degli «Innamorati» ha vinto il Premio Duse

MILANO L'attrice Stefania Felicioli *(nella foto)* ha vinto la q5.ma edizione del Premio «Eleonora Duse». La cerimonia di premiazione si terrà il 16 ottobre al Teatro Manzoni di Milano. Il riconoscimento, destinato all'attrice che si è particolarmente distinta nella stagione 1999/2000, è stato assegnato da una giuria di critici composta da Gastone Geron (Presidente), Maria Grazia Gregori, Renato Palazzi, Carlo Maria Pensa, Franco Quadri, Giovanni Raboni e Ugo Ronfani.

Il nome di Stefania Felicioli - che è già stata premiata come emergente nel '92 e che ultimamente ha interpretato «Ifigenia» di Euripide e «Gli innamorati» di Goldoni - si aggiunge a quelli di Giulia Lazzarini, Pamela Villoresi, Alida Valli, Lucilla Morlacchi, Anna Proclemer, Franca Nuti, Adriana Asti, Anna Maria Guarnieri, Valeria Moriconi, Rossella Falk, Andrea Jonasson, Isa Danieli e Mariangela Melato, che hanno avuto il prestigioso riconoscimento nelle scorse edizioni.

La giuria ha inoltre proposto alla premiata una terna di giovani interpreti tra cui scegliere l'attrice emergente: la menzione d'onore e la targa d'oro sono state attribuite a Rossana Mortara.

Il violinista russo Sergej Krylov a Cremona sbaraglia tutti nell'Olimpiade dell'archetto

CREMONA Sergej Krylov *(nella foto)*, violinista russo residente da dieci anni a Cremona, ha vinto l'olimpiade dell'archetto, il concorso internazionale di esecuzione violinistica «Fritz Kreisler» di Vienna, prestigiosissima competizione intitolata al virtuoso austriaco vissuto a cavallo tra l'800 e il '900.

Krylov ha sbaragliato gli avversari e impressionato la giuria - che oltre al primo premio gli ha attribuito un assegno di 22 milioni di lire - interpretando il concerto per violino e orchestra di Ciaikovskij, accompagnato dai Wiener Simphoniker diretti da Urs Layovic. È la stessa trascinante partitura con cui il giovane virtuoso ha trionfato due anni fa al Teatro Ponchielli di Cremona nella prima edizione del concorso di violino Antonio Stradivari promosso dalla Triennale Liutaria.

Morto Jerzy Has, autore del film «Il manoscritto» regista polacco «indipendente e originale»

ROMA Jerzy Has, il regista polacco autore del film «Il manoscritto trovato a Saragoza» (1964), tratto dal romanzo di Jan Potocki, è morto lunedì in un ospedale di Lodz all' età di 75 anni. Has, che è stato direttore della celebre scuola di cinema di Lodz, ha girato, tra l'altro, «La clessidra» ('73) e «Le tribolazioni di Balthasar Kober» ('98). Andrzej Wajda, il più celebre cineasta polacco, ha ricordato Has come un regista «indipendente e originale. Con lui - ha detto - se ne va l'arte del cinema polacco».

RIVELAZIONI Uno scrittore «smonta» l'incidente al figlio di Victoria e David Beckham

Il rapimento del piccolo Brooklyn? «Tutto inventato di sana pianta»

LONDRA Era tutto falso: Victoria e David Beckham hanno inventato di sana pianta il tentato rapimento del figlio Brooklyn davanti ai grandi magazzini di Harrods lo scorso dicembre. È quanto sostiene Andrew Morton, lo scrittore che ha raccontato al mondo i problemi della principessa Diana e che adesso ha rivolto la sua attenzione a quella che è diventata una delle coppie più famose del mondo.

In «Posh & Becks», libro che sarà pubblicato a fine mese, Morton sottolinea che nessuno ha visto l'incidente: «Un fatto strano - scrive - visto che le uscite di Harrods sono tenute sotto controllo 24 ore al giorno dalle telecamere a circuito chiuso e che vicino alla Mercedes di David e Victoria c'erano una dozzina di fotografi».

Il calciatore del Manchester United e la moglie hanno subito smentito la tesi di Morton. Con un comunicato hanno affermato che non è assolutamente vero che l'incidente è stato inventato e sono dispiaciuti che le «bugie» del loro biografo siano state credute. «È tutta una mossa pubblicitaria per vendere più copie», hanno fatto sapere.

Lo scrittore, però, non demorde. I due - ha precisato - hanno usato il bambino per aiutare David Beckham, che pochi giorni dopo doveva presentarsi in tribunale per rispondere dell'accusa di guida pericolosa. Beckham fu in un primo momento giudicato colpevole e obbligato a consegnare la patente. In seduta d'appello il documento gli fu restituito: i suoi avvocati avevano convinto il giudice che il calciatore aveva superato il limite di velocità perchè era inseguito da un fotografo e perchè temeva per la propria incolumità. I legali ricordarono in tribunale il tentato rapimento di Brooklyn.

Victoria e David Beckham.

Tra Morton, «Becks» e la Spice Girl Victoria non corre buon sangue. I coniugi hanno tentato di bloccare la pubblicazione del libro sostenendo che è stato scritto con l'aiuto di una loro ex guardia del corpo, Mark Niblett, la quale aveva firmato un contratto di confidenzialità. Tra le due parti, infine, è stato trovato un compromesso, con la rimozione di circa 200 parole dalla versione finale del volume.

Lo scrittore ha venduto la prima esclusiva dell'opera alla rivista «Hello!», che già ieri ne ha rivelati alcuni stralci.

TELEVISIONE Rocco bacia Marina e vince la scommessa

Nella casa del Grande Fratello ormai si resta «per amore»

ROMA «Rimango per amore» sta diventando lo slogan della casa del «Grande Fratello. La dichiarazione di Rocco, che ha detto a Marina: «Rimani, se te ne vai perdo la luce», non è l'unico caso di desiderio di restare per motivi passionali.

Ecco alcune dichiarazioni. Cristina ha detto a Pietro: «se tu te ne vai vengo pure io». Roberta l'altra notte si è levata il microfono e ha confessato a Maria Antonietta di essere pazza d'amore per uno degli autori: «Io rimango - ha affermato - se non altro per sentire la sua voce al Confessionale». E ieri, sorprendendo i colleghi ha parlato chiaro e, riconoscendo di essere «irruenta e arrogante», ha chiesto di non essere aggredita e se possibile di non essere nominata domani per l'esclusione «per evitare lo stress da nomination». Alla fine, l'imbarazzo per tanta sincerità (o abilità) tra i ragazzi è stato grande. Solo Lorenzo e Marina hanno ribadito l'antipatia per Roberta.

Rocco e Marina mentre parlano in giardino.

Sia come sia, è (quasi) ufficialmente nata la seconda coppia del Grande Fratello: in gran segreto Rocco è riuscito, infatti, a baciare Marina e ha dunque vinto la scommessa fatta con gli altri ragazzi («la bacerò entro mercoledì»). Una cosa quindi è certa: Rocco non nominerà Marina oggi, anche se, ancora lunedì mattina, negava che fosse successo qualcosa («siamo soltanto amici, nulla di più»).

Lorenzo, che è fidanzato, aveva detto a tutti di essere innamorato di una persona ma di non poter dire chi era. Invece, qualche giorno dopo, ha confessato a Rocco che gli piace Cristina. Sergio, invece, ci prova con Maria Antonietta.

Continua intanto il trend positivo, per Roberta, sempre prima nella classifica Internet del Grande Fratello, seguita da Lorenzo. Cala al penultimo posto Pietro seguito da Sergio.

Quanto ai giudizi non sono per niente benevoli: «Il Grande fratello? Una bella perdita di tempo»: è il commento del fotografo Olivero Toscani, mentre per Gianluca Nicoletti (conduttore di «Golem» su Radiouno) è «una macchina interessante dal punto di vista televisivo, che nasconde però una totale assenza di contenuti il grado zero della creatività».

PREMIO

Tra i favoriti quest'anno, secondo le indiscrezioni, ci sarebbero il poeta americano John Ashbery, il nigeriano Ben Okri e il somalo Narrudin Farah

Accademici in disaccordo: slitta il Nobel della letteratura

STOCCOLMA Non c'è accordo tra gli accademici svedesi sul nome del premio Nobel per la letteratura di quest' anno: lo riferisce l'agenzia norvegese Ntb, secondo la quale per questo motivo la data dell'annuncio, previsto per giovedì prossimo, è stata rinviata. Il comitato per il Nobel tradizionalmente comunica il nome del Nobel per la letteratura un giovedì di ottobre, generalmente verso la metà del mese, e il martedì precedente annuncia la sua intenzione. Se l'annuncio ufficiale fosse stato fissato per giovedì 5 ottobre, la decisione avrebbe quindi dovuto essere resa nota ieri.

L'annuncio degli altri premi è stato invece fissato ufficialmente, a partire dal 9 ottobre, con il vincitore del premio per la Medicina. Seguiranno, il 10 ottobre, i nomi dei vincitori per la Fisica e la Chimica, e l'11 ottobre per l'Economia. Il premio per la pace verrà annunciato dal Comitato norvegese il 13 ottobre. La data per l'annuncio del premio per la letteratura viene sempre fissata separatamente dalle altre. Quest'anno, secondo le indiscrezioni, tra i favoriti ci sarebbero il poeta americano John Ashbery, il nigeriano Ben Okri, e il somalo Narrudin Farah. I Nobel saranno dotati di una borsa di 9 milioni di corone svedesi ciascuno (poco più di due miliardi di lire).

Saranno comunque «premi al veleno», i Nobel per il 2000, dopo che l'ex segretario dell' Accademia svedese Lars Gyllensten, nella sua autobiografia pubblicata all'inizio di settembre ha attaccato a fondo tutto l'establishment accademico. Si intitola «Ricordi, solo ricordi»: voleva essere una bomba, ma a Stoccolma è stata letta piuttosto come un «regolamento di conti» personale nei confronti del mondo accademico, che Gyllensten conosce bene, e che non ama.

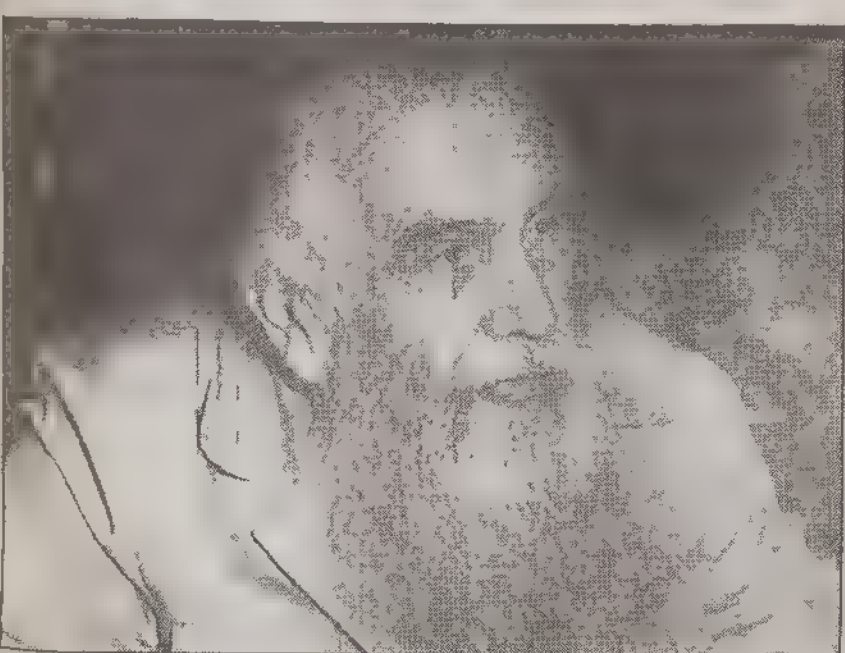
Segretario dell'Accademia dal 1967, dimissionario nel 1989, Gyllensten attribuisce, tra l'altro, all' establishment culturale svedese, alle sue invidie e ai suoi sarcasmi, il suicidio, nel 1978, di Harry Martinsson, premio Nobel 1974 per la letteratura, ex-quo con Eyvind Johnson (anche lui svedese). Martinsson, rivela lo scrittore, si uccise facendo harakiri con un paio di forbici. È l'unica vera rivelazione del libro: la notizia era già circolata, ma per la prima volta viene confermata ufficialmente con l'autorizzazione della famiglia.

Gyllensten, che indica con nomi e cognomi tutti i partencipanti alla «partita di caccia» conclusa con la morte di Martinsson, non usa mezze parole per chiarire quello che pensa dei membri dell'Accademia. Il suo successore alla segreteria, Sture Allen, è definito «avido di potere e vanitoso»; il segretario attuale, Horace Engdhal è descritto come un «avaro», che ha usato a fini personali un progetto finanziato dall'Accademia. Gyllensten accusa anche di vigliaccheria l'Accademia per non aver reagito contro la Fatwa (condanna a morte) pronunciata dagli Ayatollah contro Salman Rushdie (proprio per questo del resto si dimise nel 1989). Nel mirino c'è anche il poeta Lars Forsell, uno dei principali sostenitori di Dario Fo (Premio Nobel 1997). Forsell, scrive Gyllensten, è «un pagliaccio che si finge provocatore, ma che in realtà adula servilmente i presuntuosi radicali della cultura di cartapesta».

TEATRO Presentata ieri a Trieste la quinta edizione della rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea

Il Ts Festival riparte da Tomizza

In cartellone anche opere di Achille Campanile, Furio Bordon e Luisa Vermiglio

Sopra: Fulvio Tomizza, lo scrittore al quale il quinto «Ts Festival» dedicherà una sezione omaggio. Sotto: Achille Campanile, l'inventore del teatro dell'assurdo all'italiana.

TRIESTE Un festival a monografie, l'ha definito il direttore dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Calenda. Un festival che intende armonizzare proposte di spicco, inerenti la drammaturgia contemporanea, coniugandole a voci nuove, teatralmente inedite, che, partendo dall'ambito locale, sono capaci di giungere a un'eco nazionale: da autori riconosciuti come Fulvio Tomizza, Furio Bordon, alle nuove proposte di giovanissime penne come Luisa Vermiglio.

Insomma, il programma del Trieste Festival, quinta edizione del Festival della drammaturgia contemporanea, presentato ieri mattina, propone un cartellone nutrito. Il via è per il 9 ottobre con la sezione «Omaggio a Tomizza», dove verrà sottolineata quella capacità di «drammatizzare la parola», attraverso una serie di letture interpretate da Omero Antonutti, che si cimenterà in alcuni passi di «Materada» (sala Tripcovich, ore 20.30 e 22.30). Mentre l'11 ottobre sarà affidata a Giulio Bosetti la lettura di alcuni racconti de «La casa del mandorlo» (sala Tripcovich, ore 20.30 e 22.30).

A inaugurare la sezione, il 9 ottobre alle 11, sarà la mostra «Tomizza e il teatro», allestita nel foyer del Museo teatrale «Schmidl», che esporrà testi, bozzetti, fotografie, spartiti dell'autore (visitabile fino al 14 ottobre dalle ore 8.30 alle 12.30, dalle 15 alle 19). Non mancherà, a seguito dell'inaugurazione, una tavola rotonda sul tema «Tomizza: uno scrittore per la pace», dove interverranno Roberto Damiani, Antonio Calenda, Raffaello de Banfield e Marco Neirotti. Altro grande protagonista sarà Achille Campanile, padre riconosciuto di tanto teatro dell'assurdo: «È ormai definibile "classico" – ha sottolineato Calenda – proprio per quella capacità di reinterpretazione a cui si sottopone negli anni». Al teatro Miela, per la sezione «Omaggio a Campanile», andranno in scena «Un'indimenticabile serata», spettacolo che ha raggiunto uno straordinario plauso grazie all'estrosità di Piera Degli Esposti spalleggiata da Stefano Galante, che oggi si ripropongono come protagonisti della rivisitazione (13, 14, 15 ottobre, ore 18 e 20.30).

Gianrico Tedeschi, Walter Mramor e Marianella Laszlo.

In prima assoluta, invece, si potrà assistere a «Un'altra indimenticabile serata», spettacolo diretto sempre da Antonio Calenda, che s'incentra sul personaggio di Gino Cornabò, protagonista di quel «Diario» che Campanile pubblicò nel 1942 (10, 11, 12 ottobre, ore 18 e 20.30). Nel foyer del Miela si potrà, inoltre, visitare la mostra «Campanile e il suo tempo» (aperta dal 10 ottobre), mentre un'acuta lettura dello scrittore romano, sempre al Miela, sarà prerogativa della tavola rotonda sostenuta da Gaetano Campanile, figlio del narratore, Antonio Calenda e Silvio Moretti (12 ottobre, ore 17.30).

Si ritorna a Trieste con uno dei suoi massimi rappresentanti nel panorama teatrale contemporaneo, ovvero Furio Bordon ne «Le ultime lune», esempio straordinario di drammaturgia del '900 che si colloca, nell'ambito del festival, come prima nazionale nella nuova interpretazione, dopo la commovente versione di Marcello Mastroianni, di un attore come Gianrico Tedeschi. Lo spettacolo, prodotto dagli Artisti Associati di Gorizia, debutterà alla sala Tripcovich il 14 ottobre alle ore 20.30 (replica il 15 ottobre ore 18).

Unico appuntamento previsto al Teatro dei Fabbri, dal 4 al 30 novembre (feriali ore 20.30, festivi ore 18) è la riproposta della messinscena «Accanto a Tina», di e con Luisa Vermiglio, che ritorna in un'approfondita traduzione della fotografa friulana grazie anche alla collaborazione artistica di Eugenio Allegri.

Mary B. Tolusso

Piera Degli Esposti in «Un'(altra) indimenticabile serata».

MUSICA Conclusa la rassegna «Note del Timavo»

Davide Franceschetti l'intelligenza al piano

TRIESTE Nel pianismo di Davide Franceschetti c'è il segno della grandezza. Se ne sono sicuramente accorti tutti gli ascoltatori che lunedì sera affollavano la Chiesa di San Giovanni in Tuba per l'ultimo appuntamento della rassegna «Note del Timavo» organizzata dall'Associazione «Punto Musicale».

Ventiquattro anni, formatosi presso la scuola di Franco Scala, vincitore di allori prestigiosi (è recentissimo un secondo posto conquistato al concorso di Leeds), Franceschetti ha tutte le carte in regola per entrare nei maggiori circuiti concertistici: tecnica solidissima, suono magnifico, controllo emotivo, intelligenza musicale, gusto. Ma in lui il mestiere è in funzione di una modestia tutta particolare che è quella di chi si mette al servizio della musica. Senza alcun narcisismo. Questo è il segno della grandezza. Si accettano le sue scelte come se fossero le uniche possibili; le sue soluzioni interpretative hanno, cioè, il sapore della verità.

Altrimenti non si spiegherebbero la compattezza e la poesia dei «Davidsbündlertänze» op. 6 di Schumann: un ciclo di difficilissima esecuzione che Franceschetti scioglieva, nodo dopo nodo, evidenziandone i nessi strutturali, le atmosfere sentimentali, le invenzioni timbriche. E non si spiegherebbe la logicità con cui venivano legate le parti della Quarta Ballata di Chopin, partendo dall'idea sognante delle prime battute, quasi un frammento fantastico schumanniano, per arrivare, dopo mille percorsi, a una coda tanto disperata quanto virtuosistica. Trascendentale appariva, poi, la lettura della «Valse»: Franceschetti faceva qui il percorso ravelliano al contrario, restituendo al pezzo, con mezzi pianistici di grande audacia, lo sfarzo orchestrale. Ma quale bellezza nella semplicità di un preludio di Debussy o nel calmo distacco dalle ansie terrene dell'intermezzo di Brahms offerto per bis!

Davide Franceschetti

Sergio Cimarosti

Il primo concerto con Alessandro Sbrizzi

Ottobre organistico nel nome di Bach

TRIESTE L'ottava edizione dell'Ottobre organistico alla basilica di San Silvestro, organizzata dal Centro culturale Albert Schweitzer, si è aperta con la dedica al 250.o anniversario della morte di Johann Sebastian Bach.

Ma la musica del compositore tedesco permette d'essere solo un sottile filo che unirà i cinque concerti in cartellone, poiché ogni organista completerà il programma con i brani del proprio repertorio, secondo il gusto personale o tenendo conto di quelli che più si addicono all'organo a trasmissione meccanica costruito nel 1993 da Francesco Zanin proprio per la basilica, strumento particolarmente adatto a rispondere alle esigenze stilistiche e di fraseggio richieste dalla letteratura barocca.

Alessandro Sbrizzi, protagonista del primo concerto della rassegna, nato nel 1976, musicalmente formatosi a Udine, si è perfezionato in Olanda presso le Accademie supériori di Rotterdam e Utrecht, nella cui regione è ora organista titolare.

La portata interpretativa di Alessandro Sbrizzi emerge soprattutto nel gusto quasi improvvisativo, molto efficace e coinvolgente, con il quale vuole rendere i brani articolati (la Fantasia in re di Sweelinck, il Praeludium in mi di Bruhns, il Preludio introduttivo alla Fuga in do maggiore BWV 547). In essi il timbro è usato a sottolineare la funzione strutturale, più che quella coloristica. Meno congeniali sono all'organista udinese i brani monolitici, quali i corali bachiani e quello di Buxtehude, nonché il Concerto in re minore BWV 596 da Vivaldi, in cui pare che la registrazione dia rigidità piuttosto che fulgore: il risultato è la mancanza dell'espressività propria di un atteggiamento disteso.

Quasi a sdrammatizzare l'atmosfera, Alessandro Sbrizzi propone quale fuori programma una folata surrealista: una ghignante storpiatura del Rondò alla turca di Mozart.

La rassegna proseguirà ogni lunedì, sino alla fine del mese, proponendo quest'anno esclusivamente organisti italiani: Fabo Ciofini (9 ottobre), Francesco Buongiorno (16 ottobre), Vincenzo Ninci (23 ottobre) e infine Giuseppe Zudini (30 ottobre), che della rassegna è anche l'attento curatore.

Silvia Di Marino

APPUNTAMENTI

Gidon Kremer domani a Udine e Zelig Show alla Barcolana

TRIESTE Domani, nel Porto Vecchio, per il Barcolana Festival 2000, è in programma lo Zelig Show, presentato da Giancarlo Bozzo, che ospiterà Natalino Balasso, Ale & Franz, Max Pisu *(nella foto in alto)* e Mr Forest. Venerdì suonano Subsonica, Super B e Max Gazzè; sabato Alexia, Articolo 31 e Dj Dado.

Domani, alle 18, al Circolo delle Generali, concerto del David Jarh Jazz Quintet («Omaggio a John "Dizzy" Gillespie»).

Domani per le anteprime al cinema Ariston sarà proiettato «L'apostolo» di Robert Duvall.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo, s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con «Un nido di memorie» di Tullio Kezich per la regia di Francesco Macedonio.

Sabato alle 22, ai Macaki, serata con la cantante Deborah Duse.

Sabato e domenica, alle 15 e alle 16.30, nel Porto Vecchio di Trieste andranno in scena le repliche dello spettacolo itinerante «Aprit!porto - La spedizione», sempre riservate a un massimo di 40 spettatori per volta. Prenotazioni e conferme: 0347/8434541. In scena gli attori Maurizio Zacchigna *(nella foto al centro)* e Sara Alzetta, oltre a ex lavoratori del porto, un gruppo di giovani comparse e la fisarmonica di Elena Pontini.

Lunedì 9 ottobre, alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, nell'ambito dell'Ottobre Organistico, si esibirà il musicista Fabio Ciofini.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom, l'Assemblea Teatrale Maranese presenta «Non ci resta che... ridere!» e «Le furberie di Scapino».

Venerdì, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia s'inaugura il ciclo dei «Concerti della Sera» organizzati dall'associazione Lipizer, con un Omaggio a Giuliano Pecar proposto dalla Filarmonica «M. Jora» di Bacau (Romania), diretta da Ovidiu Balan, con Massimo Gon *(nella foto in basso)* al pianoforte.

UDINE Oggi e domani al cinema Ferroviario in prima visione si proietta il film «The Big Kahuna» di John Swanbeck con Kevin Spacey e Danny De Vito.

Domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo secondo appuntamento con il celebre violinista Gidon Kremer e con la Kremerata Baltica Chamber Orchestra, che proporrà musiche di Takemishu, Herrmann, Schnittke, Piazzolla, Dunayevsky e, in prima assoluta, «Little Daneliada» di Giya Kancheli, opera per archi basata su musica da film scritta per il regista Georgy Danelia.

Domani, alle 21, all'auditorium comunale di Majano concerto del Coro Upcc dell'Università delle Filippine, diretto da Janet Sabas Aracama.

PORDENONE Domani, alle 20.45, s'inaugura la rassegna cinematografica «Un mese di Cuba» di Cinemazero, con la proiezione dei film «La morte de un burocrata» (1966) di Tomas Gutierrez Alea, il Rossellini cubano, e «Cascaras» di Mariana Rondon. La rassegna, comprendente anche due conferenze e un concerto, proseguirà fino al 2 novembre.

Sabato sera s'inaugura il nuovo teatro comunale «Pileo» di Prata.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Terzo concerto venerdì 6 ottobre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 8 ottobre 2000 ore **18** (turno B), direttore Yuri Ahronovitch. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. 18: prolusione allo spettacolo di Tullio Kezich «Un nido di memorie». Salone Circolo Generali. Ingresso riservato Amici Contrada e soci Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040-390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani **11** conferenza stampa di presentazione di «Un nido di memorie». Sala degli stucchi - Fondazione CrTrieste (via Cassa di Risparmio 10). Ingresso libero. 040/310613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì 6 ottobre **20.30:** «Un nido di memorie» di Tullio Kezich, regia Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti stagione di prosa 2000/2001. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

ARISTON. REPLICA A RICHIESTA. Solo oggi ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Un amore» di G.L.M. Tavarelli, con Lorenza Indovina e Fabrizio Gifuni. Felicità e dolore, abbandoni e ritorni, una storia d'amore che dura da 18 anni. Un film intenso e vibrante, punteggiato da citazioni delle poesie di Umberto Saba. Da non perdere.

ARISTON. ANTEPRIMA. Solo domani ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'apostolo» di e con Robert Duvall e con Farrah Fawcett, Miranda Richardson, Todd Allen. Ministri del culto alle prese con le donne, la gelosia, l'amore nella provincia americana. Candidato agli Oscar

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il cerchio» di Jafar Panahi. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. Giovedì: «La vergine dei sicari».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il Dottor T & le donne» di Robert Altman, con Richard Gere.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Animal factory» di e con Steve Buscemi e con Willem Dafoe e Mickey Rourke

GIOTTO DINAMICO. 17.15, 17.45, 18.45, 19.30, 20.45, 21.45: «Viaggio intergalattico in 3D».

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **22:** «Confessioni immorali».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io, me & Irene» con Jim Carrey. Risate grandi quanto un palazzo di 12 piani!

NAZIONALE 2. 16, 17.15, 18.30: dalla Disney «Fantasia 2000».

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Tentazioni d'amore» con E. Norton. Una deliziosa e divertentissima commedia! Film D.O.C. (Ciak).

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Fuori in 60 secondi». Adrenalina pura con Nicolas Cage e Angelina Jolie.

SUPER. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con W. Allen, Maria Grazia Cucinotta, Kiefer Sutherland e Sharon Stone. Il nuovo straordinario film di Alfonso Arau.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Il giardino delle vergini suicide» di S. Coppola, con Kathleen Turner e James Wood. Orari spettacoli: **18.30, 20.15, 22.**

CAPITOL. Solo oggi: **17.40, 20, 22.10:** «Ragazze interrotte» con W. Ryder. Da domani: «Il patriota».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta». Ingresso Lire 8000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 4 ottobre (abb. «8+1» formula B) Kremerata Baltica - Gidon Kremer violino solista e direttore: «Cinema» musiche di Kancheli, Schnittke, Hermann, Piazzolla, Dunayevsky. **9, 10, 11, 12, 13, 14 ottobre (abb. a 10; abb. «5+1» formula A):** L'opera buffa del Giovedì Santo di Roberto De Simone, regia Roberto De Simone. **Orario biglietteria:** lunedì 16-19; da martedì a sabato: 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Campagna abbonamenti stagione di prosa e concertistica 2000/2001. Ultimo giorno per la riconferma dei posti. Sottoscrizione nuovi abbonamenti 9, 10, 11, 14, 16, 17, 18 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; sabato 10-13. Informazioni: 0431-370273, 370216.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il dottor T e le donne» con Richard Gere. Ingresso L. 8000.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con Woody Allen. Ingresso L. 8000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «La cellula» con Jennifer Lopez. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta» con George Clooney. Ingresso L. 8000.

Sala 3. 16.30, 18.15: «Titan A.E.». **20, 22:** «L'uomo che pianse» con Johnny Depp. Ingresso L. 8000.

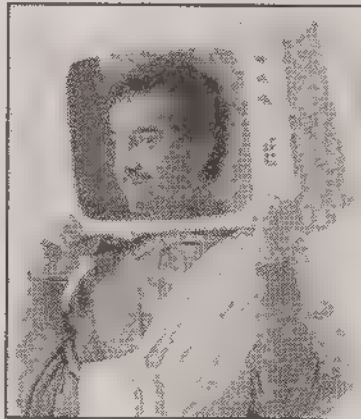
Il comico presenterà il programma «Perepepè», da domani su Raidue

Rockstar nel mirino di Gnocchi

«Dirò tutto quel che mi pare sul mondo musicale»

MILANO Indirizzare il gesto dell'ombrello ai Blue Vertigo e a Jovanotti? Sbeffeggiare Ligabue o Peter Gabriel? Proclamare che Bruce Springsteen, dopo «Born in the Usa», ha realizzato solo dischi che fanno cagare? Sono soddisfazioni che pochi osano prendersi, in una tv dove i complimenti si sprecano. Ma a dire senza peli sulla lingua tutto quello che gli pare sul mondo musicale, ci pensa Gene Gnocchi col programma «Perepepè», in onda su Raidue il giovedì sera, alle 23.15 circa, a partire da domani.

In 52 puntate di mezz'ora, Gene Gnocchi alias Michigan Pellacani (appassionato di rock dalla chioma scomposta) spara a zero sui «grossi nomi» della musica, quelli che invadono le classifiche, dando invece spazio a band e artisti alternativi, sconosciuti al grande pubblico. «Chi viene a suonare dal vivo in trasmissione ci piace veramente - dice Gnocchi: - Ligabue non ci dice nulla, quindi non sarà invitato. Vorremmo che fosse un programma che divide i telespettatori. I discografici li abbiamo già preparati: e piuttosto che subire imposizioni non vado in video». Quindi a cantare dal vivo a «Perepepè» saranno Elliot Murphy, Eric Andersen, Robert Gordon, Teddy Thompson e altri.

«Perepepè» avrà delle rubriche fisse. In quella degli «ospiti speciali», verranno interpellati personaggi vicini alle grandi rockstar, a cominciare dalla mamma dei fratelli Noel e Liam Gallagher (ovviamente finta) che non perde occasione di sottolineare che i suoi figli sono due 'str...', per continuare con il macellaio di fiducia di Marilyn Manson, il carrozziere di Bruce Springsteen, il guru che ha insegnato sesso tantrico a Sting, il maestro elementare di Vasco Rossi e il piccolo Rocco Madonna. E poi ancora notizie dal rutilante mondo del rock (Zucchero che ha duettato con Johnny Walker) e le guide pratiche che spiegano, ha precisato Gnocchi, come «capire se il vostro rocker preferito è in declino, se durante il concerto sta intortando la biondina della prima fila, se è gay, se canta in inglese ma è italianissimo, e come entrare gratis ai concerti di Bob Dylan». Non mancheranno neppure le classifiche dei peggiori dischi della settimana e una parodia dei programmi di Red Ronnie, con personaggi che fanno strane richieste.

Gene Gnocchi su Raidue.

Alla trasmissione (che per ora non ha obiettivi di share), Raidue tiene moltissimo, ha detto il vicedirettore Sergio Pezzola: il target è giovanile, dai 15 ai 35. E gli autori (Gnocchi, Freyrie e Bucchi) stanno pensando, per il prossimo febbraio, di mandare come inviato speciale Michigan Pellacani a Sanremo.

I programmi più seguiti

Vince Canale 5 con «Vulcano»

ROMA Le reti Mediaset si sono aggiudicate lunedì la vittoria in prima e seconda serata. Al primo posto nel prime time il film di Canale 5 «Vulcano-Los Angeles 1997» visto da 7.086.000 telespettatori, seguito dalla fiction di Raiuno «Prigioniere del cuore», (che ne ha ottenuti 5.860.000).

In seconda serata di «Porta a Porta» di Bruno Vespa su Raiuno, è risultato il più visto con 3 milioni 41.000 telespettatori, mentre, sempre su Raiuno, in prima serata, «Il Fatto» di Enzo Biagi ha debuttato con 6.636.000 telespettatori. Parte bene su Raitre anche «Novecento-Giorno dopo giorno» di Pippo Baudo con 3 milioni 155.000 spettatori.

OGGI IN TV

Film con Eddie Murphy su Canale 5

Il professore matto è un dongiovanni

Tra i film in programma oggi in tv:

««**Il re del vento**» (1989) di Peter Duffel (Tmc, ore 20.45). Un giovane nordafricano riesce a domare un meraviglioso cavallo arabo. Ma un giorno qualcuno decide di donarlo al sovrano di Francia. Una storia d'altri tempi raccontata con stile e con la giusta enfasi. Nel cast Richard Harris, Anthony Quayle e Glenda Jackson.

«**Il professore matto**» (1996) di Tom Shadyac (Canale 5, ore 21). Grazie a una formula chimica, un timido professore afflitto da obesità si trasforma in un irresistibile dongiovanni. Con Eddie Murphy *(nella foto)*, Jada Pinkett e James Coburn.

«**Travolti da un insolito destino...**» (1974) di Lina Wertmüller (Retequattro, ore 22.55). Gustoso cocktail di risate e riflessioni: un classico della commedia all'italiana con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato (che, per inciso, il 24 ottobre a Trieste inaugurerà la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia quale protagonista della «Fedra» di Racine).

«**I ragazzi del 42.o plotone**» (1985) di Mark Davis (Tmc, ore 23.05. Durante la guerra in Vietnam, in un campo americano arriva una showgirl per allietare la vita dei militari. Ma durante un suo spettacolo i vietcong sferrano un attacco. Con Sherrie Roe e Christopher Alan.

Canale 5, ore 18.50

Zenga e Lucchetta a «Passaparola»

Roberta Capua, Wendy Windham, Walter Zenga e Andrea Lucchetta saranno ospiti della puntata odierna di «Passaparola», il quiz condotto da Gerry Scotti. Gli ospiti si cimenteranno, con i concorrenti, in giochi e quiz, prima dell'ultima prova, lo scontro finale tra i due vincitori per poter tornare da campioni.

Italia 1, ore 20.40

Nuovo ciclo di «Dawson's Creek»

Al via da oggi su Italia 1 il nuovo ciclo del telefilm «Dawson's Creek». Li avevamo lasciati alla soglia della maturità, ora sono alle prese con la stagione della maturità, delle nuove esperienze, dell'addio all'adolescenza. Due nuovi personaggi caratterizzeranno l'appuntamento con le avventure dei quattro amici sedicenni: la seducente Eve (Brittany Daniel) e il quarterback Henry (Michael Pitt).

Raitre, ore 20.50

Operazione per salvare Assisi

Si parlerà dell'operazione di solidarietà per ricostruire le strade di Assisi, che ha preso il via più di un anno fa, oggi a «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo. In tanti hanno risposto e sottoscritto. Ma dove sono finiti i soldi versati dai fedeli di San Francesco?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 ASSISI, OFFERTA DELLA LAMPADA VOTIVA - SANTA MESSA
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 VARIETA'
14.25 RICOMINCIARE. Tn.
15.00 QUESTION TIME
16.00 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO
20.45 UNA DONNA SENZA SCRUPOLI. Film tv. Di Bill L. Norton. Con Kristy Swanson, Jeremy Londo, David Chokachi.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE: ISA BARZIZZA. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 VIDEOCOMIC
2.10 MILLE FRECCE PER IL RE. Film (avventura '67). Di Pennington Richards. Con Barrie Ingham, James Hayter.
3.40 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.30 SEGRETI (R)
4.55 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.30 GLI SCRITTORI RACCONTANO. Documenti.
6.50 RASSEGNA STAMPA DEI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.45 I GENI DEL COMPUTER. Tf.
10.10 PORT CHARLES. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 SHOUT
14.30 AL POSTO TUO
15.20 AFFARI DI CUORE.
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRLS
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Il temerario"
19.30 FRIENDS. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE. Telefilm. "Il segnale"
21.45 ROSWELL. Telefilm.
23.15 FRIENDS. Telefilm.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 JAMILA. Film (sentimentale '94). Di Monica Teuber.
2.05 RAINOTTE
2.10 ITALIA INTERROGA
2.15 OMAGGIO A TOTO'. Doc.
2.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.50 COME NASCE UN'OPERA D'ARTE
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'ECONOMIA
9.00 RAI EDUCATIONAL - CAMMIN LEGGENDO COMO
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.55 TG3 METEO
13.00 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
13.30 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 SARO' GRANDE NEL 2000 TELETUBBIES - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.10 CICLISMO: 2. GIRO PROVINCIA DI LUCCA
17.00 GEO MAGAZINE. Doc.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 BLOB
20.05 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "La prima cena"
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
23.10 C'ERA UNA VOLTA. Doc.
0.05 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PESEM MLADIH 2000
20.30 TGR regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Gli sperduti" - seconda parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "L'amore e' cieco"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ANNIE TRA DUE MADRI. Film tv (drammatico '93). Di John Gray. Con Sissi Spacek, Mary Louise Parker, Joan Ploweight.
17.55 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL PROFESSORE MATTO. Film (commedia '96). Di Tom Shadyac. Con Eddy Murphy, Jada Pinkett.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Cervelli programmati"
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il fantasma del luna park" - seconda parte
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Rivali in amore"
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 HIGHLANDER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEOSHOW.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Scherzi telefonici" - seconda parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il folletto irlandese"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una gita pericolosa"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Gli incendi"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il ritorno di Joey"
22.20 BUFFY. Telefilm. "Passioni"
23.10 ALTO TRADIMENTO. Film tv (azione '99). Di Jim Wynorski. Con Costas Mandylor, Ice T.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.25 FRASIER. Telefilm. "Invito a cena"
1.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Eta' senza tempo"
2.15 BIGODINI (R)
2.50 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.15 IL RITORNO DI RINGO. Film (western '66). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
4.45 KARAOKE. Con Fiorello.
5.10 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Un uomo poco raccomandabile" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Dottori in emergenza"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CATENE. Film (drammatico '49). Di Raffello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 I CLASSICI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO.... Film (commedia '74). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA BADESSA DI CASTRO. Film (drammatico '74). Di Armando Crispino. Con Barbara Bouchet, Luciana Turina.
3.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 IL MOMENTO PIU' BELLO. Film (drammatico '57). Di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni, Marisa Merlini.
5.10 RIRIDIAMO (R)
5.30 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 DEL VECCHIO. Telefilm.
9.30 OTTO UOMINI FUORI. Film (avventura '88).
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 ROXY. IL RITORNO DI UNA STELLA. Film (commedia '90). Di Jim Abrahams. Con Winona Ryder, Jeff Daniels.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 ZAP ZAP NATURA.
18.25 THE PROFESSIONALS. Tf.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.45 IL RE DEL VENTO. Film (avventura '93). Di Patrick Duffell. Con Richard Harris, Anthony Quayle.
22.45 TMC NEWS
23.05 I RAGAZZI DEL 42. PLOTONE. Film (guerra '89). Di Mark Davis. Con C.A. Scott, A. Sabato.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.50 IL SANTO. Telefilm.
2.45 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.30 MUOVERSI IN CITTA'.
7.00 CALEIDOSCOPIO. Doc.
7.30 BELLAMY. Telefilm.
8.30 ARTE MODERNA. Doc.
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 WOODSTOK '94
12.00 UOMINI LEGGE. Tf.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.45 MUOVERSI IN CITTA'.
14.00 SFILATA ARTIGIANI "TRA CIELO E MARE"
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.45 BASKETIME
18.30 PROGETTO IRIDIA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.15 PREMIO FEDELTA' LAVORO
20.30 COMUNE-ON
21.00 BRIVIDI DI GHIACCIO. Film (thriller '85). Di Wes Craven. Con Micheal Beck, Paul Srvino, Beatrice Straight.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE-ON
24.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 IL LACCIO ROSSO. Film (drammatico '63).
3.25 DEMONIO DALLA FACCIA D'ANGELO. Film (drammatico '77).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ARGOS. Documenti.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.45 CORPO SPECIALE. Film (azione '92). Di Peter Yuval. Con Aldo Ray, Ben Schick.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPORT IN...OGGI
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 VIDEOSHOPPING 3
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 VIDEOSHOPPING 4
23.50 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.20 TUTTI I COLORI DEL BUIO. Film (giallo '72). Di S. Martino. Con E. Fenech, G. Hilton.
2.45 NOTTURNO

CAPODISTRIA

15.00 ITINERARI: VALCELLINA E MEDUNA. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 IL CERCHIO DI SANGUE. Film (poliziesco '68).
17.30 MAPPAMONDO. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 L'ERRORE DI VIVERE. Film (drammatico '68).
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IFIGENIA. Film (drammatico '76).

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH MADONNA
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.30 AZZURRO D'ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.20 COMMERCIALI
17.40 REPORTAGE. Doc.
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 CASA COOP
23.40 COMMERCIALI
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 1+1+1=3 DEDICATO A ELTON JOHN
17.15 BEST USA
18.00 FLASH
18.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.00 ASPETTANDO R'N'B
20.40 FLASH
20.45 SURFING
22.30 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.55 COMING SOON
14.10 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.20 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 LE INTERVISTE DELLA SERA
20.30 SUPERGOL
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Elena Fabrizi, Nadia Bengala.
22.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 ADDIO AMORE MIO. Film tv.
2.45 NEWS LINE 16/9
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 SUPER DOG. Telefilm.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Tn
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 SUPER DOG. Telefilm.
19.00 FANTAZOO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.00 IKARO. Documenti.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 9.10: GR1 Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del Millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.27: Parlamento news; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.40: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.55: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futbol; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.55: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di Radiodue; 20.5[illegible] Roswell - in onda media; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.5[illegible] Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina, 8.45: GR3, 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: RadioTre Mondo; 10.45: GR3; 10.52: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Mattinotre Mondo; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Cento lire; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Concorso Callas; 22.30: Oltre il sipario, 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Magazine (replica); 9.10: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.[illegible] Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Libro aperto - Rubrica linguistica - Musica seria, segue: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario e viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.9 o 97.8 MHz / Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti con Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichissimo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi: Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Rocky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten; New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle [illegible] alle 22); Urlomania, gioco a premi; D[illegible] Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», [illegible] cipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5[illegible] Rai Il giornale del mattino*

GIOCATORE SUICIDA

Gelson Madruga, un calciatore di 31 anni del Frontera Rivera, una squadra del massimo campionato uruguayano, si è suicidato per i problemi economici a cui si era trovato a dover far fronte perchè da sei mesi non riceveva lo stipendio. Sabato scorso, il giocatore si era allenato regolarmente insieme ai compagni. Poi in serata aveva regalato le sue maglie da gioco agli amici.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport Edicola
12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.50 Radiodue: GR Sport
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.10 Raitre: Ciclismo: 2. Giro Provincia di Lucca
17.45 Telequattro: Basketime
18.10 Raidue: Rai Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport Sera
19.50 Telefriuli: Sport in...oggi
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro d'Italia
20.30 Diffusione Eur.: Supergol
20.30 Rete Azzurra: Motown
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.30 Diffusione Eur.: Touche
0.55 Italia 1: Studio sport

UN FILM SULLA RADUCAN

Un film sulla vita di Andreea Raducan, la diciassettenne ginnasta romena privata dell'oro olimpico per doping, potrebbe essere girato nei prossimi mesi in Romania. I parenti della giovane atleta stanno per firmare un contratto di 10 mila dollari (circa 22 milioni) con una casa di produzione di Bucarest. La Raducan potrebbe interpretare se stessa.

SPORT

IL CASO Il presidente nerazzurro ieri all'ora di pranzo ha esonerato il tecnico che non si decideva a dimettersi dopo la «sparata» di Reggio Calabria

Inter, Moratti schioda Lippi dalla panchina

Passarella o Tardelli il sostituto. Il petroliere: «Ora serve un uomo che creda in questo gruppo»

MILANO Ieri all'ora di pranzo Marcello Lippi non era più l'allenatore dell'Inter. Un esonero, anche se Moratti parla di separazione consensuale, anche se consensualmente è stato rescisso il contratto, valido anche per la prossima stagione. L'allenatore ha lasciato l'ufficio dell'amministratore delegato Rinaldo Ghelfi alle 14, con in tasca una sostanziosa liquidazione e con pochissima voglia di parlare. Unica dichiarazione: «Non mi sono dimesso».

Già. È stato Moratti, in un incontro da lui definito civile e umanamente molto bello, a comunicare a Lippi che l'avventura era finita. Dopo un anno e quattro mesi. Dopo una stagione - la scorsa - terminata senza successi, perchè successi non sono una finale di Coppa Italia e la qualificazione in extremis alla Champions League. Dopo un assaggio di quest'annata nuova, inaugurata dall'eliminazione dal preliminare della stessa Champions League ad opera dell'Helsingborg (ultimo nel campionato svedese), proseguita tra successi doverosi (in coppa Italia e nel primo turno di Uefa) ma poco convincenti, fino al tonfo di Reggio Calabria, e il rumore del dopo.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza, già molto provata, di Moratti, è stato indubbiamente l'attacco duro che Lippi ha fatto alla squadra subito dopo la sconfitta con la Reggina. Un'esternazione che il presidente lì per lì ha interpretato come una prova di carattere del suo allenatore, oltre che uno sfogo amaro.

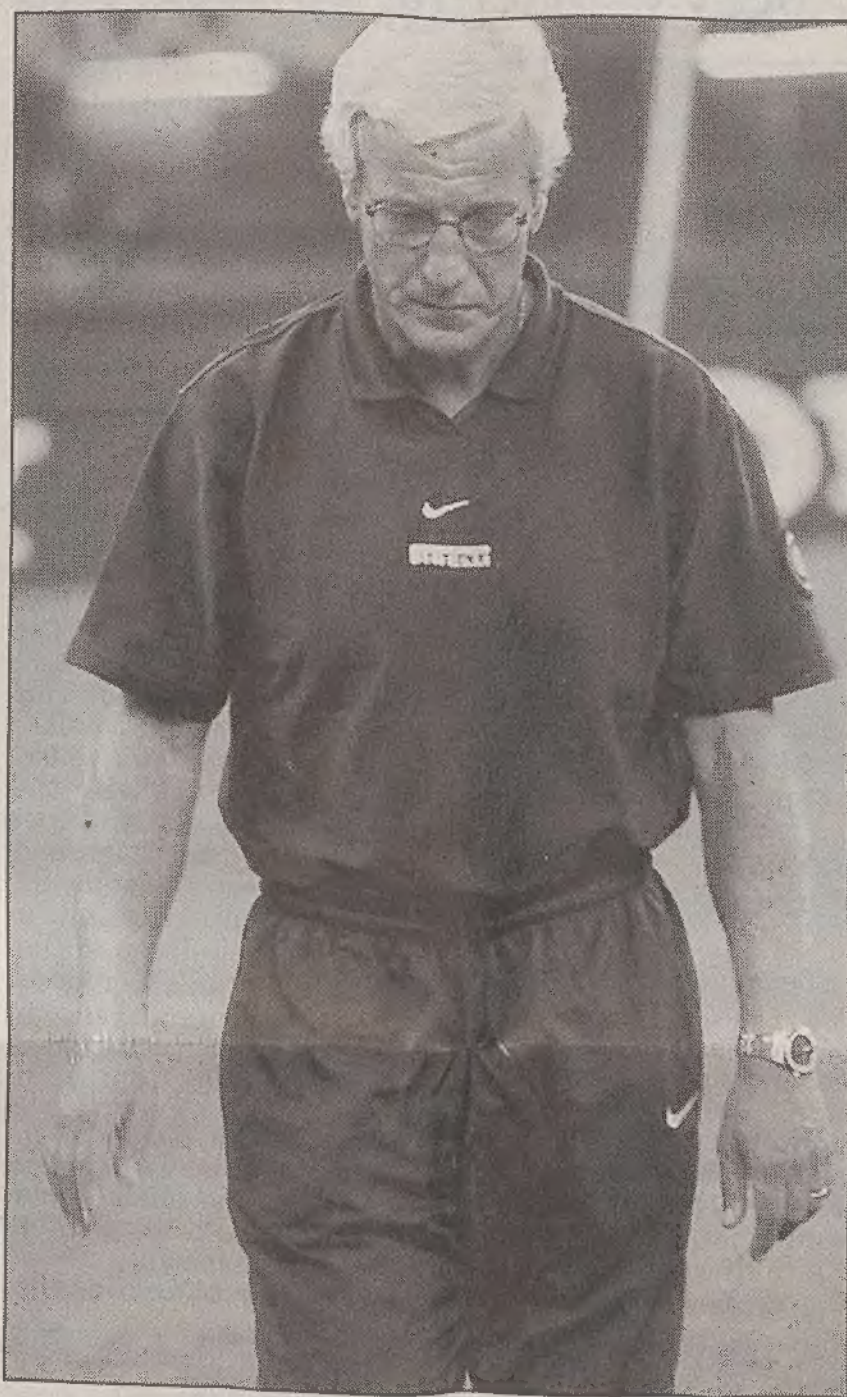
I giocatori affidati per il momento alla coppia Pezzotti-Beppe Baresi

Ma che poi, con il passare delle ore, gli è sembrata sempre più un'uscita a valanga, inopportuna, eccessiva, destabilizzante. Una secchiata di benzina sul fuoco, l'ha definita il presidente.

Ieri, durante il faccia a faccia all'ora di pranzo, probabilmente Moratti si aspettava un passo indietro da parte di Lippi, un' ammissione di responsabilità, qualcosa come: non si ripeterà. Ma il tecnico è rimasto ancorato alle sue convinzioni. Cioè che la squadra non lo segue, che in questa situazione non si può lavorare. «Eravamo entrambi su posizioni difficili e imbarazzanti», ha ammesso il presidente durante la conferenza stampa organizzata nella sede dell'Inter in via Durini. Intanto, Lippi stava già tornandosene nella natia Viareggio, portando in valigia un fallimento completo, i fischi dei tifosi, l'antipatia di molti.

Ora, il futuro. La squadra ieri si è allenata alla Pinetina con il vice di Lippi, Narciso Pezzotti (tutto lo staff è stato confermato). Domani, a Pezzotti si affiancherà l'attuale tecnico della Primavera, Beppe Baresi. La decisione sul nuovo allenatore verrà presa entro 48 ore, anche se Moratti è stato più prudente: conto di dare un allenatore all' Inter al più tardi lunedì. I nomi che circolano sono tanti, ma due sono in cima all' hit parade: Tardelli e Passarella. Cittì entrambi, il primo dell'Under 21, il secondo dell'Uruguay, entrambi sotto contratto, dunque non facili da raggiungere. Entrambi, comunque, graditi alla piazza.

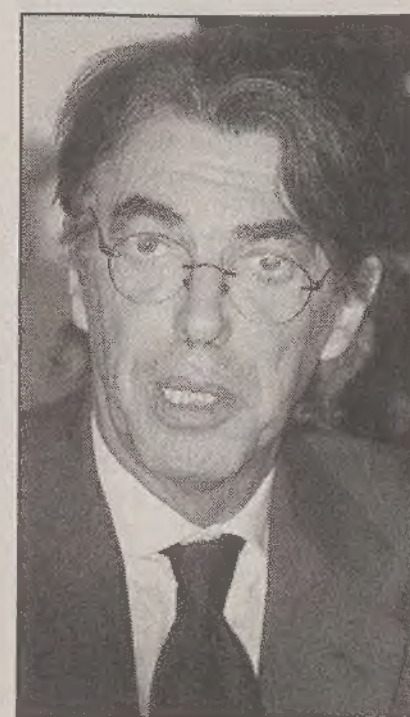
E probabilmente ai giocatori. Il che, visto come è andara con Lippi, sembra la cosa più importante. Da registrare per dovere di cronaca anche la voce - perfino troppo clamorosa - secondo cui per l'anno prossimo ci sarebbe già un accordo con Zaccheroni.

«Chiunque sarà, il nuovo allenatore dell'Inter dovrà essere uno che «crede in questa squadra», parola del presidente Moratti.

Marcello Lippi è già rientrato a Viareggio.

Di Biagio: «Non siamo offesi. La squadra era con il tecnico»

FIRENZE «Noi giocatori dell' Inter non dobbiamo sentirci offesi per la sfuriata di Lippi di domenica scorsa, anche perchè in un certo senso molte di quelle cose che ha detto sono giuste. L' aspetto più grave semmai è come abbiamo giocato e perso contro la Reggina». La Nazionale non riesce a staccare Gigi Di Biagio dalla turbolenta situazione del suo club. Il centrocampista assolve da ogni colpa Marcello Lippi ben sapendo già all' ora di pranzo che la posizione del tecnico viareggino era ormai compromessa. «Ci ha fatto più male la sconfitta di Reggio Calabria che le critiche del tecnico anche perchè, essendo Lippi un uomo schietto e spontaneo che dice sempre quello che pensa, quelle cose le aveva già dette a noi poco prima dentro lo spogliatoio». Insomma, la squadra non si è sentita scavalcata nè tantomeno, aggiunge Di Biagio, è spaccata come molti sostengono: «Tutti, e ripeto tutti, i giocatori sono sempre stati con Lippi e l' allenatore lo ha sempre saputo, così come non ho mai creduto che Lippi non condividesse più il progetto-Inter. Il problema piuttosto è che di rado siamo riusciti a giocare come vuole lui».

Comunque, secondo Di Biagio, urge immediatamente darsi una mossa: «Tocca alla squadra cercare di uscire da questa difficile situazione, dobbiamo chiarirci e assumerci ogni responsabilità. E se dipendesse da me, sarei perchè restasse. È quanto di più sbagliato cambiare ma so bene che non tocca al sottoscritto prendere certe decisioni».

Nella sua dura analisi il giocatore imputa alla eliminazione dalla Champions League l' inizio della caduta: «Le due gare con L' Helsinborg hanno lasciato il segno: l' Inter puntava molto sulla Champions League, uscire ai preliminari ha fatto esplodere tutto, mettendo già in salita l' intera stagione. E da allora - sospira - non abbiamo fatto altro che compiere un passo

Il presidente Moratti.

avanti e due indietro, come i gamberi». In questi casi non resta che trovare qualche rimedio e Di Biagio non ha dubbi: «La società deve trovare una soluzione che sia la più logica ed efficace, e la squadra deve rimboccarsi le maniche e dare di più». Sarebbe un sollievo, fa capire, poter subito giocare di nuovo e cancellare tutto: «Già domenica sera avevamo tutti una grande voglia di tornare in campo e disputare la seconda giornata di campionato: volevamo cambiare il nostro destino». E magari anche quello di Marcello Lippi.

SERIE C2

Triestina: il presidente Amilcare Berti è amareggiato per lo scarso numero di presenze al «Rocco»

Il primo posto non rende: pubblico in calo

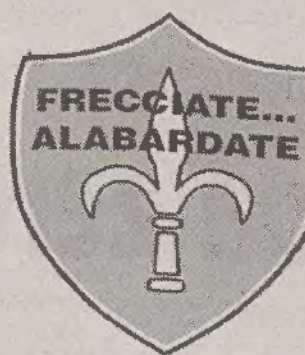
Da ieri in prova il difensore centrale Susic (ex Udinese e Parma)

TRIESTE Il primo posto in classifica alla Triestina è valso 568 spettatori paganti in meno rispetto alla prima partita casalinga con la Pro Vercelli. Un dato allarmante e anche di difficile interpretazione. Le vittorie e il primato di solito sono il miglior veicolo pubblicitario per portare più gente allo stadio. Trieste però non risponde. Non ci sono neppure motivi di frizione tra squadra e tifosi, anzi a suon di risultati l'Alabarda ha recuperato credibilità. La formazione di Rossi segna, vince, diverte ma ancora non basta. I numeri sono spietati: 1943 paganti all'esordio, 1863 contro il Moncalieri e 1375 domenica contro il Meda. «Non c'è una precisa spiegazione», osserva Cuda del Centro di Coordinamento dei Triestina club. «Domenica forse qualcuno è stato frenato dal maltempo ma vorrei ricordare che le due tribune sono coperte...O forse la gente si 'scalderà' più avanti quando ci saranno gli scontri diretti. In C2 comunque non si fanno pienoni». A controbilanciare il calo di pubblico c'è almeno il buon esito della campagna abbonamenti che ha toccato quota 1638 (quasi un centinaio di più dello scorso campionato).

Il presidente Amilcare Berti è uno che non le manda mai a dire. «Le poche presenze? In questo momento è il mio unico motivo di delusione. Se devo essere sincero, mi aspettavo un maggior ritorno in termini di partecipazione allo stadio. La squadra sta dando il massimo, la società si sta impegnando in programmi di una certa portata ma per arrivare in C1 ci vuole il concorso del pubblico. Quando c'è troppo caldo vanno a fare la gita o al mare ma quando è brutto evidentemente se ne stanno a casa. Sia chiaro, non rimprovero nessuno, anzi ringrazio quei tifosi fedeli che vengono al Rocco con qualsiasi tempo. Chi investe non può non prendere atto di questo scarso entusiasmo».

Finito lo sfogo, Berti torna a essere il manager pragmatico di sempre. «Ma nel dubbio che le cose possano cambiare, e non si sa se in meglio o in peggio, mi terrei questi risultati e questo pubblico». Ieri, intanto, la squadra ha sostenuto un lavoro pesante. Nel gruppo da ieri anche un volto nuovo, quello del difensore centrale **Massimo Susic** ('67) di Mossa, un passato con Udinese, Parma, Messina, Cremonese, Treviso e Monza. È in rottura con la società brianzola e a questo punto è probabile che si accasi a Trieste. Rossi, difatti, lo conosce bene. Ma non ci sono già tanti difensori? «Ma un uomo di esperienza può sempre servire», fa sapere la società.

Maurizio Cattaruzza

FRECCIATE... ALABARDATE

Al Centro immunotrasfusionale

La finta degli alabardati: solidarietà senza sangue Le boccette restano vuote

L'immagine ritrae il giocatore della Triestina Teodorani disteso sul lettino del Centro immunotrasfusionale di Trieste pronto per donare il suo sangue (rossoalabardato). Da una parte c'è un medico che gli sta ascoltando il battito cardiaco e dall'altra i compagni di squadra Modesti, Principalli e Bambini in attesa del loro turno. Un gesto di solidarietà, ma per il momento solo virtuale. La donazione di martedì 26 settembre è stata solo una finta: le boccette difatti sono rimaste vuote. Agli alabardati quel giorno non è stata prelevata neppure una goccia di sangue. Hanno sì risposto all'appello del Centro diventando di fatto dei preziosi testimonial per la campagna di sensibilizzazione per la donazione (ma si sono presentati nei giorni scorsi anche politici, imprenditori e altri sportivi) ma poi si sono tirati indietro. Hanno preferito prendere tempo. I giocatori della Triestina hanno riempito gli appositi moduli della banca del sangue ma non l'hanno donato. Ripasseranno in un altro momento. «Non se la sono sentita perché al pomeriggio dovevano allenarsi. Avevano paura di essere deboli, di non poter reggere lo sforzo. Volevano prima consultarsi con il medico sociale», queste le spiegazioni fornite dal team manager Francesco Landri. «Un giocatore aveva anche preso un'aspirina per cui quel giorno non avrebbe potuto donare il suo sangue. Ma non ci sono problemi, nei prossimi giorni prenderanno un appuntamento per sottoporsi al prelievo. E' stata comunque un'esperienza positiva che ha un suo fine sociale». Anche il presidente Amilcare Berti si è fatto carico del problema: «Non ne ero stato messo al corrente ma i ragazzi mi hanno assicurato che ci andranno. Quel mattino erano impreparati. Anzi, già che ci sono ci vado anch'io molto volentieri. Togliermi un po' di sangue mi servirà anche per abbassarmi la pressione...»

Teodorani sul lettino dei donatori.

Cat.

La proposta del cittì azzurro ha lo scopo di tutelare il «made in Italy»

Trap: «Un patto d'onore tra i club per limitare il numero di stranieri»

FIRENZE Il pari con l'Ungheria è in archivio e Giovanni Trapattoni fa il conto alla rovescia: con Romania e Georgia occorrono sei punti per non complicare la vita alla sua nazionale. Bertotto e Coco si innestano su un gruppo che ha poche varianti rispetto a quello ereditato da Zoff e il Trap si preoccupa di trovare l'assetto giusto e crede che ci sarà una condizione migliore rispetto a un mese fa. Ma l'allarme stranieri è ormai quasi un dovere morale per un ct della nazionale e Trapattoni non si sottrae al compito e lancia l'idea di un patto d'onore tra i club per limitarne il numero.

«Quando ce n'erano pochi i vari Rivera e Mazzola hanno avuto la possibilità di emergere. Ora la situazione è cambiata e i club devono capire che i serbatoi giovanili sono molto importanti. Abbiamo l'Under 21 campione d'Europa, un'Olimpica che è uscita di scena con la Spagna ma si è ben comportata, eppure tanti ottimi giocatori sono costretti a restare fuori. Ci vorrebbe un patto d'onore tra i club per limitare gli stranieri, ad esempio a cinque. Con La Fiorentina l'anno passato ho scelto sempre un giovane rispetto a uno straniero». L'idea del Trap dovrebbe però essere un'iniziativa autonoma dei club, senza vincoli.

Trapattoni fa capire che Coco farà il suo esordio azzurro: «È un giovane interessante che si è messo in luce: un'ipotesi è quella di schierarlo sabato sulla fascia con il ritorno in difesa di Maldini. Staremo a vedere».

«Il milanista si sta proponendo - spiega il Trap - ed è giusto prenderlo in considerazione». Diverso il discorso per Bertotto che sostituisce un Negro lontano dalla migliore forma: «Il Laziale è in ritardo di preparazione e ha problemi personali. Dato che dobbiamo giocare due gare in pochi giorni ho bisogno di elementi già collaudati: Bertotto ha 27 anni, da quattro anni è titolare nell' Udinese, ha avuto esperienza di Coppe. Io prendo in considerazione i giovani: Zanchi, Zanetti e altri che non cito per non mettere in difficoltà i club sono ancora giovani. Lo stesso Simone Inzaghi fa parte del gruppo di 30 da cui attingere volta per volta».

Trapattoni sa che ha un vantaggio rispetto alla prima gara: «Siamo di fronte ad una stagione diluita e mi sono trovato ad affrontare una situazione di disparità di condizione. Quando dovevo fare le sostituzioni a Budapest non sapevo chi scegliere perchè erano tanti a essere stanchi». Una battuta infine su Del Piero dopo il gol realizzato a Napoli: «Ma l'ho visto meglio quando molti lo criticavano». E in effetti nella prima partitella non è stato schierato con i titolari.

Il rossonero Redondo operato ai legamenti

MILANO Bisognerà aspettare sei mesi prima di veder giocare Redondo in Italia, in maglia rossonera. Ieri il neoacquisto del Milan, infortunato dai primi allenamenti, è stato sottoposto a intervento chirurgico al ginocchio destro presso la clinica ortopedica dell'università di Varese per la ricostruzione del legamento crociato anteriore.

Il Bologna ha ceduto Dal Canto al Vicenza

VICENZA Il Vicenza ha definito l'acquisto del difensore Alessandro Dal Canto, 25 anni. Il giocatore proviene dal Bologna, ma metà del cartellino era di proprietà del Venezia. La società biancorossa non ha fornito cifre, ma per Dal Canto dovrebbe aver pagato una cifra vicina ai 3 miliardi di lire. Per Dal Canto si tratta di un ritorno.

Violenza negli stadi: Carraro dice di no ai vigilantes

ROMA «Ribadisco un concetto che ho già espresso in passato. La sicurezza all'interno degli stadi nelle partite di calcio non è un problema che si può delegare ai vigilantes privati». Lo afferma il presidente della Lega Franco Carraro, al termine del vertice tenuto ieri pomeriggio al Viminale sulla sicurezza negli stadi.

Paolo Vidoz

Mentre Paolo sta tornando in Italia si fa esplosivo il suo caso

Minacce alla mamma di Vidoz e anche la federazione l'attacca

GORIZIA Con la sua lettera aperta pubblicata sul Piccolo sabato scorso ha inferto un duro colpo al mondo del pugilato. Ma adesso è lei ad essere alle «corde».

Su Rita Vidoz, mamma critica del bronzo olimpico dei supermassimi Paolo, si è infatti, scatenata un'offensiva. E mentre Paolo è in volo da Sydney a Roma, a Lucinico, in casa Vidoz non c'è più pace. Chiamano le trasmissioni tv che cercano di strappare l'esclusiva alla signora Rita, chiamano network radiofonici da tutta Italia, chiama la gente qualunque. Chi è d'accordo e le vuole dire «signora, lei ha avuto coraggio», ma anche chi d'accordo non è e glielo dice in maniera anche cruda, arrivando perfino a qualche minaccia.

La sua lettera ha avuto un effetto devastante. «La boxe? Uno sport brutale, violento, inutile e diseducativo» aveva scritto. Non se l'aspettava questa valanga scatenata da quelle parole. Soprattutto non si aspettava certe telefonate cariche di astio nei suoi confronti. E adesso, in una seconda lettera («l'ultima: d'ora in poi non parlo più. Con nessuno») spiega: «Non volevo offendere il lavoro di nessuno. Quella espressa - aggiunge - è solo la mia opinione sul pugilato, discutibile quanto si vuole, ma anche la mamma di Paolo Vidoz ha diritto di avere la propria».

E aggiunge: «E' vero che Paolo ha partecipato alle Olimpiadi, ma può darsi che ci sarebbe riuscito anche scegliendo un altro sport, così avrei potuto guardare anch'io. In caso contrario, per me non sarebbe cambiato niente».

Contro la mamma di Paolo si è schierata anche la Federpugilato, anche se non ancora in modo formale. «Capiamo lo sfogo di una mamma - spiega il responsabile della comunicazione, Creti - ma non possiamo accettare che la signora Rita Vidoz offenda il nostro sport dicendo che è diseducativo. Non c'è altra disciplina che insegni la correttezza e il rispetto dell'avversario come il pugilato». A carico di Paolo Vidoz (il cui ritorno in Italia è previsto per oggi) non verranno presi provvedimenti disciplinari (visto che le «colpe» delle madri non ricadono sui figili), ma pare di capire che in federazione non vedono l'ora che Paolo passi tra i professionisti.

«La signora Rita - aggiunge Creti - dovrebbe ricordare che grazie al pugilato suo figlio ha guadagnato alcune centinaia di milioni, e che per farlo diventare un atleta qual è l'erario, attraverso il Coni, ha investito somme notevoli. Per non parlare del fatto che Paolo ai Giochi ha ottenuto un vitalizio che gli permetterà di vivere tranquillamente per tutta la vita. Resta il fatto che il bronzo conquistato a Sydney è strameritato per tutti i sacrifici sopportati dal ragazzo, ma è anche vero che per farlo diventare un atleta di così alto valore si sono cimentate parecchie persone, che con molta pazienza e competenza l'hanno seguito, a cominciare dai ct Falcinelli e Oliva. Con tutto il rispetto per la famiglia Vidoz, è il caso di dire che a questo ragazzo il pugilato ha salvato la vita».

Guido Barella
Roberto Covaz

4 Il maltempo e il vento stanno ritardando gli arrivi. Iscrizioni a quota 867

La bora soffia sul record

Attesa per la Fincantieri Cup: oggi il briefing concorrenti

TRIESTE È arrivata la bora e si spera si «sfoghi» prima della Barcolana di domenica. Ieri i volontari della Svbg hanno completato lungo le rive l'allestimento degli ormeggi. Le condizioni meteo degli ultimi giorni hanno rallentato tuttavia il consueto esodo marinaro verso Trieste, ma intanto gli iscritti continuano a salire. Ieri alla chiusura delle operazioni la Svbg aveva registrato 867 partenti, tra i quali meritano di venir registrate anche alcune «new entry» che accrescono la dimensione internazionale della regata. Si sono iscritte infatti due barche provenienti, rispettivamente, dal Principato di Monaco e da San Marino, mentre in regata ci sarà anche un Blu Sail 24 timonato da un velista russo, campione in classe J24. Tra i campioni di casa nostra, si registra l'iscrizione di Veliki Viharnik, di Dusan Puh, e del fedele Verdone, scafo di proprietà di Cino Ricci che non si perde un'edizione della regata.

ZONA DI RISPETTO Gli organizzatori della Coppa d'Autunno stanno diffondendo un volantino con il percorso della regata, e, soprattutto, con la nuova zona di rispetto stabilita dalla Capitaneria di Porto (vedi foto). Il percorso sarà recintato da una zona in cui la navigazione sarà interdetta per i mezzi degli spettatori. Il tratto di mare vietato al transito verrà segnalato con boe e dalle 15 motovedette in servizio. Si tratta dello stesso sistema utilizzato in Coppa America. Per avere spiegazioni più dettagliate sull'area interdetta è necessario partecipare, sabato, dalle 16, al briefing motoscafi e spettatori, che si svolgerà a Porto San Rocco. Per i partecipanti alla regata invece l'appuntamento è confermato alle 18 alla Marittima.

FINCANTIERI CUP Intanto cresce l'attesa per la Fincantieri Cup, a partire dai dieci timonieri (alcuni dei quali arrivano oggi da Sydney) che da domani si scontreranno ad armi pari a bordo dei piccoli Blue Sail 24. La regata che tradizionalmente si svolge in periodo barcolano quest'anno ha davvero una marcia in più. I team selezionati e invitati, infatti, promettono scintille e spettacolo, tradizionalmente visibile anche da terra. Questa sera, alle 19, all'Adriaco, il briefing concorrenti in cui saranno estrarre a sorte le imbarcazioni e le vele. Lo scafo più interessante è quello femminile capitanato da Cristiana Monina (una delle tre ragazze dello spot Tim) che porta in barca Lisa Charles Mc Donald, velista americana con all'attivo due edizioni della Coppa America e una Withbread, il giro intorno al mondo. Saranno al via i triestini Furio e Gabriele Benussi, Larissa Nevierov e Lorenzo e Marco Bodini, gli sloveni Peter Podunovac, Mitja Kosmina e Tomas Copi, e ancora Roberto Ferrarese e Matteo Ivaldi, oltre alla già citata Monina. La Fincantieri Cup, che inizia domani mattina alle 10, terminerà sabato pomeriggio.

Francesca Capodanno

Non è il caso di lasciarsi intimorire dalla bora di ieri, e, soprattutto, da quella che dovrebbe soffiare oggi, condita con pioggia. I meteorologi sostengono che le condizioni perturbate termineranno domani, quando il fronte freddo legato alla bora si sposterà dall'Italia orientale. Aumenta quindi, fino al 60 per cento, l'attendibilità delle previsioni per il fine settimana, con bora residua e sole. Anche le temperature dovrebbero tornare ad alzarsi di qualche grado.

La delimitazione della zona di rispetto della Barcolana.

SUPEROPEN

Spettacolare debutto della competizione tra imbarcazioni «dolci e salate»

Primo round ad @dria.com

TRIESTE Bora tra i 20 e i 30 nodi, raffiche, onda formata. Una giornata davvero perfetta per l'attesissima sfida tra gli scafi di acqua dolce e quelli di acqua salata, i 50, 60 piedi protagonisti alla prossima Barcolana e i Libera del Garda.

Lo spettacolo non è davvero mancato. Dopo un avvio piuttosto prudente da parte dei quattro timonieri dei Libera, che dovevano testare mezzi e strutture alle nuove condizioni, la sfida si è fatta avvincente, e la regata emozionante. Poca tela e tanti uomini al trapezio per i quattro gardesani, che comunque per tutta la competizione hanno combattuto a lungo. Ma nulla hanno potuto fare contro @dria.com, lo scafo timonato da Roberto Ferrarese, vincitore della Coppa Bernetti la settimana scorsa, trionfatore ieri con ampio margine di vantaggio.

Dopo le modifiche allo scafo il timoniere Roberto Ferrarese sembra aver trovato il giusto assetto: apparentemente lo scafo risulta sotto involato (cioè con vele più piccole di quanto ci si aspetti), ma in realtà la velocità sviluppata è davvero notevole. Così @dria.com ha vinto la prima delle prove della SuperOpen: il secondo posto è andato invece al gardesano Raffica II, con al timone Manuel Modena, che ha compiuto delle prodezze di alto livello, riuscendo a gestire al meglio il suo equipaggio (una decina gli uomini al trapezio, per bilanciare la leggerissima barca) e le manovre. Terzo posto per TuttaTrieste con Federico Stopani al timone: la prima dei due prototipi del consorzio è riuscita a battere ZetaLine di Oscar Tonoli, Esimit di Simsic e Principessa (nella foto di Stefano Grasso), che ha quasi rischiato di scuffiare.

Oggi, bora permettendo, ancora due prove in programma.

IL CASO

Niente Mondiali per Marco Pantani.

Il c.t. esclude il Pirata: «A Sydney ha mostrato di non essere in forma. L'ho invitato a Lucca ma non si è presentato»

Ora Pantani vede i Mondiali... Fusi

BOLOGNA *Il c.t. della nazionale italiana di ciclismo, Antonio Fusi, non convocherà Marco Pantani per i Mondiali di Plouay. Fusi ha precisato, comunque, che più di una esclusione si tratta di una «non inclusione». «Alla luce della prestazione di Sydney, in cui Pantani aveva mostrato, anche a suo dire, una condizione non soddisfacente - ha spiegato Fusi - avrei voluto verificare il suo stato di forma nel Giro della provincia di Lucca. Pantani però non è venuto e quindi la mia è stata una scelta obbligata. Pantani non ci sarà». «La decisione di non includere Pantani nella squadra in gara ai Mondiali - ancora Fusi - nasce alla luce della sua prestazione ai Giochi. Una prestazione che purtroppo ha evidenziato uno stato di forma non idoneo per affrontare il campionato del mondo». Fusi spiega ancora di «aver invitato a Lucca Pantani per verificare l'evolversi della sua forma, se fosse in crescendo. Non essendosi presentato la mia è stata una scelta obbligata».*

E Martinelli? Ha buttato acqua sul fuoco. «La decisione di Fusi la prendiamo con serenità - ha detto il d.s. - non abbiamo problemi. Però non credo che Marco abbia bisogno di esami e controesami. Ora va avanti per la sua strada. Non muore nessuno se non fa il Mondiale. Ora augura buon viaggio a chi andrà a Plouay, augura tutto il bene possibile. Non c'è alcuna polemica». Da parte del Pirata, comunque, c'era la disponibilità a esserci: «Marco - ha concluso Martinelli - mi aveva detto: "Se mi vuole sono disponibile. Se non mi vuole mi dovrà spiegare il perchè e basta". Ci teneva ad andare a Plouay. Vuol dire che Fusi ha deciso per altri uomini. E Marco così se ne starà a casa e i Mondiali se li guarderà alla tivù».

CICLISMO

Elite e under 23

Coppa San Daniele: al traguardo trionfa lo spezzino Bernucci Solo quinto Pontoni

TRIESTE Vittoria dello spezzino Lorenzo Bernucci (Vellutex Zoccorinese) alla 63.a Coppa Città di San Daniele, l'ultima corsa stagionale del Friuli-Venezia Giulia per élite e under 23.

Bernucci, già convocato nel team degli under 23 per i mondiali si è imposto in 3h15' dopo 130 chilometri corsi alla media di 40 chilometri orari. Alle sue spalle, a 4", l'ucraino Yaroslav Popovych (Zoccorinese Vellutex), anche lui selezionato per i mondiali, e il torinese Luca Barattero (Vellutex Zoccorinese).

Poi, a 12", Franco Pellizzotti (Uc Trevigiani), il varianese Daniele Pontoni della Selle Italia Arpt Fvg, Gianpaolo Caruso (Vellutex Zoccorinese), Damiano Cunego (Zalf Fior), Fabiano Ferrari (Team Parolin Uniconfort), Ramon Bianchi (Mg Boys Aqua) e, a 1'01", il gruppo, regolato da Roberto Lotti (Dal Fiume).

an. pug.

BASKET

SERIE A1 I problemi fisici dell'ala e del pivot costringono il tecnico a riprogrammare la preparazione pre-campionato

Telit, con Moltedo e Casoli si riparte da zero

Dioumassi venerdì a Trieste. Banchi: «Lui è in forma ma deve reinserirsi»

TRIESTE A due settimane dall'inizio del campionato, si parte il 15 ottobre al PalaTrieste contro Verona, la Pallacanestro Trieste è ancora sulle tracce dei suoi infortunati. Dopo aver affrontato il 3.o Eurobasket-McRae in condizioni d'emergenza, in casa Telit si aspettano buone notizie sul recupero di Juan Manuel Moltedo e Roberto Casoli oltre che sull'inserimento dell'olimpico Dioumassi. Tre giocatori importanti che Trieste, dopo più di un mese dall'inizio della preparazione, non ha ancora potuto praticamente vedere all'opera.

«Con Moltedo e Casoli dobbiamo ripartire da zero – commenta Luca Banchi –. I problemi fisici che hanno avuto rispettivamente a schiena e ginocchio li hanno costretti a uno stop troppo prolungato. Con loro sarà fatto un lavoro specifico, destinato a un lento e graduale reinserimento nella squadra. A seconda del modo in cui sapranno assorbire il lavoro svolto in palestra decideremo i tempi che ci consentiranno di riaverli al massimo». Un programma che ha come obiettivo il loro recupero in vista del campionato? «Sicuramente continua Banchi – il nostro primo interesse è vederli in campo tra due settimane contro Verona. Il lavoro sarà orientato in quel senso». Per Dioumassi, invece, il discorso è diverso... «Makan – conclude il coach triestino – sarà aggregato alla squadra già a partire dal fine settimana quando la squadra partirà per il torneo di Porto San Giorgio al quale parteciperanno anche Roseto, Pesaro e Avellino. Per lui, più che un lavoro fisico, dovrà essere fatto un discorso tecnico: cercheremo di inserirlo nella squadra facendogli conoscere la nostra filosofia di gioco e i nostri schemi».

Prosegue intanto la campagna abbonamenti in vista dell'inizio della stagione. L'appuntamento per i tifosi è fissato dal lunedì al venerdì presso lo stadio Rocco. Possibile prenotare un posto al PalaTrieste anche attraverso i tifosi organizzati. I Dragons accettano prenotazioni mercoledì 4 e 11 ottobre, dalle 19 alle 21 nella sede sita presso il Bar La Motonave.

Lorenzo Gatto

Juan Manuel Moltedo

JUNIORES D'ECCELLENZA

Uno scatenato Doglia (25 punti) non basta allo Jadran nel derby

TRIESTE È cominciato il campionato juniores di Eccellenza di basket. La formula prevede un unico girone regionale con 10 formazioni, di cui quattro triestine per tre poltrone utili. La vernice ha regalato subito il derby vinto dalla Telit sullo Jadran (72-76). Approfittando anche delle molte e importanti assenze nelle file della Telit — tra cui Cavaliero, Rezzano, e Vecchiet – il plavi hanno accarezzato a lungo l'ipotesi di un colpaccio mantenendo il vantaggio nei primi due quarti di gioco. È stato proprio l'ala veneta alla corte di Steffè a suonare la carica e a sortire alla fine la differenza. Alla fine per lui 41 punti (15/15 dalla lunetta e 12/22 dal campo). Buone note anche dal fronte dello Jadran con Doglia in luce con 25 punti e un Budin che conferma i progressi con 14 punti e altrettanti rimbalzi.

Parte con il piede giusto anche il Don Bosco di Giorgio Padovan, che piega il Monfalcone per 87-69 (37-36); il successo è maturato nella seconda parte della gara, dopo un'eccezionale avvio degli ospiti sospinti da Cisilin e Zugliani, cecchini di turno. Il Don Bosco è uscito alla distanza grazie al buon lavoro in difesa di Tamplenizza e ai canestri risolutori di Francolla (24 e Pettarin 19). Si risolve invece in naufragio il debutto del Muggia, surclassato sul parquet della Snaidero, pur priva di Zacchetti, per 108-47 (48-17). Vittorie esterne della Solari Udine a Spilimbergo per 52-90 (23-44) e degli Amici Pn a Ronchi per 70-98.

Francesco Cardella

FORMULA UNO

GP GIAPPONE Se vince è certezza matematica

A Suzuka per Schumacher in palio il titolo mondiale. Se la McLaren «permetterà»

SUZUKA Michael Schumacher 88 punti, Mika Hakkinen 80: è il quarto anno consecutivo che la Ferrari e i suoi piloti arrivano agli ultimi Gp giocandosi il Mondiale sul filo di lana. Successe lo scorso anno proprio a Suzuka, quando Irvine si presentò alla partenza dell'ultimo Gp della stagione con 4 punti di vantaggio su Mika Hakkinen (70 a 66). Vinse il finlandese, gara e titolo, l'irlandese fu solo terzo, ma il piazzamento consentì alla Scuderia di Maranello di aggiudicarsi il titolo Costruttori.

Quest'anno è diverso: mai la Ferrari aveva vinto 8 gare in una stagione, mai Schumi era arrivato al duello finale forte di 88 punti a 2 gare dal termine. Se Schumacher vincerà a Suzuka sarà automaticamente campione del mondo. Lo diventerebbe anche con due secondi posti: se Hakkinen vince le due ultime gare andrebbe come Schumi a quota 100 punti, ma il titolo andrebbe a Schumi per il maggior numero di vittorie nell' arco della stagione (7, contro le 6 eventuali del finlandese). I test di preparazione sono stati positivi. Ai tifosi la Ferrari e Schumi lanciano un appello: «Stateci vicini e incrociate le dita». Fin dalle 7,30 del mattino di domenica, quando a Suzuka saranno le 14,30, e scatterà il via.

E in casa McLaren? Non mollano. Anzi. Attaccano come i più stereotipati kamikaze giapponesi. Alla vigilia del più importante Gp della stagione la McLaren arriva in Giappone con la certezza di poterlo fare così bene da rilanciare il Mondiale a suo favore. Alla McLaren la paura di perdere ha portato alla concentrazione assoluta. Hakkinen e Coulthard sono scomparsi dalla circolazione: già in Giappone, ma in una località segreta per evitare ogni tipo di distrazione; la scuderia già a Suzuka, pronta a scendere in pista; Ron Dennis, padre-padrone delle frecce d'argento, pronto a dichiarare: «La nostra ambizione di poter vincere il Mondiale non è affatto diminuita dopo Indianapolis e siamo più che mai certi e determinati su questa convinzione: quest'anno il campionato non si deciderà che all'ultima gara in Malesia».

PALLAMANO SERIE A1 Dopo il k.o. nel debutto a Conversano il tecnico Sibila vuole evitare un bis

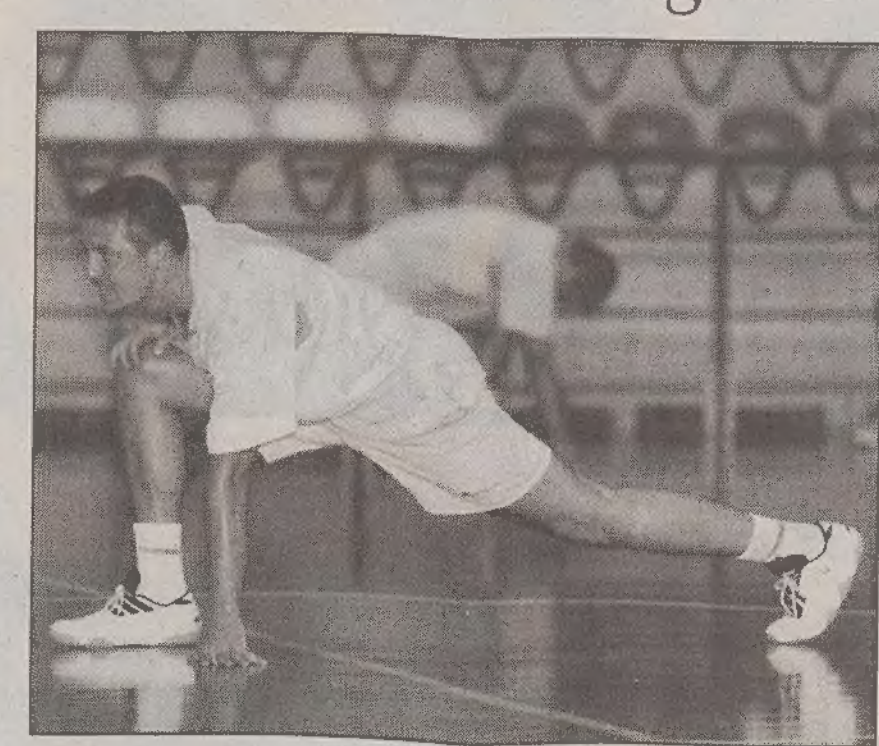
I biancorossi ripartono da zero

Lieve contrattura per Fusina, sabato esordio in casa col Bologna 69

TRIESTE La Coop Essepiù ricomincia da zero. L'obiettivo numero uno è dimenticare Conversano. O meglio ricordare la prima trasferta del massimo campionato come una «figuraccia non degna per la squadra campione d'Italia». Come annunciato, il tecnico biancorosso Marko Sibila non ha usato mezzi termini nel commentare le «stecche» del debutto in Puglia. E la squadra al completo, dal capitano al più giovane, si sta rimboccando le maniche per evitare altri scivoloni. Sabato pomeriggio, alle 18, a Chiarbola arriva il Bologna 69 e non sarà il caso - ha lasciato intendere Sibila - di concedere un bis davanti al pubblico di casa.

Mentre Michele Guerrazzi è ormai del tutto recuperato dall'infortunio che lo ha frenato in questo avvio di stagione, a marcare visita in questi primi due giorni della settimana è stato Alessandro Fusina. Si tratta comunque di una lieve contrattura alla spalla destra, rimediata in un duro scontro con il conversanese Drobek, che non dovrebbe lasciare il segno. A partire da stasera, quindi, dovrebbe poter contare sulla squadra al completo. Il lavoro da smaltire non manca: non tanto in difesa (la 3-2-1 ha dato i suoi soliti frutti), quanto invece in attacco. Dal cappello magico del tecnico devono uscire in fretta soluzioni vincenti anche perchè incalza l'appuntamento internazionale, il 20 e 22 ottobre, con la Coppa delle Coppe (i rivali di turno saranno i bielorussi dello Ska Minsk). Nella due giorni triestina (per contenere le spese, i rivali hanno accettato di giocare entrambi i turni a Chiarbola) c'è in palio il biglietto di accesso al girone della Champions League.

Prosegue, intanto, la campagna abbonamenti. Come da copione l'appuntamento è fissato all'Utat, in galleria Protti (costo dell'abbonamento 100 mila lire) o al palasport di Chiarbola dove ogni giorno dalle 15 alle 17.30 (sabato e domenica esclusi) è al lavoro il Club Amici della pallamano (la cui sede è al Buffet Vita in viale Campi Elisi 34). Chi si rivolge agli Amici della pallamano, oltre all'iscrizione al Club, strappa anche un piccolo sconto.

m.e.

Lieve contrattura alla spalla destra per il biancorosso Alessandro Fusina. (Foto Andrea Lasorte)

VOLLEY La squadra di Kim Ho Choul ancora sul mercato

Trieste Grado Congressi aspetta l'«effetto Cuba»

TRIESTE Trieste Grado Congressi spera in...Cuba, ma invece di guardare agli atleti caraibici punta sugli italiani che saranno in «esubero» per l'arrivo dei mostri centroamericani a «buon mercato» visto il loro declassamento che è la conseguenza della prematura eliminazione della nazionale caraibica nel torneo olimpico.

La caccia alla mano pesante per il team guidato da Kim Ho Choul dunque continua. Una pista porta a Liano Petrelli ex Sisley, ex Cuneo, lo scorso campionato impegnato nell'Alvear Cosenza di B1. Il neo assistent coach dell'Alpitour di Cuneo ha confermato la trattativa: «Se non avessi avuto questa occasione di fare da secondo a Fefè (De Giorgi), giocare a Trieste mi sarebbe piaciuto moltissimo. Sono molto lusingato dell'interessamento della società triestina alla quale faccio i miei migliori auguri». Ma le alternative non mancano. Spiega il presidente Rigutti: «Con la prematura eliminazione di Cuba dalle Olimpiadi, nel nostro campionato di serie A arriveranno molti atleti caraibici; questi inevitabilmente toglieranno spazio agli italiani per i quali l'unica prospettiva sarà quella di scendere di categoria per trovare una squadra dove poter giocare con continuità».

Questo dunque il piano del direttore sportivo Pellizer: approfittare degli inserimenti degli stranieri per accapparrarsi mani pesanti doc, merce pregiata e molto ricercata, utilissima per far quadrare i conti di Trieste Grado congressi.

d.m.

SKIROLL

Mladina leader in Italia

Campionati italiani Kosuta, Sullini e Paulina firmano un tris tutto d'oro

TRIESTE Tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo ai campionati italiani su percorso misto e cinque primi posti, due secondi e un terzo al campionato nazionale sulla lunga distanza per gli atleti della Mladina. Risultati che hanno ribadito la leadership, a livello nazionale, della squadra triestina.

Ai campionati su percorso misto gli ori sono arrivati da Ana Kosuta tra i cadetti e da Eros Sullini e Mateja Paulina tra gli allievi. La Kosuta ha dominato per tutta la gara, staccandosi sulla prima asperità del percorso. Alla fine ha vinto nettamente. Gara simile per Sullini e la Paulina. Entrambi si sono staccati dal gruppo con un compagno, hanno condotto la gara sino alla fine e poi si sono giocati la vittoria in volata. Ed entrambi hanno avuto ragione, vincendo.

Ottima prova anche per la campionessa mondiale Mateja Bogatec e per il master 2 Enzo Cossero, secondi. Mateja, in gara tra le juniores ma impegnata in una batteria unificata con le seniores, è rimasta in testa al gruppo delle più forti per quattro giri. Poi, sull'ultima salita, non è riuscita a tenere il passo delle migliori seniores.

Sfortunato Cossero. Sempre in testa, nel gruppo dei più forti, si è dovuto arrendere a una caduta, perdendo secondi pesanti. Bronzo per la giovanissima Mery Perti, un'atleta arrivata da poco allo skiroll ma già grande protagonista. Fuori dal podio, per un' inezia, il giovanissimo Ivan Kerpan, quinto, e il master 2 Remigio Pinzani, quarto.

Alla Skirollonga, valida per il titolo italiano sulla lunga distanza, vittoria per distacco per Mery Perti, Ana Kosuta, Mateja Paulina e Mateja Bogatec e, in volata, per l'allievo Lorenzo Schirra sul compagno di squadra Eros Sullini. In evidenza anche Kerpan, terzo, Cossero, secondo, l'allievo Tretjack, quinto, e i master Pinzani, Da Rin e Di Lenardo, quarto, sesto e nono.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

Dominio delle formazioni triestine (il Ponziana continua a vincere) ma i derby potrebbero frenarle

Il San Sergio appartiene a un altro pianeta

A Capriva il Muggia ha perso una grande occasione. San Giovanni in difficoltà

PONZIANA

Ancora una vittoria convincente per il Ponziana, attuale seconda forza del campionato. Questa volta i veltri hanno superato al «Ferrini» il Lucinico (2-1) in una partita per nulla in discesa. «Alla fine contano i tre punti - spiega l'allenatore, Aldo Corona - e penso siano arrivati meritatamente. Abbiamo impostato bene la partita, poi ci siamo accontentati permettendo agli avversari di pareggiare. Nella ripresa - continua - la squadra si è rimessa in carreggiata alzando di nuovo il baricentro alla ricerca della vittoria». Corona chiede ai suoi una concentrazione per tutti i 90' contro qualsiasi avversario. «La squadra ha la caratteristica di sapere soffrire e stringere i denti - conclude l'allenatore - e questo deve succedere sempre, anche perché il campionato è lungo e difficile. Già domenica affronteremo il Muggia che, nella Coppa Italia, ci ha castigato sul nostro campo».

p.c.

SAN SERGIO

Anche la media inglese parla a favore del San Sergio. Un +1 che, nella logica dei numeri del calcio, conserva ancora un certo fascino. Dopo la vittoria casalinga contro il Codroipo (3-2) la squadra di Marion si conferma così in vetta alla classifica, a punteggio pieno e attende la delicata trasferta di Cividale del Friuli come una sorta di prova del nove. Contro il Codroipo il San Sergio ha impressionato per le numerose occasioni create. Specie nel primo tempo Di Donato è risultato devastante in attacco, mentre in difesa è piaciuto il giovane Maggi ben integratosi in un reparto che conta sull'esperienza di Bensi e Tosic. Le difficoltà negli allenamenti (il campo di Borgo San Sergio è un cantiere e mancano anche le porte regolamentari), quindi, non hanno inciso sulla tenuta atletica della squadra che, sul terreno pesante del «Grezar», si è comportata molto bene a cominciare da Tognon.

p.c.

Coppa Italia: il San Luigi ospita la Gradese

TRIESTE Ritorno della seconda fase di Coppa Italia oggi per le squadre di Eccellenza e Promozione. Questo il programma (tutte le partite cominceranno alle 20.45): Azzanese-Sacilese (2-2), San Daniele-Porcia (1-1), Pagnacco-Tamai (1-1), Pozzuolo-Futura (1-1), Monfalcone-Pro Romans a Pieris (1-2), San Luigi-Gradese in via Felluga (2-0).

E sabato cominceranno i tradizionali anticipi dei campionati che tanto successo hanno avuto l'anno scorso. Questo il programma (15.30): Sacilese-Tamai in Eccellenza; Muggia-Ponziana e Isonzo-Capriva in Promozione; Ruda-Pro Cervignano in Prima C; Villesse-Fogliano in Seconda D.

TRIESTE Nelle prime tre giornate di campionato si è giocato un unico derby tra le squadre targate Trieste. In questo inizio di stagione è forse il segreto principale del successo di una buona parte delle compagini triestine. Le stracittadine, come da regola, sono infatti partite strane, poco brillanti, anche cattive, che spesso finiscono poi in parità. E il pareggio, ormai, serve poco a confronto di una vittoria che vale i più ghiotti tre punti.

Già a partire dal prossimo turno, però, sono in programma ben due attesi derby (Muggia-Ponziana e Costalunga-San Giovanni) che fanno tirare un sospiro di sollievo alle altre componenti del girone B della Promozione. Nel frattempo la Cividalese, che domenica cercherà di fermare la capolista San Sergio, è la vera rivelazione del campionato (anche se, visto l'organico, non si può parlare di vera e propria sorpresa).

Da quando, nella passata stagione, si è seduto in panchina l'allenatore Toffolo la squadra ha cominciato a correre, dimostrando grosse qualità tecniche e grinta da vendere. Non è un caso che la Cividalese abbia espugnato il campo del San Giovanni (il bomber Montina è già in fuga nella classifica marcatori), mentre non va dimenticata anche la matricola Pro Romans, pronta alla verifica nel prossimo turno contro la compagine dell'Aquileia.

Nei bassifondi della classifica, a parte l'Isonzo San Pier fermato dalla pioggia, chi sta veramente male è il Centro Sedia di Peresson. La sconfitta contro la compagine del Palazzolo, dopo il capitombolo casalingo con il lanciatissimo Ponziana, è già un campanello d'allarme. E domenica, per sfortuna sua, ospita un Futura a dir poco assetato di punti.

Pietro Comelli

SAN GIOVANNI

Il San Giovanni non è riuscito a mettere a profitto la seconda gara casalinga consecutiva traducendo lo scontro con la Cividalese in un 0-2, «utile» non solo a interrompere la striscia di individualità sul terreno di viale Sanzio ma a mettere a nudo alcune falle d'inizio stagione. Palcini sta assemblando un team rodato ma non ancora capace di essere protagonista. In questi ultimi tempi spesso l'indice accusatore è stato rivolto nei confronti del settore offensivo (non è un segreto l'interessamento per Pettarosso e le aspettative per il debutto del comunitario Nasser) ma contro la Cividalese è stata forse la difesa a fare flop. «Stiamo incassando troppe reti - ha commentato il capitano Messina - Fatto strano per una difesa come la nostra».

f.c.

COSTALUNGA

Di solito su un 3-0 non c'è nulla da recriminare. Ma su quello rifilato dalla Pro Romans al Costalunga c'è qualcuno che ha qualcosa da dire. Vito Luiso, centravanti infortunato dei gialloneri, commenta: «Abbiamo disputato una buona gara e abbiamo attaccato a lungo avendo avuto molte occasioni propiziate dai centrocampisti. Ci sono mancati solo i gol. Le tre reti subite sono per noi una punizione troppo severa». Molti gli assenti nel team di Tesovic. Luiso e Sodomaco dovrebbero rientrare fra più di un mese, mentre Olivieri e Tomasi scenderanno in campo domenica a Muggia contro il San Giovanni. Si gioca allo Zaccaria per l'indisponibilità di Borgo San Sergio.

m.u.

MUGGIA

«Sono amareggiato per la grande occasione perduta. A Capriva avremmo dovuto approfittare della superiorità numerica per uscire dal campo imbattuti e aumentare il numero di partite utili consecutive. Purtroppo non ci siamo riusciti, siamo ricaduti nelle ingenuità di sempre e adesso siamo qui a leccarci le ferite». Marzio Potasso, tecnico del Muggia esprime tutto il suo disappunto per l'1-0 subìto in casa del Capriva. Una sconfitta maturata in condizioni particolari con gli avversari ridotti in 10 dal 25' del primo tempo e ciò nonostante capaci di portarsi in vantaggio e gestire il risultato fino al 90'. «Sono preoccupato per gli infortuni a Degrassi (distorsione al ginocchio, ndr) e Vigliani (contrattura, ndr). Due giocatori importanti».

l.g.

TOP 11 Veltri a gogò

Alla panchina spetta la Corona In avanti Di Donato è sempre «mostro»

TRIESTE Un Ponziana a ridosso del vertice è la novità di questo scorcio di stagione. Non succedeva da parecchio tempo e questo dato proietta, inevitabilmente, l'allenatore Corona sulla poltrona ideale della Top 11 di questa settimana. Ma ci sono anche altri tre veltri nella formazione ideale della settimana. La punta Butti, ancora una volta a segno, il difensore Pribaz e il portiere Gherbaz, a quanto pare tornato ai suoi regimi abituali di rendimento e sicurezza. Pacchetto arretrato completato da Scrigner del Domio e da Prisco dello Zarja-Gaja.

Il blocco della Top 11 è costituito da elementi del Trieste Calcio, formazione partita come meglio non poteva auspicare. A centrocampo figura Tognon, apparso rigenerato negli stimoli nonché da una preparazione atletica adeguata. Bussani conferma la sua veste di giocatore indispensabile nell'economia della manovra del San Sergio, così come De Bosichi, sempre prodigo di duttilità e qualità tecnica.

In avanti il «mostro» Di Donato non fa più notizia; segna, trascina confermandosi ancora il numero «uno» degli avanti locali. Rispunta nella Top la classe di De Pangher (Zarja-Gaja) mentre si ricandida anche Fantina. Se «Flipper» evita di incappare in infortuni e dosa il carattere impulsivo senza dubbio è destinato ad essere il protagonista della stagione, dopo aver accarezzato, per altro, sogni professionistici nel corso dell'estate appena conclusa.

Francesco Cardella

I TOP 11

1) Gherbaz (Ponziana)
2) Scrigner (Domio)
3) Pribaz (Ponziana)
4) Tognon (San Sergio)
5) Prisco (ZarjaGaja)
6) De Bosichi (S. Sergio)
7) Bussani (San Sergio)
8) De Pangher (ZarjaGaja)
9) Di Donato (S. Sergio)
10) Fantina (ZarjaGaja)
11) Butti (Ponziana)
All: Corona (Ponziana)

PROMOZIONE «B»

CLASSIFICA: San Sergio 9; Ponziana 7; Pro Romans e Cividalese 6; Aquileia, Capriva, Palazzolo e Costalunga 4; Muggia, Codroipo, Futura, Lucinico, San Giovanni e Latte Carso 3; Centro Sedia 1; Isonzo San Pier 0.

MARCATORI: 5 gol Montina (Cividalese); 3 gol Zugna (San Sergio), Lanzilli (Codroipo); 2 gol Di Donato (San Sergio), Butti (Ponziana), Longo e Vigliani (Muggia), Braida (Pro Romans), Miani (Cividalese); 1 gol Pirusel, Iacumin, Battistella e Sesso (Aquileia), Buono (Ponziana), Busletta e La Torre (Latte Carso), Sorini, Cadel e Bertocchi (Muggia), Diviacchi e Pauletto (Capriva), Bier e Giuliano (Centro Sedia), Vecchiet (Futura), Comuzzo, Toppano e Blaseotto (Codroipo), Hadzic, Napoli, Prevedini, Sbisà e Gambino (Pro Romans), Valentinuzzi e D. Bianco (Lucinico), Marchesi (Costalunga), Tomini, Regattin e Peressin (Palazzolo), Leocata e Meola (San Giovanni), De Bosichi (San Sergio).

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

A San Giorgio un giovane «fischietto» ha diretto una gara davanti a 23 commissari

Osservato super-speciale

GRADO *Lo spauracchio di ogni arbitro è il «commissario» altrimenti detto osservatore arbitrale. Tutto impettito, in giacca e cravatta, facile pertanto da individuare in tribuna, il «commissario» si limita ad avvisare della sua presenza e si materializza a fine gara nello spogliatoio dell'arbitro. Compito dello stesso commissario è anche quello di annotare il tipo di abbigliamento e la cura della persona dei componenti della terna arbitrale, anche se oggi le valutazioni non sono rigide come un tempo ma ad ogni modo vengono scrupolosamente osservate e annotate. Un osservatore arbitrale qualche cosa da rimproverare all' arbitro la trova sempre, anche dopo una buona direzione di gara.*

Pensiamo dunque a cosa deve essere stato arbitrare davanti a 23 commissari. È quanto accaduto a San Giorgio di Nogaro, ad un giovane arbitro che stava dirigendo un incontro fra squadre juniores, Alessandro Marcon della sezione di Cervignano del Friuli, che è stato visionato dagli aspiranti commissari, reduci da una lezione tenuta a Lignano Sabbiadoro, sotto la direzione del delegato regionale dell'Aia, Dario Boemo. A quanto è dato a sapere ha ottenuto una discreta valutazione, mentre non si sa ancora se tutti i candidati commissari supereranno l'esame finale che tiene conto non solo del metodo di valutazione, ma anche del modo di presentarsi ed esporre i suggerimenti e le osservazioni e la compilazione del referto con il giudizio finale dal quale dipende il futuro dell'arbitro.

Antonio Boemo

RISULTATI

Premio Desenzano (metri 2060): 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo). 2) Baia d'Arno. 3) Ballesteros Nb. 8 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 125; 30,16,31; (126). Trio: 359.400 lire.

Premio Salò (metri 1660): 1) Verna de Gleris (M. De Luca). 2) Rovaré Dra. 3) Visir Mn. 7 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 30; 20,25; (130). Trio: 99.900 lire.

Premio Peschiera (metri 1660): 1) Zue Alter (F. Campanelli). 2) Zelkova du Kras. 3) Zorbola. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 53; 21,31,34; (358). Trio: 824.800 lire.

Premio Sirmione (metri 1660): 1) Alpaca Om (P. Leoni). 2) Aurora Boreale. 3) Arzillo. 6 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 23; 14,13; (25). Trio: 10.400 lire.

Premio Gardone (metri 1660): 1) Vitigno Pl (P. Romanelli). 2) Vendicatore Db. 3) Vigour del Pino. 8 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 20; 17,21; (50). Trio: 38.300 lire.

Premio Lago di Garda (metri 1680): 1) Vernago Joy (A. Farolfi). 2) Mesa Vista. 3) Samoiedo. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 22, 14,19,30; (84). Trio: 117.200 lire.

Premio Bardolino (metri) 1660): 1) Vicky Sal (R. Vecchione) 2) Transval Blue. 3) Usher Master. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 14; 12,18,15; (82). Trio: 42.500 lire.

Premio Riva del Garda (metri 1660): 1) Ambra Roc (M. Visco). 2) Alvisa Gdc. 3) Asta Lavec. 11 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 78; 23,15,19; (186). Trio: 242.300 lire.

IPPICA

Montebello: Vernago Joy respinge l'assalto di Mesa Vista

TRIESTE Feriale di buona levatura con alcuni risultati interessanti e con l'en plein degli ospiti nella corsa più importante, l'internazionale Premio Lago di Garda. Sul traguardo hanno concluso in lotta Vernago Joy e Mesa Vista, entrambi allenati da Thure Stefan Erlandsson, finiti molto vicini in stretta fotografia e con l'indigeno guidato da Andrea Farolfi meritatamente vittorioso dopo percorso tutt'altro che facile.

È stata una corsa movimentata che ha visto all'inizio The Wind Gb assumere il comando sull'errore di Ukkel Dalva per poi opporsi alla puntata di Vernago Joy (favorito al totalizzatore) che era costretto a desistere, mentre dietro a The Wind Gb si incolonnavano Udacia, Tetona e Samoiedo, con Mesa Vista più spontaneo di Rockaroundtheclock, balbettante questi al via, fra gli inseguitori. Vernago Joy, rimasto al largo, veniva anticipato da Udacia sulla seconda curva, e la femmina di Vecchione avvicinava The Wind Gb per attaccarlo a metà del penultimo rettilineo quando davano fiato alle trombe Vernago Joy e Mesa Vista, quest'ultimo addirittura in quarta ruota. Udacia si sbarazzava di The Wind Gb prima dell'ultima curva, ma su di lei piombavano di conserva Vernago Joy e Mesa Vista che in retta d'arrivo trovavano la femmina in difficoltà superandola di forza per giuocarsi la vittoria che, come detto, spettava al meritevole figlio di Mol degli Dei, mentre anche Samoiedo riusciva a spuntarla su Udacia finendo buon terzo. Per Vernago Joy, media di 1.18.9, al termine di una corsa sparata nella seconda parte.

* * *

Al debutto ufficiale, Bierhoff Holz è andato subito in goal, non di testa bensì con un preciso percorso in avanti con la regia di Toni Di Fronzo. Media di 1.21.5 sul doppio chilometro per il figlio di Nadir Lb, dietro al quale Baia d'Arno è stata a sua volta brava a seguirlo dal via, mentre Ballesteros Nb, con un buon finale, ha occupato il terzo posto. A conferma dell'ottimo stato di forma, Verna de Gleris ha messo imperiosamente in riga gli avversari nella «gentlemen», filando subito al comando e tenendo poi a bada un più che convincente Rovaré Dra che si è fatto l'intero percorso al largo ed è rimasto bravamente in quota, secondo davanti al puntuale Visir Mn che l'ha spuntata su un rilassato Vugo.

Mario Germani

TRIS

A San Siro piace Don Czar

MILANO Anche oggi di scena i purosangue nell'ambito della tris. Teatro della competizione San Siro dove, sul miglio, saranno in 18 a battersi per i piazzamenti che contano. Sul terreno pesante ha una buona chance lo scafato Don Czar (Mariolino Esposito in sella), che però dovrà ben guardarsi tra gli altri da Cybernetics e Girl of Ipanema.

Premio Ivrea, lire 44.000.000, metri 1600 in pista media, corsa Tris. 1) Chattan (63 1/2 M. Latorre); 2) Gautama (61 1/2 G. Bietolini); 3) Portofino (61 1/2 M. Demuro); 4) Damo (59 S. Dettori); 5) Frost and Fire (58 1/2 M. Tellini), 6) Don Czar (57 M. Esposito); 7) Mega Tassa (56 F. Jovine); 8) Gentle Johnny (55 S. Urru); 9) Norwel (54 W. Gambarota); 10) Cybernetics (53 L. Panici); 11) Girl of Ipanema (53 I. Rossi); 12) Glen Payson (53 P. Agus); 13) Juan Dolio (52 E. tasende); 14) Aki Mori (51 1/2 A. Parravani); 15) Have a Memory (50 1/2 M. Colombi); 16) Helly (49 M. Petrocelli); 17) General Lee (50 A. Carboni); 18) Spilla (50 D. Porcu). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 6) Don Czar; 10) Cybernetics; 11) Girl of Ipanema. Aggiunte sistemistiche: 2) Gautama; 4) Damo; 14) Aki Mori.

m.g.

■ **ROMA** Vincono 1.931.400 lire ciascuno i 1109 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (10-6-14) della tris di galoppo svoltasi ieri alle Capannelle.

Dal 25 settembre al 21 ottobre, IperFollie per tutti.

IPERFOLLIE 2000

Ogni giorno, giorno dopo giorno, offerte fuori di testa. Solo all'Iper, solo nel paese della grande "i". Perdere queste occasioni sarebbe una follia.

Solo giovedi 5 OTTOBRE

9300* STAMPANTE
EPSON mod. Stylus color 480
a getto di inchiostro
risoluzione 720x720 dpi
quadricromia
formato stampa A4
cassetto carta 100 fogli
Garanzia 1 anno

€ 51,13
L.99.000

5740* CAMICIA UOMO NON STIRO
100% cotone
colori assortiti
taglie dalla 38 alla 45

€ 18,02
L.34.900

Solo venerdi 6 OTTOBRE

3400* FERRO DA STIRO A VAPORE
IMETEC mod. K 139 Zero calc
piastra acciaio inox, potenza 1550W
sistema anticalcare incorporato
salvavita electro block
vapore potente, costante e regolabile.
Garanzia 1 anno

€ 35,64
L.69.000

double face
misto cashmere

1 piazza € 25,77
L.49.900

2 piazze € 33,52
L.64.900

Solo sabato 7 OTTOBRE

1500* SALDATRICE PORTATILE
mod. Pionier 1140 by TELWIN
monofase 230V 50/60 Hz
a corrente alternata
2 posizioni di saldatura
protezione termostatica
completa di accessori.
Garanzia 1 anno

€ 36,10
L.69.900

2800* MONITOR DIGITALE 19"
NEC mod. V 921
a colori
risoluzione 1280x1024
a 85 Hz
0,26 dot pitch
Garanzia 1 anno

€ 309,36
L.599.000

Agos Itafinco
I professionisti del credito
Dal 1° settembre al 31 dicembre 2000 sui pagamenti rateali effettuati con Carta Vantaggi Plus...
SOLO IL 9,90% D'INTERESSE

Solo per i possessori della Carta Vantaggi
...perché le vacanze non sono finite!!!
IPERVIAGGI A PREZZI FOLLI
Prospettive

* Le quantità indicate devono intendersi la disponibilità complessiva di pezzi in tutti gli ipermercati della nostra rete di vendita:

Iper Grandate (CO), Iper Varese, Mini Iper Solbiate (VA), Iper Magenta (MI), Iper Seriate (BG), Iper Tortona (AL), Iper Pozzolo (AL), Iper Montebello (PV), Iper Busnago (MI), Iper Rozzano (MI), Iper Cremona, Iper Brembate (BG), Iper Orio, Iper Udine, Iper Castelfranco (TV), Iper Rubicone (FC), Iper Pescara, Iper Pesaro.

iPER Il paese della grande i